

Dalla Conferenza Episcopale Piemontese

Il messaggio alle famiglie

«Care famiglie, noi vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta, mentre ha inizio la Quaresima 2001, ed è da poco terminato l'Anno santo 2000, un avvenimento che ci ha riportati con forza alle Parole di vita di Gesù e che ci ha invitati a convertirvi, vi scriviamo per comunicarvi la nostra fiducia. Voi, sposi, genitori e figli siete famiglia. Vogliamo dirvi che la vostra vita è tutto ciò che siete e fate ci sta a cuore; siete un valore grande per la Chiesa e per la società. Il nostro messaggio raggiunga tutti voi, sposi e figli, che vivete oggi il matrimonio e la famiglia così come la Chiesa, ispirandosi al Vangelo, li propone. Voi non testimoniate soltanto che vivere così è bello, ma che è possibile, sia pure con prove, difficoltà, sofferenze e talora contraddizioni. Desideriamo assicurarvi che vi siamo vicini con

affetto per i compiti importanti che vi sono affidati: vivere da sposi, da genitori, mettervi al servizio della vita, educare i figli e assumere concrete responsabilità nella Chiesa e nella società.

La famiglia nata dal matrimonio - un sacramento che due persone, un uomo e una donna, adulte per umanità e per fede celebrano davanti a Dio e alla gente - è una comunità. In essa si rende presente e operante Dio stesso con la sua grazia. A poco a poco gli sposi e i figli scoprono che il matrimonio e la famiglia li fa crescere in umanità e grazia. Non c'è umanizzazione vera né piena senza il Vangelo, senza l'incontro con Gesù.

I profeti dell'Antico Testamento, Osea, Geremia, Isaia... quando vogliono dire alla gente che Dio è buono e che vuole

• continua alla pagina 6

Sabato 24 in un clima di grande tensione

Più poliziotti che dimostranti alla manifestazione antileghista

Acqui Terme. Niente squatters, centri sociali calmi e tranquilli. Ad Acqui Terme è passata la paura, quella che sabato 24 febbraio ha coinvolto anche i paesi del circondario. La manifestazione anti Lega nord, organizzata da Rifondazione comunista, si è svolta pacificamente. Non sono mancati gli slogan lanciati dalle persone che hanno partecipato al corteo contro la giunta municipale, sono apparsi striscioni contro la riunione del G 8 in programma a Genova, ma la giornata di protesta non ha fatto registrare il ben che mi

Red. acquese

• continua alla pagina 2



Altri servizi a pagina 10

Le linee guida del bilancio comunale

Spesa, entrate investimenti

Acqui Terme. Le linee programmatiche generali e gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica per la predisposizione del bilancio 2001, con i conseguenti riflessi su quelli 2002 e 2003 riguardano tre linee operative: spesa, entrate, investimenti.

Spesa

Le linee programmatiche del controllo dei flussi di spesa, le previsioni dovranno mantenersi, in linea generale, sull'assetto del bilancio 2000. Fanno eccezione gli indispensabili adeguamenti, in applicazione di canoni contrattuali, di tariffe dei servizi forniti al Comune ed incrementi di spese derivanti da norme di legge tipo nuovo contratto di lavoro del personale dipendente, indennità di funzione agli amministratori ed altro. «Gli interventi di spesa destinati ai servizi socio-assistenziali saranno utilizzati prevalentemente, e nel rispetto delle norme di legge, per interventi a favore degli acquesi, anche se purtroppo - come è scritto nella relazione - per carenze dello Stato i Comuni devono farsi carico degli ingenti oneri impropri per l'assistenza a favore di extracomunitari».

Entrate

Nessun aumento sarà applicato alle tariffe dei servizi a domanda individuale. Per l'Ici

C.R.

• continua alla pagina 2

Il 7 all'Ariston

Gli incendiari con Omobono

Acqui Terme. È in calendario per mercoledì 7 marzo, alle 21.15, al Teatro Ariston, il penultimo spettacolo della stagione teatrale 2000/2001 "Sipario d'inverno". Si tratta di un dramma didattico di Max Frisch, "Omobono e gli incendiari" portato in scena dalla Compagnia "L'associazione culturale Policandri" con Andrea Pani e Paola Geninatti, per la regia di Andrea Tacchella. La commedia è strutturata come una parodia dei drammi medioevali, con un coro di pompieri che ammonisce e filosofeggia goffamente, racconta la vicenda dell'imprenditore di lozioni per capelli Omobono che diventa progressivamente complice degli stessi piromani che gli incendiavano la casa e la città. Il prezzo di ingresso è di 25 mila lire per la platea (ridotti 20 mila) e di 18 mila per la galleria (ridotti 14 mila lire). Durante la stagione teatrale, predisposta dall'associazione culturale "Arte e spettacolo" in collaborazione con il Comune

C.R.

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. Si è tornati in Consiglio comunale dopo oltre tre mesi, ultima convocazione il 10 novembre. La politica ed il confronto sembrano ormai diventati un ricordo di tempi lontani; la nuova formula, che doveva garantire un più agevole sistema amministrativo, ha svelato rischiosi risvolti monocratici (nella nostra città avrebbe addirittura assunto aspetti doppiamente monocratici, di partito e di persona, in quanto se al governo c'è solo la Lega, giustamente in quanto ha vinto delle regolari elezioni, chi pensa, agisce e parla sembrerebbe solo una persona, ovvero il sindaco).

La seduta di venerdì scorso 23 febbraio, incentrata sul bilancio, poteva nascondere ben altre discussioni, sia per il dramma di Novi e i commenti sconsiderati fatti da qualche forza politica contro i presunti colpevoli della prima ora, sia per l'atmosfera di grande tensione ingenerata in città per la manifestazione antileghista del giorno dopo. Ma questi due argomenti non hanno trovato spazio, se non per brevi, seppur incandescenti, accenni, come si vedrà dalla cronaca.

Si inizia con la presenza dei revisori dei conti, prevista

M.P.

• continua alla pagina 3

Assenze preoccupanti nei ranghi della Lega

Il bilancio viene approvato grazie a Forza Italia e opposizione

Nuovi assessori e nuovi consiglieri



Sopra: Daniele Ristorto e Alberto Gennari, nuovi assessori; sotto: Tibaldeo Franzini e Loredana Puppo, nuovi consiglieri.

ALL'INTERNO

- Mercat' Ancora
 Alle pagine 20 e 21

- C'è il progetto del "percorso del moscato e della nocciola".
 Servizio a pag. 23

- Ponzone gran carnevale con personaggi dei fumetti.
 Servizio a pag. 24

- Ovada: in Consiglio polemica sull'urbanistica.
 Servizio a pag. 33

- Ovada: il carnevale al suono della banda mascherata.
 Servizio a pag. 35

- Campo Ligure: tariffe servizi ferme investimenti al via.
 Servizio a pag. 38

- Cairo: tutti contro la discarica alle Ferrere.
 Servizio a pag. 39

- Canelli: chi vuole massacrare la sanità in Valbelbo.
 Servizio a pag. 43

- Canelli: non dichiarati oltre 6 miliardi.
 Servizio a pag. 43

- Nizza: questa amministrazione lavora a 360 gradi.
 Servizio a pag. 47

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carrelli appendici
 • Rimorchi per trasporto merci, auto, moto, barche
CITROËN AUTO
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
 GRANDE OFFERTA **PREZZI IMBATTIBILI**
CONSUMABILI
Laser • Ink jet • Fotocopie
 ORIGINALI E COMPATIBILI DI TUTTE LE MARCHE
Nuovi modelli iva 2001
Buffelli
CENTRO TIM
TNT point

DALLA PRIMA

Spesa, entrate
investimenti

(Imposta comunale sugli immobili) verranno confermate le aliquote già applicate dal 1998, con la conferma delle agevolazioni per le situazioni di difficoltà sociale, confermando alle pertinenze l'aliquota del 5,5 per mille, già previsto per le sole abitazioni principali. Nessun aumento sarà applicato alle tariffe sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti. L'inderogabile necessità di finanziare l'incremento di spese di natura fissa e obbligatoria (onere per il personale, oneri per i mutui e adeguamenti tariffari dei servizi pubblici utilizzati dall'ente), sempre secondo le linee operative indicate dalla giunta municipale, richiede l'applicazione dell'ulteriore quota dello 0,10 per cento dell'addizionale Irpef comunale.

Investimenti

La programmazione degli interventi in conto capitale dovrà, in via prioritaria, riproporre quelli già previsti nel bilancio precedente e che, nel rispetto dell'attuale normativa, seppur avviati, non hanno raggiunto la fase per la loro conservazione nella gestione residui passivi. Quindi, in considerazione dei costi conseguenti gli oneri dei mutui che si prevedono di accendere, per il finanziamento delle opere previste, si dovranno ricercare nuove modalità di finanziamento cercando, se ed in quanto possibile, l'intervento di privati.

nimo disordine.

Ora si parla di ingiustificato allarme. Da una parte i consiglieri comunali della sinistra imputano all'amministrazione comunale l'aver diffuso un allarme definito «senza motivo», il sindaco Bosio replica che a creare «lo stato di preoccupazione non è stata certamente la Lega o il Comune». Lo stato di inquietudine ha serpeggiato tra la gente per tutta la settimana ed ha raggiunto il massimo sabato, nella mattinata e nelle ore che hanno preceduto il corteo. Quando tutto si è risolto pacificamente, la gente ha tirato il classico respiro di sollievo.

Sempre sabato, già dal mattino molti i commercianti che non hanno aperto i loro negozi per la paura, in caso di tafferugli, di vedersi spaccare la vetrina. Tanti acquisti, ancora per il timore di essere invischiati in eventuali trambusti, hanno visto il corteo dalla finestra. Molte le «precauzioni» adottate dal Comune per prevenire eventuali danni contro le strutture comunali. Infatti tutti i contenitori dell'immondizia situati sul percorso del corteo sono stati rimossi, le due fontane di piazza Italia sono state sottoposte ad una spruzzata di cera, per impedire scritte con lo spray.

La città, a cominciare dal

DALLA PRIMA

Più poliziotti che dimostranti alla manifestazione



mattino, è stata blindata da alcune centinaia di poliziotti e carabinieri, in divisa e in borghese. Le forze dell'ordine, se ammucchiate, avrebbero formato un corteo superiore a quello dei manifestanti.

C'erano poliziotti, carabinieri, vigili dappertutto. Non solamente nei punti ritenuti «caldi», cioè sul percorso del corteo, ma anche sulle strade di ingresso di Acqui Terme. Durante la prima parte della dimostrazione, il centro e la periferia cittadina sono stati sorvegliati di continuo da due elicotteri della polizia.

Il corteo si è mosso da corso Bagni verso le 16. Quindi da piazza Italia si è diretto verso corso Dante e corso Cavour, quindi ha attraversato corso Roma, piazza S. Francesco, piazza S. Guido, via Alessandria, corso Viganò per tornare in piazza Italia e dirigersi, percorrendo un tratto di corso Italia, in piazza Bollente dove era stato installato un palco dal quale sono interven-



nuti, tra gli altri, don Andrea Gallo (fondatore della Comunità di San Benedetto al Porto, a Genova); l'ex consigliere comunale di Rc, Francesco Moro; Bartolomeo Ivaldi (l'ex partigiano Tamina) e Fabio Guastamacchia. Don Gallo, dal palco di piazza Bollente, ha ringraziato i commercianti che al

passaggio del corteo hanno tenuto aperti i loro negozi e chiesto all'amministrazione comunale, alle forze sociali e alla Chiesa locale di aprire un dibattito sul problema dello stato sociale e della solidarietà e biasimato i Ds, i Comunisti italiani e il Ppi, forze politiche assenti alla manifestazione.

DALLA PRIMA

Gli incendiari
con Omobono

ne, il pubblico ha trovato sul palcoscenico personaggi tv che hanno portato in scena pezzi di notevole interesse. Anche gli spettacoli programmati «fuori abbonamento», hanno richiamato, e divertito, un numeroso pubblico. Gli obiettivi perseguiti dai gestori dell'Ariston, i signori De Matteis sono quelli di inserire le rappresentazioni teatrali in una logica culturale di tipo territoriale, per dare alla città termine un ruolo nel far rivivere la passione per il teatro, per la sua varietà, per ogni sguardo e ogni parola, per ogni volto di chi sale sul palcoscenico.

Invito a teatro
a pag. 9

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi
Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ova-da, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L. - Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152.
Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.
Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.
Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI I Classici I viaggi della Primavera

13 - 16 aprile **TOUR DELL'UMBRIA**

13 - 17 aprile **PRAGA**

14 - 16 aprile **TOUR DELL'ALSAZIA**

22 - 25 aprile **TOUR DELLA BORGOGNA**

25 - 29 aprile **ROMA RIETI E I LUOGHI FRANCESCANI**

28 aprile - 1 maggio **PARIGI IN TRENO TGV**

29 aprile - 1 maggio **VENEZIA E VILLE VENETE**

16 - 20 maggio **LUOGHI DI PADRE PIO GARGANO E ISOLE TREMITI**

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984

GELOSO VIAGGI *gelosoviaggi@mclink.it* **SPECIALE EGITTO**

OCCASIONE FARAONICA!!! Febbraio / Marzo

EGITTO MAR ROSSO da lire 1.090.000

TUTTI A TEATRO!
BUS DA ACQUI / SAVONA / NIZZA M.TO
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO

Domenica 18 marzo - Milano - Teatro Manzoni
L'ANNO PROSSIMO ALLA STESSA ORA
commedia con M. Columbro e M.A. Monti

Giovedì 22 marzo - Milano - Filaforum di Assago
NOTRE DAME DE PARIS spettacolo musicale (serale)
da "Il gobbo di Notre Dame" con musiche di R. Cocciante

Domenica 8 aprile - Milano - Teatro Manzoni
POLVERE DI STELLE
commedia musicale con M. Micheli e B. Boccio

GELOSO VIAGGI *la nostri speciali*

LLORET DE MAR COSTA BRAVA dal 12 al 17 MARZO

Viaggio in bus da Acqui / Savona / Nizza M.to verso la Spagna - Trattamento di pensione completa con bevande - Assicurazione medico-bagaglio - Assicurazione annullamento - Cena "paella" - show spettacolo di Flamenco - animazione e serate danzanti - visita al giardino botanico - visita di una cantina con degustazione

Lit. 490.000

TURCHIA PRIMO SOLE IN COSTA TURCHESE 14 - 21 MAGGIO

Soggiorno mare a Belek con volo aereo ITC da Milano - Trasferimenti da Acqui/Savona/Nizza Hotel Club di categoria 4 stelle - Assicurazione - Trattamento "TUTTO INCLUSO" - Interessanti escursioni da fare in una bellissima zona disseminata di vestigia di un passato millenario in una natura incontaminata ed un mare limpido e turchese.

Lit. 1.290.000

DALLA PRIMA

Il bilancio approvato grazie a Fl e opposizioni

per l'approvazione del principale documento finanziario dell'amministrazione, e l'assenza di tre consiglieri leghisti (Gaggino, Marengo, Mungo) ed uno di Forza Italia (Barabino), un po' meno prevedibile, e critica, in occasione della votazione del bilancio.

Icardi ricorda la figura di Claudio Roglia, segretario dell'Anpi cittadino. Poggio legge una mozione dei consiglieri del centro sinistra per l'utilizzo permanente della ex Kaimano.

La surrogata di due consiglieri leghisti, dimissionari per nomina ad assessori, è il primo atto della serata: Daniele Ristorto all'assessorato Concertazione sociale ed economica, Alberto Gennari a quello dei Lavori Pubblici, settore manutenzione ordinaria. Al loro posto, nei banchi della Lega, Loredana Puppo e Tibaldeo Franzini.

Il punto n.3 prevede l'approvazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. Baccino, Barisone, Cavo e Icardi fanno da contraddittorio al sindaco esponendo numerosi dubbi e perplessità, riguardanti Gavonata, il biodigestore, i tempi ed i costi, "se il problema è comune perché solo noi paghiamo più di tutti gli altri?". Bosio risponde a tutti, un po' tecnicamente ed un po' politicamente, "se c'è un progetto del centro sinistra per risparmiare lo si porti in Provincia e lo si faccia approvare". Il punto passa con il voto contrario del centro sinistra.

Il punto 4 vede polemica: si tratta della società di trasformazione urbana, ovvero della cessione degli immobili che ospitano scuole cittadine e tribunale, per una duplice operazione: rivalutare gli stessi immobili e costruire con il ricavato nuove sedi più idonee. Dura l'opposizione di Baccino. "È una bella scoperta che privati trovino interessanti certi immobili! Voi sventate i gioielli di famiglia!". Forlini e Bruno difendono la posizione della maggioranza, "quando la società presenterà il piano finanziario, allora potremo fare le nostre osservazioni". Il sindaco assicura che il tribunale e le scuole elementari Saracco sono patrimonio inalienabile e tale resteranno e sottolinea che "vendere sarebbe immorale, si tratta solo di valorizzazione di patrimonio immobiliare. Questo è solo un bando. Quando qualcuno aderirà si potrà discutere, ma non si venderà mai...".

Fuori dal coro Cavo, che, valutando positivamente l'aspetto tecnico giuridico e le opportunità economiche ma avendo qualche dubbio sull'aspetto operativo, annuncia astensione.

La discussione continua con Icardi, che tuona "sì, se fosse un capannone, mai per un edificio scolastico!". Ci si scaldava quando Barisone fa un cenno alla forte disoccupazione acquisite a fronte di interventi unicamente mirati agli investimenti immobiliari. Forlini la butta sulla politica nazionale, Barisone urla "vergogna" per come si sono commentati i fatti di Novi Ligure. Dalla Lega si risponde con altri urlacci di "vergogna" rivolti alla sinistra per il clima di terrore creato nei commercianti per la manifestazione del 24. Cavo accusa la Lega di aver esacerbato gli animi.

È Forlini che pone fine al momento di grande tensione proponendo di non parlare della manifestazione del giorno dopo "altrimenti creiamo allarmismi". Si passa al voto, ma, mentre Novello procede alle formalità delle votazioni, Baccino interrompe chiedendo che la sua proposta di rimandare il punto sia messa ai voti. Altra tensione. Ha ragione Baccino, ma la sua proposta, messa ai voti, viene logicamente affondata dai numeri della maggioranza. Anche il punto quindi può essere approvato con quattro contrari (Baccino, Barisone, Icardi, Poggio) ed un astenuto (Cavo).

Passano i punti sull'ICI (unanimità) e sull'Irpef (questa volta i 5 dell'opposizione sono solidali nel voto contrario).

Arriva quindi la discussione sul bilancio, con un sospiro di sollievo dei revisori dei conti, Poggio, Avignolo, Grignaschi, che, incolpevoli, si sono dovuti sorbire tutto il preambolo prima del punto che giustificava ed imponeva la loro presenza. Inizia Icardi, che sottolinea di dover leggere il proprio intervento anche perché è stanco di subire querele per quanto ha detto nel passato su Bosio e la maggioranza leghista. Ma tra una riga e l'altra molti sono gli strappi fatti "a braccio" dal consigliere dei Comunisti Italiani: "disaccordo sulle scelte, grandiosità, superficialità, megalomania, quella fontana di piazza Italia, che ha distrutto la più bella piazza della città... un'area, quella della ex Merlo, con tanti progetti, ma nessun risultato, almeno si fosse tolto il fuorilegge amianto... Nuove Terme: era un obbligo amministrativo di discutere il problema della ristrutturazione, ma nulla è stato riferito ai consiglieri comunali, che hanno appreso i particolari solo dai giornali... I rifiuti un fallimento... il problema idrico un fallimento". Analogo giudizio negativo dal consigliere Cavo: "...importo sempre elevato della tassa rifiuti urbani, a cui si deve sommare un ulteriore aumento dell'addizionale Irpef... non si registrano misure compensative sul piano dei tributi locali, come una riduzione dell'Ici sulla prima abitazione e pertinenze almeno dello 0,5 %...L'indebitamento pro capite per i mutui in ammortamento è di 2.655.159, inoltre i mutui già in ammortamento costituiscono il 21% dell'intera spesa corrente, mentre l'indice di rigidità della spesa corrente... ha fatto registrare un ulteriore aumento al 35,72%... A bilancio mancano degli incentivi fiscali per favorire lo sviluppo economico della città (abbattimento aliquota Ici, onore di urbanizzazione...)... Si ipotizza poi di incrementare il gettito dell'Ici con un ulteriore incremento delle aliquote per il 2002 e il 2003...". Nella lunga relazione di Cavo almeno altri due punti sono da sottolineare, la somma stanziata, un miliardo, per il parcheggio multipiano al posto del politeama Garibaldi ("rilevante operazione culturale!") e l'indebitamento complessivo per i mutui contratti in questi anni dall'amministrazione comunale "che ammonta a 53 miliardi e peserà sulle generazioni future".

Le stesse critiche nell'intervento di Marinella Barisone: "...chiara mancanza di programmazione, totale

assenza di sviluppo razionale di tutti gli aspetti del territorio e dell'economia cittadina... Si continua pervicacemente ad aumentare i debiti e a spendere la maggior parte delle risorse in arredo urbano, in fontane...Il Comune sarà più ricco, ma i cittadini sempre più poveri... Acqui ha il 14,82% dei disoccupati... Gran parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il rimborso delle rate dei mutui... si va verso una situazione finanziaria sempre più ingessata... rilancio Terme, su questo fronte dopo 8 anni di amministrazione leghista risultati concreti non se ne vedono... se non la compravendita di 2 alberghi (Eden e Firenze) che nel giro di un quarto d'ora sono passati di mano aumentando di valore per ben 500 milioni, a danno della società Terme e nostro, perché uno degli azionisti è il Comune di Acqui Terme e l'altro la Regione Piemonte...".

Nell'attacco di Marinella Barisone non trova scampo neppure il campo da golf, in piazza Nazioni Unite, che ha avuto agevolazioni inaudite, senza "alcuna giustificazione".

Poi l'incremento del 30% delle entrate per la violazione al codice della strada, dal miliardo del 2000 al miliardo e 300 milioni del 2001 (vengono citati i dati di altre centri alessandrini con entrate ben minori). Quindi l'Ici: prima casa 5,5 per mille contro il 4 di Casale e il 5 di Novi...poi l'Irpef: si potrebbe non applicare lo 0,10% sull'addizionale che sarà per il 2001 al massimo lo 0,50% contro lo 0,20% di Casale e lo 0,40% di Ovada e di Novi... "bei tempi quelli nei quali la Lega attaccava i manifesti invitando i cittadini allo sciopero fiscale non pagando l'Ici...". Poi, ancora, i rifiuti: "Casale paga 1455 lire/mq, contro le nostre 3960, Ovada 1505, Novi 2309...un appartamento di 80 mq ad Acqui paga circa 400 mila lire, mentre a Novi lo stesso appartamento circa la metà...". Rifiuti, approvvigionamento idrico, l'intervento di Marinella Barisone finisce in crescendo con un giudizio che stronca l'amministrazione di Bosio in queste parole "elusione dei problemi e dittatura dell'immagine... l'importante è apparire, e non interessa se le scelte compiute sono sbagliate e stanno portando la città verso una situazione molto grave con sempre meno strutture e servizi e sempre più debiti da pagare".

Baccino osserva che l'amministrazione leghista è ormai alla frutta e che il bilancio sta passando soltanto grazie al senso di responsabilità dell'opposizione che mantiene il numero legale. Paolo Bruno dà il suo appoggio al bilancio anche a nome di Graziano Pesce. Poggio rincara il giudizio negativo sul bilancio, criticando il modello utilizzato nelle sanzioni per infrazioni al codice della strada sui parcheggi in città ("non critico i vigili, ma l'indirizzo politico...ho sempre preferito prevenire che reprimere, ma si vede che questa è solo una questione di scelte... perché evidentemente lo scopo è quello di rimpinguare le casse del Comune ed allora non si può prevenire, ma bisogna fare la multa").

Pesce, ribadendo il voto favorevole, crea una cortina

fumogena intorno al fatto che la ex opposizione sta cambiando la propria linea, in base ad ordini superiori, e parla di fondi stradali cittadini sconnessi. Quasi da copione, un copione consunto e melenso nella sua insulsaggine, arriva la frase del neo assessore Gennari che assicura il proprio interessamento perché quei fondi stradali abbiano il giusto intervento riparatorio.

Si va verso la chiusura del punto, quello più importante sul bilancio. È il sindaco che cala il sipario: ringraziamento ai revisori, citazione tanto per gradire delle multe che vengono effettuate a Valenza che son ben più alte di quelle che si fanno ad Acqui Terme (ma nessuno ha avuto la prontezza di rispondergli che non l'ha ordinato il medico che la nostra città debba a tutti i costi avere dei record negativi), quindi pasticca finale e sufficientemente velenosa, il ringraziamento a Paolo Bruno e a Forza Italia, "sperando che il voto a favore non sia solo politico, ma di condivisione". Qui, prima del voto, la reazione, d'obbligo e giustificabilissima, di Baccino "Prendiamo atto che Forza Italia non fa più parte dell'opposizione e che a Forza Italia non interessano più i problemi cittadini, ma per ordini di scuderia voterà sì al bilancio della Lega".

Per capire i motivi dell'intervento di Baccino bisognerebbe andare a rileggere gli interventi antileghisti di Paolo Bruno, che sono stati tra i più puntuali, i più concreti e documentati tra tutti. Ora, secondo un costume politico che è diventato prassi e che ha visto ben altro, le parole non contano più e gli interessi superiori (quali?) giustificano tutto. Come per dire che Macchiavelli avrebbe di che imparare, ai giorni nostri.

Il resto passa veloce e il consiglio si chiude con le interrogazioni, che fanno parte di altro articolo.

Mario Piroddi

Le interrogazioni
e la mozione a pag. 13.

I Verdi accusano

L'opposizione consiliare grazie la Lega

Acqui Terme. Ci scrive Marco Lacqua dei Verdi:

«Ci vediamo costretti ad intervenire nuovamente a causa di un fatto che per noi Verdi riveste di una gravità politica assoluta.

Pare che nell'ultimo consiglio comunale di venerdì scorso, nel quale vi era all'ordine del giorno l'approvazione del Bilancio Preventivo, vi fosse la reale possibilità di far cadere la Giunta Bosio vista la assenza di tre consiglieri comunali leghisti.

La maggioranza era diventata minoranza, e le forze di opposizione del centro-sinistra non ne hanno approfittato! Siamo proprio curiosi di sapere come Baccino, Barisone, Cavo, Icardi e Poggio argomenteranno questa loro scelta di non far mancare il numero legale e, di conseguenza, di non mandare in minoranza la giunta monocolore leghista.

Chiediamo ufficialmente

spiegazioni e chiarimenti, anche a nome di tutti quei cittadini che hanno sempre votato contro l'attuale Sindaco e che, vedendosi traditi in questo modo, si troverebbero a disagio a continuare a votare per certi partiti, per certi deputati, per certi senatori.

L'approvazione del Bilancio comunale è la fase politica per eccellenza dell'attività amministrativa.

L'aver fallito l'obiettivo di mettere in minoranza la giunta leghista di Bosio è per noi Verdi un fatto gravissimo, che non deve passare inosservato.

Ci auguriamo ancora che non corrisponda al vero, che la giunta Bosio sia stata graziata dai consiglieri comunali di centrosinistra. Perché, se così fosse, noi Verdi non vedremo che una soluzione: cinque lettere di dimissioni da consigliere comunale.

Marco Lacqua - Candidato a Sindaco dei Verdi

A mo' di risarcimento danni

Due giorni di festa pro commercianti

Acqui Terme. «Acqui & Vito». È il titolo, ed il tema, della «due giorni di festa» organizzata dal Comune (assessorati alle Politiche giovanili, al Commercio e alla Concertazione) per compensare dal danno economico subito a livello commerciale dai negozianti e dai locali pubblici della città, involontariamente procurato dal corteo. Per il divertimento dei più piccoli, in collaborazione con il Gummy park, a metà di via Viganò sarà piazzato un castello di gomma e in piazza Italia, lato bar Vogliano, sarà collocato uno scivolo di gomma. Sono previsti, da parte del Comune e in collaborazione con l'Enoteca regionale, momenti promozionali a favore del settore commerciale con premi a chi farà

acquisti nei negozi della città. Infatti l'Enoteca regionale, alla presentazione degli scontrini, per ogni 200 mila lire di acquisti effettuati nei negozi offrirà una bottiglia di vino doc-dog. Per ogni 10 mila lire, offrirà una degustazione di vino.

Nello spazio della zona pedonale per due giorni opereranno artisti di strada, cioè giocolieri, mangiafuoco, trampolieri e saltimbanchi. Prevista anche la distribuzione gratuita di frittelle e di popcorn. In occasione della festa, e prevedendo un flusso di persone superiore al normale, i negozi della città potranno rimanere aperti anche la domenica.

In caso di cattivo tempo il tutto è rimandato al week end successivo, ovvero sabato 10 e domenica 11 marzo.

ACQUI TERME	
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata) Tel. 0144356130 - 0144356456 e-mail: laioloviaggi@libero.it	
I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO	
VIAGGI DI UN GIORNO A GRANDE RICHIESTA LERICI e mangiata di pesce Domenica 18 marzo Domenica 18 marzo PADOVA e la mostra di Giotto Domenica 1° aprile VENEZIA in bus	Viaggi in pullman g.t. Pensione completa Dall'11 al 17 aprile Gran tour della SARDEGNA nave + bus Dal 14 al 16 aprile UMBRIA: Norcia - Cascia Assisi - Perugia - Gubbio Dal 12 al 17 aprile AMSTERDAM + OLANDA fioritura dei tulipani bus
MARZO	PASQUA
Dal 12 al 15 PADRE PIO Pietralcina e Loreto TOUR DEL GARGANO Week end del 24 e 25 ROMA e la mostra del Caravaggio	PONTE DI MAGGIO Dal 28 aprile al 1° maggio VIENNA Dal 29 aprile al 1° maggio FERRARA - RAVENNA DELTA DEL PO
	MAGGIO Dal 24 al 25 CAMARGUE e la festa dei gitani

ANNUNCIO



Claudio ROGLIA (Lallo)
di anni 70

Martedì 20 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la moglie Edda, i figli Oscar, Claudio, Bruno, Susanna, Barbara, generi, nuore, la nipotina, la suocera sig. Pina e parenti tutti, ed esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

RINGRAZIAMENTO



Lorenzo BENAZZO
di anni 90

Venerdì 9 febbraio a Follonica (GR) è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie e i parenti tutti commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, ringraziano sentitamente e annunciano che le ss. messe di trigesima saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore sabato 10 marzo alle ore 16,30 e domenica 11 marzo alle ore 10 nel santuario della Madonnalta.

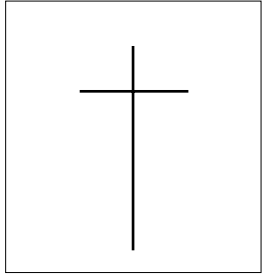
RINGRAZIAMENTO



Renato LEVO

Con un forte abbraccio la comunità parrocchiale di Castelletto d'Erro, e tanti altri amici, hanno salutato una persona di grande dignità. I familiari ringraziano. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 18 marzo, ore 10, a Castelletto d'Erro.

RINGRAZIAMENTO



Maddalena BENZI
ved. Deiana
di anni 91

I familiari ringraziano per la puntigliosa assistenza medica il primario dott. Ghiazza e tutto il personale medico ed infermieristico del reparto di Medicina dell'ospedale di Acqui Terme. Un particolare "grazie" al medico di famiglia dott. Giorgio Borsino.

TRIGESIMA



Ferdinando TAPPA (Carluccio)
anni 89

Sabato 27 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Anna, i figli Mariuccia, Giovanna e Claudio, i generi Franco e Mauro, la nuora Luciana, i nipoti Roberto, Patrizia, Maurizio, Alessandro, Andrea e Marco e familiari tutti ringraziano quanti con presenza, parole, scritti e opere di bene, hanno condiviso il loro dolore. Un ringraziamento particolare all'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra per la partecipazione alla cerimonia funebre. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 marzo alle ore 11 nel santuario di Madonnalta. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Stato civile

Nati: Basma Benali.

Morti: Olga Gilardi, Gaetano Cambiaso, Pace Cavanna, Carolina Fiorentini, Maddalena Benzi, Pietro Giovanni Gallese, Giuseppe Giacobbe, Elsa Sanscritto.

Pubblicazioni di matrimonio: Pier Costante Alberti, agente assicurazioni., con Annunziata Roglia, agente assicurazioni.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 4 marzo - IP: corso Divisione Acqui; ES-SO: via Acquedotto Romano; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 4 marzo - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiusure lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 4 marzo - Rivendita n. 1, Margherita Zunino, corso Italia, 50.

FARMACIE da venerdì 2 a giovedì 8 - ven. 2 Cignoli; sab. 3 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 4 Terme**; lun. 5 Albertini; mar. 6 Centrale; mer. 7 Caponnetto; gio. 8 Cignoli.



Vendita di stampe
e libri antichi

Si acquistano
libri singoli
o intere biblioteche

ACQUI TERME - VIA AMENDOLA, 40 - TEL. 0144 323463

ANNIVERSARIO



Roberto VEZZOSO

Nel 5° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 4 marzo alle ore 8.30 nella cappelletta del santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Battistina RIVARONE
in Baretto

Nel 14° anniversario della sua scomparsa la ricordano con immutato affetto e rimpianto i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 4 marzo alle 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Bianca BRUZZO
in Pigollo
1994 - 2001

"Il nostro pensiero ed il nostro cuore ti sono vicini, ogni giorno e sempre ti sentiamo partecipe delle nostre quotidiane ansie". La s.messa di suffragio sarà celebrata domenica 4 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo.

ANNIVERSARIO



Francesco NOVELLI

"Sei sempre con noi, più vicino che mai: guidaci ancora sulla strada dell'onestà e della tolleranza". Con immutato amore la tua famiglia nel 1° anniversario della scomparsa, ti ricorderà in una s. messa che verrà celebrata domenica 4 marzo alle ore 11.30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

ANNIVERSARIO



Elvira CHIAPPONE
in Trucco

"Sono trascorsi 5 anni, ma ogni risveglio ci porta al ricordo di una persona, che nella sua vita ha saputo donare tanto affetto e serenità". Le ss. messe in suo suffragio saranno celebrate nella parrocchia di Cavatore il 4 marzo alle ore 10,45, e nella parrocchia di Melazzo l'11 marzo alle ore 11. Si ringraziano sentitamente quanti vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Vincenzo CHERCHI

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, la nuora nella s. messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno.

RICORDO



Augusto TORIELLI
(Gigi)

9/01/1906 - + 26/10/1979



Antonia RAVERA
ved. Torielli

18/12/1906 - + 5/03/1981

"Siete nei nostri cuori perché il tempo non può cancellare il ricordo di chi nella vita tutto ha dato per gli altri". Le figlie con le rispettive famiglie e parenti tutti li ricordano nella s. messa che verrà celebrata lunedì 5 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera**

Spurghi pozzi neri

**Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta
pressione**

**Pulizia e disinfezione
pozzi acqua
sino a 30 m di profondità**

**Pronto intervento
24 ore su 24**

Tel. e Fax 014441209
Cell. 03351247009 - 03388205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

ONORANZE FUNEBRI

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

ORECCHIA

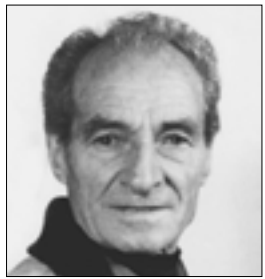
Via Mariscotti 30 - 15011 Acqui Terme

**AUTORIMESSA, TAXI
VETTURE CON AUTISTA**

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

ANNIVERSARIO



Luigi VIOTTI
(Vigio)

Nel 1° anniversario della scomparsa, la moglie, i figli, la nuora e tutti coloro che gli hanno voluto bene, lo ricordano con profondo affetto e rimpianto.

ANNIVERSARIO



Angela GATTI
in Marengo

"Ancora oggi parlando di te, gli occhi delle persone che ti hanno conosciuto si accendono di luce. Ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori". Pregheremo per te nella s.messa di suffragio che verrà celebrata domenica 4 marzo alle ore 16 nel santuario della Madonnina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

I tuoi cari

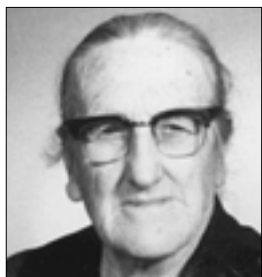
ANNIVERSARIO



Gemma CAVALLERO
in Ottazzi

4/05/1932 - + 4/03/2000
Nel 1° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito Giovanni, il figlio Beppe con la nipotina Martina e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 3 marzo alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppina SEVERINO

"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Domenica 11 marzo alle ore 10 in cattedrale verrà celebrata la s.messa di suffragio nel 1° anniversario della scomparsa. La ricordano con immutato affetto il figlio con la moglie, i nipoti e parenti tutti. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nelle preghiere.

RICORDO



Biaggio RAVERA
2/02/1911 - + 19/07/2000

Nato a Rivalta Bormida, uomo di grande laboriosità e saggezza, emigrato con la famiglia in Uruguay (Montevideo) all'età di 38 anni, seppe ben inserirsi nel mondo del lavoro e nel sociale. La salma è sepolta a Montevideo. I nipoti e familiari acquisi si uniscono in un profondo abbraccio simbolico con la moglie Olga, le figlie Piera e Rita con le rispettive famiglie nella s. messa che verrà celebrata lunedì 5 marzo alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Rivalta B.da.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

Ricordando Claudio Roglia

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Claudio Roglia, fattosi pervenire dal prof. Adriano Icardi:

"È mancato all'affetto dei suoi cari, la moglie Edda, i tre figli e le due figlie, un caro compagno e collaboratore, Claudio Roglia, Lallo, segretario ANPI, membro del Direttivo del Comitato Italiano, amico affettuoso e sincero di tante battaglie, di tutta una vita. Una grave, inesorabile malattia, lo ha colpito e in pochi mesi la sua pur forte fibra si è spenta.

I funerali si sono svolti mercoledì 21 alla presenza di una folla numerosissima, tanti militanti con le bandiere, in prima fila quella dei partigiani. Giovanissimo, non aveva ancora 15 anni, partecipava alle ultime fasi della Resistenza, distinguendosi come staffetta partigiana della XVI Divisione Garibaldi Viganò, agli ordini del Comandante Pietro Minetti, Mancini. E dopo la Libera-

zione è sempre stato uno degli organizzatori, negli ultimi anni il principale organizzatore del 25 aprile. Ci siamo proprio conosciuti in occasione del 25 aprile degli anni '50, quando ero ancora un giovane studente del Liceo classico e Lallo era un esponente importante dell'ANPI. Ed allora ci siamo ritrovati in tutte le iniziative partigiane e in quelle del Partito, quando i Comunisti erano uniti in un'unica, grande casa e contribuivano in modo determinante all'organizzazione delle lotte dei lavoratori e alle conquiste sociali, dalle Pensioni alla Sanità gratuita.

Desidero ricordare, per me fondamentali e indimenticabili: 1) quando sono diventato sindaco negli anni '80 in un momento difficile e delicato, la proposta l'aveva fatta lui, a nome dei Partigiani acquisi; 2) E negli anni '90, quando sono stato eletto al Senato, avevamo impostato insieme

con lui e con altri compagni e collaboratori tutta la campagna elettorale. Voglio ringraziarlo ancora per l'attaccamento che ha sempre portato agli ideali e ai valori della sua giovinezza e di tutta la sua vita e per lo stimolo che sapeva dare a tutti gli altri.

E, nell'ultimo periodo, quello della malattia e della sofferenza, ha dimostrato di essere sempre forte e sereno di fronte anche al dolore più insopportabile. A nome della sua famiglia, Roglia-Martini, desidero ringraziare sentitamente la Casa di cura Villa Igea, in particolar modo la dott.ssa Linda Blengio, i medici e tutto il personale per le cure amorevoli prestate.

Un ringraziamento caloroso a tutte le associazioni, in special modo all'ANPI, ai Partiti e ai loro dirigenti, alle singole persone, che numerosissime hanno partecipato ai funerali del caro, indimenticabile Claudio Roglia, Lallo".

Incontro per genitori

Acqui Terme. La scuola "Santo Spirito" propone un incontro formativo per genitori su "Bambini e adolescenti, sviluppo e mass-media".

L'incontro, tenuto dal dottor Ezio Aceti, psicologo, è aperto a tutti. Si terrà l'8 marzo, alle ore 20.45, presso i locali dell'Istituto in corso Cavour 1 (tel. 0144 322075 o 322102).

L'importanza di un confronto su tale argomento è chiaro a chiunque si renda conto di quanto la TV, il computer e i mass-media in genere influenzano sui nostri figli.

Sappiamo, infatti, che mentalità, comportamenti e costumi sono spesso dettati dai mass-media, che interferiscono con l'educazione che vorremmo dare ai nostri ragazzi.

Spesso non sappiamo come aiutare i giovani a gestire il proprio rapporto con tali mezzi di comunicazione, come aiutarli a recepire criticamente i messaggi che ne ricevono ecc.

Le esumazioni nel cimitero comunale

Acqui Terme. Il sindaco vista la necessità di procedere con urgenza ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria nonché alla costruzione di nuovi loculi nel Lato Nord e Tettoia B del cimitero urbano; vista la necessità di provvedere pertanto alla estumulazione e traslazione delle salme seguenti:

Lato Nord blocco V: Cassino Pietro 1885-1945; Cassino Adriana 1910-1949; Ferraris Valentina 1889-1969; Moretti Domenico 1887-1949; Zunino Maria 1893-1987; Pelizzari Luigi 1887-1954; Laiolo Maria in Pelizzari 1880-1955; Trucco Anna Maria in Zoccola 1891-1969; Bruno Trucco Virginia 1895-1921; Torielli Pietro 1915-1961; Peruzzo Tommaso 1856-1940; Gamba Serafina ved. Peruzzo 1862-1950; Trucco Zefirino 1861-1912; Parodi Maddalena ved. Trucco 1866-1952; Bertarelli Francesco 1902-1972; Alluigi Giulio 1904-1952; Trucco Giuseppe 1893-1923; Trucco Teresa in Molle 1889-1942; Queta Irma 1891-1954; Benazzo Luigi 1891-1951; Benazzo Teresa in Nani 1893-1967; Foglino Ottavio di anni 66 guerra '15-'18; Narbone Giuditta in Pera 1865-1951; Benzi Tersilia 1894-1951; Accornero Domenico 1888-1955; Monero Rosa ved. Accornero 1888-1970; Cuore Carlo 1885-1951; Tassisto Rosa 1883-1951; Guala Angela in Merlo 1870-1951.

Lato Nord Blocco Z: Icardi Luigina 1904-1948; Ravera Teresa ved. Sodano 1868-1955; Bormida Luigina ved. Dotto 1865-1949; Dotto Domenico 1864-1942; Barberis Maria ved. Benazzo 1885-1962; Benazzo Carlo 1875-1961; Torre M. Assunta 1897-1991; Galliani Giovanni 1893-1950; Levratti Carlo 1904-1950; Micellino Giuseppe 1864-

1915; Viotti Luisa 1866-1949; Ghiazza Angela ved. Ricci 1878-1944; Malfatti Vittoria in Demartini 1882-1943; Rapetti Attilio 1915-1954; Rapetti Angelo 1913-1958; Gambogi Rosa ved. Torre 1873-1964; Torre Candido 1872-1949; Giannello Teresa ved. Foglino 1902-1956; Foglino Angelo 1885-1950; Mignone Antonia ved. Sciutto 1886-1979; Campodonico Maria in Rovai 1898-1955; Testa Matilde in Rasoir 1914-1974; Barberis Pietro 1925-1988; Barberis Mauro 1949-1981; Carosio Bertino 1900-1960; Bo Maria Tersilia ved. Carosio 1906-1985; Rapetti Alberto 1898-1943; Massucco Maria 1876-1958; Mandorla Bruna in Martino 1919-1951; Garnarolo Sergio 1938-1951; Benazzo Maria ved. Porta 1894-1951; Tassisto Luigina in Demichelis 1866-1951; Damos Giuseppina in Grasso 1898-1951; Oddone Teresa in Bonomo 1876-1945; Alessandro Oddone 1870-1951; Pietro Vincenzo 1900-1951; Evi Giovanni 1911-1951; Ferrando Gisella 1956-1957; Maria Diaferia ved. Bolognesi 1889-1951; Armando Maria ved. Cavanna 1882-195; Benevolò Giuseppe 1884-1951; Alpa Francesco 1882-1951.

Tettoia B - blocco A: Gallo Teresa ved. Gallo deceduta il 22/09/1942; Bruno Emilio deceduto il 15/09/1907; Malandrone Giacinta ved. Bruno deceduta il 29/01/1911; Montecucchi Angela 1879-1956; Sardi Angela 1864-1942.

Tettoia B - blocco B: Allemani Caterina ved. Cavallero 1864-1942; Assandri Emilia in Crosio 1898-1942; Lombardi Rosa ved. Balza di anni 70; Ferraris Maria 1850-1942.
Tettoia B - blocco C: Massetta Adelaide in Rinaldi 1860-1920; Caratti Maria in Gar-

barino 1866-1942; Tocco Giuseppe 1866-1943; Giacchero Pierina in Barisone 1911-1942; Regalini Maria ved. Cettineo-Longo 1855-1942.

Tettoia B - blocco D: Carozzi Filomena ved. Bistolfi 1848-1943.

Tettoia B - blocco E: Prina Alessio 1858-1940; Albrito Maria in Rabino 1865-1940; Minetti Giovanni deceduto il 28/12/1940; Ghione Virginia 1880-1941; Bellati Giovanni 1887-1942.

Tettoia B - blocco F: Arnaldi Giovanni 1861-1941; Vero Giovanni 1878-1941; Pasotti Cesare 1857-1941; Bistolfi Costantino 1906-1980.

Tettoia B - blocco G: Mentigassa Mario 1901-1941; Zappa Rosa ved. D'Adda 1856-1942; Porta Maria Agostina 1917-1942; Carozzi Giuseppe 1894-1938; Carozzi Egidio 1922-1938.

Tettoia B - blocco H: Siroto Anna 1895-1972; Monti Clara ved. Vellutino 1847-1942; Ivaldi Luigi 1876-1942; Sirboni Luigi 1883-1942; Robbiano Iolanda 1911-1941; Marengo Lorenzo 1859-1942.

Invita i concessionari dei loculi suddetti, od i loro eredi, e tutte le persone interessate a presentarsi all'Ufficio Contratti di questo Comune entro 30 giorni dalla data del presente avviso (12/02/2001). Per i loculi i cui concessionari o loro eredi non si presenteranno entro il termine previsto, il Comune provvederà direttamente all'esecuzione dei lavori previa retrocessione dei loculi stessi, riduzione della salma e tumulazione dei resti in cellette ossario, il tutto a proprie spese.

Il sindaco
Bernardino Bosio

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

MURATORE
Giacomo & Figli
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082
Servizi:
diurni - notturni - festivi
Produzione propria di cofani mortuari
www.clubprestige.it

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 014441104
Cell. 03683795100
Goslino Piero Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Interviene il Coordinamento per il Centrosinistra in risposta al sindaco e all'ing. Muschiato

Le affermazioni di Bosio contro le contestazioni anche dall'interno

Il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha deciso di inviare lettere ai giornali, per prevenire quanti vorrebbero, anche all'interno del suo partito, contestargli la sua politica fallimentare e lo fa anche con frasi che si rilevano attacchi gratuiti e poco corretti a chi con grande fatica cerca di svolgere l'attività di un'opposizione democratica ad un'amministrazione che fa della demagogia, dell'arroganza e delle esternazioni ad effetto il proprio metodo di fare politica.

Teniamo a precisare che mai l'opposizione comunale di centrosinistra ha detto stupidaggini o frottole, ma ha sempre cercato di ragionare sui fatti e sui problemi che interessano la nostra città.

Mai nessuno di noi ha sostenuto, ad esempio, che la fontana di Piazza Italia sprofonda, ma che accomunata alla fontana di corso Viganò è costata due miliardi, a totale carico del comune, e che la loro manutenzione costa al comune circa 150 milioni l'anno è una realtà.

È vero che la città è bella, ma oltre ad interventi di arredo urbano questa amministrazione è riuscita a fare ben poco. Occorre precisare poi che sull'arredo urbano non ha fatto che continuare le iniziative già attuate dai sindaci che l'hanno preceduta, rispolverando sovente progetti già predisposti, ma che l'improvvisa caduta della giunta che ha preceduto l'era leghista non ne ha permesso l'attuazione. Addirittura in molti casi ha abbondato, aumentando notevolmente i costi, come è successo per le rotonde cittadine, per le quali riconosciamo al sindaco l'ottima iniziativa, ma poi quando vengono a costare alla collettività oltre un miliardo, perché ogni rotonda deve avere all'interno "un'opera d'arte", anche oltre la logica, questa per noi è arroganza.

Delle due iniziative alle quali il sindaco fa riferimento in una ha accostato la bellezza della città alla ricchezza del comune.

Occorre innanzitutto puntualizzare che, per quanto riguarda il patrimonio comunale, l'amministrazione che precedette "l'era Bosio" aveva monetizzato alcuni stabili di proprietà del comune,

riconosciuti improduttivi, ottenendo in cambio una liquidità di circa 5 miliardi con l'intenzione di impegnarli in un'opera di grande interesse, come poteva essere, ad esempio, un centro congressi, che avrebbe qualificato l'offerta turistico-termale della città. Ma non se ne fece nulla perché quell'amministrazione cadde e Bosio spreco quel capitale in tanti piccoli rivoli improduttivi.

Da allora Bosio sostiene di aver acquisito per il comune immobili per 94 miliardi. E sono, dice lui: 40 miliardi, quale valore calcolato per il 45% delle Terme, regalate dal governo Prodi nel 1997, quando tutto il patrimonio termale passò in parte alla regione Piemonte e in parte al comune di Acqui Terme; 7 miliardi circa l'ex stabilimento Kaimano, che però da sempre è stato di proprietà comunale e che l'attuale amministrazione ha solo in parte ristrutturato; 11 miliardi, anche se riteniamo con una sopravvalutazione, per gli immobili ristrutturati in rione Pisterna, opera già iniziata dalla precedente amministrazione, ma che il fallimento dell'impresa deputata alla ristrutturazione procrastinò nel tempo il termine dell'operazione, tanto che tuttora sono ancora da terminare; 1 miliardo per l'acquisizione dell'ex-carcere, dismesso dallo Stato; 2 miliardi per l'acquisto dell'ex-casaficio Merlo, del quale si attende da anni una destinazione d'uso e la bonifica del tetto in eternit; acquisizione ex-caserma Cesare Battisti, dismessa dallo stato e per la quale non è stato fornito il valore stimato. Per i restanti 30 miliardi circa attendiamo precisazioni dal sindaco perché non sono state fornite informazioni.

E se questo è il risultato di 9 anni di amministrazione leghista

sta c'è veramente poco da gloriarsi.

Per quanto riguarda l'indebitamento del comune, forse non siamo ai 100 miliardi che ironicamente puntualizza il sindaco, ma nella relazione dei revisori dei conti al 31/12/1999 sono indicati debiti per 75 miliardi circa.

Per i soli mutui in ammortamento vi è un debito rapportato ad ogni abitante acquese di circa 2.700.000 lire.

L'ultima novità è poi questa "società di trasformazione urbana", che comporterebbe l'acquisizione da parte di questa di quasi tutti gli immobili scolastici cittadini e del tribunale. Questo obbligherebbe alla ricostruzione di tutte quelle scuole in altre zone della città, che il comune avrebbe individuato in parte nell'area ex-caserma Cesare Battisti ed in parte in regione Mombarone. Ma prima ancora di considerare l'opportunità di ricostruire delle scuole nell'area dell'ex-caserma, unico polmone ancora esistente in città, vorremmo sapere l'economicità dell'operazione e la destinazione d'uso degli immobili trasferiti. Siamo di principio favorevoli all'ingresso dei privati nella gestione delle cose pubbliche, ma senza precisi vincoli e destinazioni potrebbe succedere di tutto in quelle aree, senza più alcun controllo da parte delle amministrazioni comunali future.

L'ultimo passaggio della lettera di Bosio riguarda poi le Terme, con la ristrutturazione dell'albergo Nuove Terme. A parte il fatto che i lavori non sono ancora iniziati, perché pare che il progetto esecutivo non sia ancora stato predisposto, nei quattro anni dal conferimento delle Terme dallo stato si sono fatti solo parole e qualche operazione immobiliare discutibile. Sull'accu-

sa che mai s'investi tanto nelle Terme, accusa anche ripetuta dal direttore generale del comune, ex-assessore comunale ai lavori pubblici, ing. Pierluigi Muschiato, in una lettera il cui contenuto non ha riscontro nella realtà delle cose, vorremmo ricordare che le amministrazioni che si succedettero sino al 1992 fecero investimenti per circa 30 miliardi in alberghi, stabilimenti di cura e per attività turistico-creative.

Per tornare alle Nuove Terme vorremmo ricordare che con l'inizio dei lavori di ristrutturazione e con la chiusura dell'albergo Antiche Terme, avvenuta già da anni, ad Acqui è rimasto solo l'albergo Regina, aperto 6 mesi l'anno, con le cure interne, e così sarà per alcuni anni. Inoltre sempre per le Terme occorre ricordare la mancata acquisizione della struttura delle Terme militari, che avrebbero potuto essere utilizzate per creare un centro di riabilitazione motoria. E le Terme, così ridotte, dovrebbero essere il volano per la ripresa economica della città?

Terminata l'analisi delle affermazioni è doveroso ricordare quanto non ha detto il sindaco Bosio:

La città sta riducendosi costantemente di abitanti e siamo ormai alla soglia dei 20 mila. La disoccupazione al 31 dicembre 2000 era al 14,82 per cento, contro una media nazionale che si avvicina al 10 per cento, ed è con la zona torinese la più alta del Piemonte. Le poche industrie ancora presenti hanno ormai il fiato corto, e la zona industriale con relativo parco tecnologico, previsto dalle precedenti amministrazioni, non è mai stata neppure presa in considerazione dall'amministrazione leghista. Anzi un'im-

portante complesso industriale, facente capo ad un noto industriale acquese, verrà realizzato nella zona di Castellazzo, non trovando ad Acqui Terme validi interlocutori.

I collegamenti stradali con le vie di maggiore comunicazione sono ancora quelli di 10 anni fa. È vero che non tocca al comune realizzare le strade esterne, ma se si lascia al solo sindaco di Strevi, per bravo che sia, il compito di sollecitare la realizzazione del collegamento con Predosa e relativo casello autostradale, nessuno si accorgerà mai di noi e delle nostre esigenze.

Smaltimento rifiuti: per un'erata impostazione del problema Acqui Terme è costretta a chiedere per pietà, che alcune discariche accettino i nostri rifiuti. Prima Boschi di Moirano, poi Gavonata, quindi il "biodigestore": tutto fallito e con la conseguenza che gli acquisti pagano la tassa rifiuti a lire 3960 al kg., contro le 1455 di Casale le 1505 di Ovada le 2309 di Novi Ligure.

Addizionale Irpef: sarà adottata nel 2001 l'aliquota dello 0,5%, contro lo 0,2% di Casale, lo 0,4% di Novi Ligure e Ovada.

Imposta comunale sugli immobili: prima casa 5,5%, contro il 4% di Casale il 5% di Novi Ligure, pari aliquota invece per Ovada.

Se consideriamo pure le contravvenzioni per infrazioni stradali, che il comune ha elevato da una previsione di 1 miliardo a 1 miliardo e 300 milioni, possiamo constatare che ogni cittadino acquese nel 2001 sarà tassato mediamente dal comune per lire 850.000; se si considera poi una famiglia tipo di 4 persone la tassazione media sarà di lire 3.400.000 per nucleo familiare. Per quanto riguarda i proble-

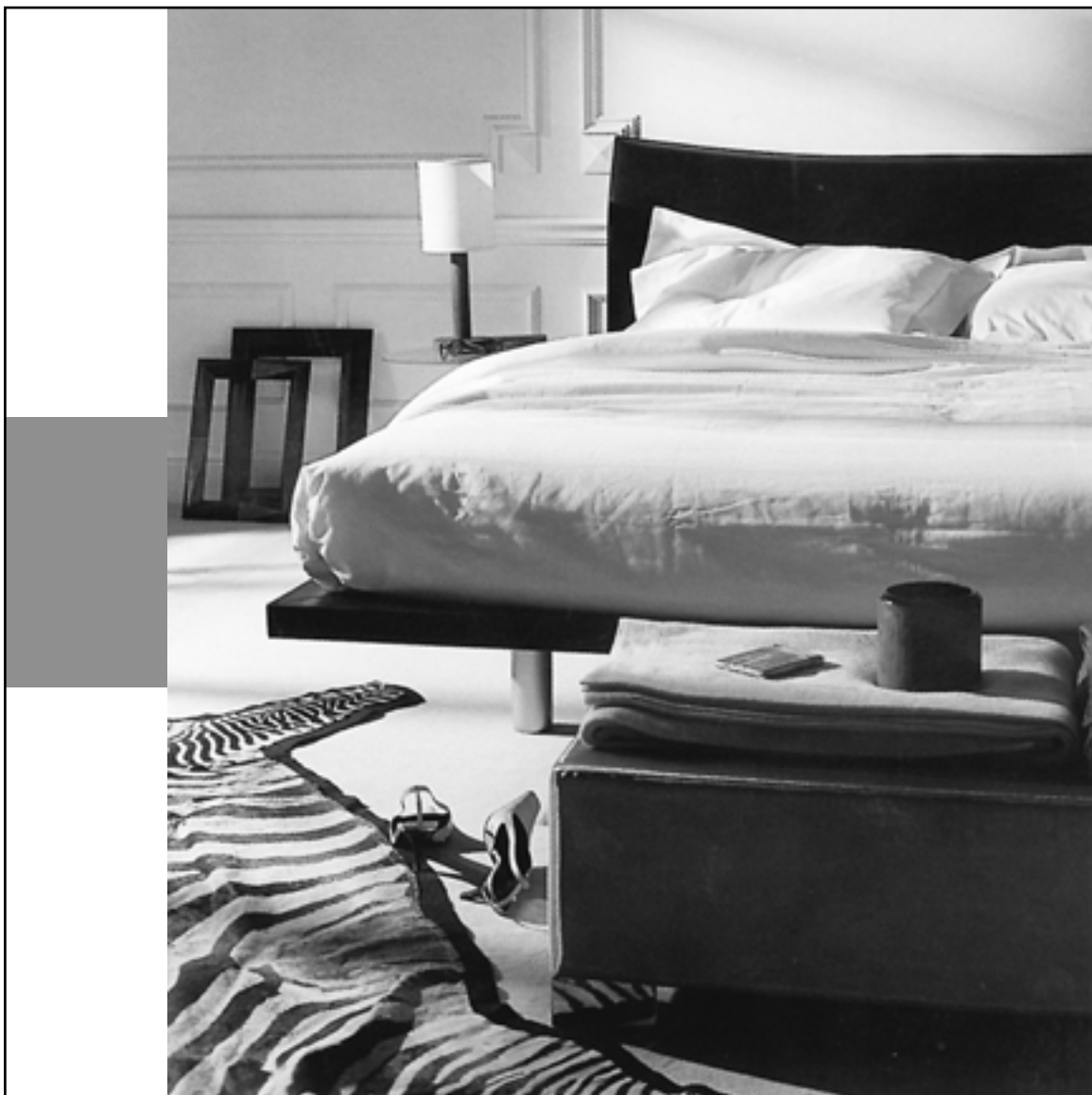
mi sociali e le iniziative a favore degli abitanti meno fortunati, non solo non vi è stata alcuna realizzazione, ma Acqui Terme è l'unica città della provincia di Alessandria a non avere un Consorzio per i servizi sociali e ci si riduce ad un'assistenza ridotta ad elemosina individuale e personale, come avveniva vent'anni fa, quando non c'erano ancora leggi e disposizioni ora esistenti.

Ordine pubblico: dopo tante esternazioni fatte in questi anni, sfruttando oggi, in modo meschino, i fatti di Novi Ligure, il sindaco di Acqui Terme ha comunicato la nascita di un comitato per l'ordine pubblico, naturalmente disgiunto dalle regolari forze dell'ordine sul territorio. E se questo lo aggiungiamo alla istituzione dei così detti "vigili rambo", corpo la cui divisa "antisommossa" è irregolare e non contemplata da alcuna norma nazionale o regionale, constatiamo la continua intenzione di creare panico e confusione nella popolazione per sfruttarlo a fini elettorali. Il comune deve attuare in questo campo attività di prevenzione, magari istituendo il vigile di quartiere, figura più vicina alla gente e più rassicurante.

Potremmo continuare ancora, ma ci limitiamo ad accennare al problema idrico. Quest'estate al primo accenno di siccità l'acqua potabile venne razionata. Ma il sindaco Bosio nei nove anni di gestione comunale non ha mai fatto fare ricerche serie per fonti suppletive agli attuali pozzi di captazione nel torrente Erro, e neppure ha cambiato una sola tubazione dell'acqua potabile, ormai ridotta ad un colabrodo; ma i tubi sono sottoterra e non si vedono, per cui al Sindaco dell'effimero non interessano.

Per finire vorremmo concludere con una frase che Don Gallo ha detto nel discorso ufficiale della pacifica manifestazione di sabato scorso organizzata da Rifondazione Comunista: Dio ci ha dato un cervello per usarlo, acquisti utilizzatelo e non datelo in gestione.

Il Coordinamento per il Centrosinistra



SPAZIOgrattarola

arredamenti

in Corso Bagni 101b - Acqui Terme

OGGETTISTICA - LISTE NOZZE
ILLUMINAZIONE - IDEE REGALO

SPAZIOgrattarola

presenta

"i mobili di famiglia"

in Vicolo Verdi, 1
angolo via Cardinal Raimondi

OREFICERIA ARGENTERIA

TROVA

G I O I E L L I



Comunicazione al sindaco effettuata

Vendita promozionale
per tutto il mese di marzo

SCONTO
dal 10 al 30%

SU ARGENTO E ARGENTERIA

SCONTO
dal 10 al 20%

SU TUTTO L'ORO

Acqui Terme - Corso Italia, 73 - Tel. 0144 55697

Invito a teatro: mercoledì 7 marzo all'Ariston

Omobono e gli incendiari (o la parola bruciata)

Acqui Terme. Omobono: chi era costui? Se chiediamo al santo che porta il suo nome, possiamo individuare il patrono di Cremona: un laico, vissuto sul finire XII secolo, uomo del fondaco, in altre parole mercante.

E proprio al borghese pensa Max Frisch (1911-1991) con il suo *Herr Biedermann* che esordì allo Schauspielhaus di Zurigo il 29 marzo del 1958.

La fabula

Produttore di lozioni per capelli, Omobono, ingenuo nel nome e negli atti, accoglie nella propria casa tre sconosciuti. Anche se risulta essere al corrente di quanto avviene nella sua città (dove si moltiplicano gli atti incendiari a danno di proprietari che, incautamente, hanno dato asilo a presunti senza casa), si ostina a non "decifrare" i chiarimenti che preparano la catastrofe: le taniche di combustibile sono accumulate in soffitta, le micce predisposte, i detonatori innescati.

Il tutto, ironicamente, mentre un coro di pompieri, preso a prestito dalla tragedia greca, inneggia alla propria tempestività d'intervento.

Il borghese non può venire meno alle convenzioni dell'etichetta (offrirà anche una cena particolare in onore degli ospiti); questi ultimi riveleranno non solo differenti motivazioni ai loro atti (c'è l'anarchico, attratto dal piacere della distruzione; c'è l'intellettuale che insegue un suo progetto rivoluzionario), ma anche l'originale sistema d'azione che consiste nel rivelare apertamente i propri criminosi fini "poiché alla verità nuda e cruda non crede mai nessuno".

Di cortesia in cortesia Omobono reperirà i fiammiferi dimenticati dai piromani: dalle

fiamme della sua abitazione (che si estenderanno a tutta la città) passerà a quelle dell'inferno.

La città, nel frattempo, sarà ricostruita più bella che mai. Ha davvero ragione Rabelais quando ricorda che il fuoco - e non solo quello della passione - è il gran maestro delle arti.

Le fonti e i riferimenti

Brecht, Durrenmatt, Ionesco: questi gli autori utili per inquadrare il "dramma didattico senza insegnamento" di Frisch.

L'esperienza del teatro didascalico di Bertold Brecht viene, infatti, ricordata dal sottotitolo appena enunciato: il fine è quello di denunciare le contraddizioni della nostra società e le ingiustizie, per far maturare nello spettatore un atteggiamento di critica.

Siamo agli antipodi rispetto al rassicurante teatro borghese di fine Ottocento, pronto ad accogliere e a ribadire *in toto* la forza sociale delle convenzioni in uso e dei valori da esse derivati (denaro, rispettabilità, appartenenza di classe).

Marcate sono le differenze anche rispetto allo stesso Brecht: Frisch è sicuro che l'uomo non potrà cambiare il mondo: il potenziale umano sarà anche infinito, ma sempre soggetto alle limitazioni delle circostanze.

Della stessa idea Friederich Durrenmatt, forse più noto, in Italia, per i suoi racconti nei quali le vittime sono sottoposte a un potere che non indugia a far ricorso ad esecuzioni sommarie e alla cieca violenza, tra finti processi e spietate prigioni (è la stessa atmosfera surreale de *Omobono e gli incendiari*). Senz'altro da privilegiare, però, il racconto *Il tunnel*, in cui è l'ineluttabile a

far sprofondare un intero convoglio ferroviario nelle viscere della terra. Come per *Omobono*, l'esito negativo della vicenda è segnato sin dall'inizio, ma per nessuna ragione si crede all'evidenza.

Se rispetto ai contenuti il dramma in sei scene è un epilogo di Frisch è una denuncia (nascosta sotto maschere metaforiche: le vedremo più avanti), riguardo agli strumenti utilizzati si dovrà attingere a quelli propri del teatro dell'assurdo.

Omobono finisce, quindi, per diventare il cugino tedesco degli inglesissimi borghesi coniugi Smith de *La cantante calva* (1950) di Ionesco (che già proponeva quasi pirandellianamente - un pompiere in cerca d'incendio...).

Così anche il disordine del testo (un labirinto in superficie) è pronto a trovare un suo percorso organico e ordinato a livello sotterraneo, se lo spettatore sa cogliere e innellare gli interrogativi (senza risposta, per altro: come dire "senza lezione") che l'autore viene a proporre.

Temi centrali e comuni alle due opere quelli della comunicazione (ovvero: quando parliamo, ci facciamo realmente capire dagli interlocutori?) e del destino del mondo moderno. Lo stereotipato e assurdo *tran-tran* borghese dei protagonisti di Ionesco innesca, però, in Frisch, un episodio parossistico, con l'immagine distruttiva (ovviamente quella del fuoco) che chiude l'opera.

La distopia (o utopia negativa) non solo ricorda l'esplosione (ne *La coscienza sveviana*, 1923), "la catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni" con cui Zeno e l'intera umanità potranno ritrovare la salute", ma identifica anche una società cannibale, una

sorta di perfida Fenice che sa di doversi distruggere (ad esempio con le guerre) per potersi rigenerare più forte.

In questo auto annullamento si può vedere l'ansia iconoclasta delle avanguardie, che finisce per giustificare anche la parola; ma anche il "motore" del sistema consumistico.

Fuor di metafora

Il ventaglio delle interpretazioni possibili non si ferma, ovviamente, all'ipotesi di cui sopra. Hans Banzinger individua in quest'opera di Frisch una violenta satira politica che potrebbe fotografare la situazione della Germania nazista (con gli intellettuali incapaci di credere a un Hitler capace di realizzare quanto andava dicendo), ma anche

quella della Cecoslovacchia tra 1945 e 48 (gli incendiari come i comunisti che rovesceranno la Repubblica del Presidente Bene).

Il fuoco distruttore, negli anni Sessanta, poteva evocare tanto lo smarrimento delle radici culturali (Ray Bradbury già nel 1953 aveva pubblicato *Fahrenheit 451*), quanto i pericoli atomici connessi alla guerra fredda.

E neppure oggi, tra ordigni ecologici (veleni, mucche più o meno pazze, cibi transgenici: c'è l'imbarazzo della scelta) e bombardamenti dell'informazione (tanto intensi per la memoria che essa degenera, confusa, in dimenticanza) non mancano motivi di riflessione.

La curiosità

Grandi o piccoli piccoli (come insegna il romanzo di Cerami poi trasposto in pellicola da Monicelli), eroici o imbrattati alla Fantozzi, annoiati come dipinge Moravia, sottomessi *travet* o piccoli burocrati, ma sempre borghesi: sono loro i protagonisti del secolo appena concluso.

Ma cosa saranno diventati, "da grandi" i vari Smith e Biedermann/Omobono?

La visione di Bunuel (*Il fascino discreto della borghesia*, 1972: una storia di conviti interrotti...) può tanto risolvere i dubbi "evoluzionistici", quanto aiutare a comprendere il gioco di specchi tra celluloidi e palcoscenico.

Giulio Sardi

A palazzo Robellini sabato 3 marzo

"Un'idea voluminosa" in mostra

Acqui Terme. «Un'idea voluminosa» è il titolo della mostra promossa dalla Regione Piemonte e dalla Città di Acqui Terme in collaborazione con il Sistema Bibliotecario, per poter raffigurare in modo strettamente iconografico il libro. Per realizzare l'operazione ci si è avvalsi dell'artista torinese Guido Giordano, poliedrico realizzatore, capace di passare dalla scultura al disegno umoristico utilizzando una quantità infinita di tecniche grafiche che, viste nei suoi insieme, rendono una sorta di educazione al segno artistico con valenze formative e didattiche. L'intera iniziativa infatti, che comprende un libro e un'esposizione, ha diverse chiavi di lettura. Anzitutto vuole nel suo insieme avvicinare (o riavvicinare) all'oggetto libro in quanto tale che spesso sembra apparire come un oggetto misterioso, ma soprattutto incuriosire alla lettura, base della coscienza formativa di ogni persona.

Il tono dei disegni è volutamente scanzonato ed ironico e ricorre spesso al gioco di parole per denotare e connotare l'oggetto in questione. Ma sotto il primo livello di lettura se ne nasconde un altro più profondo (caratteristica

tipica del disegno umoristico) che ha appigli culturali non indifferenti. La mostra è stata concepita per circuitare in tutto il territorio piemontese, fornendo nello stesso tempo una splendida esposizione di stili variegati, abbinata ad una carrellata di battute e calembour che risultano sempre essere un ottimo esercizio per la mente. La voglia di lettura che emerge dai disegni speriamo possa essere comunicata anche ai lettori/spettatori che vorranno avvicinarsi. Il contesto non sarà quindi esclusivamente per i frequentatori abituali delle Biblioteche, ma speriamo possa coinvolgere anche le scuole, sia a livello artistico che di insegnamento della lingua, in questo caso concepita in modo giocoso e gioioso, ed ancora il pubblico che frequenta le esposizioni d'arte.

La mostra, presentata in anteprima alla Fiera del Libro di Torino di maggio 2000, ha girato per i Sistemi Bibliotecari piemontesi e sarà inaugurata sabato 3 marzo alle 17 nella Sala d'Arte di Palazzo Robellini. L'orario di apertura è: martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-12,30; lunedì, giovedì 9-12,30 / 15,30-18; domenica chiuso.

UNITED COLORS OF BENETTON.



LOCALI TOTALMENTE RINNOVATI
Acqui Terme - Corso Italia 48 - Tel. 0144 322559

UNITED COLORS OF BENETTON.

ORA ANCHE
0 - 12

in Corso Italia 5 - Acqui Terme

Vi aspettiamo

SABATO 3 MARZO

per presentarvi la nostra collezione

PRIMAVERA-ESTATE 2001

e i nuovissimi reparti

premaman e corredi neonato

Bordate di accuse sulla manifestazione del 24 febbraio

UNA LETTRICE

Non sono iscritta né simpaticante di Rifondazione Comunista, ma credo nei valori di libertà, eguaglianza e solidarietà che sono a fondamento delle società civili e della Costituzione italiana. I proclami e i comportamenti della Lega, tanto a livello nazionale che a livello locale, mi preoccupano profondamente perché mi fanno temere per il futuro situazioni di illiberalità rispetto alla quale la storia recente dovrebbe ammonirci... Tuttavia, come molti acquisi, anch'io sono stata disorientata dalla notizia, amplificata dai mass-media locali, che alla manifestazione antirazzista indetta il giorno 24 febbraio avrebbero partecipato centinaia di membri dei centri sociali pronti a distruggere beni collettivi e privati e a turbare il tranquillo clima cittadino. Anch'io ho pensato di guardarmi bene dal partecipare ad un'iniziativa che da parte dell'amministrazione cittadina è stata qualificata come provocatoria e violenta. Poi nel pomeriggio di sabato 24, alla vista della massiccia mobilitazione delle forze di polizia e dei carabinieri (sicuramente sollecitata dal sindaco che in questa occasione ha fatto appello proprio allo Stato italiano verso il quale non ha perso né perde occasione di dimostrare il proprio disprezzo), mi sono chiesta se il clima politico locale sia ormai tanto "di regime" da consentire ai cittadini di manifestare le proprie idee solo a condizione di marciare tra due ali di polizia in assetto anti-sommossa. Sicché, ho deciso di sfilare per rivendicare il mio diritto di dichiararmi contraria alla politica leghista: e sono contenta di averlo fatto. Mi sarei aspettata, però che i molti acquisi iscritti o simpatizzanti per i partiti del centro-sinistra partecipassero, almeno a livello personale, alla manifestazione e non si limitassero ad osservarla dietro alle finestre ed alle vetrine, ben chiuse, dei negozi. Non bisogna avere paura o soggezione a dichiarare di non essere d'accordo col razzismo serpeggiante, con il clima di indifferenza e di egoismo che vanno diffondendosi in questa cittadina! Se ho partecipato non è perché, come afferma la Lega nella dichiarazione pubblicata sull'ultimo numero de L'Ankora, mi "stanno più a cuore gli immigrati che i nostri bambini", ma perché desidero che i nostri bambini crescano in una società democratica.

Silvia Patrucco

UN LETTORE

Gentile direttore, le scrivo per manifestarle un profondo senso di disagio e di preoccupazione per il clima sociale che si è creato ad Acqui nell'ultima settimana. La manifestazione indetta dal partito di Rifondazione Comunista ha costituito il pretesto per scatenare, da parte dell'amministrazione comunale, una campagna terroristica che non ha precedenti nella storia della nostra città. Sono state fatte circolare informazioni palesemente false sull'arrivo di migliaia di "estremisti" che avrebbero messo a "ferro e fuoco" Acqui ed i suoi monumenti. Sono state fatte pressioni vergognose sui commercianti affinché chiudessero i loro negozi, anche quelli della periferia. I militanti leghisti invitavano ad abbassare le saracinesche, a mettere in salvo le automobili ed a barricarsi in casa. Sarà la Lega Nord a



rimborsare i commercianti per le perdite subite a causa della consigliata serrata? Come cittadino democratico (che non appartiene al partito di Rifondazione Comunista) mi sono sentito profondamente indignato per questa campagna volta a dipingere come "teppisti e delinquenti" chiunque tenti di manifestare il proprio dissenso nei confronti dell'amministrazione leghista. Questo è un comportamento tipico dei regimi totalitari che non sopportano di essere messi in discussione e scelgono di criminalizzare gli avversari anziché confrontarsi con i problemi che pongono.

Arturo Lino Giacobbe

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Hanno senz'altro ragione quei pediatri che invitano i genitori a non lasciare per troppo tempo i bambini davanti ai videogiochi od ai cartoni animati giapponesi, per il pericolo che ne deriva di confondere la realtà con la fantasia o, per meglio dire, di crearsi con l'uso di un immaginario fantastico una propria realtà deforme e distorta. Questo saggio consiglio dovrebbe essere esteso anche agli adulti, od almeno a quelli che compongono la Giunta comunale leghista. La loro convinzione che tutto l'universo extrapadano sia un ammasso di criminali a piede libero li ha portati a creare, nella giornata di sabato 24 febbraio un ingiustificato allarmismo per una manifestazione civile, democratica e soprattutto pacifica, come ampiamente dimostrato dai fatti. Il partito della Rifondazione Comunista è intervenuto a più riprese, sia sugli organi di informazione che con una difficoltosa distribuzione di volantini esplicativi, per descrivere le motivazioni e le caratteristiche della manifestazione; ma la scarsa familiarità della Lega Nord con i più elementari esercizi di democrazia e trasparenza ha indotto il sindaco ad invitare i negozianti acquisi alla serrata, a causa della fantomatica presenza di gruppi di "Squatters" (chissà poi perché proprio loro?), non invitati ma smaniosi di coventrizzare Acqui, che sarebbe un po' come se il giorno del carnevale dei bambini, si fossero fatti intervenire l'esercito o la marina per paura dell'infiltrazione di pedofili dal Belgio. Se vi fossero stati ad Acqui amministratori comunali diversi dagli attuali si sarebbe potuto pensare a semplice superficialità oppure ad ingenuità politica, ma con questi signori c'è invece il lecito sospetto che la presenza richiesta di centinaia di poliziotti sia stato un modo per criminalizzare chi dissente dall'unica verità in circolazione, quella leghista, e per seminare diffidenza ed ostilità nei confronti dei manifestanti, e se per caso, in una



situazione del genere ci scappa pure l'incidente tanto meglio per il partito della "tolleranza zero". La gestione stupidamente autoritaria ed incivile di questa vicenda ha non solo dimostrato di quale spessore sia la consistenza democratica della Lega Nord, ma ha anche profondamente offeso, facendoli scortare come pericolosi detenuti, tutti quei cittadini, e per fortuna non sono pochi, che ancora credono nelle fondamentali espressioni della convivenza civile; ha profondamente offeso la dignità umana e politica di persone come Bartolomeo Ivaldi "Tamina" e come don Andrea Gallo, che hanno dimostrato con la saggezza e la ragionevolezza delle loro parole l'incompatibilità di questa giunta con qualsiasi forma di dialettica civile. Questi operosi governatori padani e non di certo il PRC, devono chiedere scusa agli acquisi, negozianti e non per l'invito alla chiusura di botteghe e portoni e per l'inqualificabile clima di disagio, se non di paura, che hanno deciso di alimentare sulla pelle di tutti coloro che manifestando hanno loro impartito una grande lezione di solidarietà e di convivenza civile; e dovrebbero chiedere pure scusa al cittadino italiano comune per avergli fatto spendere chissà quanti denari pubblici per l'impiego di trecento poliziotti felicemente inoperosi e di due elicotteri in gita di piacere, non prima di aver fatto svuotare e spalmare le amatissime fontane, ma tanto è risaputo in questi casi paga l'odiato stato centralista e ladrone, mica la libera Padania. Alla manifestazione di cui abbiamo riferito erano presenti tanti acquisi e per solidarietà anche non acquisi la cui presenza si è rivelata stimolante e gradita, come dovrebbe essere nelle corde della gente di Acqui, votata all'ospitalità ed al turismo, di un ospite solo faremmo volentieri a meno: proviene da Montabone, è il re della ricchezza virtuale ed il principale incontrastato dell'indebitamente reale e cronico e siede senza permesso di soggiorno, da ormai otto anni, a Palazzo Levi.

Partito della Rifondazione Comunista, Circolo di Acqui Terme

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Per l'ennesima volta abbiamo dimostrato di aver ragione, nei confronti dei vertici di palazzo Levi!

Nella fattispecie, sabato 24 febbraio 2001 è stata una festa, non una guerra.

Certo la popolazione era letteralmente terrorizzata, la propagazione del terrore da parte della Lega è stata scandalosa.

D'altro canto, siamo consapevoli di come storicamente siano avvezzi a tali efferatezze.

Chi invece ci ha colti totalmente impreparati, sono stati gli esponenti di "Centrosinistra" i quali, mettendo in mostra un vergognoso doppiogiochismo, si sono prima schierati contro di noi accusandoci in pratica di settarismo e risultando in questa occasione i principali alleati del sindaco.

Dopodiché, una volta appurato che alcun danno è stato arrecato alle strutture, prendono pubblicamente le nostre difese, quasi a volersi arrogare dei meriti in virtù della figura da cioccolatini esemplarmente fatta dalla giunta comunale.

A questo punto la spaccatura creatasi tra Rifondazione ed il Coordinamento, si può quasi ritenere irreparabile. Però, non venga loro in mente, di attribuire a noi responsabilità in merito, considerato che la fortissima ingerenza di alcuni partiti presenti nell'Ulivo, è tale da non consentire ai D.S. di fare neppure un passo in più verso sinistra e verso le politiche dei grandi temi sociali. Il bilancio da noi tracciato riguardo alla manifestazione, non può che essere positivo. La Questura ha stimato il numero delle presenze in corteo (e questo è un dato oggettivo e non confutabile in quanto ufficializzato dalla Questura stessa) intorno alle 700 persone, ma noi riteniamo che al momento del comizio, in piazza Bollente il numero sia cresciuto fino a raggiungere la quota di 900 presenze.

Per finire, teniamo a fare un appello a tutta quella parte della popolazione, evidentemente entusiasta, scoperta da noi tutti applaudire il nostro corteo.

Sia dai bordi delle strade, sia dalle terrazze, intonando con noi le note di Bandiera Rossa.

A quella popolazione, qualora non si riconoscesse più in questa "sinistra" di governo (compresi i Comunisti Italiani di Adriano Icardi, il quale non si capisce per quale misterioso motivo si ostini a definirsi comunista) diciamo e chiediamo di orientarsi decisamente verso Rifondazione Comunista. "L'unica sinistra".

Partito della Rifondazione Comunista, Acqui Terme

VERDI

Come Verdi acquisi desideriamo esprimere la nostra più totale soddisfazione per il successo della manifestazione per la pace e contro ogni tipo di intolleranza di sabato scorso.

Eravamo veramente in tanti a sfilare in maniera civile per le vie di Acqui, siamo riusciti a mobilitare acquisi e "forestieri", donne e ragazzi; abbiamo dimostrato che il clima di terrore, che l'amministrazione comunale leghista ha voluto creare, soprattutto nei commercianti acquisi, nei giorni precedenti al corteo,

era assolutamente ingiustificato.

Uno spiegamento palesemente eccessivo e fuori luogo delle forze dell'ordine ha comunque contribuito affinché non vi fossero provocazioni esterne alla manifestazione. Chi li deve pagare tutti questi agenti mobilitati?

Come era solito dire un noto presentatore tv, la domanda sorge spontanea. Ebbene, noi Verdi proponiamo che a pagarli sia proprio la Lega Nord e il Sindaco di Acqui, colpevoli di aver fatto serpeggiare nella popolazione acquisi una vergognosa psicose allarmistica. Proponiamo anche che la stessa Lega Nord e lo stesso Sindaco di Acqui rimborsi il mancato guadagno ai negozianti e agli esercenti che, sotto loro ufficiale invito, hanno tenuto chiuso i loro locali, in previsione di chissà quale guerriglia urbana. E meno male che sarebbe Roma a sperperare i soldi dei cittadini...

I molti curiosi ai lati del corteo avranno potuto vedere con i propri occhi che la manifestazione si è svolta in maniera pacifica e che in futuro farebbero bene a credere a quello che diciamo noi Verdi e, invece, a diffidare di quello che vanno dicendo in giro i governanti acquisi e i loro finti oppositori in consiglio comunale.

Sotto questo punto di vista, ci preme sottolineare amaramente ancora una volta l'assenza del centrosinistra; la mancata adesione alla manifestazione di sabato delle forze che lo compongono non fa altro che acuire i nostri già precari rapporti con loro. Soprattutto i DS stanno diventando per noi Verdi, sempre di più, un avversario politico, anche a livello nazionale, come dimostra in pieno la loro ambiguità sul tema, per noi Verdi fondamentale, degli Organismi Geneticamente Modificati.

Si ringraziano comunque, tutti coloro, e non sono stati pochi, che hanno voluto partecipare personalmente e che non hanno tenuto conto delle direttive dei loro partiti di appartenenza».

Marco Lacqua, candidato a sindaco dei Verdi

CITTÀ APERTA

Il 24 febbraio si è svolta una manifestazione contro la politica leghista per denunciare apertamente lo spirito razzista e chiuso ad ogni istanza sociale. Per l'occasione Acqui si è presentata come una delle zone più calde del Medio Oriente. Non ci risulta per ora che sia stato proclamato lo stato di assedio ma l'aspetto era quello di una città blindata: negozi chiusi, cordoni di polizia armata lungo tutto il percorso, due elicotteri che sorvolavano il corteo, telecamere poste nei punti strategici, poliziotti armati che presidiavano il ponte della ferrovia. Le più turpi e ridicole illazioni fomentate ad arte nei giorni precedenti sono state ampiamente smentite dalla correttezza e dal senso di responsabilità e di solidarietà dei partecipanti. Una folla pacifica (circa 900 persone secondo la stampa) costituita in gran parte da giovani ma anche da anziani, vecchi partigiani e militanti anti-fascisti è sfilata in un'atmosfera vivace con le sue bandiere e i suoi striscioni innamata dalla convinzione di lottare per una società più giusta.

I tanto temuti appartenenti ai centri sociali nelle loro ori-

ginali acconciature che hanno portato una nota di colore, nel momento culminante hanno incominciato a lanciare non pietre, non petardi, ma innocui e allegri coriandoli (non per niente era Carnevale!). In piazza della Bollente gli esponenti più noti della Resistenza, della lotta per i diritti degli emarginati e dei movimenti ecologisti hanno parlato riscuotendo entusiastici consensi per esporre le motivazioni di quell'incontro che così si possono riassumere:

- no alla discriminazione razziale

- no agli inutili e costosi monumenti all'effimero quando la città manca dei servizi indispensabili e soprattutto no al ritorno di una mentalità ottusamente reazionaria che ha avuto come primo obiettivo la rimozione del monumento alla Resistenza che è stato per tutti un punto di riferimento nel ricordo dei giorni del terrore nazi-fascista per i meno giovani, e per le nuove generazioni un mezzo per conoscere i valori sempre attuali portati dalla lotta di Liberazione. Quella che per i profeti di sventura doveva risolversi in un fallimento si è rivelata invece una grande vittoria di chi vuole cambiare e dissipare quell'atmosfera cupa e stagnante di acritico qualunquismo che grava sulla nostra città. Il Comitato "Città aperta", da sempre e tuttora al di fuori di ogni partito, ha sentito il dovere morale di aderire all'iniziativa perché in pieno accordo con le motivazioni ideali che hanno promosso e animato la manifestazione. Riteniamo tuttavia profondamente lesivo dei più elementari principi democratici l'essere stati trattati come pericolosi criminali e non come liberi cittadini a cui la Costituzione dà il pieno diritto di esporre le proprie idee.

Comitato "Città aperta"

LEGA

In seguito alla manifestazione organizzata dalla sinistra con la partecipazione dei centri sociali, l'amministrazione comunale esprime il proprio rammarico per l'atmosfera di tensione ed allarmismo che ha investito la cittadinanza ed in modo particolare le famiglie ed il commercio. L'azione amministrativa finalizzata ad evitare polemiche, ha cercato di garantire la sicurezza dei cittadini e delle attività commerciali. L'amministrazione onde risarcire il danno economico, involontariamente procurato dagli organizzatori del corteo, e regalare due giornate serene alla cittadinanza, organizza per sabato 3 e domenica 4 marzo una festa a sostegno del commercio e a favore dei bambini e delle famiglie. Le giornate, che non vogliono mancare di rispetto allo spirito religioso della Quaresima, saranno caratterizzate dalla distribuzione gratuita di frittelle, da giochi per bambini e da incentivi per il commercio, in collaborazione con l'Enoteca Regionale che omagnerà una bottiglia di vino partecipante al concorso enologico ogni 200.000 lire di spesa. Tale evento sarà adeguatamente promosso attraverso adeguati mezzi d'informazione nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Assessorato alla Concertazione, ass. Daniele Ristorto; Assessorato al Commercio, ass. Paola Cimmino; Assessorato alle Politiche Giovanili, ass. Alberto Garbarino

Un servizio speciale di Rai Uno

Cefalonia: il presente e la memoria dei reduci



Cefalonia: il monumento alla Divisione Acqui.

Acqui Terme. Come prevedibile, avvicinandosi la visita del Presidente Carlo Azeglio Ciampi nelle Isole Ioniche, sale progressivamente il livello d'attenzione dei media riguardo ai fatti di Cefalonia. Venerdì 23 febbraio, il magazine "Frontiere" di Rai Uno ha presentato un lungo servizio dedicato all'eccidio della Divisione "Acqui" consumatosi nel settembre 1943, dopo che i soldati avevano deciso, attraverso un referendum, di imbracciare le armi contro i tedeschi.

I documenti filmati, ripercorrendo le tappe salienti dell'accaduto, hanno cercato di istituire un ponte tra presente e passato.

Punto di partenza il discorso dell'otto ottobre 2000, con il quale il Presidente Ciampi si interrogava sul significato dell'armistizio. Esso, pur avendo come conseguenza immediata la dissoluzione dello Stato, poteva presto riaffermare - attraverso i fatti di Boves, Piombino, Cefalonia - il senso della patria e non la sua morte.

Alle parole di Ciampi si alternavano, accompagnando la ricostruzione degli eventi, quelle dei reduci scampati alle fucilazioni tedesche: Pietro Giuliani, Battista Vasumini, Sergio Mazzi, Amos Pampaloni ed Ermanno Bronzini.

Pur largamente divulgati dalla memorialistica, gli episodi a loro relativi, raccontati dalla viva voce dei protagonisti assumevano una straordinaria profondità.

Riassumiamo in questa sede due testimonianze.

Amos Pampaloni, circondato la sua batteria dai tedeschi, vide i soldati, arresi al nemico, spogliati non solo dei moschetti, ma anche di bracciali, orologi, anelli e cinture. La truppa venne incolonnata senza darle il tempo di capire quanto stava per accadere. Un sottocomandante, che aveva colto qualche ordine in tedesco, ebbe appena il tempo di raccomandare ai suoi ragazzi di recitare l'"atto di dolore": una mitragliatrice aprì improvvisamente il fuoco.

Il capitano Pampaloni scampò alla strage. Il colpo di pistola, a lui riservato da un ufficiale tedesco, attraversò miracolosamente il collo senza causare danni irreparabili. Fu poi raccolto e curato dai greci; finì la guerra tra le fila della Resistenza.

Il capitano Bronzini vide morire, invece, molti dei suoi compagni d'armi alla fossa di S. Teodoro. I nostri soldati prigionieri erano invitati a presentarsi alla fucilazione a gruppi di quattro. Si recavano

invece incontro alla morte in 15 - 20, suscitando lo scherzo dei tedeschi: "I soliti italiani indisciplinati!".

Mentre la triste cerimonia proseguiva (e alcuni, nei loro ultimi attimi, cantavano l'inno del Piave), i tre ufficiali italiani di più alto grado avevano già deciso di avviarsi insieme alla fucilazione; chiesero anche al capitano Bronzini di seguirli: questi domandò ancora un po' di tempo. Ricevette una stretta di mano dal suo comandante e, col sorriso, un "arrivederci". Da lì a poco venne, tra l'increspatura dei superstiti, la grazia da parte del comando germanico.

Il documento filmato prendeva, poi, in considerazione il ricordo dei testimoni greci, per chiudersi con l'immagine degli studenti superiori di Argostoli (città con cui Acqui è gemellata), giovani custodi - per parte ellenica - di quella memoria storica. Essa meriterebbe sicuramente, nella nostra città, una più viva e concreta attenzione. **G.Sa**

Un canto popolare reinterpretato

Gli Yo Yo Mundi e i Banditi della "Acqui"



Acqui Terme. La sigla di testa del documentario Rai Uno su Cefalonia, andato in onda venerdì 23 febbraio, era costituita da un pezzo degli "Yo Yo Mundi". Il gruppo rock acquese nel 1995 mise in musica (la si deve a Paolo Archetti)

un testo di fonte popolare, dal titolo *Banditi della "Acqui"*, raccolto da Paolo Virgilio Savona.

Il brano, originariamente cantato sulla melodia di altre canzoni in voga negli anni Quaranta, fu segnalato alla *band* da Franco Castelli, dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria. La composizione, quindi, entrò a far parte della fortunatissima raccolta *Materiali resistenti*, uno dei dischi più venduti dal rock italiano. Distribuito dalla Polygram, il CD vide il contributo anche di Mau Mau, Ustmamò e altri; l'idea fu quindi trasposta in una pellicola, dall'omonimo titolo ('96), girata da Davide Ferrario e Guido Chiesa (regista del recentissimo *Partigiano Johnny*, tratto da Fenoglio).

Questo il testo, nell'adattamento proposto dagli "Yo Yo Mundi" (tra parentesi quadre l'unica aggiunta non originale):

«Banditi della "Acqui"/ in alto al cuore, / sul monte di Cefalonia/ sta il tricolore.

Quelli che han combattuto/ non son tornati, / sui monti di Cefalonia/ sono restati.

Soldati prigionieri/ [vigliaccamente] trucidati, / nel mare e nelle cisterne/ furono poi gettati.

Quelli che han combattuto/ e torneranno/ la sorte dei compagni/ ci racconteranno.

Banditi della "Acqui"/ in alto al cuore.»

Il brano è uno dei più richiesti nei concerti che il gruppo ha tenuto in Italia in questi anni. Gli "Yo Yo Mundi" stanno prendendo seriamente in considerazione la possibilità di una nuova incisione del pezzo (questa volta come singolo), che potrebbe uscire in concomitanza con la presentazione delle firme per Cefalonia. **G.Sa**

Dall'89 un patto di amicizia lega Acqui Terme ad Argostoli

Gemellaggio: veramente un'occasione mancata?

Acqui Terme. Cosa stabilisce in concreto il gemellaggio Acqui Terme-Argostoli? Quali le intese sottoscritte?

Ad esse si riferisce l'articolo della settimana scorsa del prof. Agostino Sciutto, che denuncia lo smarrimento della memoria e l'interruzione di dialogo che, invece, potrebbe essere foriero di un bagaglio prezioso di realizzazioni concrete.

Gli impegni sono ricordati da un verbale della seduta del 1 Settembre 1993. Nel pomeriggio di quel giorno, presso il Municipio di Argostoli convennero in collaborazione ufficiale le due rappresentanze. All'incontro, che si protrasse quasi tre ore, parteciparono da parte acquese (tra gli altri) il Sindaco Bernardino Bosio, il Senatore Adriano Icardi, l'Assessore Elena Gotta, il Professor Agostino Sciutto.

La parte greca era rappresentata dal Sindaco di Argostoli Alessandro Kalafatis, dal Vice-sindaco Gherassimos Fortes, dall'ex Sindaco Michalis Vangelatos, da Spiros Ghaliatsatos, presidente dell'Unione degli Albergatori, e da Panos Vardacos, Direttore artistico dell'Impresa Comunale di Cultura (Depaps).

Nelle traduzioni preziosi servizi furono offerti da Anna Maria Mingardi, Console italiana a Cefalonia.

Dal documento, conforme all'originale, redatto alla fine della seduta, traiamo il progetto delle intese.

Acqui - Argostoli Le intese del 1993

I colloqui sono stati condotti in due diversi tavoli di lavoro. Nel primo sono stati discussi temi che riguardano: 1) il turismo 2) la collaborazione in Programmi della Comunità Europea 3) lo scambio di esperienze nelle due città.

Nel secondo tavolo sono stati discussi temi di interesse turistico e culturale.

I lavori si sono rivelati interessanti e speriamo che costituiscono la base per una collaborazione più consistente.

1) È stata accertata l'identità di intendimenti per un reciproco sviluppo nel settore del turismo tra le due città e le loro più ampie regioni, fatto che aiuterà lo sviluppo economico, ma pure intensificherà le relazioni tra i cittadini di Acqui Terme e di Argostoli.

È stato individuato che il turismo cui guardano Acqui Terme e Argostoli è un fatto di aspetto differente, elemento molto positivo poiché non determina rapporti concorrenziali.

Un problema importante per il movimento dei turisti è la mancanza di collegamenti aerei tra Cefalonia e la più

ampia zona di Acqui (voli charter). Inoltre, alcuni problemi si presentano nei collegamenti navali di Cefalonia con l'Italia.

Durante la discussione sono state esaminate le possibilità di voli charter ma anche di migliori collegamenti navali.

La parte greca ha formulato il desiderio che il flusso turistico verso Cefalonia si rinforzi specialmente nei mesi maggio-giugno e settembre-ottobre.

La parte italiana ha espresso il desiderio che l'intensificazione avvenga nei mesi di gennaio-febbraio-marzo.

I due Comuni si impegnano a portare a contatto le classi produttive delle loro città che si occupano di turismo, cosicché nel prossimo incontro vi sarà la partecipazione dei rappresentanti di queste classi per discutere dettagliatamente come si possa sviluppare il movimento turistico tra le due città e le più ampie province.

2) È stata messa in evidenza la grande necessità di collaborazione tra le città in diversi programmi che sono elaborati e realizzati nell'ambito della CEE. È stata decisa la collaborazione nei quadri di questi programmi.

Una città collaborerà e promuoverà la partecipazione dell'altra città allorché avrà

l'occasione di fare questo.

Argostoli ha analizzato la proposta che riguarda il Programma di Democrazia Immediata che ha elaborato in collaborazione con il Politecnico Nazionale Metsòvio e ha chiesto il finanziamento alla CEE.

Acqui Terme ha dimostrato particolare interesse ed è stato concordato che, qualora vi sia un finanziamento, metterà al corrente la città gemella la quale potrà partecipare come collaboratrice in questo programma. Argostoli ha consegnato una copia del progetto per studio.

Infine è stato deciso che una città può proporre l'altra come collaboratrice in diverse proposte dei Programmi Europei.

3) Si è svolta una discussione sulla grande necessità che sussiste nello scambio di esperienze in problemi comuni che affrontano le due città.

Questi problemi possono essere problemi di infrastruttura tecnica o avere una dimensione comune.

Inoltre ogni città s'assume l'impegno di intercedere in altre città della sua regione o di altre regioni per aiutare la città gemella in tematiche specifiche.

Con una continua corrispondenza sarà mantenuto vivo lo scambio reciproco (di

informazioni) su diversi problemi locali che le due città stanno affrontando.

4) Sono stati ampiamente discussi i temi di interesse civile e culturale. C'è stata pure una coincidenza di punti di vista delle due rappresentanze, cioè che la cultura con tutte le sue espressioni può costituire il fattore più valido per l'avvicinamento, la comprensione e l'intensificazione delle relazioni dei cittadini di Acqui Terme e Argostoli.

La rappresentanza di Argostoli ha proposto ed è stato accettato che Acqui Terme e Ashfield in Gran Bretagna si dispongano come collaboratori nel programma di Educazione Teatrale per il quale si chiederà l'approvazione della Comunità Europea.

È stata esaminata e evidenziata la necessità di realizzare visite di gruppi di studenti da una città all'altra. È la gioventù che darà continuità e approfondirà l'amicizia e la collaborazione già esistenti.

È stato concordato di ricercare la collaborazione di gruppi artistici delle due città nelle manifestazioni che vengono organizzate dai due Comuni.

Tramite corrispondenza epistolare saranno proposte e concordate le date per lo scambio di gruppi di ragazzi e di artisti.

PESCA SPORT 2000

Ti aspetta nei nuovi locali di via Sant'Antonio 10 ad Ovada per l'apertura della trota

Vasto assortimento di esche e pesciolini vivi

Tel. 0335 223584

DA DOMENICA 25 FEBBRAIO APERTO LA DOMENICA MATTINA



di Monica Borgatta

Tecnologia & servizi

Forniture alberghiere
Refrigerazione industriale
Assistenza specializzata



Uffici ed esposizione: Acqui Terme (AL) - Via Emilia, 73
Tel. 0144 325299 - Fax 0144 350060

Assistenza tecnica giorni festivi tel. 0339 4319102

RISTORANTE - DANCING

VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monf.to - Tel. 0144 74130

Giovedì 8 marzo
Festa della donna

Tradizionale cena con menù a sorpresa e serata danzante

L. 50.000 tutto compreso
Prenotate in tempo



Conferenza dei Comunisti italiani

Chiezzi: «D'Ambrosio se ne deve andare»

Acqui Terme. «Niente di personale, ma D'Ambrosio se ne vada».

Lo ha ribadito il consigliere Pino Chiezzi, capo gruppo al consiglio regionale per i Comunisti italiani durante una conferenza stampa convocata nella sede di Acqui Terme del partito per discutere, o più precisamente per contestare i tagli decretati dalla Regione alle Asl del Piemonte.

Un «contenimento» della spesa che per l'Asl 22 Acqui Terme-Ovada-Novì è di 21 miliardi, 21 mila milioni di lire.

La conferenza stampa è stata presentata dal consigliere comunale Adriano Icardi «per riprendere un discorso interrotto a dicembre con l'ex direttore generale Martiny, tre ore prima che se ne andasse e durante il quale aveva promesso che nessun taglio avrebbe interessato la nostra Asl».

«Ora abbiamo il timore, o quasi la certezza - ha sottolineato Icardi - che si possano verificare tagli che colpiscono i servizi che interessano le classi più deboli della società».

Alla riunione hanno presenziato dirigenti dei Comunisti italiani provenienti da Novi, Valenza ed Ovada. All'inizio della sua relazione, Chiezzi ha citato l'articolo 340 del codice penale. A che pro?

«Viene applicato a chi turba la regolarità di un servizio pubblico. Siamo in presenza di irregolarità da troppo tempo esercitate», ha spiegato il consigliere regionale non prima di avere sottolineato che «da sei anni siamo governati da una giunta che aveva ricevuto la Sanità regionale in pereggi».

Hanno fatto quello che hanno voluto, hanno nominato i direttori generali; i direttori generali hanno nominato i primari ed anche i dirigenti».

A questo proposito è utile puntualizzare che il dottor Pasino, neo manager dell'Asl 22, ha confermato alla direzione di alcuni settori le figure apicali che già ricoprivano i medesimi incarichi quando al vertice dell'azienda c'era Martiny.

Chiezzi ha pure chiesto agli organi periferici del partito di «monitorare» quali guasti sono stati prodotti, a livello di «sanità», nell'Asl 22.

«Stanno scaraventando la sanità da una situazione di difficoltà ad una situazione di emergenza, se in cucina c'è un cattivo cuoco il ristorante va male», ha continuato Chiezzi.

Alla relazione del consigliere regionale comunista è seguito un dibattito interessante per gli interventi dei presenti. In primo luogo il suggerimento di ottenere i documenti del bilancio per renderli pubblici, spesa per spesa.

Poi quello delle convenzioni pubblico-privato con particolare interesse a quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, quelli che coinvolgono la parte più debole della popolazione.

Di rilievo l'apporto alla discussione di ex dirigenti dell'Asl 22, persone in grado di indicare con precisione dove contenere le spese e far collimare le esigenze di Acqui, Ovada e Novi.

C.R.

Per l'effetto manifestazione

Grand Bacanâl a ranghi ridotti



Acqui Terme. Il «Gran bacanâl 'd carvè» ha risentito dell'«effetto coprifuoco» derivato dal clima di tensione creato, sabato 24 febbraio, per la manifestazione indetta contro la politica leghista. Tutto è filato liscio liscio, nell'ordine e con senso democratico. Però si temevano disordini. Il comparto commerciale acquese era quasi completamente chiuso, nella mattinata di sabato e nelle ore che hanno preceduto il corteo e di gente, in giro, ce n'era poca.

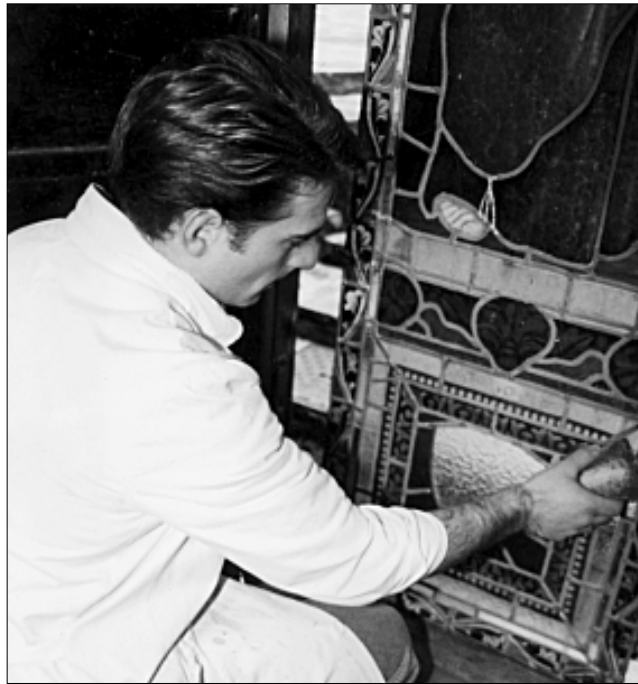
La tensione e la paura, poi verificatasi ingiustificata, ha invaso la popolazione della città termale e quella dei Comuni del circondario riflettendosi sullo svolgimento del Gran bacanâl e determinando un notevole calo di presenze rispetto all'attesa, calcolata sul numero dei partecipanti

alla medesima festa realizzata lo scorso anno.

Solo verso le 19 è cominciato l'afflusso di gente interessata a degustare le specialità gastronomiche proposte dalle Pro-Loco di Acqui Terme, Arzello, Cavatore, Denice e Monastero Bormida. Utile a questo punto affermare che il sindaco Bernardino Bosio, vista la disponibilità e la passione con la quale operano i volontari delle associazioni turistiche, ha immediatamente deciso di impegnare l'amministrazione comunale a contribuire alle spese sostenute per il Gran bacanâl. Festa che non si è conclusa nella giornata di sabato, come da programma, ma è continuata anche nel pomeriggio di domenica, in contemporanea con il «Carvè di sgaientò».

Grazie ad un accurato recupero

S.Spirito: le vetrate ritornate a splendere



Acqui Terme. Le vetrate della chiesa dell'istituto S. Spirito sono state rinnovate con cura dalla ditta Peresson di Milano. Sono state completamente tolte, portate a Milano; sono stati rifatti i telai e le venature di piombo che saldano tra loro i pezzi dei mosaici colorati.

I singoli tasselli sono stati ridisegnati e rinfrescati nei colori delle pitture originali. Il lavoro, da certosino, di precisione, ha dato risultati che tutti possono constatare osservando le vetrate che hanno ripreso il loro posto, arricchite di un controtetto esterno per rinforzare la tenuta, per difendere i colori e per proteggere ulteriormente l'ambiente chiesa dagli spifferi d'aria che in passato si notavano. Certamente i costi dell'opera hanno superato ampiamente il previsto. E, mentre ringraziamo caldamente quanti hanno già creduto opportuno offrire un aiuto, invitiamo quanti lo credessero opportuno a continuare la solidarietà per la chiesa S. Spirito, come già in passato. Di seguito si pubblicano le offerte già ricevute: N. 100.000; N.N. 100.000; Maria



Giuliano in suffragio dei cari defunti 400.000; fam. Levo 100.000.

Incontro con l'on. Rava e il sen. Saracco

Acqui Terme. Il coordinamento di centro sinistra organizza per venerdì 2 marzo un incontro tra l'on. Lino Rava ed il sen. Giovanni Saracco con gli amministratori dell'acquese, per discutere con loro il lavoro che è stato fatto dai governi dell'Ulivo in questi anni per la nostra zona, sia direttamente sia per ricaduta per le numerose leggi nazionali. L'incontro avverrà presso l'Albergo Ariston alle ore 17.45; sono invitati tutti coloro che ritengono di poter fornire utili indicazioni per lo sviluppo delle nostre zone da attuare nella prossima legislatura.

Noleggio
COINOVA

15076 Ovada (AL)
Loc. Co.in.ova
Via G. Di Vittorio, 25
Tel. 0143 833030
www.coinova.com

**Furgoni, camper,
auto e minibus**
8 posti • patente B

- Assistenza accessori camper
- Vendita ex nolo

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il mese della piastrella all'EDIL-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di MARZO

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL - M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - ARREDO BAGNO - PARQUET - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. 0143822777 (3 linee) - Fax 822771 - APERTO ANCHE IL SABATO

In Consiglio comunale

Le interrogazioni e la mozione

Acqui Terme. Al termine della seduta consiliare di venerdì 23 febbraio abbiamo registrato queste interrogazioni. Luigi Poggio non ritenendosi soddisfatto delle risposte date dal sindaco a precedenti sue interrogazioni, ne ribadisce alcuni passaggi: "Incrocio di via Casagrande con via Mariscotti, abbandonato a se stesso, senza semafori o altri accorgimenti...; incrocio di via circonvallazione con stradale Savona, sprovvisto di regolare segnaletica orizzontale per la canalizzazione dei veicoli; incrocio stradale Savona con via Polveriera, necessità di allargamento della sede stradale limitato al tratto prima del passaggio a livello di via Polveriera con la posa di un tubo nel fossato stradale in modo da evitare che i veicoli finiscano nel fossato stesso causando danni alle persone; allargamento sede stradale in via Santa Caterina nel tratto che va dalla rotonda di via Capitani Verrini al passaggio a livello". Poggio ha chiesto anche una risposta scritta all'interrogazione già presentata riguardante la necessità di migliorare l'illuminazione pubblica di alcune vie, sia centrali che periferiche.

Marinella Barisone, Adriano Icardi, Marco Baccino e Luigi Poggio presentavano anche la seguente interrogazione a risposta scritta: "I sottoscritti consiglieri, venuti a conoscenza che sabato 10 febbraio alcuni esponenti di Rifondazione comunista venivano fermati dai vigili urbani e da questi condotti al Comando, mentre distribuivano dei volantini che propagandavano una manifestazione pubblica (quella del 24 febbraio - ndr), considerato che la distribuzione di volantini o altro materiale politico è un esercizio di democrazia ed anche un diritto dei cittadini previsto dalla Costituzione, atteso che è dovere dei sindaci tutelare i diritti democratici dei cittadini e dei partiti, anche quando non ne condividono le idee e le iniziative, chiedono al sindaco se è a conoscenza dei fatti per quale motivo i vigili urbani sono intervenuti e se ciò che è avvenuto non sia la conseguenza di una logica intollerante e prevaricatrice perseguita dalla Giunta nei confronti di forze politiche avversarie. Chiedono inoltre se i vigili urbani sono posti nelle condizioni di poter svolgere il loro lavoro con serenità e tranquillità".

All'inizio del Consiglio comunale i consiglieri di centrosinistra avevano presentato la seguente mozione: "Visto che il programma pre-



In alto: il gruppo di minoranza: Marco Baccino, Marinella Barisone, Adriano Icardi, Luigi Poggio e Roberto Cavo; sotto Francesco Novello e Bernardino Bosio.

sentato dall'Ulivo per le elezioni amministrative del novembre '97, al capitolo 'Occupazione' prevedeva una proposta operativa per lo sviluppo occupazionale legata alla messa in opera di una struttura polifunzionale; considerato che l'analisi dell'attuale situazione economico-turistico-occupazionale del programma di riferimento può ritenersi ancora valida in quanto: a) l'artigianato e il commercio rappresentano, almeno per adesso, la forza trainante dell'economia cittadina, se si valuta la situazione termale appena affrontata dal punto di vista strutturale e con un lento rilancio dal punto di vista turistico; b) rimane il problema dell'immediato, di come creare posti per i nostri giovani e dare vitalità alla nostra città; c) il flusso turistico non dovrebbe essere rappresentato soltanto dagli abitanti della Provincia o della Regione Piemonte, ma anche da abitanti provenienti da altre Regioni per poter contare, attraverso manifestazioni orientate in senso nazionale, su una cassa di risonanza per la promozione, sul piano termale, la città di Acqui Terme; preso atto che i circa 7500 mq dell'ex Kaimano possono

ristica, propongono:

1) che detta area sia utilizzata per creare una struttura polifunzionale in grado di accogliere, in apertura, 150 stand per la promozione artigianale, agricola, industriale, termale, culturale e sportiva con conseguente ricaduta occupazionale. Il tutto dovrebbe essere inquadrato in un'idea di Fiera-mercato a livello nazionale, nella misura di una Fiera-mercato ogni due mesi: una per ogni settore. L'unità polifunzionale non solo dovrebbe essere costituita da un numero adeguato di stand, ma dovrebbe prevedere un'area che permetta l'esibizione di gruppi musicali, una sala per convegni, altre più piccole per la Stampa e un punto ristoro.

2) Per fare una seria promozione a livello nazionale e internazionale sia ricercata un'intesa tra il Comune di Acqui Terme, la soc. Terme Acqui Spa e tutte le forze produttive della città (artigiani, commercianti, imprenditori); chiedono che venga promossa una deliberazione del Consiglio comunale, così come previsto dal Regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari permanenti, circa l'argomento proposto dalla presente mozione".

Da sindaco a sindaco "Quella multa non va giù"

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera inviata al sindaco di Acqui Terme: «Caro collega, non è che il Comune di Acqui Terme cominci a risparmiare con la vernice blu che dovrebbe contrassegnare la delimitazione degli spazi dei parcheggi a pagamento? Il 21 febbraio 2001 ho parcheggiato in via Matteotti, lato ex Palazzo Sip (primo stallo a sinistra alle spalle della piazza Matteotti), negli stalli delimitati con segnaletica orizzontale colore bianco senza pormi il problema di andare alla ricerca di eventuali segnaletiche verticali. Al mio arrivo ho trovato "puntualmente" la sorpresa del corpo di polizia municipale... Mi sono recato al Comando e, gentilmente, la signora vigilessa allo sportello mi ha riferito che la segnaletica orizzontale non fa testo: conta solo quella verticale! Sono ritornato sul posto e, dopo un po' di difficoltà, ho scoperto, non all'inizio della via, ma quasi alla fine del senso unico, il posizionamento del parchimetro "nascosto", tra l'altro, da un furgoncino centinato. Mi permetto ancora con la presente di consigliarti di dotare il corpo di polizia municipale di regolare orologi sincronizzati possibilmente sull'ora dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino in quanto la contravvenzione risulta elevata alle ore 15.25 ora in cui mi trovavo regolarmente seduto nel mio studio di sindaco di Quaranti d'Asti, alla presenza della Guardia-Messo del Comune. Spero di non aver urtata la tua suscettibilità, ma solo di averti segnalato una circostanza che non fa onore alla città giardino, ricca di fontane e rotonde ma priva di strisce blu in via Matteotti! Chissà per quanto tempo i turisti e i "paisan" come il sottoscritto, loro malgrado e in buona fede, dovranno versare alle casse del Comune di Acqui Terme 63.510 lire? A pensare male, il più delle volte, ci si "azzecca"...».

Meo Cavallero
sindaco di Quaranti d'Asti

Per l'Aido

Acqui Terme. La Festa della trippa, organizzata dagli «Amis 'd u sciapà» al Palaorto, oltre che carattere enogastronomico, ha avuto anche un risvolto di carattere benefico. Infatti, medesimi organizzatori hanno devoluto alla sezione Aido (associazione donatori di organo) di Acqui Terme la somma di 300 mila lire.

Si è svolto domenica 25 febbraio

Carnevale 2001 nella morsa del gelo

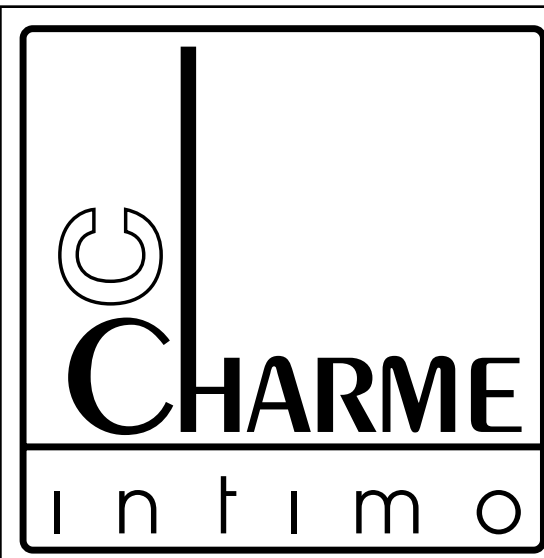


Acqui Terme. Sfidando il freddo pungente, un notevole numero di bambini ha partecipato, domenica 25 febbraio al «Carvé di sgaientò», manifestazione organizzata dall'assessorato alle Politiche giovanili in collaborazione con il Comitato amici del carnevale. La sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, con partenza dal cortile della ex caserma Cesare Battisti, è iniziata verso le 14.30.

Ha percorso le vie della città e, alcune ore dopo ha raggiunto il Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris per conti-

nuare la grande festa. La festa del carnevale acquese, con iniziative rivolte particolarmente ai più piccoli, è stata rallegrata da spettacoli proposti da artisti di strada con giocolieri, mangiafuoco, maghi. Applausi anche per l'esibizione di un'ora, circa, degli «Sbandieratori delle terre Astesi». Da calendario il «Carvé di Sgaientò» avrebbe dovuto svolgersi in due giorni.

Le iniziative del sabato, 24 febbraio, per i noti motivi, sono state concentrate in un'unica giornata, appunto domenica 25 febbraio.



Riapre completamente rinnovato
SABATO 10 MARZO
ORE 16

Siete tutti invitati

Acqui Terme - Via Alessandria, 4 - Tel. 0144 324539

ALBERGO • RISTORANTE
da TERESIO

Cucina tradizionale
piemontese

Vini doc piemontesi

NUOVO ORARIO APERTURA

Tutti i giorni solo a pranzo
Venerdì, sabato e domenica
pranzo e cena

Chiuso il mercoledì

Bubbio • Via Roma, 16 • Tel. 0144 8128
È consigliata la prenotazione

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 44/91+71/91+28/93 R.G.E. - G.E. Dott. M.C. Scarzella, promossa dalla Cassa di Risparmio di Alessandria Spa (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro **Giacobbe Sergio** e **Scolaro Carolina** detta **Carla**, via Marconi n. 36, Cassine è stato ordinato per il giorno 20 aprile 2001 - ore 9.30 e ss. nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, dei lotti 1°, 2°, 3°, 3°bis appartenenti a **Giacobbe Sergio**:

Beni di proprietà di **Giacobbe Sergio**:

Lotto 1° "In Comune di Castelnuovo Bormida, Via Bolla Cunietti, porzione di fabbricato uso industriale su due piani, ora dismesso, della consistenza indicata nella planimetria allegato n. 10 della CTU 07.05.1993; tramediato al piano terreno da passaggio (jure servitutis) a favore del mappale 56 di terzi (per una più dettagliata descrizione vedi pagg. da 6 a 16 della CTU citata). Censito al N.C.T. alla partita 1945, foglio 6, mappale 58, sup. 3.83 are, qualità fabbricato rurale. Alle coerenze di detta via e dei mappali 55, 62, 63, 61, 64

Lotto 2° "In Comune di Castelnuovo Bormida, Via Bolla Cunietti, fabbricato di civile abitazione su due piani di vani 8 in cattivo stato di uso con cortile, portico, stalla e fienile distaccati; tramediato, il cortile, da servitù di passo a favore del mappale 56 di terzi (per una più dettagliata descrizione vedi pagg. da 16 a 19 della CTU 07.05.1993). Censito al N.C.T. alla partita 1945, foglio 6, mappale 55, superficie 2.30 are, qualità fabbricato rurale.

Lotto 3° "In comune di Castelnuovo Bormida, Via Bolla Cunietti fabbricati dissestati ed in rovina (per una più dettagliata descrizione vedi pagg. da 19 a 22 della CTU citata) in unico corpo censiti al N.C.T. alla partita 1945

foglio	mappale	superficie	qualità
6	64	0.63 are	fabbricato rurale
6	68/1		porzione rurale di fabbricato promiscuo.

al N.C.E.U. alla partita 40, foglio 6, mappale 68/2, ubicazione Via Bolla Cunietti, p. T-1, cat. C/2, cl. unica, consist. mq. 43, R.C. 116.200. Alle coerenze di detta via e dei mappali 58, 65, 70 e 69.

Lotto 3° bis "In comune di Castelnuovo Bormida, Via Bolla Cunietti n. 7 porzione di stabilimento già adibito a salumificio, elevato su due piani; all'area coperta è unito un sedime di corte soggetto a servitù di passo anche a favore del finitimo mappale n. 58 dell'esecutato e dall'adiacente mapp. 55 di terzi. La parte edificata comprende al piano terreno una porzione di laboratorio abbandonato ed al soprastante piano primo una porzione di celle frigorifere pure in stato di abbandono (per una più dettagliata descrizione vedi CTU redatta dal Geom. D. Gabetti in data 09.03.1994). Censito al N.C.E.U. alla partita 114, foglio 6 mappale 61, ubicazione Via Bolla Cunietti n. 7 P.T. cat. A/6, cl. 1°, consist. 2,5 vani, R.C. 122.500. Alle coerenze dei mappali 63, 67, 66, 65, 64, 58 e 60.

Condizioni di vendita:

lotto	prezzo base	offerte in aumento	cauzione	spese di vendita
1° Giacobbe	80.000.000	2.000.000	8.000.000	12.000.000
2° Giacobbe	30.000.000	1.000.000	3.000.000	4.500.000
3° Giacobbe	4.000.000	300.000	400.000	600.000
3°bis Giacobbe	9.000.000	400.000	900.000	1.350.000

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", le somme sopraindicate a titolo di cauzione e quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievole gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144/322119).

Acqui Terme, li 11 gennaio 2001.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

A palazzo Levi sabato 24 febbraio

Presentata una guida
alle epigrafi del museo

Alle 11 di sabato 24 febbraio, nella Sala Consiliare di Palazzo Levi è stata presentata dal prof. Giovanni Mennella il volume "Le epigrafi di *Acquae Statiellae* nel Museo Civico di Acqui Terme", edito dall'Assessorato alla Cultura e curato dalla prof. Elena Giuliano, docente di Lettere presso il Liceo Scientifico Parodi.

L'opera è, in parte, il coronamento di un'interessante esperienza didattica condotta dalla docente con una sua classe (attuale V B; ma anche attuale III A e V A) sulla didattica del latino non letterario, in questo caso epigrafico.

Dopo i saluti dell'Assessore Danilo Rapetti, che ha sottolineato la proficua collaborazione, in questo impegnativo lavoro, tra Scuola secondaria superiore, Università di Genova e territorio, è seguita una breve introduzione del Dirigente scolastico Carla Ghilarducci.

Quindi il prof. Mennella, titolare della cattedra di Epigrafia latina, ha ricostruito le varie fasi del progetto didattico che riguardava le iscrizioni in latino, a mosaico e lapidee, conservate nel locale Museo archeologico.

Il professor Mennella ha ricordato i primi contatti con la scuola che gli consentono di verificare la serietà dell'idea-progettuale; ha ripercorso lo sviluppo dell'attività con redazione di schede da parte degli alunni, la partecipazione degli stessi

con l'inedito e per loro entusiasmante ruolo di "insegnanti" ad un seminario di epigrafia organizzato dalla sua Cattedra all'Università, le valenze anche motivazionali e socio-affettive importanti che l'esperienza ha rivestito per gli studenti.

Passando poi ad analizzare le caratteristiche del documento finale elaborato dalla prof. Giuliano, ha messo in luce l'utilità dell'introduzione didattica alla disciplina, fruibile da chi voglia nella scuola o per cultura personale iniziarsi allo studio delle iscrizioni come fonti per la storia romana anche nella dimensione locale; l'importanza di una topografia dei ritrovamenti epigrafici, posta all'inizio, come strumento dell'interpretazione archeologico-urbanistica del dato epigrafico, i caratteri di continuità intertestuale fra le singole schede epigrafiche che con rimandi interni consentono di ricostruire aspetti di vita quotidiana, pubblica e privata, di Acqui in età romana.

A proposito dei materiali recensiti, ha osservato che il titolo del volumetto è forse "sotto tono", dato che sono presi in esame non solo i manufatti iscritti conservati nel Museo, ma anche reperti non più rintracciabili e ricordati solo dalle fonti antiquarie, o, al contrario, presenti sul territorio in situazione di reimpiego edilizio.

Infine l'illustre epigrafista ha sottolineato l'importanza degli



Due immagini riprodotte epigrafi romane custodite nel museo archeologico acquese.

indici epigrafici che consentono una proficua utilizzazione del lavoro, in forma panoramica e riassuntiva dei temi proposti, anche da parte di cultori della materia; da ultimo, la novità rappresentata da elementi desumibili in un manoscritto secentesco del vescovo di Acqui Gregorio Pedroca, che contiene alcuni inediti epigrafi acquisi di cui non resta altra traccia.

Con una brillante, simpatica e calorosa esposizione il relatore ha saputo rivolgersi all'eterogeneo e fitto pubblico presente in sala (costituito soprattutto da attentissimi ed encomiabili studenti di varie scuole secondarie cittadine tra cui, oltre ai licei classico e



scientifico, l'Istituto Superiore Barletti e l'Istituto Vinci; ma anche da insegnanti, operatori culturali, membri di associazioni culturali attive sul territorio quali l'Accademia Urbense e l'Istituto di Studi Liguri, sezione Staziella; infine ha onorato l'occasione con la sua presenza lo studioso Giovanni Cocoluto, autore della sezione su Acqui delle *Inscriptiones Christianae Italiae*.

Conclusivamente, infatti, l'assessore Rapetti ha ringraziato il professor Mennella per il modello di insegnamento dialogico e interattivo (anche un rappresentante degli alunni coinvolti nel progetto, Paolo Priarone, è stato chiamato ai posti riservati di solito alle massime autorità cittadine, per esprimersi) di cui ha saputo dar prova e che gli ha certo guadagnato parecchi studenti; ha ribadito la volontà dell'amministrazione comunale di collaborare con iniziative scolastiche valide per la città.

La prof. Giuliano ha poi rivolto ringraziamenti a tutte le persone presenti e a tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito ad una buona riuscita dell'iniziativa, in particolare operatori e responsabili della Biblioteca civica e dell'Archivio Vescovile; è stato inoltre ringraziato Mons. Giovanni Galliano per la sua gradita presenza che ha testimoniato ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, l'amore per la città, anche nei temi storico-artistici.

Ha chiuso il dibattito dott. Bonini, responsabile del riallestimento del Museo Archeologico per incarico della Soprintendenza, illustrando le caratteristiche che il Museo rinnovato avrà e le sue possibili ed auspicabili valenze didattiche.

L'itis in visita alla Camera dei deputati

Lezione di storia fuori dal comune

Acqui Terme. Quelle del 7 e dell'8 febbraio scorso sono state giornate particolari per le classi V e per diversi allievi delle IV e III ITIS che nel laboratorio di storia della scuola, con i docenti, operano ricerche ed approfondimenti sulla storia locale e non, e collaborano ad inventariare, catalogare, recensire il materiale cartaceo e multimediale in dotazione.

Le "lezioni" delle giornate, infatti, si sono tenute a Roma.

Hanno preso avvio con la visita guidata alla "città della politica" che, a distanza di poche centinaia di metri, comprende le sedi del Senato (Palazzo Madama), della Presidenza del Consiglio (Palazzo Chigi), della Presidenza della Repubblica (Quirinale), della Corte Costituzionale (Palazzo della Consulta), del Parlamento (Montecitorio).

Sono proseguite con l'analisi diretta di monumenti storici antichi e recenti: Fori Imperiali, Colosseo, Colonna Traiana, Ara Pacis, Pantheon, Altare della Patria, Palazzo di Giustizia ed hanno permesso di apprezzare nel centro storico chiese, fontane, piazze, vie di emozionante bellezza e pregio artistico.

Il momento alto del secondo giorno è stata la partecipazione, in qualità di spettatori, ad un dibattito parlamentare a Montecitorio.

Qui il Presidente della Camera, onorevole Violante, nel salutare ufficialmente il gruppo, ha espresso stima per le attività culturali coltivate e per l'interesse al "paese politico" dimostrato, aggiungendo un apprezzamento speciale per l'allievo Fabio Aprile, classe V A che, pur se svantaggiato fisicamente, è stato ideatore e promotore della visita collettiva.

Al termine, prima del congedo, il gruppo è stato accompagnato anche alla sala della Lupia, ed alle lapidi a ricordo di due momenti alti della storia della democrazia nel nostro paese, ossia l'Aventino antifascista del 1924 e la proclamazione della Repubblica il 2 giugno 1946, poi al Transatlantico ed alla sala della Regina, ottenendo una prospettiva più completa del Palazzo.

È stato così che l'esperienza personale di luoghi, persone, fatti politici, rafforzando nozioni e concetti appresi sui banchi di scuola ha incrementato ed affinato in tutti interessi storici e politici.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari riunite n. 9+20/95 R.G.E., G.E. dott. P.L. Bozzo-Costa, promosse da **Banco Ambrosiano Veneto Spa** contro **Paolillo Giovanni** è stato disposto l'incanto per il 06/04/2001 ore 9 e segg., in un unico lotto, del seguente immobile: "N.C.E.U. del Comune di Bruno - Partita 1000108 - Foglio 7 - mapp. 231, via della Rocca n. 21, piano t. - 1°, cat. A/4, classe 2°, vani 5 rendita 285.000; fabbricato di civile abitazione a due piani fuori terra e piccolo ampliamento al 1° piano fuori terra, con giardino e piccolo cortile, localizzato nella parte bassa del concentrico del paese" il tutto meglio descritto nella relazione di C.T.U. a firma Geom. Bruno Soma-glia, depositata il 20.04.1996. Prezzo base L. 48.400.000, cauzione L. 4.840.000, spese L. 7.260.000, offerte in aumento L. 5.000.000.

Cauzione e spese, da versarsi entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

OPERA PIA A. STICCA

Via A. Sticca, 30 - 15016 Cassine (AL)

ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Questo ente indice asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà. Terreni sparsi nel comune di Cassine di cui alle seguenti partite:
- P.C. 1623 f. 20 Mapp. 102 Sup. 2440 mq seminativo stimato L. 7.290.000
- P.C. 1623 f. 20 Mapp. 17 Sup. 4310 mq seminativo stimato L. 12.930.000
- P.C. 1623 f. 20 Mapp. 18 Sup. 3770 mq seminativo stimato L. 11.310.000
- P.C. 1623 f. 19 Mapp. 185 Sup. 2240 mq seminativo stimato L. 6.720.000
- P.C. 1623 f. 19 Mapp. 80 Sup. 900 mq seminativo stimato L. 2.700.000
- P.C. 1623 f. 19 Mapp. 81 Sup. 6370 mq seminativo stimato L. 19.110.000
- P.C. 1623 f. 19 Mapp. 119 Sup. 4210 mq prato stimato L. 12.630.000

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 19 del giorno 31/03/2001 presso la Segreteria dell'Opera Pia Sticca.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa. L'avviso di asta pubblica integrale dovrà essere ritirato presso la Segreteria dell'Ente previo rimborso spese di riproduzione.

L'avviso di asta pubblica integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cassine.

Il Presidente
Dott. Buzzi Langhi Luciano

Due iniziative all'Associazione Studi Astronomici

"Al di là della luna" e "Il cielo in piazza"

Acqui Terme. "Al di là della luna" ed "Il cielo in piazza" sono i titoli delle due iniziative dell'associazione studi astronomici di Acqui previste per venerdì 2 e per sabato 3 marzo.

La prima il cui nome riproduce il titolo di un affascinante libro di astronomia scritto da Paolo Maffei, si svolgerà a Palazzo Robellini con inizio alle ore 21 e consiste in una proiezione di diapositive con le quali i presenti saranno accompagnati in un viaggio siderale tra alcuni degli oggetti visibili dalle nostre zone ad occhio nudo o con un binocolo.

A tutti gli intervenuti sarà inoltre consegnata una cartina del cielo, appositamente disegnata per il mese di marzo, con la quale riconoscere le costellazioni, e poter così individuare i pianeti Venere, Giove e Saturno ed alcuni interessanti oggetti celesti come la grande nebulosa di Orione, le pleiadi, l'ammasso del presepe ecc.

Il giorno successivo, invece in Piazza Italia, sarà possibile mettere in pratica le istruzioni fornite la sera precedente e arricchirle con l'osservazione diretta tramite i telescopi.

Numerosi telescopi e cannocchiali saranno infatti messi a disposizione di tutti per la visione dei crateri lunari, delle lune di Giove degli anelli di Saturno e di tanti altri oggetti siderali.

L'osservazione in piazza inizierà già dal pomeriggio, salvo impedimenti dell'ultimo minuto, con l'osservazione del sole tramite l'utilizzo degli appositi filtri in grado di assicurare una visione senza rischi.

Grazie ad un computer sarà possibile anche visualizzare diverse immagini astronomiche e simulazioni, inoltre un telescopio sarà fornito di una speciale telecamera e sarà collegato ad un televisore in modo da fornire la possibilità di osservazione a più persone contemporaneamente.

L'obiettivo di queste manifestazioni è quello di avvicinare il maggior numero di persone possibile all'astronomia e di far alzare la testa verso il cielo non solo per vedere che tempo fa, purtroppo infatti quella che viene chiamata "l'altra metà del paesaggio" ossia il cielo è oggi per lo più sconosciuta e spesso davanti a tanti puntini luminosi uno si sente disorientato, cerca magari di riconoscere la stella polare e la propria costellazione zodiacale, non sempre con successo, quindi amareg-

giato non si interessa più del cielo notturno, che pare sempre più lontano ed incomprensibile. Eppure basta riconoscere una decina di stelle per potersi muovere con sicurezza nel cielo tra le varie costellazioni e compiere interessanti osservazioni sia ad occhio nudo sia con un piccolo strumento ottico come può essere anche un semplice binocolo. Non occorre essere scienziati per apprezzare le bellezze del cielo, i soci della locale associazione sono tutti dei semplici appassionati, che senza alcuna intenzione di giocare "al piccolo astronomo" o "al piccolo astrofisico" sono lieti di mettere a disposizione di quanti interessati la loro esperienza osservativa e soprattutto di far provare l'emozione che tutti abbiamo avuto la prima volta che abbiamo visto gli anelli di Saturno, il movimento delle lune intorno a Giove o la luce di una nebulosa o di una lontana galassia.

L'attività di divulgazione inoltre vede impegnati gli astrofili acquisi nell'organizzazione, come unica sede in provincia di Alessandria, ed una delle poche in Piemonte, di un corso approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione, valevole come corso di aggiornamento per gli insegnanti e per il credito formativo degli studenti delle superiori.

Tale corso, il cui inizio è fissato alle ore 21 di lunedì 5 marzo, sarà di carattere prevalentemente pratico: prevede oltre all'imparare a riconoscere le costellazioni ed i pianeti, anche la ripetizione delle osservazioni compiute da Galileo Galilei ed anche il compimento di numerose misurazioni e rilevazioni compiute nell'antichità quali la determinazione del raggio della Terra, la costruzione di orologi solari, di meridiane, l'esecuzione di alcune semplici fotografie astronomiche, la misurazione della propria latitudine con diversi metodi (dalla Polare, dal Sole, dal passaggio di una stella in meridiano) la misurazione della longitudine (grazie all'eclissi di luna, alle distanze lunari, all'ora).

Ampio spazio sarà poi dedicato alla stima delle luminosità stellari ed alla percezione dei colori delle stelle ed all'osservazione di stelle doppie e variabili.

Tutte le osservazioni saranno compiute anche con il cannocchiale che sarà fornito a tutti i partecipanti al corso ai quali avranno diritto inoltre a ricevere i tre libri di testo per oltre 400 pagine e l'abbona-

mento annuale alla rivista "Astronomia UAI", inoltre sarà offerta a tutti la tessera associativa alla nostra associazione in modo da consentire la partecipazione a tutte le nostre attività e la consultazione della nostra sede ove sono reperibili un centinaio di riviste di astronomia, computer ed internet.

Maggiori informazioni su tutte le iniziative dell'associazione possono essere richieste telefonicamente a Claudio Incaminato (0144 322202) oppure a Carlo Gorrino (0144 3210079) o recandosi presso la tabaccheria Levratti in C.so Italia, ove tra l'altro è consultabile la bacheca con le previsioni meteo aggiornate più volte la settimana o ancora trovandosi dal voltone della Caserma di C.so Roma tutti i lunedì alle ore 21.

Tra Piramidi e Sfinge con "I viaggi di Laiolo"



Acqui Terme. La scoperta dell'antico Egitto è sempre un'emozione: il Cairo, la crociera sul Nilo, le piramidi, la Sfinge. Per fortuna i turisti acquisi ritratti nella foto hanno dovuto solo godersi il panorama incomparabile e non pensare ad

altro. A tutto il resto ha pensato l'agenzia I viaggi di Laiolo, di via Garibaldi 76, che ha preparato un pacchetto veramente invidiabile. L'esperienza è comunque ripetibile, chi ne volesse sapere di più può telefonare allo 0144-356130.

Corsi serali per adulti

Acqui Terme. Il Centro Territoriale di educazione permanente organizza dei corsi serali per adulti che si terranno nei mesi di marzo, aprile e maggio.

I corsi sono i seguenti: un corso di Informatica di base (Acqui Terme, 14 ammessi, 30 ore, 10 incontri settimanali), due di Inglese conversazione (Acqui Terme-Novì Ligure, 15 ammessi, 24 ore di lezione, 12 incontri settimanali), uno di Cucina tipica del territorio, effettuato in collaborazione con la Scuola "Centro formazione Professionale Alberghiera di Acqui Terme (Acqui Terme, ammessi 12, ore di lezione 21, 7 incontri settimanali), uno di Arazzi e collages (Acqui Terme, ammessi 10, ore di lezione 20, 10 incontri settimanali) ed uno di Cucito (Acqui Terme, ammessi 10, ore di lezione 10, 5 incontri settimanali).

Al termine dei corsi verranno rilasciati attestati di partecipazione. Le iscrizioni scadono il 10 marzo. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Centro Territoriale di educazione permanente, presso la ex scuola media Monteverde in via De Gasperi 66, tel e fax 0144-57772, dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì e dalle 15 alle 17 del lunedì, mercoledì, venerdì.

ACQUI TERME
Assessorato al Commercio

Assessorato alle POLITICHE GIOVANILI

Assessorato alla Concertazione

Acqui

VINO

sabato 3 domenica 4 marzo

L'ENOTECA REGIONALE

OFFRE ALLA PRESENTAZIONE DEGLI SCONTRINI

1 BOTTIGLIA DI VINO doc-dog
PER OGNI 200.000 LIRE DI ACQUISTI NEI NEGOZI APERTI

1 DEGUSTAZIONE DI VINO doc-dog
PER OGNI 10.000 LIRE DI ACQUISTI NEI NEGOZI APERTI

in zona pedonale **FESTA PER LA FAMIGLIA** con

DISTRIBUZIONE GRATUITA DI FRITTELLE

GIOCHI GONFIABILI PER BAMBINI

SALTIMBANCHI

organizzata da:
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ENOTECA REGIONALE DELL'ACQUI BRACHETTO docg
Piazza Levi, 7

Acquisti felici

NEGOZI APERTI
nel centro storico
300 posti auto per il vostro shopping

da Luigi & Esperanza

PASTA FRESCA
SPECIALITÀ RAVIOLI
di cinghiale, di lepre, d'asino,
di tacchino, di verdure e della nonna
PAELLA ALLA VALENCIANA
GASTRONOMIA
e SPECIALITÀ ALLO SPIEDO
CASSINE - Via Alessandria 26
Tel. 0144 714989

**Al Centro Elixir
il Metodo Feldenkrais**
Una Tecnica per ri-scoprire il proprio corpo

Ogni emozione si manifesta fisicamente attraverso posture scorrette, contrazioni, sforzi, fatiche che alterano e limitano le nostre azioni: eliminare le tensioni più o meno consapevolmente, riporta la libertà nel movimento.

Con il Metodo Feldenkrais la persona impara e scopre direttamente dal suo corpo una migliore modalità di azione, che rende possibile la piena espressione di una vasta gamma di funzioni.

Imparare attraverso la possibilità di scegliere, rende liberi e fa superare la limitazione insita nel possedere un'unica alternativa. Si procede lentamente, si superano senza sforzo le difficoltà; non vi sono modelli da imitare, non è necessaria la ripetizione meccanica.

Memorizzare le sensazioni del corpo e poi riprodurle, migliora l'organizzazione mentale ed il movimento diventa possibile, facile, piacevole.

Ciò che si apprende in questo modo non è limitato al momento, ma quando è integrato nella quotidianità, rimane operante senza bisogno di particolare attenzione.

Nel Metodo Feldenkrais si interviene sulle relazioni scheletro-muscoli-sistema nervoso-ambiente si mette la persona in condizioni di esprimersi al meglio delle proprie possibilità.

**Serata di presentazione venerdì 2 marzo
ore 21.00 presso il Centro "Il Sentiero"**
Via Mariscotti, 16 Acqui Terme
Per informazioni Centro "Elixir" tel. 0144 58000
Centro "Il Sentiero" 0144 324490.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 89/94 R.G.E., G.E. dott. P. Bozzo Costa, promossa dalla U.C.B. Credicasa spa (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro Bruzone Beatrice Faustina, Strada Provinciale della Bogliosa n. 4, Montabone è stato ordinato per il giorno 4 maggio 2001 ore 9.00 e ss., nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, del seguente bene immobile pignorato alla debitrice esecutata. In comune di Montabone, partita catastale 1000035 - Foglio 4 - mappale 138 - Regione Molino - piano int., terra e 1ª categoria A/4 - classe 1 - vani 5,5 - Rendita Catastale lire 154.000; fabbricato di civile abitazione composto da due piani seminterrati ed un piano terra. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. Carlo Acanfora depositata in data 26.6.96. **Condizioni di vendita:** Prezzo base d'incanto L. 156.800.000, offerte minime in aumento, compresa la prima L. 10.000.000. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme", la somma di L. 15.680.000 a titolo di cauzione e L. 23.520.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto certificato della Cancelleria Commerciale dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno effettuate presso la Cancelleria del Tribunale. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievole gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax 0144 322119). Acqui Terme, li 18 febbraio 2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Un'intricata vicenda costata milioni in ricorsi

**Appartamento in centro storico
così l'Amministrazione ci ha...**

Acqui Terme. Un lettore amareggiato per quanto dovuto subire, secondo lui, dall'Amministrazione comunale, ha scritto questa lettera al sindaco di Acqui Terme: «Prima di acquistare l'appartamento sito nel centro storico, constatando le condizioni di vetustà, mi sono recato all'Ufficio Urbanistica per accertarmi se l'appartamento avrebbe potuto essere ristrutturato e quale destino avrebbe avuto il caseggiato. Venivo informato dal capo del servizio urbanistica che una parte del caseggiato sarebbe stata abbattuta e la parte rimanente ristrutturata, constatando dalle planimetrie esplicative che l'appartamento in questione ricadeva nella parte interessata dal recupero edilizio. Inoltre chiesi se esistevano particolari vincoli e se allo stesso Comune interessava l'acquisto del suddetto immobile; la risposta fu negativa e che quindi avrei potuto acquistare liberamente che se... venni consigliato di tenere eventuali fatture comprovanti spese ordinarie e straordinarie (che le stesse sarebbero state prese in considerazione nell'eventualità dell'acquisto da parte del Comune). Tutto questo avvenne nel 1992. Dopo circa due anni si sono presentati due signori facenti parte di un'agenzia immobiliare i quali ci informarono che il Comune intendeva acquistare gli appartamenti restanti. Queste persone precisarono che il loro operato avrebbe comportato un nostro ipotetico guadagno e se non avessimo venduto a loro il Comune avrebbe comprato e/o espropriato. Successivamente chiedendo quale sarebbe stato il nostro guadagno ci venne comunicata un'offerta di lire 5.000.000 (cinquemilioni) superiore a quella comunale. Preciso che il Comune aveva già incaricato un tecnico per la valutazione degli immobili. L'offerta era 1.000.000 (un milione) subito al momento della firma del contratto preliminare e la differenza al momento della stipula del rogito. A giorni, ci informarono, che un tecnico del Comune ci avrebbe contattato. Frastornati abbiamo temporeggiato chiedendoci il perché di questa offerta superiore quando il Comune era già in possesso di adeguate tabelle di valutazione in riferimento alla zonizzazione e alla vetustà degli stessi; considerando che alcuni di essi erano locali. Dandoci ampie garanzie verbali ci venne



referito che l'interesse di persone dietro di loro era quello di far cadere l'intera Giunta Comunale. Siccome siamo persone oneste con la scusa di pensarci ancora e non interessati al guadagno "illecito" io e mia moglie che l'avevamo sempre ammirata, nel vedere le opere che faceva in allora e che fa tuttora per il Comune di Acqui Terme, vennero liquidati. Quando il tecnico da lei incaricato ci telefonò ci accordammo sul prezzo e sulle modalità di vendita; in quella circostanza venne da noi descritto l'avvenimento di cui sopra. Il tecnico ci assicurò che non era vero niente, ma soltanto che il Comune aveva incaricato sia le agenzie che i tecnici liberi professionisti a procedere all'acquisto degli immobili del sopraccitato centro storico e che era imminente un finanziamento della Regione Piemonte. Rimanemmo d'accordo che i prossimi contatti dovevano avvenire tramite il nostro tecnico di fiducia da noi delegato. Nel 1995 ricevemmo la prima lettera del Comune, il nostro pensiero fu che si trattasse dell'avviso di recarsi dal notaio per la stipula del rogito. Invece ci veniva comunicato che dovevamo procedere alla rimozione di materiali, detriti determinanti la chiusura dell'intercapedine, dovuti al restauro di un edificio, avvenuto con autorizzazione edilizia n° 155/94 e riguardante un altro immobile. Detta comunicazione venne a noi spedita "per conoscenza". Successivamente ricevemmo l'ordine di procedere al restauro del nostro caseggiato (rif. ordinanza n° 33 del 22 febbraio 1996). Pertanto ci raccomandammo da un tecnico per procedere all'espletamento delle pratiche tecniche progettuali necessarie al restauro conservativo cercando così di vantare i nostri diritti. Nel più breve tempo possibile cercammo di ottemperare alle di-

sposizioni impartite da lei signor sindaco. Pur avendo presentato il progetto di ristrutturazione del caseggiato (nei termini concessi) ci veniva diniegato con la motivazione che le proprietà private non raggiungevano la totalità millesimale occorrente... Questo episodio, alquanto contraddittorio, risulta inconcepibile per proprietari che da sempre hanno ribadito la propria disponibilità a procedere alla ristrutturazione originariamente imposta. Successivamente sotto le precisazioni del tecnico dell'Ufficio Urbanistica (il quale ci pronostica che era imminente l'azione di esproprio) procedemmo alla firma del contratto preliminare e ricordammo nel contempo che i signori dell'agenzia ci avevano precedentemente pronosticato tale situazione. Gli accordi comunque vennero presi con il tecnico del Comune e precisamente in data 31 maggio 1996. Perché tutto ciò? Quando noi avevamo piena fiducia nell'operato del sindaco? In data 13 settembre 1996 ad un condomino che non voleva aderire alla vendita arrivò un avviso nel quale si comunicava che il Comune aveva acquistato la maggioranza dei millesimi di proprietà e che pertanto chiedeva 15.000.000 di acconto per il restauro del caseggiato. Risulta evidente e increscioso il comportamento tenuto da un'amministrazione comunale che dovrebbe tutelare il patrimonio artistico e la singola proprietà privata di cittadini, onesti lavoratori. Pertanto ci sentiamo in dovere di procedere alla tutela legale dei nostri interessi. Precisamente in data 6 novembre 1996 venne comunicato al Comune l'intenzione di recedere dal compromesso di vendita precedentemente stipulato. In risposta l'Amministrazione comunale, facendo un esposto alla Magistratura della Repub-

blica ci accusò di non avere sfrattato in tempo utile un'inquilina (la quale aveva già sottoscritto con il Comune la propria disponibilità a lasciare liberi i locali quando lo stesso Comune glielo avrebbe chiesto, rif. prot. n° 450-G). Il 18 dicembre 1998 veniva notificato il decreto penale di condanna alla Pretura di Acqui per reato di inosservanza per aver permesso all'inquilina di continuare ad abitare nel noto alloggio. Per il caso suddetto venne comunque sentenziata l'assoluzione a formula piena. In tutto lo sviluppo della vicenda alquanto intricata devo riconoscere di aver incontrato delle persone tecnicamente e professionalmente preparate che tramite la presentazione di relazione tecnica e documentazione esplicava, hanno chiarito la nostra posizione da sempre corretta. Si ringrazia per l'assistenza esemplare il nostro legale di fiducia il quale ha sempre consigliato sia il sottoscritto che il tecnico a produrre la documentazione necessaria. Ci sono comunque state successive azioni di rivalsa nei nostri confronti da parte dell'Amministrazione Comunale la quale ha cercato di far perdere il diritto di proprietà delle unità immobiliari in questione, arrivando così ad acquisire tale diritto con l'esborso di somme irrisorie. Visto il nostro rifiuto a svenedere, l'Amministrazione comunale, ha proceduto a far peritare dai vigili del fuoco di Alessandria la pericolosità del fabbricato all'incolumità pubblica in data 7 aprile 2000. Successivamente il sottoscritto faceva ricorso al T.A.R., Tribunale Amministrativo Regionale, in data 3 luglio 2000 e nello stesso giorno veniva a me comunicato (timbro postale del 3 luglio 2000) che il piano regolatore era stato cambiato e precisamente in data 28 giugno 2000. Venne comunicato il decreto di occupazione d'urgenza in data 6 ottobre 2000. Questa signor sindaco non è da considerarsi una vittoria da parte sua, ma una deludente sconfitta, in quanto il 3 luglio 1995 avevo preso accordi preliminari con il tecnico da lei nominato per formulare la stesura di accordo tra le parti in previsione della futura vendita. Riferendo il valore attualmente offerto rispetto a quello originariamente valutato la differenza è minima; quindi a quale pro tutto questo iter burocratico e tutte queste spese?»

Luciano Mazzaferro

EURO SERVICE INTERNATIONAL LTD
LONDON
Filiale di Lugano

**FINANZIAMENTI QUALSIASI IMPORTO
AZIENDALI E FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI • LEASING
FIDEJUSSIONI E CAUZIONI**

ESEMPI DI FINANZIAMENTI
50.000.000 rata L. 340.000
100.000.000 rata L. 680.000

**Operiamo su tutto il territorio nazionale
TELEFONI, UN CONSULENTE VERRÀ A TROVARLA
PREVIO APPUNTAMENTO • MASSIMA VELOCITÀ E RISERVATEZZA**

TEL. 0041 91 600.16.33 - FAX 0041 91 600.16.46

TASSI A PARTIRE DAL 3%

PIANO BAR RISTORANTE **GIOVEDÌ 8 MARZO**
FESTA della DONNA
ORE 20.30

Crudo di Parma con melone
Sformato di gruviera
Tortino di cipolle
Frittelle di merluzzo
Passato di fagioli corona
con uovo incamicciato
al vino bianco
Crepes salate
Tagliatelle al Castelmagno
Petto di tacchiana
con salsa di funghi
Patate arrosto
Torta mimosa

La Loggia

15011 ACQUI TERME (AL)
BORGO PISTERNA
CASA SCATI
VIA DEI DOTTORI, 5
TEL. (0144) 56877 - 57964

L. 60.000 bevande escluse

Una serie di manifestazioni di grande interesse

8 marzo: a tutte le donne l'omaggio di Alessandria

8 marzo 2001. Per la giornata della donna Alessandria ha predisposto 9 giorni di grandi manifestazioni, tra cultura, arte, musica e spettacolo, raggruppandole sotto il titolo "Evento donna". Il ciclo delle manifestazioni avrà inizio venerdì 2 marzo con la mostra "Le Borsaline", organizzata in collaborazione con palazzo Ducale spa di Genova e Farabolafoto srl di Milano.

La mostra è stata allestita nell'ex ospedale militare di via Cavour 39 e sarà aperta fino all'11 marzo, con orario dalle 15 alle 19 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 nei festivi e prefestivi. La Borsalino si inserisce a pieno titolo nelle vicende della "one company town" che hanno ampiamente caratterizzato la storia, industriale e del territorio, italiana del secolo scorso, con riferimenti dimensionali diversi, sia nella "città" quanto nella "fabbrica". La mostra vuole analizzare, attraverso immagini fotografiche della vita in fabbrica, progetti delle realizzazioni urbanistiche della Borsalino per Alessandria, oggetti di uso comune legati all'immagine femminile ed altra iconografia, il rapporto fra l'impresa Borsalino e le donne alessandrine durante l'intensa fase di crescita degli anni del secondo dopoguerra.

Sabato 3 marzo al teatro comunale, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Alessandria si terrà il Convegno "Un mito della storia alessandrina". Il convegno si prospetta di grande interesse, visti gli argomenti ed i relatori. Alle 17,30, dopo i saluti delle autorità e la presentazione dell'assessore Manuela Ulandi, la prima parte, coordinata dal prof. Maurizio Guasco, inizierà con la relazione del dott. Guido Barberis sul tema "La Borsalino tra Ottocento e Novecento"; alle 18 Ugo Boccassi parlerà di "Le Borsaline nell'immaginario maschile ovvero la volpe e l'uva"; alle 18.20 toccherà alla prof.ssa Lorenza Lorenzini trattare di "La fabbrica e l'occupazione femminile". La prima parte del convegno terminerà con testimonianze recitate "El Bursalen-ni i blagu i blagu" con il Gruppo teatrale Museo C'era una volta.

Dopo il buffet inizierà la seconda parte coordinata dal dott. Guido Barberis. Alle 20.05 il primo intervento sarà di Francesco Mercenaro su "Le opere della famiglia Borsalino"; alle 19.45 il prof. Maurizio Guasco parlerà di "Alcune iniziative assistenziali e i servizi alle famiglie dei lavoratori della Borsalino", quindi alle 20.25 il prof. Franco Castelli interverrà su "Rava-ca 'd Bursalen; il mito di una fabbrica e delle sue operaie". Alle 20.55 ancora il Gruppo teatrale Museo C'era una volta reciterà testimonianze su "Caplèri e bunitèri". I saluti conclusivi saranno dell'assessore Manuela Ulandi.

Domenica 4 marzo negozi aperti e, per contribuire all'atmosfera di festa che si respirerà in città in occasione della giornata della donna, le vetrine saranno addobbate secondo il tema del concorso indetto dal Comune di Alessandria, Assessorato per le

pari opportunità, "La donna col cappello". Le vie con gli addobbi più belli saranno premiate domenica 10 marzo alle 21 presso la sala Giunta del palazzo Comunale. L'attenzione dei cittadini sarà attirata soprattutto dagli spettacoli di animazione organizzati dai commercianti alessandrin in molte vie del centro.

Un altro punto di attrazione sarà il mercatino dell'antiquariato organizzato come sempre dalla procom, che coinvolgerà appassionati e curiosi in via San Lorenzo tra oggetti antichi, bancarelle e stravaganze d'altri tempi.

Al termine della lunga passeggiata per le vie di Alessandria sarà doverosa una meritata sosta in via Bergamo ai banchetti imbanditi dalla Coldiretti che "tenteranno" i passanti con le loro deliziose specialità.

Lunedì 5 marzo alle 18, in sala Giunta del palazzo Comunale, si terrà il convegno "La luce rosa: le donne con qualche problema in più creano l'A.M.A." I problemi delle donne disabili non sono gli stessi degli uomini, per questo si è sentito il bisogno di creare l'AMA (gruppo Auto-Mutuo-Aiuto). In occasione della festa della donna la responsabile del gruppo donne disabili ANMIL, Concetta Colombo, ha voluto che se ne parlasse pubblicamente e grazie all'assessore alle pari opportunità, Manuela Ulandi, finalmente lo si può fare. Al convegno parteciperanno la dott.ssa Anna Maria Zaccone, dirigente sanitario dell'I-nail, il cav. Stelio Bianchin, presidente provinciale ANMIL di Padova, la dott.ssa Daniela Grifeo, responsabile funzione prevenzione e riabilitazione della direzione regionale INAIL Veneto.

Alle 21, di lunedì 5 marzo, alla sala Fidicom di via XXIV maggio 2, si terrà il convegno "Donna e mobbing". Con il termine mobbing si definiscono tutte quelle situazioni lavorative, ambigue e complesse di persecuzione psicologica, che presentano sotto varie forme dei veri e propri grovigli di paure, frustrazioni ed abusi.

Il mobbing è dunque una violenza psicologica grave nell'ambiente del lavoro. Interverrà al convegno in qualità di relatore il dott. Harald Ege, presidente dell'associazione Prima, psicologo del lavoro, che ha portato in Italia le ricerche sul fenomeno, analizzato per la prima volta in Svezia agli inizi degli anni Ottanta.

Il convegno è stato organizzato da Fidapa, Soroptimist, Zonta, tre organizzazioni che sostengono, chi in campo nazionale, chi in campo internazionale le donne impegnate in ambito professionale.

Martedì 6 marzo alle 18, al Museo Gambarina in piazza Gambarina si aprirà la mostra sulla biancheria femminile "L'intimo del passato", che rimarrà aperta fino al 13 marzo; alle 21 in sala Giunta del palazzo comunale si terrà il convegno "La prevenzione dei tumori femminili", organizzato da Croce Rossa Italiana e Bios, associazione donne operate al seno. Interverranno i dott. Giancarlo Faragli, responsabile del distretto sanitario di Ovada, e Guido Bottero, primario del reparto on-

cologia dell'ospedale di Alessandria.

Martedì 7 marzo al Museo Gambarina, alle 21, inaugurazione della Mostra di cartoline d'epoca, che resterà aperta fino al 13 marzo: più di 400 cartoline provenienti dalla collezione Guastavigna che risalgono al periodo tra il 1901 e il 1953. Il tema è chiaramente il volto e la figura femminile.

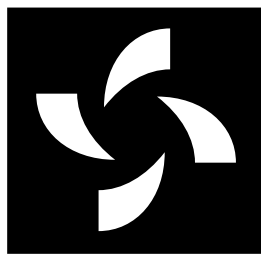
Venerdì 9 marzo alla galleria Guerci alle 18, incontro con la scrittrice Sveva Casati Modigliani, mentre alle 21 al Family park di corso IV novembre si terrà una serata con spettacolo latino americano. Sabato 10 marzo spettacolo di pattinaggio alle 16 sulla pista dei giardini, con gli atleti della nazionale italiana Gaia Grandi e Giovanni Dalanda.

Alla fine di febbraio

Un'abbondante nevicata e son subito problemi



Un'abbondante nevicata alla fine di febbraio ha creato i soliti problemi alla circolazione.



fars

ASTI - Corso Palestro, 16
Tel. 0141 595640/595750 - Fax 0141 436935

ACQUI TERME - Stradale Savona, 7
Tel. 0144 313948 - Fax 0144 313949

CANELLI - Reg. Dota, 55
Tel. 0141 824744 - Fax 0141 822859



*Ideal
Standard*

Un dialogo con l'Islam esige parità tra i colloquianti

Ho letto con interesse su "L'Ancora" del 25 febbraio 2001, l'articolo "La presenza islamica in Italia e in Europa". Poiché il testo non reca il nome dell'autore, mi spiace di non potermi congratulare personalmente con lui per i dati che egli fornisce. L'Islam è la seconda religione in Italia, conta - non lo sapevo - 544.000 immigrati musulmani e annovera oltre 100 moschee e centri culturali. Credo perciò che sia utile qualche ulteriore informazione.

Io non sono un islamista e devo perciò limitarmi agli scritti di altri, più di me competenti in materia.

Se mi consente, prendo l'avvio dalla voce "Islam" nell'Enciclopedia Cattolica (vol. VII, Città del Vaticano, 1951), dove si legge testualmente: "Islam - Religione fondata da Maometto in Arabia nel secolo VII d.C. Il nome significa in arabo "Dedizione a Dio". Da esso deriva *islamismo*, mentre dal participio *muslim*, "colui che professa l'Islam", deriva, attraverso il plurale persiano *musliman*, e il turco *musulman*, il termine *musulmano*."

L'Islam è un fenomeno non solo religioso, ma anche politico e giuridico. Esso regola sotto la legge divina ogni aspetto della vita del credente, a differenza del cristianesimo, che fa distinzione tra potere spirituale e potere temporale. D'altronde le vicende politiche che condussero l'Islam a grande espansione oltre i confini dell'Arabia gli diedero un carattere super nazionale che lo differenzia storicamente dal giudaismo.

Come religione l'Islam appare un adattamento al popolo arabo del monoteismo ebraico e cristiano. Adattamento con parziali alterazioni, sia per le vie attraverso le quali l'eredità monoteistica giunse a Maometto sia per il contatto con i culti arabi preislamici. L'elaborazione si svolse parallela in tre sensi: teologia legale, teologia dogmatica, teologia spirituale.

In base al concetto che ogni azione dipende da Dio, la teologia legale include non soltanto le prescrizioni relative al culto ed alla vita propriamente religiosa, ma anche le norme di tutto il diritto: personale, familiare, commerciale, penale, amministrativo, politico, bellico. Poiché, come chiarisce l'Enciclopedia De Agostini, nell'Islam, grazie al Corano, alla *Sunnah* (rivelazione implicita nel comportamento di Maometto) e al consenso della comunità, sistema religioso e sistema politico coesistono come tutt'uno, in cui le norme di carattere giuridico emanano dalla missione del "Profeta di Allah", l'osservanza della legge è contestualmente dovere civile e dovere religioso; si che la confessione religiosa determina la personalità del diritto: *cuius religios eius lex*. Di conseguenza il diritto musulmano non conosce confini di Stato; ma si applica, sempre, unico ed identico, ovunque esista una comunità musulmana: essendo i confini esclusivamente religiosi, cadono i concetti di Stato e di confine politico-territoriale.

La serie coranica dei Profeti inviati da Dio alle varie nazioni, si apre con Adamo e termina con Maometto; profeta è anche Gesù, di cui il Corano ammette la nascita verginale; ma non che sia figlio di Dio e sia stato realmente crocifisso.

Sono cinque le prescrizioni fonda-

mentali del culto: la professione di fede, la preghiera quotidiana, l'elemosina legale, il digiuno, il pellegrinaggio alla Mecca. La professione di fede consiste nella formula: "Non vi è Dio se non Dio e Maometto è il suo Profeta". Essa costituisce il mezzo di conversione dei non musulmani, insieme con l'assunzione di un nome musulmano e con la circoncisione. Gli ebrei devono riconoscere Cristo come Profeta, i cristiani non più riconoscerlo come Dio.

Alla preghiera sono tenuti tutti i musulmani. Le preghiere rituali sono cinque: all'aurora, al mezzogiorno, al pomeriggio, al tramonto, alla notte. Al venerdì - giorno scelto da Maometto per distinguersi dal sabato degli ebrei e dalla domenica dei cristiani - si prega collettivamente nella moschea: per la validità della funzione, introdotta da una predica, occorre la presenza di "almeno 40 uomini".

L'elemosina legale è praticamente una tassa, destinata a costituire un fondo nazionale. I beneficiari dell'elemosina, secondo il Corano, sono i poveri, gli indigenti, i debitori insolubili, i combattenti per la fede, i viaggiatori... Negli Stati musulmani moderni l'estensione dell'obbligo fiscale riguarda anche i sudditi non musulmani con la generalizzazione degli oggetti tassabili.

Il *ramadan* è il "mese sacro", in cui Dio per mezzo dell'angelo Gabriele, ha inviato la Rivelazione al Profeta. Va perciò distinto con un comportamento eccezionale, stabilito dal rito: digiuno e astinenza sessuale. I quali devono intendersi come un rovesciamento dell'ordine usuale, cioè vanno osservati nelle ore del giorno, mentre nelle ore della notte sono permessi il cibo ed i rapporti sessuali.

Al pellegrinaggio alla Mecca sono tenuti tutti i musulmani, che ne abbiano i mezzi, almeno una volta nella vita. I suoi riti sono in parte desunti dal paganesimo preislamico, ma volti a significazione monoteistica.

Ai cinque "pilastri" si aggiunge spesso un sesto: la *ghihad*, la "guerra santa". Non è un dovere personale, ma collettivo: è sufficiente che esso venga assolto da una parte - ora questa, ora quella - dell'intera comunità del mondo islamico, per la difesa e la diffusione della vera fede nei più lontani confini del mondo. Sussiste sempre in sede di diritto e costituisce un fenomeno di notevole importanza.

Dopo la morte gl'infedeli ed i musulmani peccatori subiscono il "tormento della tomba". I profeti ed i martiri della fede vanno subito in cielo.

L'Inferno e il Paradiso rispecchiano le antiche concezioni materialistiche; "L'Inferno è una valle infuocata in cui i dannati soffrono il tormento della fame, del fumo e delle catene. Il Paradiso è invece un luogo di giardini e di prati, in cui scorrono ruscelli d'acqua, di latte, vino e miele. Grandi alberi di loto diffondono l'ombra.

I beati, che indossano vesti preziose e gioielli, riposano su ricchi divani, adorni di cuscini e tappeti. Si nutrono di cibi e bevande deliziose; hanno per compagne le *hur* (uri), bellissime fanciulle dalla verginità sempre rinascende. Nota spirituale è la visione di Dio" (Enciclopedia Cattolica).

Nell'Islam, - dice la Piccola Trecca-

ni, vol. V. 1995, - "La piena capacità giuridica spetta al maschio, libero, pubere, sano di mente e di corpo, di buona condotta. La donna invece non può fungere da giudice o fare da testimone per processi gravi; la testimonianza di due donne vale come quella di un uomo.

Il matrimonio è poligamico; il Corano fissa il numero massimo delle mogli a quattro; non è un sacramento, ma un contratto consensuale tra lo sposo e il *wali*, rappresentante legale della sposa (della quale è indispensabile il consenso), con due testimoni. Impedimenti al contratto sono uno stretto vincolo di sangue tra gli sposi e la diversità di religione: quasi tutte le scuole giuridiche ammettono il matrimonio tra un musulmano e donne ebraiche o cristiane; ma non il contrario.

Il matrimonio può essere sciolto per decesso di un coniuge, per apostasia, per *talaq* (ripudio della moglie da parte del marito), per *khul* (riscatto della donna dall'obbligo coniugale contro un compenso di denaro), per *jashk* (dichiarazione di nullità da parte del giudice).

Il rigore morale regola il rapporto tra uomo e donna, e l'uomo ne è il responsabile. Nel Corano la "Sura delle donne" recita "Gli uomini sono preposti alle donne, perché Dio ha prescelto alcuni esseri sugli altri e perché essi donano dei loro beni per mantenerle; le donne buone sono dunque devote a Dio e sollecite della propria castità così come Dio è stato sollecito di loro. Quanto a quelle di cui temete atti di disobbedienza, ammonitele, poi lasciatele sole nei loro letti, poi battelete; ma, se vi ubbidiranno, allora non cercate pretesti per maltrattarle, perché l'Idio è grande e sublime".

Sempre nella medesima "Sura": se alcune delle vostre donne avranno commesso atti indecenti, portate quattro vostri testimoni contro di loro, e se questi porteranno testimonianza del fatto, chiudetele in casa fin che le coglierà la morte o fin quando Dio apra loro una Via".

Fiducia immensa nell'intervento divino? Oppure il passo va inteso in senso traslato, come la Chiesa ha insegnato ai Cristiani per passi scabrosi dell'Antico Testamento che tanto preoccuparono Sant'Agostino? È una domanda da porre a chi è più di me competente sull'argomento, come l'autore dell'articolo su "L'Ancora", che ho sopra citato.

Basandosi sul principio che i musulmani, se liberi, sono tutti uguali e che un infedele non può avere autorità su un musulmano, la concezione politica dell'Islam raffigura il mondo diviso in due parti: paesi dell'Islam (*dar-al-Islam*), ossia l'insieme dei paesi musulmani, e paesi di guerra (*dar-al-harb*), abitati e governati da infedeli, e da acquisire possibilmente all'Islam. Tanto più che un Paese, che è già stato un tempo islamico, anche se poi perduto (la Spagna o la Sicilia), resta sempre islamico in linea di principio, secondo il concetto di quello che deve essere l'assetto finale del mondo: totalmente islamico.

È inconcepibile ideologicamente, fino al limite dell'illegalità da un punto di vista giuridico, per il credente essere suddito, in maniera stabile, di uno Sta-

to il cui sovrano non sia anch'egli musulmano. L'esperienza coloniale ha di conseguenza provocato una serie di reazioni, di cui abbiamo i segnali già a fine Ottocento, e che esplosero in modo più vistoso dopo la seconda guerra mondiale.

L'Islam, attraverso i suoi vari movimenti, si pone oggi un compito fondamentale: riprendere il ruolo di motore della storia e ricostituire in unità il mondo musulmano, al di là delle differenziazioni geo-economiche, sociali ed etnoculturali, presenti nel suo interno. Nei movimenti islamici attuali si distinguono alcuni filoni: il filone del modernismo, il filone del riformismo, il filone del fondamentalismo quando più accentuata appare l'esigenza di formulare l'Islam come sistema totalizzante.

A ciò va aggiunto che tutti i movimenti islamici contemporanei teorizzano la necessità di un'alternativa all'Occidente nella sua duplice fisionomia: quella liberale e capitalista e quella marxista e del socialismo reale. Sugli strumenti per realizzare i propri obiettivi si registrano due atteggiamenti dominanti. Il primo riguarda la ripresa della *ghihad* (la "guerra santa"). Il secondo atteggiamento privilegia invece l'azione politica, la mediazione, la sistemata organizzazione delle forze in campo, al fine della presa o del rovesciamento del potere.

Mentre nel primo caso siamo di fronte ad organizzazioni movimentistiche, nel secondo abbiamo veri e propri partiti, inseriti o aspiranti ad inserirsi nel sistema vigente del paese in cui operano" (Piccola Treccani, VI).

La prima soluzione - quella della *Gihad* - sembra essere stata adottata per i Paesi afro-asiatici. Ha scritto Giuseppe Scanni sul "Giornale", ed ha ripreso Sandro Vitalini nella rivista "Fratture Indovino" del 25 dicembre 2000, "che l'Occidente fa finta di non vedere e non capire che l'ultima strage di cattolici nelle isole Molucche, come il rapimento degli europei nelle Filippine, fa parte di un serio conflitto tra l'Islam ed il Cristianesimo. Le fratture etnoconfessionali, rileva Vitalini, diventano sempre più frequenti in Indonesia, nelle Filippine, nel Pakistan, in Nigeria e nel Sudan, anche se non sono agli onori della cronaca come lo sono state nel Libano, nei Balcani, nel Caucaso".

Elementi inquietanti si aggiungono all'affermarsi del radicalismo islamico dell'Asia centrale. Come scrive Emanuel Leblanc nella medesima rivista "si credeva che la fine del regime radicale in Iran avrebbe segnato il declino dei fondamentalisti: gli sciiti si sono ritirati a vantaggio dei sunniti estremisti, maggioritari nei paesi musulmani, che sono responsabili della nuova ondata di radicalismo integrale, sempre più anti-occidentali e che difendono delle posizioni sociali molto avanzate".

Il massimo livello sembra sia stato raggiunto nell'Afghanistan, dove i talebani, hanno conquistato tutto il Paese, giungendo alle frontiere dell'Asia Centrale, come del Pakistan, dove il regime militare non è in grado di controllare i gruppi estremisti islamici.

A Kcabul scrive Giulietto Chiesa in un reportage del 16 e 18 febbraio 2001 su "La Stampa", le divise sono quelle del tristissimo esercito dei *burga*: cap-

puccio che nasconde le donne da capo a piedi, per legge. Allo stadio quasi ogni venerdì si mozzano mani e dita e si frustano in pubblico i violatori delle leggi coraniche secondo l'interpretazione Taleban.

Gli "Studenti pii" sono il nuovo esercito, con i loro turbanti bianchi e neri. Sono tanti: gli unici a cui è permesso portare le armi".

Spesso si parla di un Islam moderato e tollerante, aperto al dialogo e rispettoso di altre religioni. Ma "il fallimento del socialismo - nota LeFranc - ha lasciato un vuoto che è stato occupato dall'islamismo militante; un islamismo che denuncia, mescolandole, la corruzione dei dirigenti dei nostri paesi, la pressione egemonica degli U.S.A., i misfatti della globalizzazione. Sono temi che una parte della popolazione musulmana, impoverita dalla crisi del 1995, ha fatto propri. Il nostro islamismo asiatico è sul punto di essere soppiantato dall'integralismo. "Bisogna rendersi conto - dice Vitalini - che un'avanzata islamica, non permeabile al dialogo e al rispetto, distruggerebbe la nostra stessa democrazia, per sostituirla con una teocrazia dittatoriale. Si pensi anche soltanto alla carenza di rispetto per la dignità della donna. Quando i circoli culturali islamici spezzarono il silenzio e denunciarono ogni forma di oppressione nei confronti della donna? Ogni forma di fanatismo e di intolleranza va denunciata da tutti gli uomini di buona volontà".

In Europa - cito Sandro Vavassori, in "Sicurezza precaria, ora che i santuari sono noti a tutti in "Fratture Indovino", 31 gennaio 2001, "una feroce guerra etnica, voluta dai nazisti serbi e croati, ha fatto prendere coscienza di una diversità dimenticata ai musulmani di Bosnia, e di altre zone, fabbricando una sorta di enclave islamica dove prima esisteva la tolleranza. In Italia - dice ancora Vavassori - "passa un filo che viene di lontano e porta lontano: mille sentieri che partono da Londra, si allargano ai Balcani e hanno in Italia due nodi importanti: Bologna e Napoli. Bologna ha le sue decine di migliaia di studenti; Napoli, metropoli brulicante, dove il Mediterraneo si mescola e si muove, e proliferano i clandestini.

Non mancano ora gli interrogativi. Abbiamo costruito in Roma una grande moschea, che è stata affollatissima alla fine del recente *Ramadan*. Perché, quando i cattolici hanno chiesto di potere costruire una loro chiesa alla Mecca, hanno ricevuto un rifiuto?

Dice il succitato articolo che i musulmani hanno costruito e stanno costruendo moschee in Italia. Perché quando i cattolici chiedono nei Paesi di stretta osservanza islamica (Afghanistan, Libia, Algeria), dove pure esistono antiche chiese d'altri tempi, ricevono un rifiuto?

In Italia - scrive Vitalini - già si vuole costruire una nuova moschea a Venezia, senza che il ben che minimo segno di reciprocità, di tolleranza, di apertura venga dai paesi islamici verso i cristiani.

Un dialogo, come quello auspicato e sollecitato dall'autore dell'articolo, sopra citato, de "L'Ancora", non esige condizioni di parità tra i colloquianti?

Geo Pistarino

**A Morsasco
da lunedì 5 marzo**

RISTORANTE-PIZZERIA

l'ostrica
Specialità pesce

Menù fisso a L. 35.000
Menù alla carta

Morsasco - Via S. Pasquale, 2
Per prenotazioni tel. 0333 7357560

In Acqui Terme
vendo
palazzina nuova
centrale, indipendente
su 2 piani, salone,
3 camere, cucina, biservizi,
terrazzo. Box 45 mq.
Tel. 0335 8043482

Albergo
vicinanze Acqui Terme
ricerca
cameriera
ai piani
automunita
Tel. 0347 2964017

Vendesi attività
commerciale
Buona posizione
Ottimo affare
Tel. 0144 395586
ore pasti

Privato vende
autocaricante
omologato 170 balle,te,
ottimo stato.
Tel. 0144 41209
0335 1247009

LA TORRETTA
via Nizza 34 • Acqui Terme
ALLOGGI NUOVI
da 65 a 150 mq
ampi terrazzi
NEGOZI
da 57 a 357 mq
Monte Cucco 93 srl - Torino
0335 8043482 - 0335 622521

A palazzo Ghilini ad Alessandria

Meritato riconoscimento alla Protezione civile

Acqui Terme. Un meritato riconoscimento è stato assegnato dall'Amministrazione provinciale al gruppo acquese della Protezione civile. La consegna degli attestati è avvenuta, come riferito da Pier Marco Gallo, nel pomeriggio di mercoledì 21 febbraio, ad Alessandria, a Palazzo Ghilini, alla presenza dei massimi rappresentanti della Protezione civile.

«La Provincia di Alessandria ringrazia l'Associazione "Città di Acqui Terme" per la partecipazione attiva alle operazioni di soccorso e di assistenza della popolazione della Liguria colpita dall'evento alluvionale del novembre 2000 operando con il coordinamento di questa amministrazione», è scritto nella motivazione che ha accompagnato la consegna dell'attestato. Si è trattato di un'opera

meritoria prestata da tutte le associazioni del volontariato che hanno operato nel Ponente della Liguria a seguito degli avvenimenti calamitosi dell'autunno dello scorso anno. L'Associazione volontari di protezione civile «Città di Acqui Terme» ha partecipato alle operazioni di soccorso effettuate tra il 16 e il 19 novembre 2000 con cinque persone: Alessio Biasiolo, Raffaella Ghirrotto, Giorgio Garbino, Giancarlo Orsi e Salvatore Treno che, assieme a tanti volontari di altre associazioni hanno fornito un notevole contributo per porre argini durante i primi momenti di emergenza. L'associazione acquese ha dunque ricevuto un nuovo riconoscimento a vanto della città e dei volontari che sono sempre pronti ad accorrere dovunque ci sia bisogno della loro opera.

Intensa programmazione per il futuro

L'avventura dello scoutismo

Alcuni dei nostri Capi e due papà sono stati ricevuti da S.E. Monsignor Micchiardi, al quale si è cercato di presentare il nostro Gruppo con notizie di varia natura, delle persone e dei ragazzi che fanno dello scoutismo, sull'ambiente e le difficoltà che a volte si trovano, quest'incontro, che auspichiamo il primo di una lunga serie, è stato necessariamente breve. Monsignore è stato invitato a presenziare ad una delle nostre Comunità Capi, vogliamo sperare che l'invito sarà accolto. In passato avevamo chiesto ed ottenuto da S.E. Monsignor Maritano, in via provvisoria, l'uso di alcuni locali del vecchio ricreatorio, le cose da fare per renderli adeguati alle nostre esigenze sono tante.

Alcuni dei ragazzi si sono già dati da fare nel tentativo di ripulire il grande campo, opera improba, stante lo stato di totale abbandono, ma alla lunga la spunteranno sulle erbacce. Questo passo si è reso necessario in quanto i locali utilizzati dai Lupetti, di proprietà dell'OAMI, devono essere abbandonati in quanto saranno utilizzati per altre opere della istituzione, contemporaneamente anche i locali da noi utilizzati, nelle strutture del Duomo, devono essere lasciati liberi per essere utilizzati per le opere di rinforzo delle attività del complesso. Alcuni lavori potranno essere svolti da noi Capi con l'ausilio dei ragazzi, per altri lavori, che sfuggono alle nostre competenze, faremo tutti da manovali per aiutare chi sa fare.

Quei genitori che vorranno collaborare potranno mettersi in contatto con i Capi dei propri figlioli e rendersi disponibili,

è giunto, nuovamente, il momento di rimboccarsi le maniche e darsi da fare, ciascuno potrà, ancora una volta, mostrare quello che sa fare.

I tempi saranno lunghi in quanto durante la settimana, studio e lavoro avranno la precedenza, e certamente eviteremo di far saltare gli impegni scout.

Gli spostamenti avranno una scaletta di priorità, prima i Lupetti e poi tutti gli altri, il giorno in cui potremo fare l'inaugurazione dei nuovi locali, al momento ancora non abbiamo deciso come e cosa fare ma qualche idea ci verrà.

Certamente cercheremo di avere, quel giorno, ospiti graditissimi sia Monsignor Maritano sia Monsignor Micchiardi, per disponibilità che la chiesa, tramite i suoi vicari, sempre ci dà, sia per aver realmente sperimentato questa attenzione.

Abbiamo tante idee, tanti sogni, per ottimizzare l'uso dell'ambiente che c'è dato in uso, cercheremo di fare, come il solito, del nostro meglio.

Chi volesse contattarci può farlo o attraverso "L'Ancora", che ci ospita, o incontrandoci il sabato pomeriggio durante i nostri incontri settimanali.

Un vecchio scout
Marcello Penzone

In una lettera in redazione

Un ringraziamento all'A.S.M. di Acqui

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento all'ASM: «Mi chiamo Piera Doglio e sono nata ad Asti l'11 maggio 1959 e ho gravi problemi di salute da quando avevo 32 anni. Poi una diagnosi difficile, un sogno infranto, la sclerosi multipla, per un lungo periodo non mi è stata diagnosticata: stavo male, senza sapere bene il perché, purtroppo quando non conosco bene il tuo nemico, non puoi affrontarlo e combatterlo. Poi un colpo durissimo a 38 anni mentre lavoravo come assistente nel pensionato di Montegrosso d'Asti, un attacco terribile, non riuscivo più a camminare, potevo solo trascinare i piedi; ricoverata d'urgenza in ospedale ad Asti e sottoposta all'esame del liquor e della risonanza magnetica, così da un giorno all'altro, senza essere preparata, mi è stata diagnosticata la sclerosi multipla. Il mondo mi è crollato addosso. Ho reagito, mi sono organizzata per convivere con la malattia. Oggi sono abbastanza serena, circondata d'affetto delle mie due figlie e da mio marito, che non mi lasciano mai sola. Per fortuna in questa situazione difficile ho potuto contare anche sull'Associazione ASM di Acqui Terme, in particolare modo ad Alberto il presidente dell'associazione, persona aperta, sempre disponibile, l'unica che non si dimentica mai

di telefonarmi e ogni tanto, di venirmi a trovare, una persona splendida, è stato un vero appoggio per me e per la mia famiglia, un punto di riferimento molto importante, soprattutto psicologico. Grazie... Perciò sostenere l'ASM di Acqui Terme, per gli ammalati di sclerosi multipla è essenziale. L'ufficio è in via Alessandria 1 c/o il distretto del ASI 22».

Segue la firma

Unitre

Acqui Terme. Anche l'Unitre lunedì 26 febbraio si è presa una pausa dalle consuete tradizionali lezioni per festeggiare il carnevale in allegria. In mezzo a fragranti frittelle, squisite torte e dolci specialità di ogni genere, preparate per l'occasione dalle abilissime "alunne", non sono mancate musiche, giochi e intrattenimenti, ma soprattutto tanti balli in cui si sono lanciate con entusiasmo ed energia. Il divertimento è stato assicurato per tutti e le due ore di sana allegria sono servite a cementare ancor più i già cordiali rapporti di amicizia. Lunedì 5 marzo ore 15.30 lezione di medicina con il dott. Giandomenico Bocchiotti; ore 16.30 signora Tiziana Venzano col tema "la danza".

Offerte all'AIDO

L'AIDO ha ricevuto le seguenti offerte: L. 160.000 in memoria di Pietro Barisone da parte degli amici della società La Bocca Acqui Terme; 50.000 offerte dal sig. Eugenio De Alessandri; 80.000 in memoria di Lorenzo Mozzone da parte degli amici della tipografia.

Un grazie al reparto di cardiologia dell'ospedale di Acqui Terme

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento rivolto al reparto di cardiologia intensiva dell'ospedale di Acqui Terme: «Ringraziamo il reparto di cardiologia di Acqui Terme, tutti i medici e gli infermieri e in particolar modo il dott. Visconti che, con grande umanità e professionalità, mi hanno assistito, rendendo possibile la mia guarigione nonostante la gravità della patologia».

Maddalena Pellegrino e famiglia

Nuova agenzia in campo immobiliare



Acqui Terme. È stata inaugurata nei giorni scorsi la nuova sede dell'agenzia immobiliare San Paolo in via Don Bosco 5 ad Acqui Terme. Le titolari Alessandra Stella e Claudia Barisone mettono esperienza, conoscenze, gentilezza e disponibilità a disposizione della clientela, per una compravendita immobiliare sia zonale che estera.

A dare il benaugurante avvio alla loro attività è stato il parroco della Cattedrale, mons. Giovanni Galliano, che ha avuto parole di elogio per lo spirito con cui le due giovani titolari hanno affrontato il nuovo compito, un settore in crescita, dalle numerose richieste, che necessita quindi di risposte chiare e di indicazioni trasparenti.

G.A.G. di Gaglione Gian Franco Acqui Terme (AL)
Via Transimeno, 35
Tel. 0144 356659 - Cell. 0333 4574193

IMPRESA EDILE ARTIGIANA
manutenzioni condominiali
ristrutturazioni in genere • nuove costruzioni
formule chiavi in mano

M R acconciature
da "Mito" Renato

SPIGNO MONFERRATO
Via Roma, 51 - Tel. 0328 6379410

Centro Servizi Acquese
Acqui Terme - Via alla Bollente, 18 - Tel. 0348 510970

L'ANGOLO DELLE OCCASIONI

- Cedesi attività commerciale in centro
- Vendesi alloggio centrale: 2 camere, cucina, cantina.
- Alloggi in Castelnuovo: lire 900.000 al mq. Vero affare.

Ristorante dell'acquese

CERCA CAMERIERA
professionale
automunita,
per lavoro annuale
Tel. 0144 325387

PRIVATO VENDE IN ARZELLO

- Casa su due piani, 330 mq abitabile, riscaldamento a metano.
- Rustico da ristrutturare con pozzo, porticato, forno a legna, 1500 mq terreno di cui 400 edificabili.

Tel. 0144 41209 - 0335 1247009

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
0173 362066
0335 7745193

MAL DI SCHIENA: METODO MONARI AD ACQUI TERME

Nel mese di marzo sarà presente in Acqui una validissima fisioterapeuta che opera con un metodo denominato Monari del quale in prima persona ho sperimentato l'efficacia in occasione di una patologia particolarmente grave e dolorosa. È per questo che desidero far sì che altre persone abbiano l'opportunità di avvalersi di questo strumento di miglioramento del proprio stato fisico ed è con gioia che presento a chi fosse interessato il tipo di lavoro proposto lasciando la penna a Cristina Graziano che illustra la sua attività. **Scovazzi Margherita**

Il metodo Monari si basa sulle intuizioni anatomiche di F. Mezieres sull'allungamento della muscolatura posteriore. È un lavoro di gruppo che mira al riequilibrio posturale degli assi fisiologici delle parti del corpo tramite la percezione del corpo, l'allungamento e la distensione delle catene muscolari posteriori. Esso è destinato a chi ha problemi di tensioni e contratture, a chi vuole mantenere lo stato di benessere, a chi vuole prevenire l'insorgenza di mal di schiena ecc...

Con questo lavoro si riesce anche a sviluppare una coscienza del proprio corpo entrando con esso in un rapporto più intimo rispetto a chi lo considera solo uno strumento e lo subisce. Molto spesso infatti a causa di traumi fisici, stress emotivi o atteggiamenti psicologici, il corpo si trova ingabbiato in uno schema che porta a ripetere quotidianamente gesti o posture più o meno nocivi ed inutili. Per liberarsi da questi automatismi e da scompensi posturali ad essi associati, caratterizzati da un elevato dispendio energetico, la ripetizione di movimenti stereotipati non è utile. Il metodo Monari usa un ventaglio di esercizi che porta ad un modo diverso di muovere articolazioni e muscoli con una profonda modificazione dello schema corporeo. Mezieres diceva che "la causa del male non è mai dove si manifesta" poiché il corpo funziona come un tutt'uno e non come un insieme di pezzi separati. Se per qualche motivo una zona del corpo è bloccata, l'individuo cerca automaticamente, al di fuori di processi volontari, di sopperire lavorando con altre zone: dopo un certo periodo di tempo il distretto muscolare che lavora troppo, può contrarsi, perdere elasticità e scatenare una patologia dolorosa. Quindi insieme all'allungamento ed alla distensione di questa zona, bisognerà dare mobilità a quella bloccata per evitare il ripetersi del meccanismo patologico.

Il metodo Monari lavora non sul potenziamento dei muscoli deboli, ma sull'allungamento dei muscoli antagonisti forti e sulla mobilità di tutte le articolazioni; cerca di liberare la colonna vertebrale dalle tensioni dei grandi muscoli della schiena che la bloccano e la possono deviare. La colonna vertebrale può essere paragonata all'albero di una barca a vela, solida (che si incassa con l'osso sacro alle ossa iliache), ma anche flessibile allo scopo di seguire i movimenti in tutte le direzioni.

Una caratteristica del lavoro è dare grande importanza alla respirazione naturale e spontanea, allo "sblocco del diaframma", Mezieres sosteneva che non c'è buona posizione delle spalle senza liberazione del diaframma" e la Bertherat aggiungeva che la respirazione abituale, quella che l'individuo attua nella vita giornaliera, è limitata "come se essendo proprietari di un appartamento di cinque stanze, abitissimo sempre in cucina".

Negli esercizi che si vanno a fare si cura soprattutto la fase espiratoria, più profonda, prendendo coscienza di come si respira abitualmente, provando a respirare muovendo altre zone, cercando di sbloccare le parti della gabbia toracica che non si muovono, prendendo coscienza del movimento prima, durante e dopo la sua esecuzione, rimanendo attenti alle sensazioni di lunghezza, volume, calore, peso con l'obiettivo di riuscire ad utilizzare nuovi schemi corporei.

In conclusione l'obiettivo di questa tecnica è riuscire a portare l'individuo a muovere muscoli e articolazioni modificando lo schema corporeo e permettendo un benessere duraturo.

Il gruppo si terrà nei giorni di sabato 10 e domenica 11 marzo presso il centro "IL SENTIERO" in Via Mariscotti n. 26, Acqui Terme
Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai seguenti numeri telefonici:
0347/4623507 0141/793862 oppure solo per le iscrizioni allo 0144/324490

CERCO OFFRO LAVORO

40enne automunita con diverse esperienze di lavoro; sta cercando qualsiasi tipo di lavoro purché serio, sia part time che full time. Tel. 0328 4880203.

40enne cerca lavoro come operaia, assistenza anziani o baby sitter; automunita, zona Acqui o Canelli. Tel. 0347 8587281.

50enne con esperienza cerca lavoro come baby sitter, assistenza anziani, collaboratrice domestica, stiro, oppure qualsiasi lavoro od impiego serio. Tel. 0144 375924.

Architetto iscritto albo, autocad 2000, office, esperienza in impresa edile e specializzato in contabilità cantieri, esamina proposte con aziende e studi. Tel. 0338 3158053.

Canelli Srl cerca impiegato/a referenziato motivato al lavoro. Mansioni di contabilità semplice, uso PC, contatti clienti/fornitori, capace di gestire in modo autonomo il lavoro affidatogli. Tel. 0335 6941561.

Cedo attività campo elettrico telefonico, buon reddito in Acqui T. Tel. 0338 2411926.

Cerco lavoro assistenza persona anziana uomo o donna, autosufficiente; cucino bene. Escluso sabato, domenica solo mattina; zona Acqui Terme. Tel. 0338 3232089.

Cerco lavoro come assistenza anziani oppure altri lavori onesti. Tel. 0144 320330 (ore pasti).

Cerco lavoro come baby sitter, collaboratrice domestica anche a ore o altro, possibilmente in Acqui o paesi limitrofi. Tel. 0333 2798111.

Custodia proprietà privata, piccolo nucleo familiare cerca. Referenze e disponibilità per piccoli lavori, manutenzione, giardinaggio ecc. Tel. 0329 2141264.

Diplomato elettronico residente Sassello, esperto pluridecennale componenti, riparazioni televisori, monitor, offresi a laboratorio zona Acqui Terme, Savona, Albisola. Tel. 019 720870.

Dirigente pensionato esperto analisi tempi e costi, contabilità, budget, recupero crediti, disponibile per consulenze in piccole, medie aziende. Tel. 0144 356084 / 0347 5227466.

Disegnatore tecnico 23enne con esperienza uso Cad, cerca lavoro presso studi tecnici o aziende zona Canelli, Acqui. Tel. 0338 4828618.

Impartisco lezioni di mate-

MERCAT'ANCORA

matica e alcune materie scientifiche. Esperienza e prezzi modici. Tel. 0144 320255.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua: livello base, intermedio, superiore, prep. esami universitari, conversazione; esperienza pluriennale. Tel. 0144 56739.

Ragazza 18enne automunita cerca lavoro come apprendista parrucchiera in Ovada o dintorni. Tel. 0333 6208068 (dalle 19.30 alle 20.30).

Ragazza 18enne automunita cerca lavoro come commessa, baby sitter o altro purché serio (zona Ovada). Tel. 0143 823174 (ore pasti).

Ragazza trentasettenne cerca lavoro come baby sitter, collaboratrice domestica o qualsiasi altro, purché serio, preferibilmente in Acqui Terme e dintorni. Tel. 0144 313316.

Si eseguono lavori a mezzo punto su tela stampata. Tel. 0144 55813 (ore serali).

Si eseguono scritte a mano in gotico e in altro carattere a richiesta per pergamene, diplomi, attestati e manoscritti in genere. Tel. 0144 8105 (ore pasti).

Signora 40enne cerca qualsiasi lavoro purché serio anche a tempo pieno; automunita. Tel. 0349 6482157.

Signora automunita cerca lavoro in qualsiasi campo, no perditempo. Tel. 0144 88312.

Signora buona famiglia, offresi come dama di compagnia a signora sola, autosufficiente; zona ovadese, acquese. Massima serietà. Tel. 0328 9058863 (dalle 14 in poi).

Signora cerca lavoro come baby sitter, lavori domestici, assistenza anziani; massima serietà. Tel. 0144 56843 (ore pasti).

Signora cerca lavoro nelle ore pomeridiane come collaboratrice domestica, baby sitter, assistenza anziani. Tel. 0328 3415072.

Signora cinquantenne, ottime referenze, esperienza bimbi anche neonati, cerca lavoro come baby sitter. Tel. 0144 323899.

Signora con patentino ADE-ST cerca lavoro zona Acqui e dintorni per assistenza anziani, anche saltuariamente,

diurno o notturno; serietà e professionalità. Tel. 0333 7120755.

Signora offresi come baby sitter solo al mattino, solo per Acqui. Tel. 0144 55813 (ore serali).

Signora offresi come baby sitter, compagnia o collaboratrice domestica a persone anziane sole. Massima serietà. Tel. 0144 41100.

Signora referenziata residente a Melazzo, cerca lavoro come collaboratrice domestica al lunedì mattina, zona Acqui T.-Melazzo. Tel. 0338 2954780.

Studentessa accademia belle arti esegue interventi di restauro totali o parziali e decorazioni a mano su letti, divani e oggetti vari in ferro. Tel. 0347 9072554.

Studentessa universitaria impartisce lezioni di inglese, italiano, storia e geografia; zona ovadese. Tel. 0380 5184276 (ore pasti).

VENDO AFFITTO CASA

Acqui affittasi alloggio in casa bifamiliare composto da: cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, orto, giardino, riscaldamento autonomo. Tel. 0144 311568.

Acqui Terme (stazione di Terzo), vendesi azienda agricola di quattro ettari di terreno fertillissimo, unico appezzamento, con casa entrostante da ristrutturare. Tel. 0143 86231.

Acqui Terme affittasi camera arredata e uso cucina a studentessa o lavoratrice non fumatrice, referenze. Tel. 0339 1007733 / 0382 483360.

Acqui Terme affittasi ufficio centralissimo, ristrutturato a nuovo. Tel. 0144 323302 (ore ufficio).

Acqui Terme vendesi appartamento centrale ultimo piano: ingresso, tinello, cucinino, salone, camera, bagno, dispensa, cantina, balcone grande, balcone piccolo. Tel. 0144 323114 (ore pasti).

Affittasi a Rivalta appartamento centro paese, soleggiato: 2 camere, sala, tinello, cucinino, servizi, cantina, cortile privato comodissimo, 2 balconi; solo a referenziati. Tel. 0144 372327.

Affittasi box auto in Acqui

Terme, zona via Crenna. Tel. 0144 324630 (ore pasti).

Affittasi casa ristrutturata a nuovo, paraggi Acqui T., 140 mq su 2 piani con 2600 mq di terreno. Tel. 0144 55728.

Affittasi garage per auto medio-piccola o uso magazzino in via Cassino. Tel. 0144 322002 / 323190 (ore pasti).

Affittasi per tutto l'anno casa di campagna con giardino, vicinanza Acqui o paesi limitrofi. Tel. 0338 3515428.

Affittasi sale e parco del castello di Melazzo, grande dehor coperto per matrimoni, rinfreschi, feste private. Tel. 06 30362039.

Affittasi studio/ufficio ristrutturato in casa d'epoca, piano terra, 2 vani più servizi, 48 metri calpestabili, termocentralizzato, zona parcheggio v. Malacarne/stazione FS. Tel. 0144 322204.

Affittasi vani 5 in Acqui Terme, giardino, cantina, parzialmente ammobiliati; 400.000 mensili compresa amministrazione; preferibilmente pensionati referenziati. Tel. 0340 3987858.

Affitto alloggio piazza Orto S. Pietro composto da: cucinino, tinello, 2 camere letto, sala, bagno, dispensa; solo referenziati. Tel. 0336 231213.

Affitto autobox per auto di media cilindrata in zona centrale. Tel. 0144 56078 (ore serali).

Affitto grande autobox in via Casagrande. Tel. 0144 56078 (ore serali).

Bistagno vendesi villa bifamiliare composta per ogni piano da: 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, mansarda, cantina, garage, giardino, orto con pozzo, cortile con recinzione. Tel. 0144 79560.

Cascina con fienile, da ristrutturare, in periferia di Acqui Terme. Oltre 11.000 mq di terreno in unico corpo, vendo L. 250.000.000 trattabili. Tel. 0144 58405.

Cerco casa di campagna in affitto per tutto l'anno o per mesi estivi, preferibilmente zona Strevi, Cassine e dintorni. Tel. 0144 320451.

Ceriale (SV) affittasi, anche quindicinale, periodi estivi e invernali, bilocale, zona centrale: 5 posti letto, telefono,

TV, lavatrice, posto auto e giardino cond., 3° piano con ascensore. Tel. 0144 363556.

Periferia di Acqui vendesi casa bifamiliare con cortile recintato, alloggi indipendenti, lire 400.000.000. Tel. 0144 58405.

Sanremo affitto bilocale/monolocale a persone referenziate per periodi settimanali, quindicinali, mensili, in pieno centro. Tel. 0141 793895.

Strevi Borgo inferiore (zona posta) privato alloggi liberi e uno ammobiliato, solo referenziati. Tel. 0144 372233 (ore 12-15).

Strevi Borgo superiore centro storico privato vende/affitta casa semindipendente 2 lati, 7 vani (box auto), prezzo modico, trattabile, affare. Tel. 0144 372233 (ore 12-15).

Vendesi appartamento 90 mq e una mansarda indipendente di 40 mq, completamente ristrutturati, terzo piano via Garibaldi. Tel. 0338 9001631.

Vendesi causa inutilizzo garage prefabbricato coibentato con basculante, prezzo adeguato. Tel. 0339 2953568 (pomeriggio) / 0144 363779.

Vendesi garage automatizzato in via Soprano, prezzo interessante. Tel. 0144 57966.

Vendesi garage molto spazioso con portone di ingresso basculante e luci, tutto automatizzato, zona via Moriondo. Tel. 0144 356264 (dopo le 19).

Vendo camera, bagno, cucina abitabile, tavernetta, terreno cintato, solo L. 65.000.000. A 7 Km da Acqui Terme, verso Prasco. Tel. 0338 9001631.

Vendo casa in Strevi alto, uni/bifamiliare, piano terra 80 mq; soggiorno, cucinotta, camera, bagno, cantine, cortili; 1° piano da ristrutturare. Tel. 011 6474140.

Vendo casa ristrutturata a Montabone, terreno per giardino e orto. Tel. 0141 760268 (ore pasti).

Vendo casetta: cucina abitabile, camera, bagno, tavernetta, terreno cintato, L. 65.000.000, vero affare, a 7 Km da Acqui Terme. Tel. 0338 9001631.

Vivone bilocale arredato affittasi a referenziatissimi. Tel. 0340 3709612.

Zona Madonnina vendesi

appartamento mansardato, ottime condizioni, doppi servizi, armadi muro, funzionale vista, ottimo investimento; trattative dirette. Tel. 0144 55286.

ACQUISTO AUTO MOTO

Booster MBK NG Cat, colore cristal, giugno '99, come nuovo, vero gioiello, pochi Km, L. 2.900.000 trattabili, vendo. Tel. 0338 3525112.

Citroen Xsara 5 p., c.a. 1999, grigio met., Km 15.200, full optional in box acque, vendesi, causa malattia; L. 20.500.000 trattabili. Tel. 02 6105880.

Occasione vendo Lancia Delta HF turbo bianca, perfettamente funzionante, L. 800.000. Tel. 0349 6047804 / 0144 89397.

Privato vende Punto TD ELX, 5 porte, anno 1996, con condizionatore. Tel. 0368 7348369.

Vendesi autocarri cassonati fissi, ribaltabili, frigoriferi e furgoni di vari tipi con revisione 2001. Tel. 0144 79157.

Vendesi Fiat Panda 4x4, anno immatricolazione 1998, mozzi liberi in buone condizioni. Tel. 0143 848292.

Vendesi Lancia Fulvia 1964, rossa, Km 75.000, unico proprietario, libretto e targa originali, revisionata, ottimo stato. Tel. 010 589124 (ore ufficio).

Vendesi N.S.U. (Prinz4L) 1968, bianca, Km 25.000, unico proprietario, libretto e targa originali, revisionata, ottimo stato. Tel. 010 589124 (ore ufficio).

Vendesi scooter Honda 50, 3 anni, assicurato fino ad agosto 2001; a L. 1.000.000. Tel. 0328 3415072.

Vendesi Vespa 125, Primavera ET3, in ottime condizioni, anno 1982, a L. 1.500.000. Tel. 010 924364 / 0347 4235010.

Vendo Aprilia 50 RX, anno 1996, in buone condizioni, prezzo trattabile. Tel. 0380 3202745 / 0144 596317 (ore pasti).

Vendo autocarro Iveco Daily turbo con idroguida, centinato, anno 1989. Tel. 0144 79157.

Vendo autocarro Magnum 4x4 2500 turbo diesel, gancio traino omologato, in ottimo stato. Tel. 0144 79157.

Vendo autocarro Tata Pic-Up diesel 2000, anno 1997, Km 28.000 originali, unico proprietario, a prezzo interessan-

CONTINUA A PAGINA 21

Castello di Melazzo

A 5 km da Acqui Terme - Statale Sassello
Tel. 06 30362039 (dal 1° ottobre al 30 aprile)
Tel. 0144 41113 (dal 1° maggio al 30 settembre)



*L'eleganza degli ambienti antichi
La romantica atmosfera del parco secolare
Il fascino della storia*

**Una cornice da favola
per ricevimenti di nozze, feste private, momenti importanti**

PIZZERIA • RISTORANTE

da
FEDE

BRUNO (AT)
Via Marconi 26
Tel. 0141 764276



TANTI TIPI DI PIZZA e alcune specialità



Focaccia di Recco
Focaccia al rosmarino
Farinata
Pizza del cacciatore

*Il ristorante cura particolarmente
selvaggina, tartufo e funghi, solo locali*

Lunedì 5 marzo

Prima riunione del Camper Club

Acqui Terme. Il Camper Club "La Bollente", associazione turistico-culturale nata in Acqui Terme all'inizio dell'anno, ricorda ai soci che la prima riunione nella nuova sede di via San Defendente in Acqui Terme si terrà lunedì 5 marzo alle ore 20.30. Gli incontri si susseguiranno nell'anno ogni primo lunedì di ogni mese fino alle soste di luglio ed agosto, per poi riprendere a settembre. Il Camper Club "La Bollente" coinvolge tutti coloro che possiedono il camper e praticano la vita all'aria aperta. Principale finalità dell'associazione è quella di riunire ed organizzare camperisti e campeggiatori attraverso la promozione di incontri, escursioni, manifestazioni, raduni, scambi di esperienze tra gli associati e la gestione di ogni altra iniziativa che abbia come scopo lo sviluppo del turismo in plein air. Il programma della prima serata prevede: la consegna delle

tessere ai soci; il racconto del viaggio a Capo Nord dei soci fondatori Nello e Anna. La narrazione sarà accompagnata da una proiezione delle fotografie più significative e dal commento del diario tecnico di bordo; l'organizzazione della cena di benvenuto alla nascente associazione che si terrà sabato 24 marzo in Liguria. È previsto il menù a base di pesce. Vi sarà la possibilità di raggiungere la località con il camper e sostarvi anche il giorno seguente. Prenotazioni durante la serata o telefoniche entro il 12 marzo.

Sono invitati a partecipare alla riunione di lunedì non solo i soci, ma anche gli amanti della vita all'aria aperta, coloro che non possiedono il camper ma praticano plein air e tutti quanti vogliono associare il turismo alla cultura. Per informazioni o associazioni contattare telefonicamente Fabio 0338 9130160 o Nello 0335 8016175 / 0144 78031.

Onore in musica

Acqui Terme. Scrive testi e musica di canzoni ormai apprezzate, che vanno in molti casi dalla bossanova alla samba. Alcuni brani, raccolti in un cd, poi edito da Rai Trade e serviti come base in momenti radiotelevisivi, sono stati giudicati positivamente da dirigenti della Rai. È Alessandro Bellati, maestro elementare con diploma al Conservatorio, 28 anni, con un'esperienza trascorsa con il gruppo musicale «Blob».

L'acchese ora si appresta ad esibirsi al Festival di San Marino con «Plastica e bambù».

Offerte San Vincenzo

Alla San Vincenzo presso la parrocchia San Francesco sono pervenute le seguenti offerte: N.N. in memoria di Teresa Borgatta ved. Piana L. 50.000, N.N. L. 100.000, una cara e fedele amica 20.000, Anna A. 30.000, Luciano e Angela Parodi 100.000, Nanda 200.000, M. Ilo Gino Cavallero 50.000, dal Vescovo con i contributi dell'8 per mille 5.000.000. Ringraziamo di cuore i generosi benefattori.

Mense, asili, scuolabus

Servizi scolastici erogati dal Comune

Acqui Terme. Tra i servizi erogati dal Comune a livello scolastico troviamo le mense scolastiche.

Sono strutture che interessano sia gli scolari delle scuole materne che quelli delle scuole elementari e gli studenti delle scuole medie, residenti o non residenti nel Comune.

Il servizio interessa un potenziale di popolazione scolastica di 1571 studenti ed è utilizzato da 314 utenti delle scuole materne, 544 delle scuole elementari e 48 delle scuole medie con un consumo complessivo di 24.736 pasti all'anno per le scuole materne, 54.674 per le scuole elementari e medie.

Gli utenti del servizio appartengono alle diverse fasce sociali della popolazione. Le tariffe applicate sono differenziate, con 211 beneficiari della tariffa ridotta e 17 beneficiari di esenzione totale. L'asilo nido è frequentato da 40 bambini di cui una decina residenti fuori dal Comune.

Il servizio di scuola bus viene utilizzato da 22 studenti.

La popolazione scolastica è così suddivisa: asili nido, 40; scuole materne, 285; scuole elementari, 634; scuole medie, 546. Il livello di istruzione della popolazione residente è il seguente: con diploma di scuola media superiore, 3.506; con licenza di scuola media inferiore, 6.659; con licenza di scuola elementare, 7.475; con diploma di laurea, 770; sprovvisti di titolo di studio, 1.799.

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la prima parte delle novità librerie del mese di marzo reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

Speciale Giallo Mondadori

J.D. Carr, *Astuzia per astuzia*; C. Carter, *L'ultimo mistero di Agatha Christie*; J.H. Chase, *A ciascuno il suo capestro*; J.H. Chase, *Crisantemi per Miss Quon*; J.H. Chase, *L'uomo che parlava due volte*; I. Collier, *L'innocente*; C. Dexter, *Un puzzle per l'ispettore Morse*; M.G. Eberhart, *Lastuccio d'oro*; M. Edwards, *Il sorriso del diavolo*; P.J. Farmer, *Un mestiere difficile*; F. Garcia Pavón, *Don Manuel e le gemelle scomparse*; M. Grimes, *Shakespeare in nero*; J.W. Hall, *Il testamento blu*; B. Halliday, *Cadavere in visita*; G. Hartzmark, *L'ultima soluzione*; K. Higashino, *Filastrocca per l'assassino*; D. Lake, *La palude delle ombre*; D. Lake, *La taverna del diavolo*; G. Linscott, *L'ultima danza*; P. Lore, *Leo Roi e il cliente scontento*; R. MacDonald, *Lew Archer e il brivido blu*; R. Morcet, *Il Celta Connection*; R. Obstfeld, *Il fattore Remington*; B. Pronzini, *La notte e niente altro*; K. Ross, *Non voltarti mai indietro*; B. Sherman, *Il paese dell'odio*; D. Simpson, *Tutto per vivere, qualcosa per morire*; J. Stagg, *Tre cerchi rossi*; S.S. Van Dine, *La dea della vendetta*; S.S. Van Dine, *La tragedia in casa Coe*; H. Wade, *Erede presunto*; E. Wallace, *Il laccio rosso*; L. Watkins, *L'onorevole scandalo*; E. Wallace, *Maschera bianca*; R. Westbrook, *Danza funebre*; C. Woolrich, *L'alibi nero*; C. Woolrich, *Apuntamenti in nero*; C. Woolrich, *Per l'ultima volta, Kathleen*; C. Woolrich, *la pietra maledetta*; C. Woolrich, *Se i morti potessero parlare*.

Dal mondo del lavoro

a cura dell'avv. Marina PALLADINO

Lo scorso anno non sono riuscito a prendere tutti i giorni di ferie che mi sarebbero spettati per contratto. Quest'anno il mio datore di lavoro mi ha imposto di stare a casa per godere le ferie passate e non trascorse. A me non interessa stare a casa in questo periodo dell'anno, posso rifiutarmi di farlo? Ho diritto ad una indennità sostitutiva per le ferie non godute?

Un problema del tutto simile è stato recentemente affrontato dalla Corte di Cassazione (sentenza 28 ottobre 2000 n. 13980); la soluzione del caso può servire da risposta al nostro lettore. Un lavoratore di una grande azienda genovese era stato collocato unilateralmente in ferie per un lungo periodo affinché recuperasse le numerose ferie non godute negli anni precedenti.

Dal momento che il lavoratore non aveva gradito il periodo prescelto, si era rivolto alla magistratura del lavoro perché venisse dichiarata l'illegittimità dell'esercizio del potere di fissazione del periodo di ferie da parte della sua azienda.

La Corte ha ritenuto che "una volta decorso l'anno di competenza, il datore di lavoro non possa più imporre al lavoratore di godere effettivamente delle ferie e tantomeno possa stabilire il periodo nel quale deve goderlo, ma è tenuto al risarcimento del danno". La Cassazione, inoltre, ha sottolineato il potere del datore di lavoro di stabilire il periodo delle ferie "non è del tutto arbitrario e privo di vincoli, ma deve tenere con-

to anche degli interessi del prestatore di lavoro. In sostanza l'imprenditore deve organizzare il periodo delle ferie in modo utile per le esigenze dell'impresa, ma non ingiustificatamente vessatorio nei confronti del lavoratore e dimentico delle legittime esigenze di questi". Se avete dei quesiti da porre potete indirizzarli a L'Ancora "Dal mondo del lavoro", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Sabato 3 marzo mercato biologico

Acqui Terme. L'Associazione "Il Paniere" ricorda che sabato 3 marzo si svolge presso il mercato coperto di piazza Foro Boario di Acqui Terme, l'ormai consueto Mercato di Prodotti Biologici "Il Paniere", dove si può trovare frutta, verdura, pane, formaggi, cereali e altri alimenti provenienti da coltivazioni biologiche senza l'uso di additivi chimici, di pesticidi, di conservanti e altro.

Orario biblioteca di Acqui Terme

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede della ex Caserma Cesare Battisti, in corso Roma 2, (telefono 0144 770219, fax 0144 57627) osserva il seguente orario:

lunedì: dalle 14.30 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì: dalle 14.30 alle 18; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle 12.

Calendario delle Manifestazioni

Venerdì 2 Marzo Ex Ospedale Militare ore 18

Inaugurazione della mostra "Le Borsaline", in collaborazione con Palazzo Ducale S.p.A. Genova - 2/11 Marzo

Sabato 3 Marzo Teatro Comunale ore 17

Convegno Un mito della storia alessandrina: "Le Borsaline", in collaborazione con l'Università di Alessandria

Domenica 4 Marzo Negozi aperti

Mercatino dell'antiquariato - procom e animazione - Commercianti Alessandrini e Coldiretti

Lunedì 5 Marzo Sala Giunta Palazzo Comunale ore 18

Iniziativa ANMIL sulle donne disabili - LA LUCE ROSA: le donne con qualche problema in più creano l'A.M.A.

Sala Fidicom Via XXIV Maggio, 2 ore 21

Convegno sul mobbing organizzato da FIDAPA / SOROPTIMIST / ZONTA - "Donna e mobbing"

Martedì 6 Marzo Museo Gambarina ore 18

Inaugurazione della mostra sulla biancheria femminile "L'intimo del passato" - 6/13 Marzo

Sala Giunta Palazzo Comunale ore 21

Convegno a cura della C.R.I. e dell'Associazione BIOS: "La prevenzione nei tumori femminili"

Mercoledì 7 Marzo Sala Giunta Palazzo Comunale ore 16-19

Percorso di formazione per le elette piemontesi a cura della Consulta Regionale

Museo Gambarina ore 21

Mostra di cartoline d'epoca raffiguranti la donna a cura del museo "C'era una volta" - 7/13 Marzo

Giovedì 8 Marzo Teatro Comunale ore 21

Concerto operistico presso la Sala Grande - ingresso gratuito

Venerdì 9 Marzo Galleria Guerci ore 18

Incontro caffè letterario con la partecipazione della scrittrice Sveva Casati Modignani

Family Park ore 21

Serata con Spettacolo Latino - Americano in collaborazione con l'APAL

Sabato 10 Marzo Pista di pattinaggio Giardini ore 16

Spettacolo di pattinaggio delle società Roller-Go e La Boccia-La Vela, con la partecipazione dei campioni della Naz. Italiana

Sala Giunta Palazzo Comunale ore 21

Premiazione delle vetrine che avranno partecipato al concorso "La donna col cappello"

EVENTO donna

8 MARZO

Giornata della Donna

2001 dal 2 al 10 marzo

Alessandria in festa tra passato e presente

8 Marzo Giovedì ore 21 Teatro Comunale Ingresso gratuito

Concerto operistico con arie da opera femminili dei più grandi autori italiani (Rossini, Bellini, Verdi, Puccini)

Comune di Alessandria Assessorato per le Pari Opportunità

Per informazioni Numero Verde Gratuito 800.269.524

Presidenza

Langa Astigiana, Enotecche di Canelli e Mango e Confraternita Nocciola

Ecco il progetto del percorso del moscato e della nocciola

Roccoverano. Un percorso di valorizzazione agricola turistica denominato "Percorso del moscato e della nocciola", che unisce le terre del moscato e della nocciola "Tonda gentile di Langa" e punta a valorizzare i due prodotti - simbolo della Langa Astigiana, della Valle Bormida e dell'Alta Langa, è stato proposto da quattro importanti realtà impegnate a dare al territorio maggiore visibilità e un'immagine migliore: l'Enoteca Regionale "Colline del Moscato" di Mango, la Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesanana e la Confraternita della nocciola "Tonda gentile di Langa" di Cortemilia.

La proposta - progetto dei quattro enti è stato presentato in Regione Piemonte, all'Assessorato Agricoltura e Foreste, settore valorizzazione e tutela prodotti agricoli.

Il progetto è ampio e prevede punti di riferimento promozionali e di degustazione nelle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; centri di ricerca e sperimentazione scientifica sui due prodotti; un itinerario storico - turistico; l'aggregazione degli operatori agricoli, commerciali, industriali dei settori viticolo e corilicolo.

«Sono obiettivi ambiziosi ma realizzabili - dice il presidente della Langa Astigiana, ing. Sergio Primosis, nonché presidente dell'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesanana - che possono rappresentare molto per il futuro della Langa Astigiana, della valle e dell'Alta Langa, aree in cui moscato e nocciola hanno bisogno di maggiore visibilità e migliore immagine. Anche i considerazioni che impianti di vigneti a moscato e a noc-

cioli si alternano quasi ovunque a scacchiera, in un paesaggio unico e cangiante, dalle particolarità naturali irripetibili, che sulle tavole dei consumatori si integrano in perfetto *mariage a fine pasto*, questo collegamento in itinerario non solo è naturale, ma appartiene all'immaginario collettivo. Si tratta quindi di evidenziare con punti espositivi di degustazione e di informazione le specificità che caratterizzano queste colline e queste valli.

«Abbiamo interessato al progetto le Comunità montane dell'Alta Langa con sede a Bossolasco e delle "Valli Bormida e Uzzone" con sede a Torre Bormida e ovviamente il Consorzio Nocciola del Piemonte. In linea di massima questi enti si sono dichiarati interessati riservandosi, essendo territorialmente competenti, interventi e modifiche».

Le nuove strutture: Il progetto pur essendo mirato alla valorizzazione e al miglioramento dell'esistente propone cinque iniziative necessarie per collegare, per fare rete e sistema collegandosi però alle tradizioni che hanno fatto immaginario collettivo.

«La bottega della nocciola e dei vini delle Valli Bormida e Uzzone», localizzata nel centro storico di Cortemilia e si potrebbe evidenziare sulla falsariga delle enoteche come vetrina, punto di vendita e degustazione dei prodotti. La gestione potrebbe essere affidata ad una associazione o consorzio tra produttori.

«La bottega del torrone, dei prodotti alla nocciola e dei vini locali» nel centro di Cassinasso. I locali sono già stati individuati ed è già in parte in corso la realizzazione grazie al contributo della Provincia di Asti.

«La bottega dei prodotti biologici», potrebbe essere degnamente localizzata nel ridente centro storico di Bubbio, il primo paese distintosi per la lotta contro i prodotti transgenici.

«Centro studi e sperimentazione agraria e tecnologica» e «Centro di analisi sensoriale» per individuare gusti e tendenze del consumatore potrebbero sorgere presso la cascina Nasio di Cravanzana, già adibita ad attività di ricerca e sperimentazione corilicola, in collaborazione con la fa-

coltà di Agraria dell'Università di Torino.

«La bottega del Moscato» di Cossano Belbo luogo di transito tra il sud Piemonte e la Liguria, importante comune di produzione agricola e industriale di Moscato d'Asti e di Asti. Il comune ha già individuato i locali che dovrebbero ospitare la preventiva struttura. Ad esse si aggiungerebbero le decine di punti di riferimento enoico e corilicolo già esistenti, come le cantine storiche di Canelli, di Santo Stefano Belbo, di Cossano Belbo e altre di piccoli, ma significativi produttori o gli stabilimenti di sgusciatura e di produzione di semilavorati di Cortemilia, di Cravanzana e di altri centri lungo il percorso.

Un marchio di qualità: Tra gli obiettivi dei promotori vi è anche un marchio di qualità per i dolci alla nocciola, vere e proprie specialità della zona.

«I nostri pasticciere - spiega Luigi Paleari, gran maestro della Confraternita della "Tonda gentile" di Cortemilia - sono stati i primi a far conoscere i pregi organolettici della nocciola. Con un marchio di qualità questi dolci tipici diventerebbero la punta di diamante di un'economia che ha bisogno di crescere, dopo gli anni bui dell'inquinamento Acna. La certificazione gioverebbe anche ai giovani in cerca di nuove professioni legate al territorio».

Si pensi che a un artigiano cortemiliese Felice Ressa, si deve "l'invenzione" della "torta d'Africa", un gustoso "gateau" alla nocciola inviato all'imperatore d'Etiopia, porta la data del 1913. La ricetta è stata custodita gelosamente dagli eredi di quel pasticciere e oggi riscoperta per i suoi pregi e le sue particolarità. Il maestro pasticciere Aurelio Molinari la perfezionò. Oggi è un motivo di orgoglio per i pasticciere del Piemonte. Il progetto verrà realizzato in cinque anni e la prima parte, che prevede la realizzazione delle strutture su indicate, avrà un costo superiore ai 300 milioni.

Tra le altre iniziative figura il potenziamento degli uffici turistici esistenti presso l'Enoteca di Mango, i Comuni e la Comunità montane. Il percorso verrà organizzato, e adeguatamente pubblicizzato, con partenza da Alba, Acqui Terme e Asti. G.S.

Contributi dalla Regione

Continuiamo con questo numero un elenco, che non pretende di essere esaustivo, dei contributi che la Regione Piemonte eroga agli enti locali per quanto riguarda i vari settori di propria competenza e che includono comuni delle nostre zone. In Provincia di Alessandria: L. 65.000.000, al comune di *Morbello*, per consolidare il movimento franoso in via Val Gorrini; L.29.000.000, al comune di *Lerma*, per un'indagine geognostica sulla frana d via San Giovanni.

Cantiere di lavoro

Bistagno. È stato affisso all'albo pretorio dei Comuni di: Bistagno, Visone, Carpeneto, Melazzo, Cartosio, Ponti e presso l'Ufficio di collocamento di Acqui Terme, un bando, per la selezione all'avviamento ad un cantiere di lavoro per tre mesi a partire dal primo aprile per lo svolgimento di attività di ripristino e manutenzione delle strade ed altre opere pubbliche.

A Villa Tassara ripresa a marzo

Montaldo di Spigno. Pausa invernale per gli incontri di preghiera ed i ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153).
Gli incontri di preghiera riprenderanno nel mese di marzo.

Lo sostiene Gianmarco Bisio vicepresidente della Comunità di Ponzzone

Per i rifiuti un unico bacino tra Ovadese e Acquese



Gianmarco Bisio consigliere provinciale (SDI)

Ponzzone. Sulla situazione emergenza rifiuti dell'Acquese, Gianmarco Bisio, consigliere provinciale (SDI) e vice presidente della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", così ha sintetizzato il suo intervento in Consiglio provinciale nell'ambito dell'illustrazione dell'ordine del giorno, approvato a larga maggioranza dal Consiglio provinciale, con un astenuto e un contrario:

«L'emergenza non fa sconti a nessuno, il biodigestore di Acqui e la discarica di Gavnata hanno alzato il tono della conflittualità tra i consorzi (ovadese-valle Scrivia e acquese) spostando il vero asse della discussione e soluzione del problema che prima di essere gestionale, è quindi di competenza consortile, è di programmazione e pianificazione territoriale rispetto al funzionamento integrato dei servizi di smaltimento dei rifiuti secondo aree omogenee di raccolta, i cui indirizzi, per legge, competono alla provincia».

È su questo terreno che lamento nell'odg la carenza della Provincia che non ha completato l'opera del mandato di legge nazionale e regionale, lasciando ai consorzi, e quindi ai comuni, da buoni fratelli la soluzione del problema.

Ma la situazione da drammatica diventa grottesca, perché un mese dopo (12 dicembre) nella stessa assemblea (in novembre si votò il rinnovo della convenzione per il conferimento dei rifiuti dell'area acquese, quali comuni non consorziati, L. 170/kg), del Consorzio ovadese Valle Scrivia, convocata per l'approvazione definitiva del bilancio di previsione 2001, scoppia la bagarre ed il bilancio viene approvato (per la prima volta in 15 anni) a maggioranza... questo perché i sindaci non si sono resi conto che porre il diniego al conferimento dei rifiuti dell'Acquese, in termini di bilancio, ha significato un mancato introito di un miliardo e settecentomilioni, per cui il cda ha dovuto rivedere le tariffe con il conseguente: aumento costo di conferimento dei rifiuti (L/kg) - ricaduta sulla tariffa degli utenti e diminuzione della quota di investimento.

Ed è proprio in questo passaggio che non si comprende la decisione di diniego del Consorzio ovadese Valle Scrivia nei confronti dell'Acquese, proprio nel momento in cui, ed è storia di questi giorni: viene predisposto un protocollo di intesa dal Consorzio ovadese Valle Scrivia, nell'ambito del tavolo comune dei consorzi coordinato dalla provincia, sulla realizzazione dell'inceneritore (che rappresenta la vera soluzione a qualsiasi emergenza) sul proprio territorio di competenza; rispetto al quale si chiede ai consorzi (compreso quello acquese) non solo di supportare la scelta di indirizzo ma supportare anche i costi dell'investimento.

Ed allora qualcuno mi deve spiegare l'equazione: prospettare, (in questa ennesima emergenza) all'Acquese 5000 tonnellate di conferimento nel Consorzio casalese e la rimanenza (10.000 tonnellate) all'impianto di in-

smaltire l'attuale produzione dei rifiuti presso i siti di Novi e Tortona, credo che questo sia per l'Amministrazione provinciale non solo un atto di rispetto verso le comunità della provincia senza distinzione geopolitiche, ma soprattutto un atto di reale governo del sistema servizi, in profonda evoluzione, rispetto al quale i comuni hanno bisogno di sentire il peso e la presenza, in termini di tutela, della provincia.

Ho poi chiesto precise garanzie alla Giunta Provinciale sull'attuazione della parte propositiva:

- Costituzione di un unico bacino di raccolta e smaltimento tra l'area Ovadese Valle Scrivia ed Acquese, così come indicato dalle direttive regionali e di legge, nell'ambito di una realizzazione impiantistica integrata che vede nel termoutilizzatore (nell'area del Valle Scrivia) la soluzione definitiva, a valenza provinciale, della situazione di emergenza rifiuti, non solo per l'area Acquese.

- Sull'immediato, in attesa che vengano attivate tutte le procedure necessarie all'attuazione del punto precedente (costituzione unico consorzio tra le due aree territoriali), riattivare transitoriamente la convenzione per il conferimento dei rifiuti acquisi (in particolare per i piccoli Comuni) nell'ambito del Consorzio Ovadese Valle Scrivia.

In tutta risposta, diciamo no al conferimento acquese, ed esportiamo non solo i rifiuti ma anche le finanze (Parona Lomellina).

In conclusione se fosse prevalso il buon senso e se avessimo portato a termine, con altrettanto senso di responsabilità politica ed amministrativa, quanto le indicazioni di legge nazionale e regionale prospettavano, oggi non saremmo a discutere una situazione di questo tipo: avremmo già costituiti i consorzi di bacino secondo aree omogenee di raccolta; avremmo già anticipato i tempi di realizzazione del termovalorizzatore; e soprattutto gli acquisi non si sarebbero avventurati in soluzioni impiantistiche antieconomiche.

Per queste ragioni, propongo indipendentemente dalle modifiche annunciate della legge regionale stessa che a livello generale la Provincia si attivi rapidamente, nei confronti degli attuali consorzi, per la costituzione dei consorzi di bacino obbligatori secondo gli ambiti ottimali di raccolta e trattamento dei rifiuti, coordinando i conseguenti convenzionamenti tra i nuovi consorzi in funzione all'impiantistica di trasformazione dei rifiuti attualmente realizzata o in fase di realizzazione a livello specifico per quanto riguarda la realtà acquese, il cui territorio di appartenenza rappresenta l'ambito ottimale di riferimento per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento omogeneo alla realtà ovadese (come a suo tempo definito dalla pianificazione regionale stessa), la Provincia attui tutte le procedure di concertazione necessarie alla costituzione del Consorzio unico di bacino ovadese Valle Scrivia acquese e soprattutto, in questa fase transitoria nell'attesa della definizione ed attuazione dei meccanismi di trasformazione, promuovere come provincia, attraverso un accordo di programma o un protocollo di intesa con il Consorzio ovadese valle Scrivia, la stipula di una apposita convenzione con il consorzio acquese, che consenta nell'immediato, almeno per i piccoli comuni acquisi di

Invio dell'Odg ai Sindaci facenti parte sia del Consorzio Ovadese Valle Scrivia che Acquese, affinché raccolgano gli indirizzi espressi dal Consiglio Provinciale e convochino con urgenza le due assemblee onde prendere atto dei nuovi indirizzi e contestualmente si attivino di conseguenza.

In particolare per il Consorzio Acquese, alla luce di quanto emerso occorrerà definire una volta per tutte, compreso le relative responsabilità, le scelte impiantistiche fino ad ora perseguite e non realizzate:

Biodigestore, appalto espletato da più di due anni e latitanza decisionale ed operativa dell'impresa e del consiglio di amministrazione del Consorzio, impianto oneroso da un punto di vista gestionale e di difficile integrazione nell'ambito del sistema del consorzio unico.

Discarica di Gavnata, alla luce delle decisioni cautelative di ordine giudiziario e sulla quale pende una decisione di legge regionale sull'ipotesi di individuazione, nella stessa area, di un Parco, diventa del tutto inutile nell'ambito dell'attuazione impiantistica e della riorganizzazione del sistema di raccolta e smaltimento a livello di bacino unico Ovadese Valle Scrivia Acquese.

In questa situazione diventerà importante l'atteggiamento dei sindaci dell'assemblea, rispetto alle decisioni attuative sia a riguardo dell'ipotesi di nuova costituzione in "Bacino Unico" che sulle scelte impiantistiche; e soprattutto nell'atteggiamento da assumere sia nei confronti del consiglio di amministrazione del Consorzio che del Comune di Acqui, il quale da sempre nelle decisioni e sulle scelte rappresenta, all'interno dell'Assemblea, un "consorzio a se stante».

A Ponzone domenica 4 marzo

Carnevale ponzone personaggi dei fumetti

Ponzone. Mentre la macchina organizzativa, che ha in Antonio Tamburello, presidente della Pro Loco di Ponzone, il gran regista, ha ultimato i lavori per il quarto "Carnevale Ponzone" che si svolgerà domenica 14 marzo, cresce l'attesa e l'impazienza della gente per vedere, quali e quante saranno le novità della manifestazione, che sinora, ad ogni edizione ha saputo sempre offrire. Le Pro Loco del ponzone, coordinate dall'Associazione Turistica Pro Loco di Ponzone e l'Amministrazione comunale, visto l'entusiasmo ed il gran successo delle passate edizioni, hanno lavorato alacremente per il riaffermarsi della manifestazione, l'unico carnevale, di risonanza, in ambito della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

Quest'anno il tema dei carri sarà "il mondo dei fumetti" con tanti personaggi dei fumetti, mentre nell'edizione passata era dedicato a "gli eventi del millennio". Il "Carnevale Ponzone" ha appena quattro anni ma si sta già imponendo come il più importante, per presenza di carri e di persone, tra quelli che vengono organizzati nell'Acquese e ha seriamente insidiato il grande "Carnevale

Bistagnese", sinora vero unico ed indiscusso re.

Al momento, sono già preannunziati più di dodici carri, allestiti dalle varie Pro Loco delle frazioni e borghi del Ponzone: Abasse, Caldasio, Castelletto d'Erro, Ciglione, Pro Loco Cimaferle, Cimaferle paese, Fogli, Acqui Terme, gruppo Scout Acqui 1 e gruppi mascherati, Moretti, Amici Ovadesi "GAO", Piancastagna, Pianlago, Ponzone.

I carri saranno accompagnati da mascherine e figuranti. L'inizio della sfilata è prevista alle 14,30. Dopo aver percorso per due volte le vie del capoluogo si ritroveranno in piazza Italia, alle ore 15,30, per i giochi, la rottura delle pentolaccia, il pozzo di San Patrizio, saltimbanchi, mangiafuoco, giocolieri, pagliacci e clown, e alle ore 16, saranno distribuite "bugie", dolci, zucchero filato, cioccolata calda e vino. Alle ore 17, gli organizzatori procederanno alla premiazione dei carri e verranno consegnate targhe ed un rimborso spese e piccoli riconoscimenti anche ai gruppi partecipanti.

Insomma, a Ponzone, domenica 4 marzo, vi sono tutte le condizioni per passare un altro grande pomeriggio in allegria, spensieratezza, e soprattutto tra tanti amici.

Superiora delle Figlie di N.S. della Neve

È morta a Mombaruzzo suor Teresa Pulcini



Mombaruzzo. Profonda commozione si è sparsa in paese al diffondersi della notizia della scomparsa di suor Teresa Pulcini, 85 anni, avvenuta a seguito di lunga malattia.

Suor Teresa era nativa di Nembro, paese della provincia di Bergamo, e apparteneva alle suore delle Figlie di Nostra Signora della Neve di Savona. Dopo oltre trent'anni, di servizio, presso l'Istituto dei Tumori di Milano era venuta a Mombaruzzo, in sostituzione di suor Placidia, nella costruenda casa di riposo "Livia e Luigi Ferraris" ed era proprio qui, con altre cinque consorelle, che da oltre 35 anni prestava il suo alto servizio ed era la superiora.

Suor Teresa, molto attiva di larghe vedute, affabile, sapeva risolvere qualsiasi situazione con gentilezza, intelligenza e cuore. La popolazione di Mombaruzzo, e non solo, in questi più di 35 anni, ne aveva apprezzato il suo impegno verso gli anziani, i giovani ed i bambini. Prima della casa di riposo si era occupata, unitamente alle sue consorelle, degli orfanelli, poi dell'asilo ed



Suor Teresa Pulcini.

infine della casa di riposo.

Sono più di 50 anni che le Figlie di Nostra Signora della Neve, svolgono la loro missione nel paese di Mombaruzzo.

Una grande folla ha presenziato alle sue esequie. La santa messa di trigesima sarà celebrata, proprio nella cappella della casa di riposo, per la quale aveva speso tempo energie e intelligenza, domenica 25 marzo alle ore 9,30.

Scrivere un lettore da Monastero Bormida

Viabilità in Valle finalmente i lavori



La curva tra Monastero e Bubbio che sarà rettificata.

Monastero Bormida. Rivediamo e pubblichiamo questa lettera di Costantino Corrado sulla viabilità in valle Bormida a seguito della conferenza stampa congiunta delle Amministrazioni provinciali di Asti e Alessandria, di giovedì 11 gennaio, nella foresteria "Tiziana Ciriotti" del castello di Monastero:

«È con piacere che ho appreso che molti lavori stradali sono stati messi in cantiere dall'Amministrazione provinciale di Asti per il nostro territorio. L'ho appreso per la costante informazione che "L'Ancora" da a tutti noi; e al sottoscritto in special modo, perché ricevo il settimanale in ogni mio peregrinare. Grazie per questo.

Dopo il piacere provo nostalgia quando constato che sono stati messi in cantiere lavori che da parecchio tempo aspettano una realizzazione che avrebbero dovuto avere un epilogo positivo già da molti anni. Speriamo non ci sia da aspettare altri dieci anni come illustrato ad Asti a novembre del '99. Giovedì 11 gennaio a Monastero, pare proprio che sia stato tagliato il nastro di partenza che si aspettava dalla vecchia amministrazione. Una considerazione che cambierebbe totalmente la vita della Valle. Gli sforzi congiunti di Asti ed Alessandria potranno realizzare quei progetti che erano nelle menti di

coloro che non volevano allontanarsi dalle loro terre. Con miglior viabilità possibilità di futuri insediamenti e possibilità di lavoro. Mi sento di ringraziare l'assessore Claudio Musso con il quale ebbi uno scambio di informazioni e idee nel periodo della "lotta" per il ponte nuovo a Monastero e che promise quello che "L'Ancora" ha riportato il 21 gennaio.

Non dimentico l'impegno di Palmira Penna e di Giacomo Sizia che abitando nel nostro territorio non si sono certo risparmiati. Una soddisfazione personale l'ho avuta apprendendo che, finalmente, la previsione della rettifica della curva di Jusin si sta concretizzando dopo una mia rampogna su "L'Ancora" del 12 marzo 2000. Quell'allargamento mi stava a cuore perché troppe lacrime ha causato per colpa di incidenti. Incidenti forse superiori a quelli che causò la strettoia del ponte sul rio Berlino. Mi auguro solo che il tutto non segua, come in passato, le lungaggini burocratiche che sfiancano anche i più ottimisti.

Comunque per quello che ho letto, grazie da un valligiano che è certo di interpretare il pensiero di molti di noi e che fanno riferimento al sindaco Paolo Rizzolio sensibile a questi problemi e organizzatore dell'incontro».

Cortemilia: Associazione femminile "Il Girasole"

Corso di disegno con Giuseppe Schiavetta



Cortemilia. A Cortemilia, l'Associazione femminile "Il girasole" con la collaborazione del Comune ha organizzato un corso di disegno e di affresco che si tiene tutti i lunedì, fino alla fine di maggio. Il corso è tenuto dal noto pittore Giuseppe Schiavetta. Nella foto il professor Schiavetta e alcune allieve con i propri lavori.

Con un carro raffigurante la sua storia

Al Carnevale di Bistagno c'era anche Mombaldone



Mombaldone. Al grande "Carnevale Bistagnese 2001" c'era anche Mombaldone, l'amenissimo centro valbormidese ai margini della Langa Astigiana, emergente "Feudo Imperiale" citato nei documenti di oltre un Millennio passato, che ha voluto riproporre, e rivivere, con le simbologie del suo carro allegorico, i suoi non certo indegnati trascorsi.

Il carro raffigurava i tre momenti essenziali della sua lunga prestantza in Valle Bormida:

La sua storia, costellata dalla prevalente feudalità di cospicue famiglie liguri e piemontesi: dagli Aleramici ai Del Carretto, dagli Asinari agli Scarampi ai Savoia, intessuta dal passaggio delle età primordiali, liguri statielle, romana, medioevale e moderna, teatro - nel 1637 - della famosa battaglia fra il Duca Vittorio Amedeo I di Savoia e gli invasori Spagnoli.

La sua realtà, arricchita e fertilizzata in ogni tempo dalla laboriosa attività, impegno, mestieri e inventiva della sua

gente, dal Neolitico in poi a dimora in un ambiente conservato tuttora incontaminato, in un clima da autentica "Riviera del Piemonte" che in ogni tempo ha destato ammirazione, preferenze e interesse negli antichi studiosi come nei più moderni frequentatori e visitatori.

Le leggende si addensano nel mirabile Borgo Castellano, che il turismo contemporaneo riconosce quale "Borgo Incantato", ben preservato e restaurato nelle sue patine arcaiche, percorrendo il quale si è sfiorati da arcani e irreali sentori di mistero in suggestive e spontanee trame architettoniche che paiono stemperarsi nell'aldilà.

Narrano infatti i racconti popolari e tradizionali che nelle notti vi si aggirino in antri, spelonche, volte, portiole e tenebrosi passaggi segreti streghe, masche, folletti, gnomi, mimi, giullari, indovini, paggi, dame e cavalieri dai cuori splendidamente innamorati, nella più pura magia della "memoria" Aleramica.

Sanzioni per "inadempienze in materia di tutela ambientale"

La Conferenza Stato-Regioni ha espresso parere favorevole al decreto del Ministero per le Politiche agricole del 15 settembre, che precisa le sanzioni in caso di inadempienza alle norme comuni in materia di tutela ambientale, apportando alcune modifiche al provvedimento.

La Confagricoltura valuta positivamente gli adattamenti apportati su richiesta delle Regioni, in quanto introducono un principio di flessibilità nel calcolo delle sanzioni che vengono subordinate all'entità e alla gravità della situazione. Non altrettanto buono è il giudizio della Confagricoltura sulla disposizione che sancisce l'immediata entrata in vigore del provvedimento, con effetti già sui pagamenti effettuati per la campagna 2001.

La Confagricoltura aveva chiesto di applicare il regime a titolo sperimentale per il primo anno, con riduzioni di premio solo simboliche e comunque non incidenti in maniera significativa sui trasferimenti ai beneficiari.

Il decreto fissa le sanzioni per i produttori che non rispettano i seguenti requisiti in materia di protezione ambientale: - manutenzione delle scoline, dei canali collettori permanenti e attuazione, in zone declivi, di solchi acqai temporanei trasversali rispetto alla massima pendenza, per i seminativi; - stoccaggio degli effluenti zootecnici liquidi, negli allevamenti a stabulazione fissa, in bacini impermeabili per natura del sito o impermeabilizzati artificialmente, per i settori delle carni bovine e degli ovicaprini.

Le penalità sono costituite dalla riduzione dei pagamenti comunitari diretti ai produttori.

Il sen. Giovanni Saracco ha scritto

Variante di Strevi lettera a Ghigo e Anas

Strevi. Variante di Strevi da parecchi anni se ne parla. In questa tornata legislativa sembrava la volta buona, cioè di passare dalle parole ai fatti, e in effetti non si è arrivati mai prima così vicini alla meta.

La vicenda è ferma alla Conferenza dei Servizi, in Regione, per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo - esecutivo e c'è l'impegno finanziario dell'Anas.

Mercoledì 21 febbraio, il sen. Giovanni Saracco, parlamentare del collegio Asti - Canelli - Acqui, del gruppo DS-Ulivo, ha inviato una lettera al presidente della Giunta regionale del Piemonte e al capo compartimento Anas del Piemonte, sollecitando adempimenti per la realizzazione della circonvallazione di Strevi della strada statale 30 di Valle Bormida.

Saracco ha scritto a Enzo Ghigo: «Gentile Presidente, mi si informa che è disponibile il progetto della variante in oggetto e che sarebbe necessario sottoporlo quanto prima all'esame e approvazione della Conferenza dei Servizi perché si possano appaltare presto i relativi lavori.

Si tratta, come tutti conveniamo, di un tassello imprescindibile e urgente per realizzare una adeguata viabilità per la città di Acqui Terme e

per tutto l'Acquese, oggi penalizzati dai problematici collegamenti con la rete stradale italiana.

Sono certo che ella, signor presidente, disporrà affinché ogni passaggio procedurale abbia luogo tempestivamente, così da pervenire quanto prima all'appalto ed all'inizio dei lavori.

Di ciò la ringrazio fin d'ora cogliendo l'occasione per salutarla con stima e viva cordialità».

E all'ing. Ennio Paolucci: «Gentile ingegner Paolucci, la informo che ho chiesto all'onorevole Ghigo, presidente della Regione Piemonte, di voler cortesemente disporre affinché sia presto convocata la Conferenza dei Servizi per esaminare e approvare il progetto della variante di cui all'oggetto, che rappresenta, come tutti conveniamo, un tassello imprescindibile e urgente per consentire un'adeguata viabilità per la città di Acqui Terme e per tutto l'Acquese, oggi penalizzati dai problematici collegamenti con la grande rete stradale italiana.

Sono certo che ella, gentile ingegner Paolucci, si adopererà, per quanto di competenza, affinché si possa appaltare senza indugio l'opera di cui si tratta».

Al polentone e poi per vini e amaretti

Camper Club La Granda Monastero e Mombaruzzo

Monastero Bormida. Il Camper Club "La Granda" ha previsto nel mese di marzo tre raduni. Le manifestazioni sono programmate nell'astigiano.

Si comincia venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 marzo a Monastero Bormida con un raduno che si inserisce in una delle più belle sagre del vecchio Piemonte, in un paese dalle caratteristiche rimaste intatte nel tempo.

La manifestazione folcloristica "Polentone di Monastero" risale all'XI secolo ed è un abbinamento di vecchio, con opportunità gastronomiche e vinicole, e nuovo, con la parte folcloristica.

Accorpate i consorzi irrigui

Alcuni incontri programmati dalla Coldiretti a livello zonale si propongono di affrontare i problemi connessi alla riorganizzazione dei consorzi irrigui, imposta dalla applicazione della legge regionale del 9 agosto del 1999.

La normativa si propone di fronteggiare l'estremo ed antieconomico frazionamento che si registra nel settore, con centinaia di piccole realtà, sprechi e costi rilevanti.

Il tutto non già obbligando direttamente alla costituzione di organismi di secondo grado, ma condizionando alla loro creazione la concessione dei contributi.

In provincia di Cuneo la mappa dei consorzi è estremamente variegata. Occorre, dunque, intervenire.

Centinaia di figuranti annoverano la rassegna degli antichi mestieri, una delle più complete dell'Italia settentrionale.

Non mancheranno balli, feste, opportunità culturali: il raduno coinciderà con la festa della donna ed il Camper Club La Granda delle scadenze importanti non se ne scorda. Inoltre si potrà gustare, il sabato sera, una cena con i più succulenti piatti della gastronomia langarola.

Dal 16 al 18 marzo, a San Damiano d'Asti, zona vinicola inserita nei Roeri, si svolge la "Fiera di San Giuseppe" che coincide con la presentazione di alcuni vini novelli.

Mercato con centinaia di bancarelle, spettacolo di sbandieratori, visite guidate al centro storico faranno da cornice alla festa che offrirà come opportunità anche quella di recarsi a visitare le cantine per gustare il nettare degli dei.

La sera del sabato, dopo la cena, nell'ampia bocciofila adiacente alla sede del raduno vi sarà uno spettacolo musicale con tante danze.

Infine, dal 30 marzo al 1° aprile, a Mombaruzzo, località "storica" per il Camper Club.

Si parcheggerà nei cortili della Cantina Sociale, il paese poi accoglierà i camperisti, così come le località limitrofe in una sorta di festa per il vino di Pasqua che comincia ad essere degustato.

Spettacoli folcloristici, visita alle fabbriche di amaretti, opportunità culturali proposte dalle guide locali faranno da cornice al raduno che chiuderà la triade dei vini.

Per informazioni: tel. 0171 / 630976, fax 0171 / 697557.

L'associazione alla fiera di Düsseldorf

"Vigne del Nizza" Pro Wein 2001

Loazzolo. L'associazione "Vigne del Nizza" parteciperà, per la prima volta con uno spazio collettivo, (padiglione 10 stand F90), al Pro Wein 2001 che si terrà presso la Fiera Internazionale di Düsseldorf da domenica 4 a martedì 6 marzo. Durante l'importante manifestazione fieristica, l'associazione presenterà, agli operatori tedeschi ed internazionali, la propria produzione ed il proprio "terroir".

L'associazione è nata intorno al 1998 quando numerosi produttori dell'Astigiano, animati da un progetto di reciproca collaborazione, incominciarono ad incontrarsi presso la Bottega del Vino di Nizza Monferrato, già animato centro di valorizzazione del territorio e della Barbera d'Asti.

Dopo ripetuti incontri, si consolidò un gruppo di 12 produttori uniti fra loro da scopi ed idee in comune: è così nata, di fatto, l'associazione "Vigne del Nizza", legalizzata in seguito nel 2000.

Gli attuali membri sono per lo più piccole e medie aziende che mirano ad una produzione di alta qualità e a mettere in risalto le potenzialità del territorio della valle del Nizza. Vino primario è il Barbera d'Asti, grande vino rosso ormai entrato nell'élite dei vini internazionali, ma anche altri prodotti di nicchia come il Loazzolo doc, straordinario vino ottenuto dalle uve moscato, vendemmiate tardivamente.

La produzione copre poi un

ampio ventaglio di vini: dai tipici rossi del Monferrato (dolcetto, freisa, grignolino...) ai bianchi autoctoni ed internazionali (cortese, chardonnay, sauvignon...), dal classico moscato d'Asti docg e moscato passito, fino ai nuovi rossi di gusto moderno ottenuti da assemblaggi da diversi vitigni e denominati "Monferrato Rosso".

"Vigne del Nizza" (tel. 0141 / 793350, fax. 0141 / 769842) ha sede presso la Bottega del Vino di Nizza Monferrato, in via Crova 2.

Queste le aziende associate: Azienda vitivinicola Benotto, Carlo Benotto, Costigliole d'Asti; Erede di Chiappone Armando, Daniele Chiappone, Nizza Monferrato; Cà d'Carussin, Bruna Ferro, San Marzano Oliveto; Cascina Barisèl, Franca Penna, Canelli; Borgo Maragliano, Carlo Galliano, Loazzolo; Cascina Garitina, Gianluca Morino, Castel Boglione; Cascina La Ghersa, Massimo Pastura Barbero, Moasca; Cascina L'Arbiola, Riccardo Terzano, San Marzano Oliveto; Vini Mondo, Valerio Mondo, San Marzano Oliveto; La Giribaldina, Mariagrazia Macchi, Calamandran; Tenuta La Meridiana, Giampiero Bianco, Montegrosso d'Asti.

Al Pro Wein di Düsseldorf parteciperà anche come ospite dell'associazione, l'Azienda agricola Gozzellino Sergio di Costigliole d'Asti.

Condotta "Alta Langa" Slow Food Arcigola

A Cortemilia un corso su "Conoscere il vino"

Cortemilia. La condotta "Alta Langa" Slow Food organizza, dal 15 marzo al 12 aprile, "Conoscere il Vino", corso di degustazione in quattro lezioni (serata del giovedì), dalle ore 20,30, presso il bar Bruna, in via Cavour 72, borgo San Pantaleo, a Cortemilia.

Docente del corso sarà l'enotecnico Lorenzo Tablino Possio, insegnante ai corsi ONAV (Organizzazione nazionale assaggiatori vini).

La prima lezione, giovedì 15 marzo, su "La civiltà del vino": Cenni sulla storia e sulla cultura del vino dall'antichità ai nostri giorni. Ruolo ed importanza del vino nella società e nell'economia. Notizie generali sull'assaggio. Degustazione guidata di tre vini bianchi.

Seconda lezione, giovedì 29 marzo, su "La degustazione del vino": La fisiologia dei sensi in riferimento alla vista e all'olfatto. Tecnica di degustazione. Valutazione dei principali profumi e prova pratica. Degustazione guidata di quattro vini rossi.

Terza lezione, giovedì 5 aprile, su "La degustazione del vino": La fisiologia dei sensi con riferimento al gusto. Assaggio delle quattro soluzioni base. Degustazione guidata di quattro vini superiori.

Quarta lezione, giovedì 12 aprile, su "Il vino è...? Tante cose": Storia, tradizione, salute, socialità, mercato ed immagine. I vini speciali. Cenni sugli spumanti e sull'enografia mondiale. Il servizio del vino ed abbinamenti cibi e vini. Degustazione guidata di quattro vini speciali.

Le degustazioni saranno accompagnate da un piatto, abbinato al vino proposto nella serata.

Per ogni lezione: test e prove pratiche sul vino e sull'assaggio. Aneddoti e curiosità sul vino e sull'enologia. Fotocopie - libri e materiali divulgativi.

Ogni serata in palio libri e bottiglie. Premio finale per il miglior allievo: magnum spumante classico "Contessa Rosa" millesimato. In fine un attestato finale a tutti... ovviamente promossi. Omaggi alle signore. Costo del corso: L. 130.000 (120.000 per i soci Slow Food). Ulteriori informazioni: bar Bruna (tel. 0173 / 81324); fiduciano Adriano Melloni (tel. 0173 / 855225).

È questo il secondo corso organizzato dalla condotta "Alta Langa" Slow Food, da metà gennaio a metà febbraio 2000, si svolse un interessante corso amatoriale dedicato alla conoscenza e alla degustazione di formaggi e vini.

La condotta "Alta Langa" Slow Food Arcigola è sorta nell'autunno del 1999, ed ha sede presso il ristorante "Bunet" a Bergolo, raccoglie soci oltretutto in Cortemilia, negli altri paesi limitrofi e Adriano Melloni ne è il fiduciario.

Carri, maschere, allegria e divertimento

Carnevalone bistagnese contro freddo e neve



Uanen Carvè e la sua corte.



Il gruppo di Terzo.



Il gruppo di Rocca Grimalda.



Il gruppo di Ovada.



Quelli dei fricciò.

Bistagno. La temperatura rigida e la neve non hanno fermato il "Carnevalone Bistagnese 2001", e men che meno la gente, in questi tre giorni di gran festa, di allegria e divertimento, tra coriandoli, stelle filanti, maschere, carri e scherzi. E su tutto e tutti ancora e sempre, sua maestà Uanen Carvè (impersonificato da Domenico Malfatto), con i suoi pungenti e celebri "stranot", e la sua corte: la socia, le damigelle e l'inseparabile scroccone.

E sabato 3 marzo la pentolaccia

Carnevale a Mioglia paesaggio fantastico



Mioglia. La seconda edizione del Carnevale di Mioglia, organizzato dalla Pro Loco, ha superato ogni aspettativa. Nonostante la temperatura glaciale che ha caratterizzato l'ultima domenica di febbraio una marea di gente ha fatto corona alla sfilata dei carri e delle maschere: sedici i gruppi partecipanti, inseriti in coreografie da favola, con carri provenienti anche dai paesi vicini quali Miogliola, Pontinvrea, Spigno Monferrato, Alpicella. Presenti anche le scuole dell'Istituto Comprensivo di Sassello. Sabato 3 marzo, sempre a Mioglia, avrà luogo la pentolaccia. Domenica 4 marzo ripetizione della sfilata per le vie di Pontinvrea.

Domenica 11 marzo e lunedì 12 il polentino

A Monastero Bormida il Polentonissimo 2001



Monastero Bormida. Si sta avvicinando ormai la data fatidica di domenica 11 marzo, quando per la 428ª volta i cuochi di Monastero scodelleranno il Polentonissimo sulla piazza principale del paese. I preparativi fervono e ormai la complessa macchina organizzativa, predisposta dalla Pro Loco e da tanti volontari del paese, è pronta. Gli ultimi ritocchi consentiranno di presentare al meglio Monastero di fronte a migliaia di turisti e di visitatori.

Vediamo dunque nel dettaglio tutte le attrazioni previste dal programma.

Polentone. La cottura dei 15 quintali di polenta inizia al mattino presto e si protrae per tutta la giornata su di un grande palco allestito nello scenario medioevale di Piazza Castello. Inoltre vengono preparati centinaia di metri di salsiccia e una gigantesca frittata di cipolle di oltre 1800 uova, gustose pietanze da accompagnare alla polenta. Il Polentonissimo verrà scodellato verso le ore 16,45, dopo una cerimonia in cui il Marchese Del Carretto, assaggiatala, dichiara che "il Polentonissimo 2001 è cotto e può essere scodellato".

Per assaggiare queste specialità è necessario acquistare presso lo stand della Pro Loco o i buoni polenta o gli artistici piatti raffiguranti i borghi di Monastero, dipinti a mano in tiratura limitata dalla pittrice Ornella Mondo di Canelli.

Rassegna degli antichi mestieri. Ormai non ha bisogno di presentazione, essendo la più grande e importante del Piemonte e una delle principali dell'Italia Settentrionale. Sono oltre 50 i figuranti e le botteghe che dal mattino ricreano nelle vie del centro storico di Monastero l'atmosfera del Piemonte contadino dei tempi passati. Lo spettacolo è assicurato e in una caratteristica osteria si può cantare a volontà sorseggiando un bicchiere di buon vino.

Sfilata Storica. Rievoca la leggenda secondo la quale il Polentone nacque dalla generosità di un gruppo di calderai affamati che, bloccati dalla neve, chiesero ospitalità al Marchese del Carretto, signore di Monastero, e ottennero farina di mais, salsiccia, uova e cipolle. I calderai regalarono a Monastero la grande caldaia di rame dove ancora oggi si cuoce il Polentonissimo.

La sfilata si compone di oltre 100 figuranti, tutti in costumi cinquecenteschi di splendida fattura. La aprono i tamburini seguiti dai monaci benedettini del Monastero di Santa Giulia, guidati dall'Abate Alberto dei Guttuari; poi è la volta dei nobili di Monastero e dei paesi della Langa, delle damigelle d'onore, che aprono la stra-

da all'incedere maestoso dei Marchesi del Carretto. In ultimo una gran quantità di figuranti rappresenta il popolo nei costumi tipici lavorativi e i calderai al lavoro e le loro realizzazioni. La sfilata compie un percorso nel centro storico del paese e parte intorno alle ore 15.

Gruppo Sbandieratori del Palio di Asti. Con le suggestive evoluzioni delle loro bandiere e gli splendidi costumi antichi, gli sbandieratori del Palio di Asti sono la principale attrazione folcloristica della Provincia. Al Polentonissimo 2001 daranno spettacolo sia sulla piazza del Castello sia per le vie del paese.

Banda musicale di Canelli. Ad allietare il Polentonissimo 2001 non poteva mancare un importante gruppo musicale, rappresentato quest'anno dalla banda di Canelli, che suonerà musiche tradizionali.

Mostre e annullo filatelico. Per tutto il paese sono ospitate mostre di pittura o di altro genere. Nell'ex-farmacia, lungo il Vico dei Pittori, è ricostruito un ufficio postale dove è possibile acquistare cartoline con l'annullo postale speciale del polentone.

Pranzo. Per tutti la possibilità di pranzare nello storico salone "Ciriotti" assaggiando (per L. 25.000) i piatti della tradizione monasterese. Prenotazioni presso gli stand oppure telefonando allo 0144/88180. Per tutto il giorno, presso una gigantesca botte, si assaggiano i vini delle colline di Monastero.

Banco di beneficenza. Ricco di premi, è allestito in piazza Castello e il ricavato andrà al sostentamento dell'Asilo di Monastero, storica istituzione scolastica con più di un secolo di vita.

Fiera commerciale. Oltre 70 banchi che vendono una varietà impressionante di articoli si estendono nella zona moderna di Monastero, mentre in piazza Roma sono esposte le ultime novità nel campo automobilistico, nello spiazzo antistante il negozio di moda Grandi Firme trovate le macchine agricole e in piazza del Mercato le giostre e l'autopista.

Polentino. Lunedì 12 marzo ci si ritrova tutti nei saloni del castello medioevale per un classico "Polentino" a base di polenta e cinghiale. Prenotazioni, telefonando allo 0144 / 88180.

La Pro Loco coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che parteciperanno alla festa e invita tutti a non mancare a questo appuntamento con la tradizione e la buona tavola, a Monastero Bormida, domenica 11 marzo. In caso di cattivo tempo il Polentonissimo sarà rinviato alla domenica successiva.

A Cortemilia riordino e parco assistenza

Al "Rally d'Alba" equipaggi della valle



Il pilota vesimese Michele Murialdi.



Cortemilia. Le strade della Langa, sono state protagoniste in questo fine settimana del "Rally d'Alba", valido per il 1º memorial "Giovanni Vezza".

Il rally è stato organizzato da Cinzano Rally Team, ed era patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dall'Automobile Club di Cuneo e dal Comune di Alba, in collaborazione con ETM Pro Loco di Cortemilia e Comune. Sessantadue i partecipanti alla corsa, provenienti per lo più da Piemonte e Liguria, che è tornata, dopo una lunga assenza, si era disputata per quattro edizioni, negli anni dal 1979 al 1982, ed aveva riscosso grande successo. Corsa che rientra nel calendario nazionale dei rally e che si sviluppa per 300 chilometri.

Cortemilia è stata protagonista in questo rally, domenica 25 febbraio, dalle ore 10 alle ore 16, in piazza Savona dove c'è stato il riordino e poi nelle giornate di sabato 24 e domenica 25, nell'area dell'ex Langatessile, dove è allestita la zona parco assistenza, servizio ristorazione per piloti, meccanici e pubblico.

La corsa ha preso il via domenica 25, da Alba, alle ore 7,30, per le 8 prove speciali.

Riunione gruppo micologico

Acqui Terme. Il gruppo micologico naturalistico (Mico-Natura) della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" si riunirà, lunedì 12 marzo (normalmente è sempre il primo lunedì del mese), alle ore 21, presso i locali della Comunità montana in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 / 321519), per parlare di Internet e la micologia ed i funghi.

Tutti gli amanti dei funghi, dei tartufi, dei boschi e della natura sono invitati a partecipare.

G.G.

La 1ª e 6ª, Borgomale - Borsia, lunga km. 13. La 2ª e 5ª, Gorzegno - Levice, lunga km. 13,4. La 3ª e 8ª, Albaretto Torre - Borine, di km. 8. La 4ª e 7ª, Somano - Bonvicino, di km. 9,4. Dalle 16,20, è scattata la prova-spettacolo "Città di Alba", un circuito di km. 1,2, al quale il pubblico ha potuto assistere sulle tribune.

La vittoria del 1º Rally di Alba è andata ad Armando Defilippi di Verduno e Enzo Colombaro di Castagnole Lanze, su Renault Clio Kit - Provincia Granda, che ha preceduto i savonesi Rocco Romano - Walter Terribile (Renault Clio Williams) staccato di 18". Terzo è Italo Ferrara-Gabriele Bobbio (Lancia Delta) che hanno terminato di 1'09. Il gruppo N è andata al monregalese Giuseppe Ambrogio navigato da Fabrizio Lanteri in gara con una Mitsubishi Lancer.

Dei 62 concorrenti partiti, in 39 hanno portato a termine i 306 chilometri di gara.

In gara della nostra zona tre equipaggi: il n° 30, Michele Murialdi di Vesime e Osvaldo Garabello di Cortemilia, su Peugeot 106 16V, A6; il n° 38, Alberto Bo di Vesime ed Enzo Fiore di Bubbio, su Peugeot 205, Ral A5 e il n° 58, Corrado Bizzano di Cessole e R. Russo, su Peugeot 106, Ral N1.

Dei tre equipaggi al traguardo sono giunti Murialdi - Garabello, classificatisi al 19º posto nella classifica generale e terzi nella categoria A6; e Bizzano - Russo, al 32º posto della classifica generale e categoria N1; mentre si sono ritirati nel corso della 4ª Ps, Bo - Fiore, per rottura del motore.

La prima edizione del Rally di Alba, si è svolto in maniera egregia: il pubblico ha letteralmente invaso le strade delle Ps delle Langhe, nonostante il clima rigido, tutti i servizi della gara hanno funzionato in modo eccellente, nessuna interruzione o annullamento di Ps.

Acqui 1 - Saluzzo 1

Solo l'orgoglio salva i bianchi sull'orlo della sconfitta

Acqui Terme. Un primo tempo deludente ed una ripresa orgogliosa confezionano un pareggio che è specchio fedele di una partita scorbutica, giocata in condizioni ambientali non proprio ideali, con il Saluzzo bravo nelle ripartenze e l'Acqui, ancora privo di pedine importanti, incapace di gestire il gioco.

Freddo e vento all'Ottolenghi "occupato" da non più di duecento tifosi, una domenica che ci ha fatto ripiombare nell'inverno dopo qualche giorno di primavera anticipata. In campo un Acqui privo di capitani Ricci, che sarà assente anche per il resto della stagione per una brutta distorsione al ginocchio, di Montobbio e Robiglio squalificati con Bruno e Di Carlo alle prese con problemi fisici ed inizialmente solo in panchina. Alberto Merlo è stato costretto ad inventare l'ennesima formazione ed ha quindi rispolverato il rientrante Baldi nel ruolo di libero con Amarotti inizialmente a centrocampo, con Marengo sull'out di destra, Deiana a sinistra, Longo su Mollica e Bobbio su Dutto, poi Capocchiano e Pilato, con De Riggi e Ceccarelli da punte. Il Saluzzo ha risposto con Barale in cabina di regia poi in fascia a duellare con Amarotti, quindi Palma, Zucca e Rosa a reggere le sorti del centrocampo. Sulla panchina granata, al posto dello squalificato Damilano, il sanguigno Careglio che ha battibeccato in più di una occasione con arbitro e con la panchina acquese.

Il primo tempo dei bianchi è stato decisamente sottotono, con scarsa lucidità nell'impostare la manovra e con poche palle giocabili per le punte. I granata saluzzesi hanno amministrato senza affanni la partita, non hanno mai rischiato e seppure non creando grosse difficoltà a Cimiano sono riusciti, proprio allo scadere, a realizzare un gol, con Mollica, che ha nettamente anticipato Longo ed ha battuto Cimiano.

Il gol ha gelato un pubblico che doveva già difendersi dal freddo e dal vento di tramontana ed ha tramortito una squadra che stentava a trovare il bandolo della matassa. L'inizio della ripresa è stato altrettanto raggelante. Dopo sette minuti Bobbio veniva espulso per fallo da ultimo uomo. Decisione tecnicamente ineccepibile anche se a molti è apparso che Bobbio fosse "coperto" da Baldi.

L'espulsione ha però cambiato l'Acqui che comunque era cambiato anche negli schemi. Marengo, spostato da una difficile posizione sulla fascia, è andato in marcatura, Amarotti si è allargato a sinistra, Pilato ha finalmente giocato qualche palla decifrabile e, al 25', un bel gol di Baldi, su angolo di Deiana, ha ristabilito le distanze.

Un pari che non è più cambiato, che l'Acqui ha mantenuto sino alla fine, che vale un punto buono per muovere la classifica, ma che lascia i bianchi appena sopra la fascia dei play out.

Da dimenticare il primo tempo, forse il peggiore della stagione; da rispettare la grande generosità e l'orgoglio con il quale i bianchi hanno giocato la ripresa. Da sottoli-

neare il fatto che Baldi abbia dedicato il gol ad Andrea Ricci, presente in tribuna con le stampelle, con una scritta sulla maglietta "capitano ci manchi". Un k.o., quello di Ricci, che purtroppo allunga la serie incredibile d'infortuni che sta accompagnando la squadra in questo periodo e per il capitano si parla di un probabile intervento ai legamenti del ginocchio destro. Non sono solo gli infortuni a decimare l'Acqui: l'espulsione di Bobbio, al 7° della ripresa, è la quinta consecutiva di una serie iniziata a Libarna e poi proseguita con il Giaveno, a Nizza Millefonti, a Cumiana e quindi con il Saluzzo. Un aspetto importante sono anche le ammonizioni, cinque, sei per partita la media che stanno mantenendo i ragazzi di Merlo e che ha fatto arrabbiare e non poco tutto lo staff dirigenziale.

HANNO DETTO

Alberto Merlo che ha seguito la partita in giacca e camicia, si presenta al cospetto di due giornalisti semi assiderati ancora accaldato. Ammette il brutto primo tempo, premia la squadra per come ha giocato la ripresa: "Ho dovuto cambiare le carte in tavola. Troppi gli assenti ed è normale che la squadra ne abbia sofferto. Nella ripresa ho visto un Acqui determinato ed orgoglioso che ha saputo reagire alla sfortuna ed ha ampiamente meritato il pareggio". Un Acqui che Merlo definisce così: "Siamo in emergenza, stiamo attraversando un momento difficile e dobbiamo restare



Marengo in azione.

uniti. Mi conforta la reazione della squadra nella ripresa, abbiamo dimostrato d'aver carattere e questo è un aspetto importante".

In primo piano passano l'espulsione di Bobbio e le ammonizioni ed è il d.s. Franco Merlo che cerca di dare un senso alla quinta espulsione consecutiva: "Non entro nel merito dell'espulsione di Bobbio anche se mi sembra che non fosse l'ultimo uomo. Quello che non capisco è come

mai vengano adottati due pesi e due misure: Bottazzo ha iniziato a far falli su Ceccarelli dopo due minuti ed è stato ammonito all'80°. Un conto è giocare dopo aver beccato un cartellino giallo, ed un conto è poter continuare a far falli senza correre il rischio d'essere espulsi".

Mauro De Riggi ha lasciato il campo seccato per la sostituzione ed il mister commenta il fatto: "Lui arrabbiato! Ed io allora cosa dovrei dire?". **W.G.**

ECCELLENZA - gir. B

RISULTATI: Villafranca - Asti 1-3; Libarna - Chieri 2-0; Castellazzo - Fossanese 0-2; Sommariva Perno - Nizza M.ti 0-2; Centallo - Novese 1-2; Trino - Pinerolo 1-0; **Acqui** - Saluzzo 1-1; Giaveno Coazze - Cumiana rinviata.

CLASSIFICA: Trino 45; Pinerolo 37; Nizza Millefonti 36; Giaveno Coazze* 35; Fossanese 33; Saluzzo 32; Centallo 31; Chieri 30; Cumiana*, Sommariva Perno, **Acqui** 29; Novese 28; Libarna, Asti 24; Castellazzo 23; Villafranca 3.

PROSSIMO TURNO (25 febbraio): Villafranca - Asti; Libarna - Chieri; Giaveno Coazze - Cumiana; Castellazzo - Fossanese; Sommariva Perno - Nizza M.ti; Centallo - Novese; Trino - Pinerolo; **Acqui** - Saluzzo.

Domenica non all'Ottolenghi

In trasferta a Chieri per muovere la classifica

Acqui Terme. A Chieri ci si è sempre andati per veder azzurri e bianchi lottare per un posto al sole, e in non poche occasioni in palio c'era il primato.

Altri tempi. Domenica al "Riva" i ragazzi di mister Coppola e quelli di Alberto Merlo si confronteranno in un match di basso profilo, ovvero per restare un gradino sopra i play out e non lottare solo per la salvezza.

Un punto divide le due squadre ed un punto è anche il margine che i bianchi hanno sul quintultimo posto. Per diversi motivi, sia i chieresi che acquesi stanno attraversando un momento difficile.

Tra gli azzurri vento di fronda e difficili rapporti tra giocatori e società che son costati tre sconfitte nelle ultime tre gare.

Un Chieri che è passato in un battibaleno dalla lotta per il salto di categoria a quella per restare in eccellenza.

Problemi che però Coppola potrebbe facilmente risolvere visto che in campo potrà comunque schierare Schiavone, quel Reale che all'andata segnò due reti, poi Integlia autore del terzo gol, quindi Canova, Valoti, Bocchicchio e Tinozzi, tutti giocatori che in categoria possono far la differenza e mettere sotto qualsiasi squadra.

Sarà una partita terribilmente impegnativa per i bianchi che non potranno contare su Roberto Bobbio, squalificato, e su capitano Ricci.

Saranno disponibili Robiglio, Montobbio, Di Carlo ed il giovane Matteo Bobbio, tutti recuperati alla causa.

In campo anche Baldi e non è escluso il suo utilizzo nel ruolo di libero con Amarotti in fascia sinistra.

Un Acqui che cercherà di muovere ancora la classifica, magari a piccoli passi in attesa di tempi migliori.

Merlo potrebbe presentare un Acqui con la stessa filosofia di gioco applicata nella ripresa della gara giocata con il Saluzzo.

In campo, con Cimiano o Matteo Bobbio tra i pali ci saranno Robiglio e Longo, o Marengo, marcatura, Baldi libero, poi Amarotti in interdizione sulla fascia sinistra e Deiana a destra. Di Carlo, Montobbio e Pilato a centrocampo con De Riggi e Ceccarelli in attacco.

W.G.

Le nostre pagelle

CIMIANO. Sul gol è trafitto da una conclusione che lo prende in controttempo. Nella ripresa è bravo a deviare in angolo un insidioso fendente di Palma. Per il resto non deve darsi più di tanto. Più che sufficiente.

LONGO. Si fa uccellare da Mollica in occasione del gol. È una distrazione grave, ma è la sola della partita. Nella ripresa prende coraggio e non si lascia più sorprendere. Sufficiente a metà.

BOBBIO. Un primo tempo giocato con grande attenzione senza sbavature. Si fa espellere nella ripresa quando cintura Bianco pescato da un lungo traversono. A parte il fallo, mi è sembrato sorpreso dal guizzo dell'avversario. Insufficiente.

AMAROTTI. Primo tempo in confusione, ripresa più tonica soprattutto quando va in fasce a stoppare Barale. Si salva con il mestiere ed alla fine si guadagna la sufficienza.

PILATO. Non riesce dare continuità alla manovra, non riesce a prendere in mano le redini del centrocampo e spesso si fa anticipare da avversari che raddoppiano con grande abilità. Un po' meglio nella ripresa, ma da lui ci si aspetta qualcosa in più. Insufficiente.

MARENGO. È subito un pesce fuor d'acqua, sovrastato da Barale e Bianco che lo prendono in mezzo facendogli fare più di una figuraccia. Nella ripresa è tutt'altra musica quando va in marcatura. Riscatta solo in parte il disastroso primo tempo. Sufficiente a metà.

DEIANA. Avrebbero dovuto cercarlo con maggior intensità, visto che quando aveva la palla qualcosa riusciva a combinare. Purtroppo è rimasto troppo spesso a guardare ed ha dovuto andarsi a cercar palle giocabili. Appena sufficiente.

CAPOCCHIANO. Rientrava dopo una lunga assenza, con pochi spiccioli giocati a Cumiana. Non entra in partita anche se lotta e corre su tutte le palle, purtroppo senza lucidità. Da rivedere. **DI CARLO** (dal 55°). Aiuta la squadra accrescere ed è lui che cerca di cucir la manovra. Sufficiente.

DE RIGGI. Inganna il portiere sul colpo di testa di Baldi. È l'unica cosa che fa in ottanta minuti prima d'uscir arrabbiato. Insufficiente. **BRUNO** (dall'76°). Va a far argine centrocampo.

BALDI. Da libero con la consueta eleganza, ma spesso con troppa sufficienza. È comunemente decisivo ed è il solo che prova a far ripartire la squadra giocando la palla con qualche lancio in profondità. Sufficiente.

CECCARELLI. Becca un fracco di botte da Bottazzo, difende la palla e cerca di tener alta la squadra. Corre per tutto il fronte dell'attacco ed è il più efficace punto di riferimento del gioco acquese. Più che sufficiente. **FRONTERRE** (dall'85°). Un assist delizioso per Deiana, che poteva aver più fortuna, basta ed avanza.

Alberto MERLO. È costretto a cambiar le carte per via di squalifiche ed infortuni. Ha una squadra in piena emergenza e quindi deve stravolgere ruoli e tipo di gioco. Nella ripresa rettifica la squadra in corsa e lo fa nel modo migliore. Toglie Marengo da una posizione assurda, manda Amarotti in corsia e richiama giustamente De Riggi.

Calcio 1ª categoria

Il pari con l'Arquatense accontenta il Cassine

Cassine. Un punto che muove la classifica, ma che lascia il Cassine all'ultimo posto in classifica a cinque punti dai play out. Con la scaramantica maglia rossa (con quella i grigioblu non hanno ancora perso), i ragazzi di Paderi hanno affrontato l'Arquatense con la speranza di fare bottino pieno, ma con ancor più paura di perdere.

Ne è venuta fuori una partita povera di contenuti, senza grandi occasioni, giocata soprattutto a centrocampo dove il Cassine si è presentato con Pansecchi e Ravetti esterni, Porrati a far argine dietro ad Antico, Pigollo e Ferraro.

Assente Pronzato per squalifica si è visto un Cassine che ha pensato più ad occupare gli spazi che a creare gioco. Paderi ha inizialmente rinunciato a Pontì che in settimana non si era potuto allenare, e si è presentato negli spogliatoi pochi minuti prima dell'inizio della gara, giocando con il solo Ministru da punta e subito infortunatosi.

Ha fatto qualcosa in più l'Arquatense dell'ex Gerace, ma di pericoli ne Zaio e Bergaglio ne hanno corsi. Il classico 0 a 0 di una partita che i cinquanta tifosi del "Peverati" dimenticheranno presto.

Importante sarà cercar di muovere la classifica anche nella sfida di domenica in Val Lemme contro il Carrosio. Una sfida



Il difensore Dragone.

contro una squadra che non sta attraversando un buon momento, è reduce dalla batosta con il Fresonara, e mister Odino sarà costretto a mettere in campo con una formazione improvvisata. Nel Cassine rientrerà Pronzato, Paderi potrebbe far leva sull'orgoglio di un Pontì che dopo il brillante inizio ha un po' perso lo smalto e farà di tutto per portare a casa un risultato positivo.

Formazione e pagelle Cassine: Zaio 6, Dragone 6.5, Pretta 7, Ferraro 6, Uccello 6.5, Pigollo 6.5, Ravetti 7, Porrati 6.5, Pansecchi 6.5, Antico 6.5, Ministru s.v. (20° Pontì 6.5). Allenatore: Antonello Paderi.

W.G.

Calcio giovanile Airone

ALLIEVI
"Impresa di pulizia La Nitida" 5
Gaviese 3

Entrati in campo con molta prosopopea sicuri di fare un sol boccone degli avversari, i rivaltesi hanno cominciato a giocare in maniera accademica con gioco lezioso e pieno di inutili fronzoli con il risultato di trovarsi dopo mezz'ora sotto di due reti.

Punti sul vivo gli aironcini riprendono a giocare come sanno e prima del riposo riescono a raddrizzare il risultato con Businaro e Beltrame.

Nel secondo tempo si vede un'altra partita; opportunamente catechizzati dal mister durante l'intervallo, i rivaltesi scendono in campo più determinati, schiacciano gli avversari nella loro area e vanno in rete altre tre volte con Manca, Piras e Fajri.

Formazione: Garaventa, Albertelli, Businaro, Laiolo, Righini, Voci, Paschetta, Astesiano, Manca, Piras, Beltrame; a disposizione: Parisio, Fajri.

Primo round di seduta a Palazzo Delfino

Nel Consiglio Comunale polemica sull'Urbanistica

Ovada. La riunione del Consiglio Comunale di lunedì scorso è stata aperta con le comunicazioni del sindaco Robbiano, prima, ha annunciato le dimissioni di Carla Ravera dalla presidenza della Commissione Bilancio, ed ha ringraziato la consigliera che malgrado la sua precedente decisione, ha temporeggiato in modo da non intralciare l'esame del Bilancio di previsione 2001.

Successivamente ha affrontato il problema delle dimissioni dell'assessore Rizzo, e la nomina di Rosanna Carrea. Innanzi tutto ha ringraziato Rizzo, anche per la sua disponibilità a continuare a collaborare con l'Amministrazione Comunale, ed ha evidenziato le motivazioni che sono alla base della sua decisione e che hanno portato a modificare le competenze di Andrea Oddone ed alla nomina di Carrea.

Come era prevedibile, non ha soddisfatto il capogruppo di "Ovada Aperta" Vincenzo Genocchio, che unitamente ai componenti il suo gruppo, aveva chiesto la convocazione del Consiglio, proponendo un ordine del giorno per stigmatizzare il comportamento del Sindaco. Genocchio non si è risparmiato e nella foga per giustificare il suo intervento, oltre il termine di tempo, ha fatto appello ad una norma del regolamento non attinente alla circostanza.

Gli ha risposto Oddone il quale ha precisato che non c'è stata alcuna forzatura da parte del Sindaco per il cambio di competenze, mentre Robbiano, nelle conclusioni, ha detto che da parte di Genocchio, di fronte a qualsiasi scelta, c'è la sua pregiudiziale, quella che non gli va bene, se non è nella logica della lottizzazione.

Quindi l'ordine del giorno di "Ovada Aperta" che ha ottenuto anche il voto di Tammaro (Democratici) è stato respinto dalla maggioranza, con l'astensione di Viano (Lega Nord).

La polemica non è mancata neppure quando si è affrontato il punto relativo all'approvazione dei verbali della seduta precedente, in quanto Genocchio ha lamentato il fatto che le delibere non riportano in modo sufficiente la trat-

tazione degli argomenti, omettendo persino il testo delle interrogazioni. Una osservazione condivisa un po' da tutti ed anche il sindaco ha definito la richiesta legittima.

È toccato poi al neo assessore Carrea proporre alcuni argomenti di urbanistica di particolare importanza. Uno riguardava l'approvazione del Piano di Recupero ad iniziativa privata dell'area del Pastificio Moccagatta che si trasferirà con lo stabilimento alla Caraffa.

Si tratta di un atto definitivo, in quanto nel corso del prescritto periodo di pubblicazione, non sono state presentate osservazioni, confermando, in questo modo, la validità del piano stesso. Il nuovo edificio che sorgerà al posto del pastificio, per una parte, avrà destinazione commerciale e dovrebbe ospitare un'attività già presente in città. L'altra parte sarà ad uso residenziale, mentre complessivamente sono previsti oltre 220 posti auto, fra pubblici e privati.

L'assessore Carrea ha poi proposto l'adozione della variante parziale al Piano Regolatore Generale, resa necessaria in quanto sono emerse difficoltà di applicazione delle Norme Tecniche di attuazione.

Una modifica interessa i fabbricati negli ambiti di intervento soggetti a strumento urbanistico esecutivo, per il quali la distanza minima dai confini per i fabbricati viene portata da 15 a 5 metri, mentre la distanza minima fra i fabbricati passa da 20 a 10 metri, uniformandosi alle norme generali.

Un'altra modifica degna di nota riguarda le zone agricole e nel manuale d'uso viene precisato che la superficie utile lorda dell'unità abitativa esistente, fa riferimento, per l'ampliamento, deve comprendere anche quella conseguente all'eventuale intervento di riuso. I consiglieri hanno poi approvato, convenzioni e modifica dello Statuto Storico della Resistenza.

Ed è stato l'assessore Giancarlo Subbrero a precisare che la modifica dello Statuto si è resa necessaria in seguito alla recente adesione all'Istituto di altri 18 Enti, che si aggiungono ai 29 che già facevano parte, tra i quali

il Comune, che è stato fra i fondatori.

È stato poi approvato l'accordo di Programma con la provincia per il rilascio del trasporto pubblico che vede una integrazione del finanziamento a favore del Comune di 40 milioni che si aggiungono ai 162 già previsti.

Con il susseguirsi degli argomenti il Consiglio ha ritrovato l'unità di intenti, affrontando il problema riguardante la situazione e le prospettive dei servizi sanitari, dopo gli annunciati tagli delle risorse previsti dalla Regione Piemonte.

Dopo la discussione è stato approvato un documento, già inviato dal Sindaco ai Comuni della zona affinché assumano analogo provvedimento, che impegna l'Amministrazione perché fissi la necessità che non venga ulteriormente penalizzata la realtà ospedaliera, sia nella presenza di posti letto, sia nei servizi di Laboratorio, Diagnostica Strumentale e Pronto Soccorso, attraverso ad una adeguata assegnazione di personale medico e paramedico, esprimendo una netta contrarietà ai contenuti della delibera regionale, chiedendone il ritiro e l'avvio di un confronto reale con le comunità locali.

È stato poi approvato un altro Ordine del giorno relativo alla interruzione della linea ferroviaria per Genova e della Statale del Turchino, in seguito alla frana di Mele.

R. B.

Malati oncologici: curarsi costa più di 10.000 lire

Ovada. Abbiamo recentemente parlato delle nuove convenzioni che regolano i rapporti tra A.S.L. e Croce Verde per il trasporto di pazienti che necessitano cure specifiche in ospedali della provincia, come quello di Alessandria per la radioterapia. Si era detto che era necessaria una spesa di circa L. 10.000 per un viaggio in autoambulanza, andata e ritorno, per recarsi in un ospedale della provincia.

Abbiamo ricevuto una telefonata di una nostra lettrice la quale dice che l'ambulanza costa circa L. 80.000 a viaggio, possibilmente da suddividere tra malati.

La nostra interlocutrice, una pensionata, deve ricevere cure all'ospedale di Alessandria, ed ha dichiarato che usufruisce del servizio della Croce Verde insieme ad altre persone con la stessa necessità. Le 80.000 lire richieste vengono così divise tra più persone - quando è possibile, ovvero quando si conosce qualcuno con la stessa esigenza - cercando così di rendere la spesa più accessibile, anche perché nel caso concreto si tratta di viaggi ripetuti e frequenti.

Se pensiamo poi che spesso gli ammalati sono pensionati, poche decine di migliaia di lire "pesano" ogni mese, anche se per la salute non si può rinunciare.

La nostra lettrice è amareggiata da questa situazione, anche perché non sempre le risorse pubbliche vengono distribuite con equità e criterio.

Dal Consiglio Comunale deciso "no" ai "tagli sanitari"

Una linea comune per l'Ospedale Civile

Ovada. Uno degli aspetti salienti dell'ultimo Consiglio Comunale è rappresentato dalla comune volontà di intenti, da parte di maggioranza ed opposizione, per la salvaguardia dell'Ospedale Civile, nella completezza dei suoi attuali servizi e nella globalità delle prestazioni da erogare all'utenza.

Su questo maggioranza di "Insieme per Ovada" e minoranza di "Ovada Aperta" e della Lega Nord sono sulla stessa linea e sostanzialmente d'accordo. Quindi l'Ospedale, coi suoi reparti, non si tocca: è la parola d'ordine proveniente da Palazzo Delfino, perché esso diventa essenziale per un bacino d'utenza calcolato in circa 24.000 cittadini. E questo nonostante la Regione e l'assessore alla Sanità D'Ambrosio abbiano imposto alla ASL 22 un "taglio" netto di 21 miliardi per il 2001 nelle spese globali preventive ancora dall'ex direttore Martiny, ora a Chiavari.

Sappiamo che il suo successore, il dr. Mario Pasino, si è messo prontamente al lavoro per verificare, con i responsabili dei tre Ospedali della ASL 22, la possibilità di intervenire al risparmio. Vedremo ora cosa deciderà e su cosa si muoverà Pasino, a fronte anche della decisa ed unanime presa di posizione del Consiglio comunale. Che tra l'altro ha inteso estendere la sua posizione agli altri Comuni ed ai rispettivi Consigli comunali dei 15 paesi del territorio. "No" ai tagli dunque sembra debba valere non solo per Ovada ma anche per la zona.

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno, sulla Sanità, allegando una minuziosa documentazione, che evidenzia che Ovada è da tempo che ha accettato la sfida del "mettersi in discussione" evitando modelli organizzativi e soluzioni adeguate al proprio territorio. L'Ospedale di Ovada

Acqua dal torrente Stura per Belforte

Belforte M.to. Il Comune ha richiesto al Servizio Risorse Idriche della Provincia di Alessandria la trasformazione della licenza annuale per attingere acqua ad uso potabile dal torrente Stura, in località Gnocchetto, in concessione trentennale.

La relativa domanda, corredata dagli atti del progetto, è depositata presso il Servizio Risorse Idriche della Provincia fino al 2 marzo ed è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, mentre copia della domanda è pubblicata, assieme all'apposita ordinanza presso l'Albo Pretorio di Ovada e Belforte, con possibilità di opposizione entro 20 giorni dall'inizio della pubblicazione il 16 febbraio.

Le eventuali opposizioni possono essere quindi presentate, sia presso il Servizio della Provincia che presso i Comuni di Ovada e Belforte, entro il 7 marzo. Intanto il sopralluogo, previsto dalle disposizioni di legge in vigore, è stato fissato per le ore 11 del 3 aprile 2001 e vi può intervenire chiunque abbia interesse.



L'Ospedale Civile di Ovada.

ha potenziato i servizi day-hospital medico e chirurgico limitando i ricoveri, ed infatti con 27 mila abitanti di fronte al tasso di ospedalizzazione previsto di 160 ricoveri per mille abitanti, i ricoveri dello scorso anno, sono stati 2.458, quindi 1.862 in meno del teorico previsto, con 88 ricoveri ogni mille abitanti. Da tenere poi presente che una media del 25-28% dei ricoveri sono provenienti da fuori regione, con vantaggio per le casse della Regione Piemonte. Nel 2000 sono stati oltre mille gli interventi chirurgici, 7.481 le prestazioni ambulatoriali specialistiche dell'area medica, 14.350 nell'area chirurgica, 27.894 di riabilitazione, 13332 le prestazioni di Pronto Soccorso, 500 mila le analisi di laboratorio, 26726 di radiologia, circa mille le prestazioni del Day Service di Medicina. Il

documento fa anche proposte operative per un risparmio aziendale sottolineando che presso il presidio ospedaliero sono già operativi piani di risparmio tenendo presente che la spesa si può ulteriormente ridurre, questo non può avvenire a carico della parte assistenziale perché ciò significherebbe chiusura dei servizi.

Intanto lunedì 26 ad Alessandria sono intervenuti il presidente della Regione Ghigo e D'Ambrosio, ufficialmente per "illustrare agli amministratori alessandrini della Casa delle Libertà i contenuti della recente manovra sanitaria regionale, improntata a criteri di efficienza e di ottimizzazione nell'uso delle risorse". Ma l'occasione era troppo ghiotta per lasciarsela scappare da parte dei nostri amministratori... **E. S.**

8 marzo, festa della donna

Per non dimenticare la femminilità...

Ovada. La festa in rosa è una ricorrenza che richiama il ruolo della donna in questa società complessa, e che guarda alla parità, faticosamente raggiunta, come un traguardo che non ha confini. Ritornano le cene, i festeggiamenti nei vari locali, il rito della mimosa, ma se volessimo chiedere alle quindicenni di oggi quale avvenimento storico si ricorda l'8 marzo, rimarremmo stupiti delle risposte, perché vivono nella quotidianità quella parità tanto acclamata nei movimenti femministi, nelle manifestazioni di piazza.

Anche i ragazzi degli anni novanta sono un po' in soggezione con le loro coetanee, perché hanno madri lavoratrici che, all'interno della famiglia, hanno dichiarato la loro indipendenza e hanno insegnato ad avere diritti e doveri ai propri figli. La carriera, il lavoro, le pari opportunità in ogni campo, anche militare, (è di questi giorni la notizia delle donne - carabinieri), sembrano aver mutato il proprio status, ma la differenza tra uomo e donna rimane ed è una differenza sostanziale: la femminilità è propria dell'universo - donna e va salvaguardata come un bene prezioso.

Al di là di ogni traguardo giuridico, che potrà ancora essere raggiunto, ciò che deve rimanere saldo è la convinzione che la competizione uomo - donna, ricordo delle bisnonne, va superata da una fattiva collaborazione che guardi l'altro come persona, indipendentemente dal sesso, e per questo accettato nella propria diversità per il bene di ciascuno. Questo per la donna occidentale, ma per altre culture, presenti in loco, i passi da compiere sono ancora molti... **L.R.**

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Assunta, Corso Saracco, Corso Libertà.
Farmacia: Frascara - Piazza Assunta 18, Tel. 0143/80341
Autopompe: IP - Via Gramsci; AGIP - Via Voltri.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **S. Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **S. Lorenzo:** festivi ore 11.

Quaresima 2001 gli incontri del venerdì

Ovada. Ogni venerdì, alle ore 20.45, del periodo quaresimale la Parrocchia N.S. Assunta organizza incontri, aventi temi di spiritualità, riflessione e impegno sociale, tenuti da insigni relatori, presso le diverse chiese cittadine invitando tutti a partecipare.

2 marzo - Chiesa Parrocchiale: Don Focchi parlerà de "Il cristiano nel sociale: motivi per un impegno".

9 marzo - presso la chiesa dei PP. Scolopi il prof. Agostino Pietrasanta "Educare all'impegno politico".

16 marzo presso la Chiesa delle Passioniste Avv. M. Voante "Educare alla legalità".

23 marzo presso la Chiesa San Paolo della Croce, Don Marco Doldi "Educare alla conservazione del creato".

30 marzo presso la Chiesa dei PP. Cappuccini prof. Marco Santi e dott. Emilio Delucchi "Educare all'accoglienza ed all'attenzione al bisogno".

6 Aprile presso la Chiesa Parrocchiale prof. Agostino Villa "Avviarsi verso una cultura della responsabilità".

In ogni serata si sarà chiamati ad offrire la cena di digiuno per opere di solidarietà che verranno indicate di volta in volta.

Presentato presso la Soms: vale per il 2001

Bilancio di previsione partecipato e "condiviso"

Ovada. Il Bilancio di previsione per il 2001 è stato presentato il 21/3 nella sala della Soms, nel corso di un'assemblea pubblica, che si può definire abbastanza partecipata, visto lo scarso successo che queste iniziative solitamente hanno. E c'è da aggiungere, che dagli interventi che hanno fatto seguito a quelli degli assessori, non sono emerse contrapposizioni di rilievo, ma suggerimenti, osservazioni, inviti ad affrontare con più decisioni ed anche coraggio i problemi. Quindi, sommariamente, una condivisione delle linee generali, che il Sindaco ha fatto rilevare, con un certo compiacimento, nelle conclusioni.

L'assessore Andrea Oddone ha tracciato le grandi linee del Bilancio, che come ha precisato, continua a seguire gli obiettivi strategici nel quadro di una continuità programmatica per uno sviluppo misto della comunità. Comunque, al di là del discorso complessivo, ci sono alcuni settori che sono destinatari di una particolare attenzione come quello sociale per il quale a Bilancio vede uno stanziamento di oltre un miliardo. Si tratta di interventi a favore degli anziani, dei giovani, dei disabili ed anche dei bambini con il recente progetto "Unduete" che sta interessando anche in altri Comuni della zona. Ma l'intervento più consistente è quello rivolto all'ambiente, che prevede una spesa di 2 miliardi e 600 milioni, senza contare di quello ulteriore che riguarda il completamento della rete fognaria ed il raddoppio del depuratore, previsto nell'esercizio successivo. Oddone ha poi citato anche l'impegno per il settore della cultura, quantificato in 450 milioni, ed ha fatto una dettagliata elencazione anche gli altri interventi, arrivando alla conclusione che a causa dell'aumento delle spese il Bilancio presentava uno spareggio di circa mezzo miliardo.

Di qui la soluzione, oltre i 50 milioni in più dai trasferimenti dello Stato, l'aumento dal 2% al 4% della addi-



La giunta comunale all'incontro con la cittadinanza.

zionale comunale sull'IRPEF.

Gli altri assessori hanno fatto, ciascuno, puntuali precisazioni della loro specifiche competenze e sono emersi alcuni provvedimenti che verranno attivati nel corso dell'anno, come lo Sportello Unico delle Imprese, l'Ufficio Turistico e l'assunzione di una figura professionale qualificata per coordinare le attività culturali. Particolare attenzione per le opere pubbliche che saranno oggetto di una dettagliata trattazione, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale.

Negli interventi che hanno fatto seguito alle relazioni degli assessori c'è chi ha lamentato che lo stanziamento per la cultura è troppo contenuto e chi ha ricordato l'importanza degli interventi per rivitalizzare il centro storico, specificando che se non ci sono imprenditori interessati è venuto il momento che il Comune se ne faccia carico con un programma di case popolari. Si è posta l'attenzione sui problemi dell'assistenza e sulla necessità di una maggior discussione con i cittadini. Ma non è mancato neppure chi facendo riferimento allo sviluppo, ritiene il discorso fatto dall'Amministrazione troppo fumoso, quindi poco concreto. Mentre per il centro storico necessitano in-

terventi mirati, riduzione degli oneri di urbanizzazione, esenzione della Tosap ed anche dell'ICI per un certo periodo.

R. B.

Per sperare non solo sulla "Sanremo"

Catrame su catrame per rifare le strade



Lo stato di una strada: fino a quando?

Ovada. È vero, possono passare le stagioni, ma qualcosa per cui ci si possa lamentare si trova sempre. Quando però a voce si aggiunge voce, forse la lamentela trova riscontro e conforto nell'opinione comune.

Al solito, nulla di trascendentale, ma se le strade sono un colabrodo non è colpa del "Generale Inverno" tanto temuto dalle truppe napoleoniche. La "Waterloo" ovadese sono anche le strade, alcune diventate un "mix" di grigio scuro, con evidenti chiazze nere, lucenti, segno di "repentine ed isolate" badiate di catrame. Ora è inverno, bisogna aspettare il disgelo, poi la Sanremo e domani sarà primavera e passerà in fretta; in estate si devono accogliere i turisti, in autunno speriamo non vengano le alluvioni...

Ma se si cominciasse ad asfaltare, si dovrebbe dare conto dei mugugni per i disagi delle strade impraticabili, anche se per la Milano-S.Remo di alcuni anni fa, in extremis,

Ovada. Ennesimo atto vandalico alla stazione ferroviaria di Molare. Con questa, sono tre le testimonianze che hanno visto la suddetta stazione presa di mira da autentici vandali, il tutto nell'arco di nemmeno due anni.

In ordine cronologico, in altri articoli da me scritti, quella di Molare è stata definita "La stazione degli orrori" in seguito al ritrovamento di siringhe "appiccicate" al muro, "La stazione dei misteri" in seguito alla noncuranza della stessa da parte degli addetti della Ferrovia che addirittura lasciarono, tre le altre cose, che le tubature dell'impianto di riscaldamento si spaccassero a causa del freddo, riversando liquido per la sala d'attesa trasformandola in "palaghiaccio", ed ora "La Stazione dei vandali".

Non c'è altro modo per definirlo in seguito a quello che questa volta è accaduto, e

Ennesimo atto teppistico

La stazione dei vandali tra Ovada e Molare

che ho nuovamente avuto modo di constatare personalmente. Le panche in legno riversate contro i muri e su se stesse, i rivestimenti in plastica delle pareti completamente sradicati dalle pareti stesse, ed inoltre, come se non bastasse, calcinacci e pezzi di intonaco sparsi per tutta la sala d'attesa. Questo fatto non ha poi avuto un seguito e quindi si può supporre che sia stata la bravata di qualche ragazzino voglioso di far vedere agli amici il suo coraggio; senza dubbio però è sicuramente riuscito, chiunque esso sia, a dimostrare a tante persone la sua ignoranza. Quali sono però le vere responsabilità per quanto è accaduto questa volta e nel recente passato? Oramai sappiamo, per esperienza personale e per conoscenze acquisite, che delinquenti e vandali agiscono là dove non c'è controllo. Prendiamo in considerazione la stazione ferroviaria di Molare, possiamo affermare che in passato certe cose non accadevano, naturalmente questo perché la stazione era abitata, e di conseguenza curata, tenuta in ordine e controllata giorno e notte. Ora questo non avviene più perché, con i "tagli" applicati dalle FFSS, le biglietterie nei piccoli centri sono sparite e con loro anche i Capostazione che abitavano le stazioni stesse. I prezzi dei biglietti però sono saliti e le migliori, almeno sulla tratta Acqui Genova, non è che abbiano seguito percentualmente tale incremento. Anzi, i "fedelissimi" pendolari, i più numerosi in questa tratta, si trovano stazioni fatiscenti, alla mercé dei vandali, senza nemmeno una sala d'aspetto minimamente riscaldata, seppure dotata di un impianto di riscaldamento praticamente nuovo.

È forse per tutto questo che si paga sempre più il biglietto del treno? Eppure una soluzione ci sarebbe e non è la prima volta che se ne parla. I problemi, come detto, si risol-



La stazione di Molare devastata dai vandali.

verebbero "ripopolando" le piccole stazioni. Con minime opere di restauro si potrebbero tranquillamente recuperare gli appartamenti che queste stazioni possiedono e questi potrebbero a loro volta essere dati in comodato alle famiglie economicamente meno fortunate al solo costo di mantenere in ordine l'ambiente circostante. Le FS non ci rimetterebbero niente ma avrebbero sicuramente un grosso ritorno a livello di immagine: stazioni pulite e riscaldate con magari un giardino ben curato sarebbero decisamente un bel biglietto da visita e un piacere per chi usufruisce del servizio su strada ferrata. Basta poco, è già tutto pronto, manca solo la buona volontà da parte degli Enti di competenza: naturalmente le Ferrovie come diretti responsabili e le Amministrazioni locali come sollecitati in rappresentanza dei cittadini.

Resta quindi una decisione da prendere di fronte a questo problema: trovare una soluzione, seguendo certe proposte, come questa, oppure ignorarne l'esistenza consci però di non rispettare il volere dei propri clienti o dei propri cittadini.

F. V.

A seguito delle interrogazioni di Sergio Capello

Via Ripa di Molino presto sistemata

Ovada. Nel Consiglio Comunale del 23/11 Sergio Capello aveva presentato un'interrogazione sull'ordinanza riguardante la frana in via Ripa Molino.

Allora il consigliere di minoranza faceva presente che sulla frana si riversavano scarichi provenienti dallo spogliaio del Campo Sportivo "Moccagatta". Non ricevendo una risposta "soddisfacente" il battagliero esponente di "Ovada Aperta" riproponeva una seconda interrogazione e poi si procedeva ad un esposto all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, che il 3 gennaio informava il Sindaco Robbiano del problema.

Infatti i responsabili dei Servizi Territoriali di Alessandria Pancrazio Mazzucco e di Ovada Claudio Boti, dopo una verifica in loco degli scarichi collegati ai servizi del "Moccagatta", riscontravano la veri-

dicità dello stato di cose oggetto dell'esposto, visto che tutti gli scarichi civili devono essere collegati alla pubblica rete fognaria, se canalizzabili in meno di 100 metri dal punto di allacciamento, come previsto dall'art. 8 della L.R. 13/90.

Nel frattempo la proprietà del "Moccagatta" (la Parrocchia) dava mandato ad un professionista della città di provvedere, unitamente al consolidamento della scarpata, anche all'allacciamento dello scarico alla rete fognaria comunale, distante 40 metri.

In ogni caso stavolta la caparbia e l'ostinazione di Capello hanno prodotto un risultato positivo e così ora il pericolo rappresentato dallo stato di precarietà di via Ripa Molino viene meno, con la messa in opera dei lavori della ditta operante in loco.

E. S.

Molare: riduzione prezzo gasolio

Molare. I cittadini residenti ad di fuori delle zone metanizzate del Comune, possono usufruire della riduzione del prezzo del gasolio e del G.P.L., come previsto dalla Legge 488/99, e dalle disposizioni seguenti.

I cittadini interessati, possono ritirare, presso gli uffici comunali, il fax-simile della dichiarazione da presentare alla ditta fornitrice del combustibile, al fine di ottenere il beneficio previsto dalla succitata Legge.

M

OVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143/81918
Fax 0143/823385

CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA

MINETTO & LANTERO

Forniture per
ristoranti
pizzerie
alberghi
comunità

Visitateci
nella esposizione
di zona CO.IN.OVA
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

Assemblea sulla zona industriale della Caraffa

Silvano d'Orba. Questa sera, venerdì 2 marzo, alle ore 21 presso il Comune si terrà un'assemblea pubblica, organizzata dall'Associazione per la Salvaguardia delle Valli del Piota e del Gorzente, per fare un punto sulla situazione ambientale della zona industriale della Caraffa.

Vince "La mucca pazza" di Castelletto

Festeggiato il Carnevale con la Banda mascherata

Ovada. Ed è passato anche il Carnevale edizione 2001. Domenica 25 febbraio, in una giornata particolarmente fredda, già verso le ore 13.30 sono confluiti in piazza Martiri della Benedicta i primissimi "carri" con relativo seguito di gruppi mascherati,

per partecipare alla sfilata cittadina organizzata dalla Pro Loco.

Ed alle 14.30 erano una decina i "carri", della città e dei paesi, che sono sfilati per Corso Martiri Libertà, corso Italia, via V. Veneto, Corso Saracco, piazza XX Settembre,

per far ritorno finalmente in piazza.

Ad attenderli "Puddu" Pinuccio Ferrari, speaker della manifestazione, la Giuria composta dal Gruppo della Protezione Civile A.I.B., premiato con l'Ancora d'Argento quale "Ovadese dell'Anno" per il 2000, il Sindaco Robbiano, gli assessori Repetto, Oddone e Piana ed il Presidente della Pro Loco Rasore, oltre alla gente ed alle maschere confluite in piazza per la premiazione. Che ha visto piazzarsi al primo posto il "carro" della "Mucca Pazza" della Pro Loco di Castelletto, al secondo la SAOMS Costa, con la "Milano - Sanremo" ed a terzo l'Oratorio di Silvano con carri sul tema dell'antimilitarismo. Al gruppo castellettese sono dunque andate le 650.000 lire destinante ai vincitori mentre tutti i gruppi partecipanti hanno avuto un rimborso spesa di £. 250.000 lire. Per tutto il percorso, ad allietare i gruppi interessati e la gente, c'era la Banda Musicale "A. Rebora" anch'essa naturalmente mascherata. **B. O.**



I "pirati" della scuola media statale "S. Pertini".



Il "Bruco" di Borgallegro - don Salvi.



"L'Arca di Noè" di Molare.

Scuola elementare di Molare

Gita sulla neve a Gressoney



Molare. Il 21 febbraio gli alunni delle classi quinte della Scuola Elementare si sono recati a Gressoney in gita scolastica, accompagnati dalle loro insegnanti e da molti genitori. Il bel tempo ha favorito la buona riuscita della gita, imperniata al mattino sulla scuola di sci di fondo ad al pomeriggio su giochi e sulla visita alla bella cittadina valdostana. È stata dunque una bella occasione non solo per visitare l'ambiente montano e per avvicinarsi ad uno sport spesso lasciato un po' in disparte ma anche per stare insieme e divertirsi.

Per il rinnovo delle cariche sociali

Assemblea del Nucleo Avulss cittadino

Ovada. Il 20 febbraio si è svolta l'assemblea del Nucleo Associazione Volontari Unità Locali Socio Sanitarie cittadine, per il rinnovo degli incarichi sociali. Vi ha partecipato Filippa del gruppo di Torino e Fant per Acqui, in rappresentanza della Segreteria nazionale.

La relazione del Presidente uscente Gian Carlo Fantacone è stata approvata all'unanimità mentre Filippa ha ricordato i punti fondamentali dello Statuto che qualificano la figura del volontario. La discussione ha confermato la volontà di uno stretto collegamento tra i Nuclei di Ovada ed Acqui, sia sul piano operativo sia per iniziative di formazione interna e di sensibilizzazione esterna.

L'assemblea ha poi indicato una "rosa" di candidati per i diversi ruoli di gestione del Nucleo: Tina Boccaccio, Elisabetta Sciutto, Licia Sciutto, Tino Sciutto, Enrica Robbiano, Piera Palma ed Elda Macciò. Ci si riunirà, col Presidente uscente, il 6 marzo per individuare a chi sarà affidata la responsabilità di presidente e vice, segretario, responsabile attività formative, coordinatori attività in ASL e nelle Case di Riposo.

L'assemblea quindi ha confermato la necessità di non sottrarre il volontariato dalla dialettica e dalle azioni in corso per la "ristrutturazione" della ASL 22, assumendo le iniziative necessarie per salvaguardare il diritto del cittadino alla tutela della propria salute ed il diritto/dovere dell'assistenza agli anziani e alle persone in stato di necessità.

Dice il dr. Fantacone: "Il Nucleo di Ovada, con tre corsi di base, conta 21 volontari, cui si uniranno altri provenienti dal corso appena concluso. Ha consolidato la sua presenza nella ASL 22 e nelle Case di Riposo di via Torino e Rocca Grimalda, IPAB S. Antonio e Lercaro. Attualmente il numero dei volontari non può garantire l'assistenza domiciliare.

Il nostro Comprensorio si caratterizza per l'estensione territoriale e per la presenza di centri abitati sparsi, con popolazione ad età media prevalentemente di terza età.

Il Nucleo non ha bilanci da sottoporre alla Segreteria nazionale perché non ha entrate e perché le spese correnti sono sempre state a carico dei volontari. Secondo un nostro preciso orientamento, il volontariato è gratuito non solo per le persone che ne hanno bisogno ma anche per le strutture istituzionali che di esso usufruiscono.

Forse come Nucleo siamo poco sensibili alle richieste di contribuzione al finanziamento in sostegno delle attività centrali AVULSS; dobbiamo però pensare prioritariamente alle nostre necessità, che debbono fare i conti anche con le poche disponibilità economiche dei singoli volontari.

Una carenza nella nostra attività va messa in rilievo: non sono state programmate iniziative di formazione permanente, prevalentemente per le tante necessità che hanno occupato tutto il nostro tempo disponibile. Se gli amici che assumeranno gli incarichi riusciranno ad individuare iniziative per la raccolta di risorse finanziarie senza incrinare il principio del "puro volontariato", forse avranno minori difficoltà rispetto a quelle sofferte sinora. La crescita numerica del Nucleo inoltre permet-

terà anche l'avviamento di attività formative programmate. Il nostro Nucleo ha mantenuto riunioni a cadenza mensile ed ha discusso in assemblea tutti i problemi emergenti, sia operativi che organizzativi; inoltre ha sempre cercato la collaborazione con altre associazioni territoriali di volontariato, soprattutto "Vela" ed ANFFAS, allacciando legami di reciproca integrazione ed amicizia.

Sembra quindi opportuno affermare l'importanza che le associazioni di volontariato hanno, quale espressione delle aspettative proprie della complessità sociale del nostro Comprensorio e riposte nell'efficienza delle strutture istituzionali preposte alla tutela e alla cura della salute del cittadino ed all'accoglienza dei disabili e degli anziani.

Se il futuro percorso delle istituzioni socio-sanitarie dovesse orientarsi alla "smobilitazione" piuttosto che all'incremento della presenza sul territorio, non si farebbe solo un torto alle attese ma si tradirebbe la fiducia dei più deboli".

Casa di bambola allo Splendor

Ovada. Ancora un appuntamento da non perdere nel ristrutturato Teatro parrocchiale "Splendor", dove il comitato propone ogni primo sabato del mese una compagnia teatrale non solo della Provincia, ma della Regione. Si tratta della Filodrammatica Cassanese "Stefano Oberti" che ritorna in scena sabato 3 marzo alle ore 21 con "Casa di Bambola", tragicommedia in tre atti di Ibsen, l'opera più conosciuta dell'autore norvegese, scritta alla fine dell'Ottocento. Tratta del matrimonio di Nora, che dopo otto anni in cui ha sempre recitato la parte della sposa - bambina, vezzeggiata e protetta dal marito - padre Torvald, a causa di un evento inatteso, conoscerà l'angoscia e sarà stretta nella morsa di uno spietato aguzzino Krostad. Da qui un susseguirsi di azioni dolci - amare che coinvolgerà la coppia, e che ripropone la rivolta consapevole della protagonista, quasi un simbolo dei primi movimenti femministi del tempo.

La regia è di Gianluigi Arecco, che da circa un decennio segue con immutata passione il gruppo e che lo ha aiutato a crescere artisticamente. Si alzi, dunque, il sipario per la Filodrammatica Cassanese che saprà coinvolgere e divertire.

Per le antenne di S. Evasio

Ci scrive l'A.R.P.A.

In merito all'articolo dal titolo **Le antenne di S. Evasio fonte di elettrosmog**, apparso su **L'Ancora** del 25 febbraio scorso, inviamo la dichiarazione del Responsabile degli Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Alessandria dell'Arpa Piemonte, ing. Davide Guasco:

«Nell'ambito dei controlli dell'inquinamento ambientale da campi elettromagnetici prodotti da radiofrequenze e microonde, messi in atto a seguito dell'emanazione della L.R. n° 6/89 e del Decreto Ministero Ambiente n°381/98, l'A.R.P.A. Piemonte ha effettuato nell'anno 2000 una serie di controlli presso vari siti di impianti per teleradiocomunicazione sul territorio della Regione Piemonte.

Relativamente al superamento dei limiti di legge in località S. Evasio si informa che tale violazione è stata riscontrata durante le misurazioni effettuate nel febbraio 2000 nella zona limitrofa agli impianti e precisamente nella strada di accesso agli impianti, nelle aree vicino agli impianti e liberamente accessibili alla popolazione e nei pressi dell'abitazione adiacente alla Chiesa.

In tutti questi luoghi si è proceduto ad una serie di misure con un rilevatore di campo elettrico a banda larga per la valutazione dei livelli totali di esposizione al campo elettromagnetico. Successivamente, a seguito dell'individuazione di una zona soggetta ad un livello di campo elettrico pari a 22 V/m e quindi superiore al valore limite di 20 V/m definito dal Decreto

n° 381/98 per questo tipo di esposizione, è stata effettuata una misura mediante analizzatore di spettro elettromagnetico per individuare il contributo al campo elettrico globale fornito da ogni singola emittente. Dai risultati ottenuti era emerso che quasi la globalità del campo elettrico riscontrato nel punto critico era attribuibile ad una sola emittente. In tutte le altre zone controllate, il campo elettrico è risultato compreso tra i 2 e 10 V/m.

L'A.R.P.A. quindi inviava, per i provvedimenti di competenza, i risultati dell'indagine al Comune di Ovada, evidenziando il superamento riscontrato e indicando la percentuale di riduzione del campo elettromagnetico a carico dell'emittente fuori norma.

Successivamente, dal settembre scorso ad oggi, l'A.R.P.A. ha eseguito molteplici controlli sul sito di S. Evasio per verificare l'effettuazione della riduzione a conformità e il rispetto dei limiti di legge. I risultati delle indagini hanno indicato una situazione completamente rientrata nella normalità con valori di campo elettrico in ogni punto inferiori a 10 V/m.

L'A.R.P.A., nel corso del programma di controllo dei campi elettromagnetici, continuerà a sorvegliare costantemente il sito di S. Evasio in modo da verificare nel tempo la situazione degli impianti e il rispetto di quanto previsto dai regolamenti in vigore e dalla Legge Quadro da poco approvata.»

Arpa Piemonte
Ufficio Stampa

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri

OVADESI

V.le Stazione centrale 6

OVADA

TEL. 0143833776

Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

Ente parco Capanne di Marcarolo

Presidente un lermese, un assessore per paese

Lerma. La Regione ha provveduto il 13 febbraio a nominare i membri di sua competenza per il nuovo Consiglio direttivo dell'Ente Parco Capanne di Marcarolo. Si tratta del prof. Elio Barisione di Molare (assessore uscente), Giorgio Ivaldi (ex sindaco di Carpeneto), Valter Olivieri (di Lerma) e Carlo Bidone (di Pozzolo F.ro.).

Dal giorno in cui giungeranno ufficialmente le nomine regionali, il Commissario dell'Ente Parco Tonino Rasore disporrà di quindici giorni di tempo per convocare il Consiglio Direttivo, che dovrà quindi procedere alla nomina della Giunta (sei assessori) e del presidente. È avvenuta recentemente una riunione informale dei Sindaci dei paesi facenti parte dell'Ente Parco e sulla base di un programma di massima si è stabilito di indicare come presidente un rappresentante di Lerma (probabilmente il prof. Gianluigi Repetto, vicesindaco del paese, se appunto non esiste incompatibilità tra le due cariche). Inoltre i restanti paesi inseriti nell'ambito del Parco esprimeranno un assessore a testa: per Tagliolo nomina possibile di Rasore, ex presidente dell'Ente; per Casaleggio possibile nomina di Loredana Gastaldo, assessore uscente; per Mornese Eraldo Mazzarello; per Bosio Marco Ratti, assessore uscente o Andreino Ferrari; per Voltaggio Gian Franco Anfosso o Grazia Dellepiane. Il sesto assessore spetta ad un rappresentante designato dalla Regione: possibile nomina di Elio Barisione, assessore uscente. Gli altri membri designati sono per Tagliolo Enrico Porata e Zawaideh Ziad; per Lerma Stefano Baldo e Mauro Villa; per Mornese Mauro Maglio e Gian Luigi Pestarino; per Casaleggio Federico Caneva e Giovanni Sciuotto; per Bosio Fausto Cavanna e G.B. Massa; per Voltaggio Michele Bisio; per la frazione Capanne di Marcarolo Gabriele Repetto; per la Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese Marco Mazzarello, Massimo Arata e Giuseppe Battila-



Il presidente uscente Toni Rasore.

na; per le organizzazioni agricole Carlo Gastaldo e Franco Piana; per le associazioni ambientaliste Giancarlo Frollini e Giovanna Marcellini; per la Provincia Franco Caneva, Vincenzo Ferrando e Giuseppe Ferrari.

Il presidente quindi dovrebbe essere uno di Lerma e pertanto a Bosio dovrebbe essere assegnata la vicepresidenza. Con queste due designazioni sarebbe così superata l'annosa vicenda della sede dell'Ente Parco (disputata tra Lerma e Bosio), che ha condizionato in passato non poco l'attività del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco. Anche perché con il completamento di Palazzo Baldo a Lerma una parte del personale, composta attualmente da dieci unità ma destinate a crescere, potrebbe trovare collocazione a Lerma.

In teoria quindi esistono le premesse per una soluzione unitaria, che eviti così le contrapposizioni anche nette della passata amministrazione. Ricordiamo che si sono verificati tempo fa due presidenze contemporanee (Rasore e Fabrizio Gastaldo) e con una maggioranza variegata, legata più che altro al problema della sede dell'Ente.

Rimane comunque ancora da risolvere un problema essenziale per l'attività dell'Ente Parco e cioè quello della nomina del Direttore Amministrativo.

E. S.



QUANTA S.p.A.

SELEZIONA URGENTEMENTE

15 giovani dai 18 ai 25 anni di età per la posizione di operatori pluriservizi nel settore della ristorazione (bar, cucina, servizio ai tavoli, cassa) anche prima esperienza, 24 ore settimanali su turni anche festivi e notturni, indispensabile auto propria, zona di residenza preferenziale tra Ovada e Masone, meglio se già in possesso di libretto sanitario in corso di validità, contratto iniziale di un mese.

Se vuoi trovare lavoro contattaci, vieni a visitare la nostra sede o inviaci semplicemente un tuo curriculum.

Via XXV Aprile 4/1 - 16121 Genova
Tel. 010 2518596 - Fax 010 2518604

A Castelletto dal 10 al 13 marzo

La rassegna dei vini dell'Alto Monferrato

Castelletto d'Orba. Come già annunciato - dal 10 al 13 marzo - presso il Palasport di Castelveto, si terrà la "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato".

Purtroppo non vi sarà la presenza della splendida attrice Ornella Muti, impegnata sul set di un nuovo film. Ma, a far dimenticare questa importante assenza, c'è la conferma di parecchie iniziative.

Infatti hanno dato la loro adesione: l'ONAV Provinciale, presieduta da Lorenzo Marinello, la Coldiretti che proprio in questa occasione terrà il proprio Convegno Provinciale; c'è la presenza di note "maison" vitivinicole, Comunità Montane, e vi sarà l'incontro dei Sindaci delle Comunità Collinari, non mancheranno nemmeno la Scuola Alberghiera di Acqui Terme e l'Associazione dei Produttori della Focaccia di Recco, oltre al simpatico "Ordine del Raviolo" di Gavi.

Il Convegno presuppone non solo un importante momento di promozione e marketing, ma anche la possibilità di parlare di problemi tecnici e finanziari della viticoltura locale, indispensabili allo sviluppo della nostra principale risorsa economica.

Si è trattato del problema anche nel recente Convegno

di Tagliolo sulla "Globalizzazione": è il momento della campagna, dopo il lungo dominio della città. Per realizzare tutto ciò sono necessari agricoltura e pascolo, biologicamente garantiti. La presenza di personalità, autorità politiche, amministrative e tecniche che confluiranno nella "Rassegna" di Castelletto può risultare un momento importante, dove l'agriturismo e il turismo svolgono un grande ruolo di cooperazione tra varie aziende, per prevedere e programmare dalla produzione fino alla vendita.

La presentazione "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato" tenuta presso il Circolo della Stampa di Milano, è stata di un notevole livello ed erano presenti il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, la madrina Ornella Muti, l'avv. Corrado, Presidente della Associazione "Città del Vino" e l'ONAV alessandrino, il cui giornale, "L'Assaggiatore" pubblicherà l'avvenimento.

Ora è giunto il momento di operare: il Sindaco Repetto, realizzatore della "Rassegna", il proprio compito l'ha svolto, tocca ora agli addetti ai lavori dare il loro apporto sulle problematiche della nostra agricoltura.

F. P.

Convegno a Tagliolo Monferrato

Globalizzazione in zona la campagna e la città

Tagliolo M. Sabato 24, presso il Salone Comunale, si è svolto un Convegno sulla "Globalizzazione".

Oggi, vuoi con i sistemi informatici, con la velocità dei mezzi di comunicazione, la globalizzazione interessa tutti noi. Vedi la "mucca pazza", incominciata in Inghilterra e poi sviluppatasi in tutta Europa, le biotecnologie, la Borsa, i fondi pensione. Un breve accenno l'On. Rava, il "padrone di casa", lo ha inevitabilmente speso per la tragedia di Novi, in cui ritorna evidente il problema dell'educazione dei minori. "Certo - ha dichiarato Rava - che quando ad un giovane viene permesso la visione di film come "Hannibal", non dobbiamo stupirci se poi nei giovani vi sono particolari turbamenti e problemi di identificazione".

Il dott. Martinetto, che ha esordito dopo Rava, ha, a sua volta, sottolineato il fatto, e forse c'è la rivincita della campagna sulla città. Non più luogo aggregante, polo d'attrazione, ma decadenza sia come lavoro, qualità della vita, alimentazione.

Tra il pubblico, molto interessato, erano presenti, tra gli altri, il Sindaco di Basaluzzo Ludovico e quello di Belforte Alloisio, l'avv. Briata, Nino Crocco.

L'ing. Rubatto, dell'Università di Genova, ha poi fatto una panoramica delle energie alternative, soprattutto ponendo l'accento sull'energia solare, idraulica, in sostituzione del petrolio, meno care ed ecologicamente assai più convenienti.

L'esperto in agricoltura, Rasore, ha ricordato i vantaggi di un'agricoltura ecologica-

mente sana, e la possibilità del Parco delle Capanne di Marcarolo, di essere zona da pascolo. Un signore del pubblico ha però osservato che spesso la gente non è molto propensa a spendere di più, anche per generi alimentari più sicuri.

A questo punto è pure intervenuto il biologo Pastore, originario di Lerma, da anni a Milano, ma con il desiderio di ritornare alle proprie origini, proponendo seminari sulla coltivazione e sugli allevamenti ecologici. A tale proposito Pastore ha acquistato in quel di Lerma un mulino da trasformare in ristorante e, appunto, in una scuola dell'alimentazione.

Sperando che tutto ciò non rimanga una pia illusione, suonano profetiche le parole dette dal nonno di Rasore: "U turnerà buona la Colma". Ritournerà buona la Colma.

F. P.

Contributi dalla Regione per Lerma e Morbello

Lerma. La regione Piemonte ha stanziato la somma di 29 milioni al Comune per un'indagine geognostica sulla frana che si è abbattuta nel maggio scorso in via San Giovanni.

*Per consolidare il movimento franoso in via Val Gorrini la Regione ha stanziato 65 milioni al Comune di **Morbello.**

Castelletto: proposta del sindaco Repetto

Ghiaia all'impresa per la circonvallazione

Castelletto d'Orba. Una nuova circonvallazione per il paese, attraversato quotidianamente anche da mezzi pesanti da e per la zona della Fonti Feja, che sono decine al giorno.

Ma la spesa per le casse comunali sarebbe troppo forte ed allora ecco la proposta del Sindaco Repetto e dell'Amministrazione comunale: uno scambio di "materiale" per l'Impresa che risulterà vincitrice della gara d'appalto. In pratica Repetto, chiesto ed ottenuto il contributo regionale ha quindi fatto una proposta: puliamo l'alveo del torrente Albedosa e degli altri ruscelli in zona e riceviamo circa 15.000 metri cubi di ghiaia, da offrire alla ditta che eseguirà i lavori della circonvallazione.

Ora manca naturalmente l'autorizzazione regionale e provinciale: se giungerà, già col prossimo aprile potrebbero iniziare i lavori del 1° lotto per concludersi un anno dopo. L'intervento da eseguire consiste nell'allargamento di quasi 2 km. di strada sino al ponte nel torrente, per una spesa preventivata di circa 700 milioni, di cui 220 disponibili come contributo regionale e 80 come fondi comunali. Quindi la differenza, assai consistente, deve farla la

ghiaia: ecco il senso della proposta del Sindaco, peraltro non nuovo a soluzioni similari - qualche anno fa sistemò allo stesso modo il grande parcheggio del Palazetto dello Sport di Castelveto che, dal 10 al 13 marzo ospiterà un'altra Rassegna dei vini dell'Alto Monferrato con diversi espositori e tanti visitatori.

Il Sindaco ha fatto domanda, per l'esportazione della ghiaia del letto dei corsi d'acqua tra il paese e Lerma, alla Direzione regionale per la difesa del suolo, che deve ora concedere il nullaosta necessario per l'inizio dei lavori. Il progetto complessivo dell'opera continua doppia gara di intervento: dopo i lavori del primo lotto, si busserà alla parte dell'Unione Europea, nell'ambito dell'Obiettivo 2, per consentire il completamento della circonvallazione, che in paese piace un po' a tutti, pur con qualche sacrificio di "fette" di terreno da parte dei rispettivi proprietari. Terminato il primo lotto di lavori per la costruzione della circonvallazione, si darà meno al secondo, poi costoso (quasi 5 miliardi) e consistente nel rifacimento della strada sterrata di circa 4 km. che conduce al mulino di Albedosa e comprendente anche due ponticelli.

B. O.

Riceviamo e pubblichiamo

"Utilizzo delle risorse o vendita di acqua?"

Molare. "Sono un abitante di Molare ed ho letto con interesse e preoccupazione su l'Ancora del 16 febbraio scorso un articolo concernente lo stanziamento di fondi per lavori sulla strada provinciale per Olbicella.

L'interesse è stato suscitato da alcune dichiarazioni rilasciate dal Consigliere provinciale Chicco Bisio sul rilancio turistico dell'Alta Valle Orba, la preoccupazione è invece dettata da alcune vaghe affermazioni dello stesso in relazione ad un non ben specificato "uso plurimo delle acque" e "filiera dell'acqua". Non nascondo il timore che sotto queste frasi si celi la volontà di vendere l'acqua dell'invaso artificiale di Ortiglieto, con gravi conseguenze sulla portata del torrente Orba soprattutto nel periodo estivo.

Vorrei quindi porre alcuni quesiti in proposito: che co-

sa si intende per rilancio turistico e quali sono le iniziative intraprese a tale scopo dai vari Enti interessati. Cosa si intende per "uso plurimo delle acque" e "filiera dell'acqua"? Quali sarebbero i vantaggi per la comunità molarese in caso di vendita dell'acqua del lago di Ortiglieto? È stato fatto uno studio di valutazione di impatto ambientale per la sottrazione di acqua al torrente Orba?

Credo che Chicco Bisio, essendo anche Consigliere comunale di Molare e Vice Presidente della Comunità Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, sia in grado di fornirmi esauritive risposte in merito, quindi in caso Lui o altri soggetti a conoscenza delle questioni espone rispondessero alla presente, sarei loro molto grato."

Alessandro Vignolo

Pozzo per prelievo acqua potabile

Molare. Il Comune ha chiesto al Servizio Risorse Idriche della Provincia di Alessandria, l'autorizzazione per la perforazione di un nuovo pozzo per il prelievo di acqua uso idropotabile, dalla profondità di 15 metri, nel subalveo del torrente Orba in località Battagliosi. La relativa domanda è depositata presso il Servizio Risorse Idriche della Provincia fino al 2 marzo ed una copia è pubblicata, assieme alla apposita ordinanza, presso l'Albo pretorio dei Comuni di Ovada, Molare e Cremolino, fino alla stessa data. Eventuali osservazioni possono essere presentate entro il 7 marzo 2001 sia presso il Servizio della

Provincia che presso i tre comuni dove è avvenuta la pubblicazione. La visita sopralluogo, prevista dalla disposizioni vigenti, ed alla quale vi può partecipare chiunque vi abbia interesse è stata stabilita per il giorno 5 aprile alle ore 11.

Odino Cavaliere

Tagliolo M.to. Il dr. Ennio Odino è stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona dal Ministro degli Affari Esteri - Regno del Belgio - come riconoscimento dei servizi resi ad una associazione di vittime della guerra.

Calcio Promozione

Dopo il pari di Canelli si pensa al San Carlo

Ovada. Nel big match del campionato di promozione l'Ovada Calcio esce indenne dalla trasferta di Canelli pareggiando per 1-1.

Domenica 4 marzo alle ore 15 arriva al Geirino il S. Carlo e il team di Merlo deve vincere per conservare quelle due lunghezze di vantaggio sul Borgovercelli.

Non ci dovrebbero essere problemi di formazione per il tecnico ovadese che ora può anche contare sul recuperato Rovera. Bisognerà soltanto verificare quali conseguenze possa aver lasciato la gara di finale di andata della Coppa Italia con il Mathi. Il primo round si è disputato al Geirino, mentre il 7 Marzo l'Ovada si dovrà recare nel torinese.

Ritornando invece all'avversario di domenica prossima, il S. Carlo occupa le ultime posizioni e sta lottando per evitare i play out. Già nella gara di andata gli ovadesi superarono il S. Carlo per 1-0 con goal di Guarrera.

Per quanto riguarda invece la partita di Canelli, i padroni di casa si portavano in vantaggio nel primo tempo con il

solito Delle Donne; nella ripresa l'Ovada colpiva il palo con Rovera e sempre l'attaccante regalava il goal del meritato pareggio, ma grida vendetta almeno un rigore per l'Ovada non concesso, senza contare che nell'azione del goal locale c'erano gli estremi di un fallo su Fregatti.

Risultati: S. Carlo - Cavaglià 0-2; R. Viverone - Fulgor Valdengo 1-3; Crescentinese - Junior Canelli 1-1; Borgovercelli - Monferrato 3-0; Canelli - Ovada 1-1; Moncalvese - Pontecurone 1-1; Gaviese - Sandamianferrere 1-1; Piovera - Val Mos 1-0.

Classifica: Ovada Calcio 41; Borgovercelli 39; Canelli 38; Cavaglià 36; Piovera 34; Fulgor 30; Sandamianferrere 29; Val Mos 28; Junior Canelli 24; Gaviese, Moncalvese 23; S. Carlo, Crescentinese 22; Monferrato 19; R. Viverone 11; Pontecurone 9.

Prossimo turno: R. Viverone - Borgovercelli; Fulgor Valdengo - Canelli; Monferrato - Crescentinese; Val Mos - Gaviese; Cavaglià - Moncalvese; Junior Canelli - Piovera; Sandamianferrere - Pontecurone; Ovada - S. Carlo. **E. P.**

Pesca: iniziata la stagione

Ghelfi nominato nel Comitato regionale



Ovada. Ha preso il via domenica 25 febbraio la pesca alla trota con molti appassionati che si sono recati lungo le rive dei nostri torrenti. La giornata per la verità fredda, non ha tenuto lontano gli amanti di questa disciplina sportiva che può contare nella nostra zona diverse società sportive.

La pesca rappresenta poi una tradizione soprattutto per l'habitat naturale presente che viene considerato uno dei migliori della provincia. Proprio una delle società sportive presenti, organizzano per do-

menica 4 marzo la prima manifestazione agonistica.

Intanto bisogna segnalare l'elezione di Giancarlo Ghelfi in rappresentanza della provincia di Alessandria nel consiglio regionale che va a formare il nuovo comitato del Piemonte. Lunedì 26 febbraio si è già svolta la prima riunione e siamo certi che Ghelfi si farà portavoce in regione di tutte le problematiche. Si tratterà di un impegno notevole per seguire e rilanciare un settore che può contare su molti appassionati.

E. P.

La corsa si disputerà sabato 24 marzo

Definito il percorso della Milano-Sanremo

Ovada. È stato definito il percorso della corsa ciclistica Milano - Sanremo, che giunge quest'anno alla 92ª edizione ed è costretta a dribblare il colle del Turchino, divenuto famoso proprio per questa competizione, a causa della frana caduta fin dalla fine del novembre scorso che ha bloccato la Statale 456 del Turchino e periodicamente ha interrotto anche la strada ferrata Genova - Ovada - Acqui.

Il movimento franoso che interessa l'intera collina, si è verificato alla località "Fado" in territorio di Mele, quasi a conclusione della discesa del colle, quindi poco prima di Voltri. La decisione si è resa necessaria di fronte alla impossibilità di trovare, entro il 24 marzo prossimo, data della competizione ciclistica, anche una soluzione di ripiego che potesse consentire il transito dei corridori.

Gli organizzatori hanno quindi deciso per un percorso idoneo a superare l'Appennino, scegliendo una ulteriore alternativa, alle tre ipotizzate in un primo tempo, e

che erano state anticipate anche dal nostro settimanale. E quello scelto è un percorso che non altererà la natura della corsa ed infatti è appena 7 chilometri più corto di quello abituale come pure le caratteristiche altimetriche sono simili, anche se la massima asperità, il Bric Berton, con i suoi 773 metri è più alto del Turchino che si trova a quota 532.

I corridori, giunti ad Ovada, dopo 118 chilometri per la strada tradizionale, dovranno deviare per Molare, salire a Cassinelle, quindi a Piancastagna e affrontare il Bric Berton.

Di qui, inizierà la discesa verso Sassello, ed i concorrenti avranno di fronte ancora una breve salita, passando da 385 a 516 metri di altitudine del Colle del Giovo.

Quindi, passando da Stella, il paese del Presidente Pertini, scenderanno sino ad Albisola Marina, a 174 chilometri dalla partenza a 113 ancora da percorrere, con i soliti capi Berta, La Cipressa, ed il Poggio per sfrecciare sul viale di Sanremo.

Volley B/2 maschile: sabato il Fornovo

La Plastipol a Voltri torna a vincere

Ovada. Sabato 24/2 la Plastipol è tornata alla vittoria e lo ha fatto sul difficile parquet dell'Olympia Voltri. Se il 3-1 finale può dare l'impressione di una gara piuttosto agevole, in realtà si è trattato di una gara combattuta. Se si tiene conto che ai genovesi mancavano due titolari, appare chiaro che Cancelli e C. ancora una volta hanno giocato al di sotto delle loro possibilità.

Infatti i biancorossi hanno sbagliato molto, al contrario degli avversari che si sono limitati a fare una gara lineare con pochi acuti ma anche senza sbavature, e in certi momenti sono apparsi nervosi e irricognoscibili.

Unica vera nota positiva della serata, oltre il risultato, il ritorno di Barberis, apparso pienamente recuperato e in grado di tornare a dare un grosso contributo alla squadra specie se continuerà l'attuale stato di condizione precaria di Cancelli a Voltri poco efficace.

Nel 1° set l'aggancio è avvenuto sul 12/12 poi la Plastipol è riuscita a dare un'accelerazione nel finale imponendosi per 25/20. Più difficile il 2° set con i padroni di casa in vantaggio sino al 19/15, quando le cose sembravano compromesse con un colpo di coda erano ancora i biancorossi ad imporsi per 25/23. Il giochetto non riusciva più nel 3° set e dal 20/16 si passava al 25/23 per l'Olympia. Nel 4° parziale dopo aver rischiato la Plastipol chiudeva con 25/22. Sabato 3 al Geirino, ospiterà il Fornovo Parma, già battuto all'andata.

Formazione: Gombi, Roserba, Repetto, Cancelli, Zanoni, Torrielli, libero: Quagliari. Util.: Barberis, Crocco, Barisone A. a disp.: Puppo, Belzer, All.: Capello. acc.: Pastorino.

Risultati: Olympia - Plastipol 1-3 (20/25 23/25 25/23 22/25); Voluntas - Igo 2-3; Fornovo - Altea 1-3; Mondovì - Fabbrico 3-1; Pinerolo - Valentino 3-2; Spezia - Asystel 2-3; S. Antonio - Voghera 3-0.

Classifica: Igo 41; Asystel 34; Plastipol, Pinerolo 32; Valentino 31; Altea 25; Fornovo 24; S. Antonio, Spezia 23; Olympia, Fabbrico 16; Voluntas 14; Voghera 3.

Calcio giovanile pareggiano gli Esordienti

Ovada. Turni di recupero ancora per le formazioni giovanili dell'Ovada Calcio.

Solo un punto conquistato dagli Esordienti di M. Sciutto a S. Salvatore per 3-3, con reti di Sonaglio U. Bottero, Caminante. Utilizzati: Carosio, Nervi, Borsari, Santoliquido, Alloisio, Gaione, Corradi, Caminante, Bottero, Sonaglio A. Sonaglio U. Coluccio, Costantino, Sema.

Sconfitte le altre formazioni. A Canelli la Juniores era battuta per 9-1, con reti di Lucchesi. Gli Allievi di G.F. Sciutto perdevano a Castelnuovo per 3-2, dopo essere stati in vantaggio per 2-1 con doppietta di Bever. Gli Allievi di Bisio perdevano per 5-1 dall'Europa.

Sabato 3 marzo alle ore 15 al Geirino la Juniores gioca con il M. Giraudi; al Moccagatta alle ore 15 gli Esordienti con l'Acqui e i Giovannissimi con il Castellazzo. In trasferta gli Esordienti della fascia B ad Alessandria con l'Agape. Domenica 4 marzo al Moccagatta gli Allievi giocano con il Monferrato; in trasferta quelli del girone B a Castellazzo.

Calcio giovanile Pro Molare

I ragazzi del '92/'93 primi a Mombarone



Molare. I giovani calciatori del Pro Molare continuano ad allenarsi, sotto la guida di Vincenzo Avenoso, e a partecipare a vari tornei della zona ed anche provinciali.

Recentemente le squadre dei nati nel '92/'93 e '90/'91 hanno partecipato ad Acqui al Torneo di Mombarone, ottenendo ottimi piazzamenti. La prima formazione (nella foto) infatti si è classificata al primo posto; piazza d'onore per l'altra.

Calcio 2ª e 3ª Categoria

Ovada. Nel campionato di seconda categoria la Silvanese espugna il Geirino battendo l'Ovadese/Mornese per 1-0 con goal di Kovacich.

Formazioni: **Ovadese/Mornese:** Pastore, Sciutto, Boccalero D. Ricci, Rapetti, Pasquino, Oltracqua, Boccalero A. Callio, Ivaldi, Chiappino. A disp.: Olivieri, Ozzano, Siri, Danielli, Mazzarello, Puppo, Bonafè. **Silvanese:** Boccalero, Gorrino, Perfumo, Rapetti, Barca, Callio, Sericano Ant. D'Angelo, Lavorano, Olivieri; A disp.: Perasso, Pastorino L.; Sericano P. Bavaresco, Pastorino D. Kovacich, Macciò. Espulsi Gorrino e Ricci.

Successo per 4-0 del Rocca sulla Pozzolese con reti di De Matteo, Heinen, Calderone, Repetto. Formaz: Ra-

vera, Orsi, Marchelli, Heinen, Vingolo, Ferraro, Repetto, De Matteo, Echino, Darin, Ottone. A disp.: Calderone, Gentili, Minetti.

Domenica 4 marzo l'Ovadese/Mornese si reca in casa della capolista S. Giuliano senza gli squalificati Ricci e Chiappino. La Silvanese attende l'Aurora; trasferta del Rocca a Torregarofoli.

In terza categoria pareggio per 1-1 della Castelletese a Bistagno con rete di Paolillo su rigore. Formazione: Ozzano, Marchelli, Parodi, Bricola, Aloisio, Massone, Repetto, Sciutto, Rutiligiano, Paolillo, D'Este. A disp.: Pestarino, Destro, Caneistri, Sacco.

Domenica 4 marzo incontro con il Castelletto M.to.

Volley C/1 femminile

Le Plastigirls battute dal Bruzolo

Ovada. La Plastipol femminile compie un passo indietro offrendo a Bruzolo una prestazione sconcertante e lasciando alle ragazze torinesi, ultime in classifica, due punti. Ancora una partita dove alla distanza sono venuti a galla limiti caratteriali, oltre ad una tenuta fisica che non è parsa impeccabile: dopo due set vinti, in scioltezza il primo, faticando oltre il lecito il secondo, sembrava fatta, tenuto conto che il Bruzolo non conosceva la vittoria da molti mesi. Ed invece le biancorosse si sono adagiate concedendo alle avversarie di condurre il gioco e di impattare al termine di una rimonta resa possibile da errori marchiani. Nel 5° set la Plastipol parte ancora male, sotto per 6/9, trova ancora una fiammata d'orgoglio per la rimonta sul 10/9 ma deve poi cedere 14/16. Una battuta d'arresto preoccupante per una Plastipol in piena lotta salvezza: purtroppo, alle prove encomia-

bili, almeno sul piano dell'impegno, delle ragazze della vecchia guardia ha fatto da controaltare la serata disastrosa di Bovio e Masini ed il calo, dopo un buon 1° set di Bottero, e una panchina troppo corta per poter consentire a Monica Cresta di adottare contromisure efficaci. Prossimo appuntamento sabato 3 al Geirino contro la Pozzolese. Formazione: Valenti, Esposito, Masini, Bovio, Bottero, Tacchino, Ut.: Arata e Puppo. libero Bado. A disp.: Scarso All.: Cresta.

Risultati: Bruzolo - Plastipol 3-2 (14/25 24/25 25/21 25/23 16/14); Alba - Cogne 3-0; Pozzolese - Europa 1-3; Vigliano - Lingotto 3-0; Vidue - Omegna n.p.; Galliate - Europa 1-3; Cambianese - Carmagnola 3-1.

Classifica: Alba 50; Omegna 40; Cogne 35; Europa 32; Vigliano 31; Galliate 29; Cambianese 26; Carmagnola 25; Lingotto 20; Vidue, Plastipol 17; Novivi 13; Pozzolese 10; Bruzolo 6.

Basket: iniziano i play out

Ovada. Sabato 3 marzo, alle ore 21 a Pontremoli inizia l'avventura della Tre Rossi che per il terzo anno consecutivo affronta i play out per la salvezza.

Sono dieci le squadre che parteciperanno alla seconda fase del campionato; ognuna di esse affronterà le squadre dell'altro girone, con acquisiti i punti conquistati contro le avversarie della prima fase. Nel caso della Tre Rossi si partirà con 10 punti frutto della doppia vittoria contro l'Assobasket Savona e il Tigullio S. Margherita e dei due punti conquistati contro il Maremola di Pietra Ligure nel match di andata. Due le sconfitte subite ad opera del CUS Genova. Oltre al Pontremoli la Tre Rossi dovrà vedersela contro il Sarzana, Spezia 93, CRDD Spezia e Lerici. L'ultima classificata retrocederà in serie D mentre sono previsti ulteriori spareggi fra penultima e terzultima. Già dalla trasferta in Toscana ci saranno utili indicazioni per il proseguo del campionato della Tre Rossi.

Atletica Ormig: bene Parodi e Bruno

Ovada. Nella 4ª tappa del Trofeo Fidal Cross, disputatasi a Frugarolo, valida come prova per titoli provinciali, buon terzo posto per Barbara Bruno dell'Atletica Ormig nella categoria Cadette.

Anche nella categoria Amatori l'Atletica Ovadese si è fatta onore con un primo posto di Paolo Parodi.

Bilancio di previsione 2001 a Campo Ligure

Tariffe servizi ferme investimenti al via



Il consigliere di maggioranza Sara Gugliero.

Campo Ligure. Venerdì 16 Febbraio si è tenuta la seduta ordinaria del Consiglio Comunale con ben 16 punti iscritti all'ordine del giorno tra cui spiccava l'esame e l'approvazione del Bilancio di Previsione 2001, della relazione revisionale programmatica e del bilancio pluriennale 2001-2003.

È stato il Sindaco Antonino Oliveri ad illustrare la relazione programmatica al bilancio. L'analisi di questo Bilancio, che l'Amministrazione sente un po' come il primo tutto suo, parte da alcune considerazioni generali verificate in questi due anni di amministrazione.

C'è da parte della cittadinanza un forte aumento dei bisogni e di conseguenza dei servizi ed a questo ci si è impegnati a fare fronte.

Verifichiamo inoltre sempre in questa sessione di bilancio, che per la prima volta dopo molti anni, il Governo ha ripreso a rendere qualcosa ai Comuni, poco, ma dopo anni di tagli e diminuzioni di trasferimenti è, pur sempre una significativa inversione di tendenza.

L'Amministrazione si è posta tre obiettivi per questo bilancio: nessun aumento delle tariffe dei servizi, miglioramento della qualità dei servizi resi alla cittadinanza, rilancio degli investimenti.

Per quanto concerne il primo punto, per il 2001, non si

avranno aumenti di tariffe e per il secondo c'è l'impegno, oltre che dell'Amministrazione, anche di tutti i dipendenti per dare un segnale nella direzione di un forte miglioramento della qualità dei servizi.

Per gli investimenti quest'anno si partirà con le seguenti opere: la più importante e qualificante è sicuramente quella della riconversione della casa di riposo che verrà attrezzata per poter rispondere alle esigenze delle persone anziane non autosufficienti con un investimento di circa 980.000.000; grazie all'accordo con le F.S. si sistemerà a posteggio un'area di 2100 mq presso la stazione; sempre con le F.S. si darà il via alla realizzazione di un sottopasso in piazzale Europa che porterà all'eliminazione del passaggio a livello di via Don Leoncini; per gli impianti sportivi è previsto il rifacimento del fondo del campo sportivo e dell'impianto di illuminazione dello stesso, se arriverà il contributo della Provincia sono stati messi a bilancio 50.000.000 di una pista ciclabile, in collaborazione con AM.TER. il Comune si attiverà per la richiesta di finanziamenti di fondi europei (obiettivo 2) per il potenziamento degli acquedotti.

Il Sindaco ha quindi passato la parola all'Assessore alle Finanze Claudio Sartore per una illustrazione più tecnica.

Così è stato l'Assessore a scendere un po' più nel dettaglio del Bilancio ricordando che esso chiude a pareggio su una cifra di poco superiore ai 5.100.000.000.

Ha ricordato che lo scorso anno l'Amministrazione è riuscita a rispettare il "Patto di stabilità" per cui il Comune dovrebbe ottenere dal Ministero del Tesoro una riduzione del tasso sui mutui di un punto in percentuale che tradotto in soldoni dovrebbe corrispondere circa a 400.000.000.

Inoltre, grazie al sistema di cofinanziamento, gli investimenti di cui è stato relatore il Sindaco partiranno con l'assunzione di nuovi mutui da parte del Comune per circa 1.000.000.000 ma che daranno il via a progetti per circa 3.000.000.000.

La parola è quindi passata ai Consiglieri ed è stato Mario Bonelli, per la Minoranza, ad esprimere le perplessità del suo gruppo sul costo di alcune opere come il sottopasso, la pista ciclabile ed il posteggio della stazione, annunciando nello stesso tempo il voto contrario del suo gruppo, mentre Enrico Piccardo ricordava le docce del campo sportivo che non funzionano e la necessità di dotare il palazzo di un telecomando per lo spegnimento delle luci; al Capogruppo Giovanni Oliveri toccava il compito di ribadire che quello presentato è un bilancio che continua a gravare sui cittadini e che la cessione dell'acquedotto evidenzia, in questo bilancio, un buco nelle entrate e che la nuova società AM.TER. partiva male in quanto la prima bolletta arrivata ai cittadini era gravata di errori e chiedeva all'Amministrazione di farla ritirare.

La parola veniva richiesta dal Consigliere di Maggioranza Sara Gugliero che evidenziava, con un puntuale intervento, l'impegno dell'Amministrazione nel sociale e sull'applicazione della nuova legge per l'assistenza; al Capogruppo G.B. Merlo il compito di esprimere l'approvazione della Maggioranza e, prima del voto, una puntualizzazione dell'Assessore Claudio Sartore per quanto richiesto su AM.TER. dal Capogruppo di Minoranza ricordava che gli errori evidenziati sulla prima bolletta dell'acqua verranno rimborsati con un conguaglio sulla prossima fatturazione.

Il Bilancio è stato così votato ed approvato con 10 voti favorevoli e 4 contrari.

Il Consiglio ha così approvato velocemente gli altri punti all'ordine del giorno, tra cui ricordiamo l'accettazione delle dimissioni dalla Commissione della residenza protetta per gli anziani della signora Cristina Balsano e la sua sostituzione con la Consigliere Sara Gugliero per arrivare alla discussione delle tre interrogazioni del Gruppo di Minoranza sull'interruzione della S.S. 456 e della linea ferroviaria Genova-Acqui Terme; del riparto spese tra i Comuni per la gestione del depuratore e sull'accertamento I.C.I. per gli anni 93-94.

Movimento demografico

Masone invecchia 23 nati nel 2000!

Masone. Come avevamo facilmente previsto lo scorso anno, il calo degli abitanti della Valle Stura si è ormai stabilmente radicato anche nella sua tradizionale "locomotiva demografica": Masone.

Infatti i nati nel 2000 sono stati solo 23, 13 maschi e 10 femmine, lo stesso numero di nascite verificatosi a Campo Ligure nel '99, mentre la natalità di Rossiglione nelle annate migliori non è molto distante.

Nel 1999 i nati a Masone erano stati 33, in calo dai 37 del '98, dai 36 del '97 e dai 39 del 1996. Nonostante in tutto il mondo o quasi vi sia stato un leggero aumento della natalità, anche a causa della scaramantica gara per far nascere gli eredi nel faticoso rinnovo del millennio, che poi non era tale, a Masone si è invece andati veramente a rotoli verso un record negativo che nessuno forse si aspettava, almeno in questa preoccupante dimensione.

Anche i defunti sono diminuiti, a riprova del fatto che stiamo diventando anche noi "un paese di vecchi", passando dai 58 del 1999 ai 53, 24 maschi e 29 femmine, del 2000, nel '97 furono 64. Il saldo naturale è quindi facilmente calcolabile a meno 30 unità e con un passo di questo tipo, ben presto, la popolazione masonese si attesterà al disotto della quota psicologica dei quattromila abitanti.

Non migliorano la situazione neppure i dati relativi ad emigrati ed immigrati, infatti sono andati via in 57, 26 maschi, mentre sono arrivati in 51, ancora 26 maschi. Meno 6, scherzando si potrebbe dire "come la temperatura di Bolzano", un altro dato negativo che fissa la popolazione di Masone al 31 dicembre 2000 a 4.103 unità, come dire che forse in neanche tre anni saremo sotto la soglia dei 4.000.

Le cause di questa brusca frenata demografica le aveva ben delineate il Parroco Don Rinaldo Cartosio durante il Te Deum di fine anno: meno matrimoni, meno stabilità di coppia, più lavoro per entrambi i coniugi, più competizione sociale, uguale meno figli.

A Campo Ligure

Carnevale in casa don Bosco

Campo Ligure. Pomeriggio all'insegna del divertimento e dell'allegria all'Oratorio Parrocchiale "Don Bosco".

Domenica 25 Febbraio scorso, alle ore 15, le piccole e grandi maschere campesi si sono ritrovate presso l'Oratorio per una sfilata lungo le vie del paese; a guida dell'allegria combriccola vi era una inconsueta "Maga Magò": suor Mirrella.

Il programma prevedeva la tradizionale rottura della pentolaccia in piazza ma, a causa del freddo, ci si è rifugiati poi nel salone dell'Oratorio addebbato per l'occasione con ghirlande colorate e festoni.

Durante la festa vi è stata la premiazione della regina e del re della maschera e, successivamente, terminata la raccolta delle caramelle uscite dalla generosa pentolaccia, è stata servita la merenda: torte, bugie, paste e bibite per tutti i gusti.

Ancora una volta le suore, coadiuvate dai catechisti e dalle instancabili mamme, hanno organizzato una festa per passare insieme alcune ore di serenità, festa ed amicizia proprio com'è nello spirito di Don Bosco.

A titolo informativo si comunica che sono state raccolte più di 200.000 lire che verranno utilizzate per far fronte alle numerose spese di gestione di Casa Don Bosco.

O.P.

Michele Minetto

Gruppo Pionieri Cri

Campo Ligure. Il gruppo Pionieri della C.R.I. di Campo Ligure da tempo si distingue per la quantità e la qualità del lavoro svolto e conta ormai un consistente numero di aderenti. Il gruppo si distingue anche, e soprattutto, per essere estremamente puntuale e ligio ai regolamenti dell'Ente.

In questo periodo è stato presentato il programma delle attività per l'anno 2001, programma che, a prima vista, è talmente nutrito da concedere, sulla carta, ben poco tempo libero ai volontari campesi: dal 1 gennaio al 31 marzo, campagna tesseramento C.R.I.; per tutto l'anno, segreteria di Gruppo, distribuzione viveri C.E.E., copertura dei servizi di pronto soccorso e trasporto infermi, serate dedicate all'educazione alla pace, turni di servizi serali in sede, riunioni di Gruppo, servizio infermeria al Palazzetto dello Sport in accordo con il Comune.

Dal 25 marzo al 23 aprile, servizio controllo parametri (pressione), dal 26 marzo al 30 aprile, concorso di disegno nelle scuole, dal 2 al 21 aprile corso di primo soccorso presso la scuola media, dal 1 al 31 maggio, corso aspiranti Pionieri, dal 23 giugno al 2 settembre, servizio infermeria alle Capanne di Marcarolo, da 6 al 12 agosto, campo di Protezione Civile, dal 15 novembre al 31 dicembre, campagna tesseramento C.R.I. 2002.

Il Masone supera il Legino

Masone. Dopo due sconfitte consecutive il G.S. Masone è tornato alla vittoria nel terreno amico del Gino Macciò con una rete segnata proprio allo scadere dei tempi regolamentari.

La prima frazione di gioco riserva poche emozioni e gli unici applausi dei tifosi di casa sono per Di Clemente autore di una conclusione di testa che ha centrato la traversa.

Gli ospiti, comunque, grazie a Metrano, riescono a chiudere in vantaggio i primi 45' e non corrono alcun altro pericolo.

Nella ripresa il G.S. Masone si presenta in campo più determinato e ottiene il pareggio per merito di Di Marco abile a sfruttare una punizione di Meazzi e a sorprendere una difesa, nell'occasione, sicuramente incerta.

E proprio allo scadere, quando ormai il risultato sembrava fissato sull'1-1, un diagonale di Meazzi è riuscito a superare il portiere del Legino e ad assegnare i tre punti al Masone premiato per l'insistenza con cui ha cercato l'atteso successo.

G.S. Masone: Esposito 6, Ardinchi 6 (Chericoni s.v.), Marchelli 6, Grillo 6, Pareto 5.5 (De Meglio 6.5), Sagrillo 6 (Ravera s.v.), Cappai 6.5, Di Marco 6.5, Boccia 6, Meazzi 7.

Beppe Ravera

Per le zone non servite dal metano

Gasolio e GPL

Masone. In seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale di Masone del 14 aprile u.s., è stato delimitato l'ambito delle zone del paese non servite dalle opere di metanizzazione, al fine di ottenere i sensibili benefici, in termini di sgravi fiscali sulle forniture di gasolio e g.p.l. per riscaldamento, previsti dalla legge n. 488 del 23/12/99.

La delimitazione è divenuta operante e riguarda in pratica tutto il territorio comunale fuori dal centro urbano, compresa la zona di Bertè.

Gli interessati potranno quindi chiedere ai fornitori gli sconti cui hanno da ora diritto.

Bollette dell'acqua

Campo Ligure. Dopo le polemiche delle ultime settimane sulla prima bolletta emessa dalla società AM.TER. per il pagamento del servizio acquedottistico per il periodo Maggio-Dicembre 2000, l'Amministrazione ha informato la cittadinanza che da lunedì 26 c.m. i cittadini potranno rivolgersi agli incaricati della società stessa presso il Comune di Campo Ligure, al piano terra, per richiedere le opportune delucidazioni, ribadendo al contempo che eventuali errori verranno conguagliati nella prossima fatturazione.

Sana allegria a Masone

Bambini in festa per il Carnevale

Masone. La temperatura rigida attorno allo zero non ha spaventato i numerosissimi bambini mascherati che hanno partecipato alla tradizionale sfilata per le vie masonesi organizzata dal Circolo Oratorio.

Ad accompagnare il corteo, che seguiva i due carri allegorici rappresentanti Pinocchio e Geppetto, è intervenuta anche la Banda musicale Amici di Piazza Castello che ha eseguito i diversi brani del repertorio.

A conclusione della sfilata tutti i bambini si sono ritrovati nel salone dell'opera Mons. Macciò per assistere allo spettacolo del mondo e per



proseguire in allegria il pomeriggio. G.M.

Ma le vere decisioni si prendono altrove

Comune e popolazione compatti contro la discarica alle Ferrere

Cairo Montenotte. La Giunta Comunale cairese, guidata dal Sindaco Osvaldo Chebello, ha giocato d'anticipo sulla manifestazione organizzata sabato 24 febbraio, contro la discarica delle Ferrere, dal "Comitato per la difesa della salute, dell'ambiente e del territorio", che raccoglie nelle sue fila molti abitanti del luogo. Poche ore prima, giovedì 22 febbraio, alle cinque e mezza della sera, la Giunta Comunale si è riunita al gran completo per deliberare il proprio NO alla discarica.

Non mancava nessuno, il Sindaco e gli assessori erano tutti presenti: Osvaldo Chebello, Carlo Alberto Nencini, Arnaldo Bagnasco, Carlo Barlocco, Enrico Caviglia, Giorgio Garra, Emilio Robba.

La Giunta ha espresso il parere in risposta ad una richiesta avanzata dalla Regione Liguria ai sensi della legge regionale n° 38 del 30 dicembre 1998 sulla procedura di valutazione di impatto ambientale.

All'unanimità Sindaco ed Assessori cairese hanno espresso "il parere contrario dell'Amministrazione Comunale alla realizzazione di una discarica di 2ª categoria di tipo "B" in loc. Filippa".

La Giunta ha motivato la propria decisione evidenziando come "l'area individuata per la discarica è inserita nelle immediate vicinanze del Centro Urbano della Città e di insediamenti scolastici ed abitativi, tanto da potersi considerare sotto ogni profilo parte del tessuto urbano stesso".

Insomma troppe case intorno. Il parere sottolinea di ritenere tali ragioni irrinunciabili per il corretto sviluppo sostenibile della città, aspetto fondamentale della pianificazione generale del Comune.

La manifestazione si è tenuta comunque la mattina del 24 febbraio e, di fronte al municipio, si sono radunate centinaia persone per reclamare il diniego delle autorità pubbliche alla realizzazione della discarica che la Ligure Piemontese Laterizi intende realizzare

nell'ex-cava della Filippa, nella zona delle Ferrere, dove per decenni la ditta ha estratto argilla che poi lavorava trasformandola in prodotti per l'edilizia.

Alla manifestazione hanno partecipato più di mille persone. Non vi sono stati incidenti, anche se la tensione era nell'aria, palpabile, soprattutto per la preoccupazione che traspariva dai volti della gente e germinava nei cuori e nelle menti, piene di interrogativi per ciò che la discarica potrebbe significare per la città di Cairo ed i suoi abitanti.

Non v'è dubbio che questi erano i sentimenti dominanti della piazza, mentre una delegazione s'incontrava con il Sindaco Osvaldo e altri membri della Giunta, ricevendo come risposta la solidarietà dell'amministrazione ed il testo della delibera di giunta approvata meno di 48 ore prima.

Una delibera chiara, ma equilibrata, che non trascura di ricordare l'aspetto occupazionale del problema, rilevando però l'assoluta priorità delle considerazioni che hanno motivato il parere contrario dell'amministrazione comunale cairese.

Una delibera politica, più che tecnica. Fatto che potrebbe rivelarsi contemporaneamente una forza ed una debolezza. Perché da un lato esprime la volontà di un'amministrazione parte della comunità cairese riconoscendone le ragioni in ambito istituzionale e dall'altro non contiene con forza contestazioni tecniche appropriate.

Le "Norme Tecniche per la procedura di VIA", infatti, prevedono (all'art.4 "Pareri di competenza") che "il Comune esprime il proprio parere in merito alla compatibilità urbanistica dell'opera". Per cui era forse il caso di approfondire ciò che viene detto in poche righe rispetto all'impatto sulla vicina area urbana, anche in merito alla viabilità e vivibilità di un quartiere residenziale, nonché sugli orientamenti urbanistici odierni e futuri del-



l'amministrazione comunale per quanto riguarda questa zona.

Inoltre appare in tutta evidenza, nonostante l'enfasi di questi giorni, che se può essere importante per il Comitato avere l'appoggio del Comune, non pare altrettanto evidente quanto il ruolo dell'ente comunale sia ancora così strategico come lo era solo pochi anni or sono in questo tipo di questioni.

Certo è importante l'atteggiamento del Comune, come rappresentante della comunità locale, ma appare assai più determinante e decisivo il ruolo della Provincia, chiamata a svolgere una funzione del tutto preminente nell'iter autorizzatorio di una discarica di questo tipo a partire dagli stessi pareri sulla VIA. A questo riguardo il Comitato ha programmato alcuni incontri con i rappresentanti della Provincia di Savona e della

Regione Liguria, nella persona degli assessori competenti. Infine la "Legge Regionale 30 dicembre 1998 n° 38" che disciplina la valutazione di impatto ambientale (VIA), oltre a richiedere il parere di diverse amministrazioni pubbliche (art.13), prevede una cosa assai importante che pare "non abbia avuto luogo" in questo caso (o, per lo meno, c'è stato un difetto d'informazione).

L'art. 11 di questa legge, al quinto comma, asserisce testualmente: "la Regione favorisce, di intesa con i Sindaci dei Comuni interessati, inchieste pubbliche, con particolare riguardo ai progetti assoggettati a procedura regionale". Ed al comma 7 si dice "gli atti conclusivi dell'inchiesta o del contraddittorio vengono acquisiti e valutati al fine dell'emissione della decisione di VIA".

Flavio Strocchio

Sperimentazione nel centro storico

Cambia la raccolta dei rifiuti urbani

Cairo Montenotte. Il Centro Storico di Cairo è stato scelto per un importante esperimento di raccolta differenziata dei rifiuti con una singolare iniziativa che ha preso il via col mese di Marzo.

Questa particolare innovazione, che al momento lo ripete interesse soltanto quello che era l'antico borgo di Cairo, è stata pubblicizzata in un dépliant distribuito ai residenti in cui è lo stesso sindaco, Osvaldo Chebello, a spiegare le modalità per un corretto smaltimento dell'immondizia. In pratica ogni utente avrà molto meno rifiuti da rovesciare nei cassonetti in quanto dovrà depositare sulla via, vicino al proprio portone, due diversi sacchetti di rifiuti. Quali? Prima di spiegare le modalità di attuazione è bene subito precisare che non cambia nulla per quanto riguarda il vetro, che dovrà essere raccolto nelle apposite campane, i medicinali scaduti e le pile.

Allora, cosa dovrà fare ogni famiglia?

Dovrà servirsi di due sacchetti. Cominciamo col primo che è di colore grigio, trasparente, fornito dall'Amministrazione Comunale. Questo sacchetto dovrà essere riempito di carta, cartone, plastica, legno, lattine, alluminio, ferro e stracci. Verrà poi posato, dalle 6 alle 9 di martedì, giovedì e sabato (non domenica) in fondo al portone dove la ditta incaricata lo preleverà.

Il secondo, quello abituale-

mente utilizzato per gli altri rifiuti, dovrà essere messo vicino all'altro ma ben chiuso in quanto non protetto dai cassonetti.

Tutto qui. Ma gli scopi che si prefigge questa iniziativa valgono veramente quel poco di attenzione richiesta ai cittadini. Intanto si potenzia la raccolta dei rifiuti ricuperabili, diminuendo la quantità destinata alla discarica. E questo non è poco in quanto si diminuirebbero i costi di smaltimento che in genere si traducono in un aumento della tassa a carico dell'utente. Da non sottovalutare il fatto che recuperare quanto possibile rappresenta un indubbio vantaggio per migliori condizioni ambientali.

Questo particolare sistema rende inoltre alla cittadinanza un servizio di qualità e di immagine in quanto vengono eliminati gli antiestetici cassonetti. Inoltre gli anziani e quanti hanno difficoltà di deambulazione non saranno più costretti, soprattutto nella brutta stagione, a recarsi sino ai cassonetti.

Adesso tutto è affidato alla buona volontà e al senso civico dei cittadini invitati a collaborare al massimo per la buona riuscita dell'iniziativa. Il Comune è a disposizione per ogni chiarimento ma già è stato distribuito l'opuscolo dove viene spiegato dettagliatamente il comportamento da adottare: «Invitiamo i cittadini a consultare questo opuscolo - dice il sindaco Chebello - perché, oltre a dettagliare le modalità per la raccolta "multimateriale" e per la raccolta "indifferenziata" indica i servizi connessi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti in atto nel nostro territorio».

La particolare configurazione della zona prescelta, area pedonale con case concentrate in poco spazio, è particolarmente adatta alla realizzazione di questo esperimento ma in futuro queste metodologie innovative, con le adeguate modificazioni previste dalla conformazione territoriale, potrebbe estendersi ad altri luoghi.

PP

In breve...

Roccavignale. Il 21 febbraio i carabinieri hanno arrestato Stefano Indorato, 42 anni, occupato in un cantiere dell'autostrada. È sospettato di concorso in un delitto avvenuto in Sicilia nel 1991.

Pallare. Sono state rintracciate tutte le foto dei caduti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale. Serviranno per un libro, curato da Stefano Mallarini, che uscirà il prossimo 25 aprile.

A Cairo Montenotte non sopportiamo la tortura

Mostra fotografica in Comune organizzata da Amnesty International

Cairo Mont.tte - Chi conosce Amnesty International sa quanto sia difficile promuovere e diffondere il tema dei diritti umani troppo spesso violati nel mondo e, ancora di più, muovere le nostre coscienze ed operare concretamente per interrompere le spirali di violenza che osserviamo ogni giorno dai nostri schermi televisivi.

Per questo motivo, in occasione della Campagna Nazionale contro la Tortura, l'associazione ha fatto qualche cosa di più oltre ad organizzare i tavolini per la raccolta di firme nelle piazze del nostro paese; grazie al contributo del Comune di Cairo, che si è mostrato estremamente sensibile ad un problema così importante e quanto mai attuale come la tortura, verrà organizzata una mostra fotografica di diversi

ed autorevoli fotoreporter.

La mostra, dal titolo "Non sopportiamo la tortura" verrà inaugurata giovedì 8 marzo alle ore 18 presso la sala consiliare del Comune di Cairo col seguente orario: giovedì 8 dalle 18 alle 20, venerdì 9 dalle 16 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.

Sarà un'occasione in più per riflettere, per non girarsi dall'altra arte, per non chiudere gli occhi di fronte alle sofferenze umane, perché l'indifferenza è la migliore arma per garantire l'immunità a coloro che commettono crimini contro la libertà, la dignità ed il rispetto per ogni essere umano. Scrive Pierre Sanné, segretario generale di Amnesty International: «All'alba del nuovo millennio la tortura rappresenta una emergenza in-



Cosa puoi fare tu

ternazionale.

I responsabili non sono degli squilibrati, dei sadici, delle persone che vivono ai margini della società e delle istituzioni. Sono individui che agiscono, sia pure in segreto, (...) per conto di chi esercita il potere (...). La tortura si propone

di distruggere le sue vittime, (...), di colpirne l'integrità, (...) e si abbatte in primo luogo su chi la denuncia (...) su chi è vulnerabile (...). Per questo deve essere fermata. Deve essere fermata perché può essere fermata».

Daniela Prato



IMMOBILIARE STUDIO
Daniela Battaglieri
Mario Pennino
Via Roma, 99
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019.503888 Fax 019.5090994
Cell. 0347.4442884 - 0347.8012279

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie
Festivo 4/3: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Distributori carburante
Sabato 3/3: IP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania; API, Rocchetta.

Domenica 4/3: API, Rocchetta.



CAIRO MONTENOTTE
Via dei Portici, 15
Tel. 019/503283 Fax 019/500311

ABBA CAIRO MONTENOTTE CINEMA

Mer. 7 marzo: **Criminali da strapazzo**
Mer. 14 marzo: **L'erba di Grace**

Prossimamente: **Commedia Sexy - Billy Elliot - Himalaya - La tigre e il drago**

TEATRO
Gio. 15 marzo: Ugo Dighero **Non ve lo do per mille - la vendetta** (ore 21).

ven. 20 aprile: Giorgio Scaramuzzo **Come un romanzo** (ore 21).

Sab. 26 maggio: Maurizio Micheli **Mi voleva Strehler** (ore 21).

Infoline: 019 5090353

Domenica 25 febbraio

Freddo ma riuscito il Carnevale Cairese

Cairo M.te - Un Carnevale freddoloso e con un po' di nevichio quello di Domenica 25 febbraio.

Mancava anche Nuvarin, la maschera cittadina, che quest'anno ha dovuto dare forfait.

Eppure anche a Cairo la sfilata si è svolta con gran concorso di popolo, come si diceva ai tempi rappresentati dai costumi dei figuranti al seguito di Nuvarin der Casté. Una folla immensa e soprattutto tanti bambini perché sono loro soprattutto che godono di queste grandiose rappresentazioni.

Nonostante i lavori in Piazza della Vittoria tutta Cairo e in particolare il centro storico si è trasformata in un colossale palcoscenico in cui si esibivano maschere di ogni foggia al seguito dei carri fantastici addobbati.

Ce n'era un po' per tutti i gusti, a dar sfogo alla fantasia ed alla voglia di allegria dei vari quartieri di Cairo ed anche dei comuni limitrofi, che sono intervenuti in massa, con i più variopinti carri allegorici.

Sotto la sapiente regia della Pro-Loce di Cairo la sfilata è iniziata attorno alle tre del pomeriggio dall'ormai tradizionale piazza Savonarola per percorrere, in un tripudio di colori, di suoni e di allegria tutte le vie del centro e terminare, stante l'inagibilità della piazza centrale, in Piazza XX Settembre.

Qui, all'ombra del gran palco allestito dal Comune, si sono come di consueto svolte le premiazioni.

Il carro più bello, il gruppo più numeroso, la maschera più originale, ecc.: ce n'è stato veramente per tutti!

I bimbi, e non solo, hanno goduto di questa attesa e classica festa di fine Carnevale fin verso le ore 17 e trenta quando, anche a causa del vento e del rigore del pomeriggio, la folla ha iniziato a sciamare per far ritorno verso il confortevole tepore delle proprie case.

Il buon andamento della manifestazione, oltre che dalle forze dell'ordine, è stata assicurata anche dalla presenza della Protezione Civile di Cairo Montenotte.

RCM



In ricordo del fondatore del Circolo "La Sirena"

Cairo Montenotte. Giovedì 22 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari Aldo Corallo, di 86 anni.

Era molto conosciuto in Valbormida, poiché, grandissimo appassionato di pesca, era stato il fondatore del Circolo "La Sirena" di Cairo Montenotte.

"E' stato un maestro, quanti trucchi ci ha insegnato" - ricordano alcuni anziani pesca-

tori - "Un pezzo importante di Cairo che ci ha lasciato" - ricorda Don Bianco, Parroco di Cairo, durante l'omelia.

Una morte improvvisa che ha lasciato tutti attoniti.

Ai familiari vadano le più sentite condoglianze da parte dei redattori cairesi de L'Anora il cui impegno l'amico Aldo Corallo ha sempre valutato con grande affetto e considerazione.

Ric. & pubb.

Per chi suona la campana?

Cairo Montenotte. Gentile Direttore, sperando di non sottrarre spazio alla cronaca dei fatti accaduti nella nostra città negli ultimi tempi, vorrei raccontarti quanto mi è successo nel tardo pomeriggio di sabato u.s.. Da tempo non passavo in Via Roma nell'ora del cosiddetto "passeggio" e ho potuto osservare con piacere che è veramente tanta la gente che a quell'ora si concede una "vasca"; ragazzi, giovani, bambini, nonni, tutti accomunati nella pratica di questo rito tipicamente Cairese. Alle ore 17.45, mentre osservavo il cantiere sulla Piazza, all'udire il suono della campana posta dal monumento ai Caduti mi arrestavo nel cammino in segno di rispetto verso coloro che sono morti per la patria: ho in quel momento constatato come nulla significhino quei rintocchi per la stragrande maggioranza della gente: ragazzi, nonni mamme papà e figlioli hanno continuato nel loro cammino impertenti, concedendo sguardi di stupore verso quei pochi (issimi) che si sono fermati: è vero che in due minuti si fanno tante cose ma un pensiero, una preghiera o solo il semplice atto di fermarsi fisicamente ai nostri caduti non lo si può negare: chissà che tristezza proverebbero nel vedere come il loro sacrificio sia caduto nell'indifferenza non solo delle nuove generazioni, ma soprattutto di coloro che non avrebbero dovuto far sbiadire il ricordo di quell'epoca. La pace si difende non rimuovendo le guerre dalla storia ma ricordando la storia delle guerre. Saluti

Rizzo Alessandro

Qualche perplessità per la collocazione

Ma sono medievali anche i pannelli?



Cairo Montenotte. Sono stati sistemati alcuni vistosi pannelli luminosi che pubblicizzano il Consorzio "Il Campanile" che raccoglie i commercianti del centro storico.

La collocazione dei pannelli non è apparsa però delle più felici a diverse persone, che si sono chieste se è opportuno, per l'immagine della città e degli stessi commercianti cairesi, collocare dei pannelli luminosi presso i monumenti medioevali della città.

La critica ovviamente non è rivolta ai pannelli in quanto tali come strumento di pubblicità, ma piuttosto ci si chiede se non potevano essere collocati diversamente pur mantenendo la loro visibilità.

Prima di rivolgersi ad Italia Nostra ed alla Società di Storia Patria, alcuni cairesi hanno chiesto l'intervento del consigliere Strocchio il quale ha girato l'interrogativo all'assessore Robba.

"Ho trovato ragionevole e comprensibile la critica di alcuni cittadini" dice Strocchio "In cui non c'era alcuna animosità, anzi il desiderio che le attività del centro storico fioriscano anche attraverso mezzi pubblicitari, ma collocare cartelli luminosi, particolarmente vivaci, affianco a monumenti medioevali appare, pur con tutte le buone intenzioni degli autori, di cattivo gusto. Particolarmente clamoroso è il pannello di fronte alla torre delle prigioni. C'è una torre medioevale, una loggia moderna che si è tentato di realizzare con materiali che non stonassero con le costru-

zioni medioevali, accanto ad essa un nuovissimo lampione realizzato con materiali e stile che si voleva intonati a tale atmosfera ed -adesso- in mezzo ci sono le luci rosse e gialle, semoventi e cangianti, del pannello luminoso. Insomma un bel pugno nello stomaco e fra l'altro a scapito della visibilità stessa del pannello".

L'assessore Robba, interpellato da Strocchio, ha assicurato che quella del pannello presso la torre delle prigioni è una sistemazione provvisoria, in attesa della conclusione dei lavori in piazza della Vittoria dove poi sarà collocato in forma definitiva.

"Ritengo soddisfacente la risposta di Robba, purché la sistemazione odierna sia davvero provvisoria ed il pannello venga spostato nell'ambito della sistemazione dell'arredo urbano di Piazza della Vittoria, che dovrebbe concludersi entro l'anno" ha detto Strocchio "In tale occasione, sarebbe bene trovare anche una diversa collocazione del pannello oggi sistemato presso Porta Soprana, collocandolo in una posizione altrettanto visibile agli angoli dei palazzi di fronte oppure più lontano verso il municipio. Io spero ci si renda conto, che mentre si cerca di valorizzare un centro storico, non si può collocare un pannello luminoso presso un monumento medioevale, c'è il rischio che la prima televisione di passaggio noti subito il contrasto, con buona pace di tutti gli sforzi cairesi per una nuova immagine della città".

P.d.P.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. Il direttore dell'ARPAL (Agenzia Regionale per l'Ambiente) Giancarlo Canciani, con la dott.ssa Mara Del Monte, si è incontrato con l'assessore Robba. Nell'incontro si è parlato di aree ex-Agrimont ed altri problemi ambientali.

Cosseria. Giovanni Caffarelli è stato confermato presidente della Pro-Loce. Sarà affiancato dai vice presidenti Dario Baccino e Alessio Gazzano mentre Luisa Giacchello sarà segretaria.

Cengio. E' deceduto Giuseppe Pipoletto, 61 anni, che è stato uno dei primi radioamatori della Val Bormida. L'uomo era noto anche per il suo impegno nell'associazione di pubblica assistenza.

Carcare. L'assessore Castellano ha proposto di intitolare il campo di calcio a sette all'ex-nazionale Felice Levratto. Il calciatore nacque infatti a Carcare.

Cairo Montenotte. Un incendio nel pomeriggio del 24 febbraio ha distrutto alcune baracche e pollai nei pressi dei palazzi popolari del Buglio. Sono in corso indagini.

SPETTACOLI E CULTURA

Scaiola. Fino al 27 marzo a Milano, presso la galleria d'arte "Spazio Annunciata" in via Paolo Sarpi 44, mostra dell'artista cairese Giuseppe Scaiola.

Film. Mercoledì 7 marzo a Cairo Montenotte al cinema Abba alle ore 20 e 22 si proietta il film "Criminali da strapazzo" con Woody Allen.

Escursioni. Domenica 11 marzo la 3A, Associazione Alpina Altaese, sezione CAI, organizza un'escursione lungo il Sentiero dell'Orchidea fra Andora e Cervo.

Film. Mercoledì 14 marzo a Cairo Montenotte al cinema Abba, alle ore 20 e 22, si proietta il film "L'erba di Grace".

Teatro. Giovedì 15 marzo a Cairo Montenotte, nel Teatro Abba, alle ore 21, spettacolo di Ugo Dighero "Non velo do per mille - La vendetta" di Benni, Fo, Dighero e Micheloni.

Escursioni. Domenica 25 marzo la 3A, Associazione Alpina Altaese, sezione CAI, organizza l'ascesa a Monte Acuto da Peagna (Ceriale).

CONCORSI E LAVORO

Comune di Andora (SV). Concorso per n. 1 posto di istruttore cat. C1. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore. Scadenza: 15 marzo. Telefono per informazioni: 018268111.

Comune di Santa Margherita (GE). Concorso per n. 2 posti di agente polizia municipale cat. C1. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore, patente di guida. Scadenza: 18 marzo. Telefono per informazioni: 0185205489 -www.comune.santamargherita-ligure.ge.it.

Comune di Santo Stefano al Mare (IM). Concorso per n. 1 posto di istruttore area tributaria cat. D1. Titoli di Studio: chiedere al Comune. Scadenza: 11 marzo. Telefono per informazioni: 0184486488.

Apprendisti. Ditta della Valbormida cerca 3 apprendisti fasciatura e piegatura tubi. Età 16-24. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 369. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103

FOTO click arte
Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591
SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

L'ANCORA
Redazione di Cairo M.te
Telefono e fax 019 5090049

Publicato dal sindacato edili di Savona

Il lavoro rubato

Sabato 3 marzo 2001, a margine del congresso provinciale della FILCA, il sindacato degli edili della CISL, verrà presentato alle forze sindacali un libro interamente scritto ed illustrato da cairese.

Il testo, intitolato "Il lavoro rubato", partendo dal tema del "sommerso" e del "lavoro nero", analizza la situazione italiana dal punto di vista dei lavoratori e si rivolge a questi, agli imprenditori, ai politici e al mondo sindacale. Il libro, stampato da DR Arti Grafiche di Cairo Montenotte, è stato curato dal cairese Sandro Gentili con la collaborazione ai testi di Luigi Carlo Baldo ed è illustrato da vivaci vignette opera di Fosca Tesi, anch'essa di Cairo.

L'opera verrà distribuita agli operatori del settore edile, ma costituirà uno strumento per aprire un confronto su quanto lavoro "viene rubato" anche nelle nostre realtà lavorative.

Nell'ambito del congresso provinciale della CISL verrà quindi organizzata, a fine marzo, una occasione di pub-



blico dibattito con la partecipazione di un segretario confederale nazionale e, in quell'occasione, verranno presentate le iniziative per la trasparenza dei pubblici appalti e le proposte per combattere il "lavoro nero" messe in cantiere già da tempo dagli Edili della CISL con alcuni Comuni, fra i quali quelli valbormidesi di Millesimo e Roccavignale.

Venerdì 2 marzo

Incontro zonale dei catechisti

Cairo Montenotte. Ricordiamo che tutti i catechisti della Valle Bormida hanno ricevuto, circa un mese fa, dall'Ufficio Catechistico l'invito a partecipare venerdì 2 marzo all'Assemblea Zonale, che si terrà alle 21 presso il: salone parrocchiale di Cairo Montenotte. Durante l'ultimo incontro era stato chiesto di spostare gli incontri dal centro diocesano alla zona, per maggiore comodità.

L'appuntamento è il primo del nuovo anno pastorale ed è perciò importante sia per il tema che sarà trattato (la proposta di un'iniziativa su "Catechisti e famiglia"), sia per il fatto di offrire l'occasione di incontrarsi e vivere insieme un'esperienza di comunione.

L'Ufficio Catechistico caldeggia la partecipazione a tale incontro e spera in un proficuo scambio di proposte ed esperienze, per attuare il programma pastorale proposto per quest'anno dalla Conferenza Episcopale Piemontese sul tema "Evangelizzazione e Famiglia".

Sabato 24 febbraio a Cairo Montenotte

Visita degli scout all'Avis



Cairo Montenotte. Sabato pomeriggio 24 febbraio gli esploratori e le guide dei reparti "Adelasia" e "Bellatrix" del gruppo scout cairese sono stati accolti dal presidente della sezione Avis Tomatis che, con l'aiuto di alcuni altri dirigenti, ha loro illustrato gli scopi dell'associazione

una settimana, un uguale appuntamento con le nuovissime strutture della Croce Bianca di Corso Dante Alighieri. All'Avis gli scout cairese sono stati accolti dal presidente della sezione Avis Tomatis che, con l'aiuto di alcuni altri dirigenti, ha loro illustrato gli scopi dell'associazione

e l'alto valore morale e sociale della donazione volontaria di sangue. Particolare interesse ha destato il test pratico eseguito sul sangue prelevato sui due piedi dal dito di un "esitante" ma coraggioso scout che si è prestato "volontario" alla interessantissima dimostrazione. **AE**

Adelasia dei sentimenti a Mango

Nel giorno di San Valentino si è svolto il concorso "Adelasia dei sentimenti", organizzato dai Cavalieri d'Aleramo, in collaborazione con l'Enoteca Regionale Colline del Moscato di Mango e il Consorzio Val Bormida.

Il concorso ha coinvolto 25 scrittori e fini dicitori provenienti dal Piemonte e dalla Liguria. La prima edizione a Mango è stata dedicata al poeta vernacolo manghese Oreste Gallina e allo scrittore e giornalista montatese Carlo Cocito.

Il concorso è stato presentato e animato dallo storico savonese G.B. Nicolò Besio - Del Carretto che ha aggiunto liricità a liricità.

I fratelli Bertino hanno contrappuntato i versi d'amore con note di fisarmonica e violino. Enzo Brasolir è stato di buon supporto per far superare ad alcuni concorrenti non solo timidezze, ma anche mali stagionali che ne hanno inibito la lettura diretta.

Hanno presenziato al concorso il Presidente del Consorzio Val Bormida Eugenio Coccino, il vice Gianni Martini ed alcuni autorevoli componenti del sodalizio, la signora Ida Germano, consigliere comunale cairese ha presieduto la giuria in rappresentanza della città di Cairo.

La giuria ha stilato la graduatoria per la finale prevista a Cairo M.tte a fine giugno con una grande manifestazione dedicata all'eroina Adelasia.

Tutti i sabati dalle 15,30 alle 17 su Radio Canalicum

Dimensione D.J. parade

Cairo M.tte. Egregio Direttore Siamo un gruppo di ragazzi della Val Bormida appassionati di musica dance. Un anno fa abbiamo pensato di realizzare un programma radiofonico su Radio Canalicum (FM 89.00 - 101.10), una radio locale che per fortuna dà ancora spazio alle iniziative giovanili. Non essendo la radio fornita di sofisticati apparecchi indispensabili per il mixaggio e per gli effetti speciali non abbiamo esitato a portare in radio i nostri mixer personali. Il program-

ma si chiama Dimension DJ parade ed è la classifica dei 30 brani più ballati nelle discoteche della Val Bormida. Va in onda in diretta tutti i sabati dalle 15,30 alle 17,00 e, tra le varie gag e giochi, gli ascoltatori possono intervenire inviando SMS allo 0347-6978247 o telefonando allo 019-505123. Ai mixer ci alterniamo in tre (Dj Lorenzo, Dj K e Dj Yari) mentre la conduzione del programma è affidata al Dj Pilar. Vi saremmo grati se vorreste scrivere un articolo sul no-

stro programma, in modo da poter ampliare il numero dei nostri radioascoltatori. Per avere maggiori notizie non esitate a telefonarci o a raggiungerci negli studi di Radio Canalicum durante il programma. **DDJ**

Aspettando di incontrarvi abbiamo pensato di iniziare a pubblicare la Vs. lettera con la foto allegata. Ci sentiremo fra un po', per conoscerci e farvi conoscere meglio, non solo dai radioascoltatori. **La Redazione di Cairo**

G.P.Pascoli eletto in Consiglio regionale

Calendario e programmi del Baseball cairese

Cairo Montenotte. Si sono svolte domenica scorsa le elezioni per il Consiglio Regionale Ligure della federazione baseball: all'unanimità è stato eletto quale Presidente del Comitato ligure il Dott. Cecchini che sostituisce il Presidente uscente Landi eletto nello scorso mese di gennaio membro del Consiglio nazionale F.I.B.S.

Tra i consiglieri è stato eletto il cairese Giampiero Pascoli a conferma del ruolo decisivo che svolge la valbormida all'interno della regione Liguria: tre, infatti, sono i valbormidesi che hanno un ruolo di spicco all'interno di organi federali regionali; oltre al già citato Pascoli possiamo ricordare il carcarese Ziporri presidente del comitato Ligure arbitri ed il Cairese Arena presidente Regionale per i tecnici.

In questa riunione sono state già definite le date della Coppa Regione per le diverse categorie giovanili che saranno così suddivise: per la categoria ragazzi il 1° aprile ad Albisola per la Categoria cadetti l'8 aprile a Cairo, e per la Categoria Juniores il 31 marzo a Sanremo.

Per quanto concerne i pro-

grammi il nuovo Consiglio si è dato alcuni obiettivi:

1) potenziamento dell'attività giovanile attraverso una serie di concentramenti che a rotazione interesseranno le varie società ed aventi lo scopo di permettere agli atleti di giocare un maggior numero di partite rispetto a quelle previste dai singoli Campionati.

2) Ricostituzione delle rappresentative regionali giovanili.

3) Un maggior impegno per divulgare lo sport del baseball e del softball attraverso gli organi di informazione.

Il Consiglio si riunirà nella prima metà di marzo per stilare i primi provvedimenti organizzativi.

Per la Società cairese domenica 4 marzo inizia fattivamente la stagione agonistica con il consueto Torneo indoor di minibaseball che si terrà nel nuovo Palazzetto dello Sport e che vedrà la partecipazione di squadre liguri e piemontesi quali Avigliana, Mondovì, Genova, Montoggio, Don Bosco e l'Albissola oltre naturalmente ai padroni di casa.

Inizio delle ostilità alle ore 12.30, premiazione prevista per le ore 17.30. **F.B**

Nove titoli Csi per l'Atletica

Cairo M. - Grande successo per l'Atletica Cairo ai Campionati Regionali CSI che si sono svolti domenica 25 febbraio a Giovo Ligure. Nove i titoli conquistati dagli atleti dell'Atletica Cairo che hanno fatto la parte del leone. In una giornata freddissima e nevosa la folta pattuglia cairese ha ottenuto le vittorie in varie categorie.

Ecco i Campioni Regionali: Rajiv Bormida nei Cadetti, Simone Pastorino negli Allievi, Massimo Borchio nei Senior, Alice Bertero nei Senior femminili, Valerio Brignone negli Amatori A, Clara Rivera nella stessa categoria femminile, Marco Ferraro negli Amatori B, Angela Oddera tra le donne e Marco Chinazzo tra i veterani. Piazzamenti da podio per Dario Petrosino (3°), Pietrino Demontis (2°), Silvia Ferraro (2°), Giancarlo Vergellato e Andrea Viano (2°), Flavio Bertuzzo (3°); quarti posti per Jessica Quadrino, Samanta Imbimbo, Luca Berretta, Alessandro Delogu e Sergio Fossarello.

Nella stessa giornata sono stati premiati anche i Campioni Provinciali, di cui ben nove sono cairese: Andrea Viano (Esordienti), Serena Pastorino (Ragazze), Dario Petrosino (Allievi), Pietrino Demontis (Junior), Andrea Gentili (Senior), Giorgio Bernardini (Amatori A), Silvia Ferraro (Amatori A), Flavio Bertuzzo (Amatori B) e Bruno Ricchebuono (Veterani). L'Atletica Cairo si è laureata anche Campione Provinciale a squadre. **F.B**

CAIRO MONTENOTTE (SV)
Via BRIGATE PARTIGIANE, 3
Tel. 019/504289

ITALIA
mobili

PROMOZIONE
TOTALE
FINO AD ESAURIMENTO MERCE
PREZZI DI REALIZZO!

Vendita Promozionale. Dal 20/02 al 20/04. Com. eff.

Nell'assemblea tenutasi a Cairo martedì 20 febbraio

Sagre e lavori in corso nel mirino degli esercenti

Cairo Montenotte. Nella serata di martedì 20 febbraio si è svolta a Cairo Montenotte l'assemblea degli operatori commerciali del turismo e dei servizi della Valbormida alla Conferenza.

Il dibattito ha toccato numerose tematiche inerenti tutti i settori del commercio. Particolare attenzione è stata rivolta alla grave situazione di disagio creatasi a seguito dell'avvio dei lavori riguardanti Piazza della Vittoria con le relative ripercussioni sul traffico della zona e conseguente necessità di velocizzare i tempi da parte dell'amministrazione onde ridurre al minimo i disagi ricordando che la zona interessata ha risentito di un forte calo di clientela già nei primi giorni.

La viabilità è rimasta all'ordine del giorno come viva discussione nel secondo punto focalizzato dall'assemblea e precisamente parlando della "strozzatura" di San Giuseppe unico vero neo della situazione viaria valbormidese al quale è sicuramente ora di dare una soluzione senza però intervenire in maniera drastica come già occorso ad Altare o Dego in cui la strada di scorrimento è divenuta "tangenziale" in tutti i sensi stroncando il commercio di paesi interi.

In merito alla questione "sagre", si è voluto sottolineare come queste possano essere comprese con due diverse egide: le une, a carattere di breve durata, di riconosciuta validità come le tradizionali feste di paese nelle quali i cittadini si riconoscono e che, a modo loro, incentivano i flussi commerciali della zona in cui si svolgono, le altre, al contrario, che durano periodi alquanto prolungati e, puntando soprattutto sul carattere gastronomico, arrecano danno ai pubblici esercizi ed all'economia locale in toto in quanto spostano troppo l'attenzione dei partecipanti a scapito di chi vive ed opera in loco.

E' altresì emersa la necessità di giungere ad una normativa delle sagre a livello provinciale, onde poter effettuare una seria programmazione delle iniziative che servano da volano



per l'economia turistico-commerciale di tutto il territorio e, non da ultimo, la necessità di chiarezza sugli enti organizzatori per una corretta applicazione delle normative fiscali, igienico-sanitarie e di sicurezza almeno alla pari di quanto applicato agli operatori del settore.

Sono stati anche affrontati i temi relativi alla grave situazione dei macellai creatasi a seguito dei casi conclamati di Bse mettendo in evidenza la necessità di interventi della pubblica amministrazione per venire incontro alle esigenze di un settore gravemente colpito anche da una scorretta campagna informativa.

Sono inoltre state presentate dal Segretario Provinciale Bruno Suetta le nuove forme di accesso al credito per le piccole imprese e le agevolazioni per le aziende inserite nei Centri Integrati di Via, oltre alla prossima iniziativa di informazione che si terrà il 21 Marzo a Cairo in collaborazione con il Consorzio Valbormida, la Comunità Montana e la nostra associazione sul tema dell'Imprenditoria Femminile e dell'accesso al credito.

In merito alla formazione professionale è stato presentato il piano dei corsi "Euro 2000" con finanziamenti CEE che sarà attivato dal C.E.S.CO.T. dal mese di Marzo ed a cui potranno partecipare gratuitamente tutte le imprese commerciali e dei servizi che vorranno aggiornarsi in tema di euro, marketing, normative, prodotti dell'entroterra, animazione urbana, ecc.

L'assemblea si è infine conclusa con costituzione di un

coordinamento di operatori della Valbormida in rappresentanza degli oltre 100 associati dei diversi settori di attività. Pertanto si è deciso che affiancheranno nella conduzione del nostro sindacato in Valbormida l'attuale Presidente Elvio Giribone (Casalinghi Bragno i signori: Valdo Mario (Macelleria - Cairo), Vergellato Marilena (Servizi - Cairo), Leone Vladimiro (Ortofrutta - Cengio), Tauro Antonio (Alimentari - Cairo), Chiarle Rossano (Pubblici esercizi - Cairo), Pera Roberto (Albergatore - Cosseria), Pioppo Bruno (Distributore Carburante - Carcare Altare), Dogliotti Aldo (Ristoratori - Piana), Penna Liliana (Operatori su aree pubbliche - Roccavignale), Germano Ida (Ortofrutta - Cairo). La Conferenza esprime inoltre le proprie preoccupazioni in merito al progetto di discarica alle Ferriere ed invita l'Amministrazione Comunale ad esprimersi contro questo nuovo attacco alla vivibilità di un territorio che si sta solo da pochi anni riprendendo con lo sviluppo di numerose attività nel settore del commercio, del turismo e del terziario avanzato. **Confesercenti SV.**

Si è svolta lunedì 26 febbraio a Cairo Montenotte

L'assemblea dei soci di insieme per Cernobyl

Cairo Montenotte. Si è svolta lunedì 26 febbraio, nei locali della Sala Consiliare del Comune di Cairo Montenotte, gentilmente concessa dall'Amministrazione Comunale, l'assemblea generale dell'Associazione "Insieme per Cernobyl". Un'assemblea assai importante, dove si sono discussi aspetti determinanti per il futuro dell'associazione stessa, a cui ha partecipato gran parte degli aventi diritto.

Dopo un breve cenno di saluto agli intervenuti, il presidente Sandro Ferraro ha ricordato con sentite parole la figura del socio, nonché membro del Consiglio dei Provvisori, Sergio Barbiero, improvvisamente scomparso la sera di natale. Nello stesso intervento, Ferraro ha invitato l'assemblea ad eleggere, al posto di Barbiero, la moglie Poggio Elisabetta nell'ottica di una continuità di intenti, cosa che è stata immediatamente recepita all'unanimità.

Passando poi all'attività pratica, volta ad ospitare bambini provenienti dalle zone dell'Ucraina colpite dal celebre disastro nucleare, si sono illustrati gli intendimenti relativi al 2001, in cui i progetti estivi ed invernali, solitamente distinti e separati, saranno da quest'anno unificati e portati avanti con la stessa unità di intenti e con lo stesso sforzo economico.

Relativamente al progetto estivo, raccogliendo una mozione presentata in particolare modo da famiglie che ospitano bambini di Istituto, si è deciso di ampliare il periodo di soggiorno di detti bambini da uno a due mesi. Chiaramente



tale adesione non è vincolante e quindi ogni famiglia può benissimo decidere di continuare ad ospitare un bambino per un solo mese, visto e considerato che i voli aerei di arrivo saranno due: il primo previsto per l'inizio di luglio e l'altro nel mese di agosto. Ovviamente tale iniziativa sarà aperta anche a quei soci che da anni ospitano bambini non di istituto, ma provenienti da famiglie ucraine.

Subito dopo si è passato ad approvare il bilancio di previsione e ad illustrare le operazioni di finanziamento basilari per la sopravvivenza dell'associazione. Anche quest'anno la parte del leone la farà la tradizionale vendita delle uova pasquali, che ormai è diventata un appuntamento fisso per chi vuole contribuire alle sorti del sodalizio valbormidese.

Altro punto di "raccolta fondi" previsto sarà lo stand allestito presso la mostra mercato in programma a Giugno in quel di Piana Crixia, in cui verrà organizzata una pesca di beneficenza.

Ma la novità più eclatante è

quella costituita da un'iniziativa denominata "Carovana della solidarietà", in cui si raccoglieranno medicinali, vestiti ed altri generi di conforto che verranno consegnati personalmente da alcuni soci alla direttrice dell'orfanotrofio Maliatko di Kiev, lo stesso da cui provengono i bambini ospiti delle famiglie valbormidesi.

Il pullman carico delle offerte raccolte partirà da Cairo alla volta dell'Ucraina il 21 aprile per far ritorno il 29 dello stesso mese. Nei prossimi giorni verrà pubblicizzata l'iniziativa con l'indicazione precisa dei beni di conforto e medicine che verranno raccolte.

Infine da segnalare che nella serata di venerdì 9 marzo, con inizio alle ore 21 presso il Teatro della Rosa di Cairo, il gruppo teatrale "Uno sguardo dal palcoscenico" allestirà una replica dello spettacolo "Sinceramente bugiardi" e che l'intero incasso sarà devoluto all'Associazione Insieme per Cernobyl.

Un significativo gesto di solidarietà, che il direttivo dell'associazione ha voluto pubblicamente sottolineare, ringraziando sentitamente il Sig. Silvio Eiraldi nonché tutti gli aderenti al gruppo teatrale.

Un'ulteriore dimostrazione che a Cairo ed in Valbormida, c'è ancora tanta voglia di fare e di aiutarsi a vicenda. Sarebbe davvero bello se in quell'occasione le poltrone del "Della Rosa" registrassero un clamoroso tutto esaurito alla faccia dell'indifferenza e dell'apatia. **Daniele Siri**

Riceviamo e pubblichiamo

I gatti dei Chinelli tutti avvelenati

A nulla è servita la tenacia e la perseveranza di alcuni abitanti della frazione Chinelli che, con tanta dedizione, hanno trasportato un'intera colonia di gatti all'Asl di Carcare, due volte alla settimana per cinque mesi.

Gatti che sono stati sterilizzati dalla Dottoressa Mirengo affinché non si replicassero a dismisura, creando un vero problema.

A qualcuno non andavano bene neppure così ed ha provveduto ad eliminarli comunque. Di trentotto gatti ne sono rimasti una quindicina.

Erano liberi in campagna, alimentati un po' da tutti, non arrecavano danno alcuno, se non a mantenere i prati circostanti liberi da rettili e topi.

E' stato vanificato lo sforzo di molte persone e l'impegno, non indifferente, dell'Ufficio Veterinario dell'Asl e della Le-

ga nazionale per la protezione del cane, Sez. Valbormida, che hanno collaborato a questo obiettivo.

Chissà se ora questa persona sarà felice del gesto che a nulla ha portato se non a far piangere i bimbi della frazione.

Alcuni abitanti dei Chinelli

In breve...

Cengio. Il Comune di Cengio ha deciso di appaltare ad una ditta privata il servizio di acquedotto comunale.

Cosseria. Alla casella di posta elettronica del Comune di Cosseria sono arrivate ben 14.688 e-mail dalla data di attivazione del servizio nel maggio del 1999. Di queste, la maggior parte sono arrivate nel corso del 2000.

La Società Magema a Radio Canalicum

Lunedì 12 Febbraio è andata in onda la prima puntata del programma "L'angolo della poesia", a cura della società Magema di Carcare, dalle frequenze di Radio Canalicum Valbormida.

Ogni giorno feriale, al mattino alle ore 9,40 e la sera alle 22, verranno presentati artisti locali e lette le loro opere in lingua o in dialetto. Il primo appuntamento ha visto la presenza in studio del poeta Stefano Rossi, giovanissimo cengese che ha al suo attivo già alcune vittorie in importanti concorsi di letteratura nazionali ed internazionali.

Radio Canalicum e Magema intendono estendere questo progetto a tutte le forme d'arte: dalla pittura alla scultura alla ceramica e così via. Chi vuole partecipare al programma o ha domande da rivolgere agli artisti può chiamare Magema allo 019510032 e lasciare il suo messaggio.

Venerdì 16 febbraio a Cairo Montenotte

Presentato il nuovo sito Web dell'Issc

Nella conferenza stampa di venerdì 16 febbraio, l'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte che, come è ormai noto, dal corrente anno riunisce in un unico complesso scolastico i tre preesistenti istituti, Patetta, Itis e Ipsia, ha presentato ed illustrato il nuovo sito Web sul quale è possibile reperire ogni sorta di informazioni che riguardano le attività scolastiche o mettersi in contatto e-mail con la scuola stessa.

Presente anche il Presidente del Distretto Scolastico n.º 6, la professoressa Maria Teresa Gostoni, vivamente interessata all'iniziativa, che ci si augura non resti isolata in Val Bormida, il preside Arturo Ivaldi ha spiegato ai giornalisti come è nata l'idea del sito, come si è sviluppata e come il sito stesso rappresenti una sintesi, tuttora in via di perfezionamento, delle tre realtà scolastiche che, un tempo divise fra loro, si ritrovano oggi

a coesistere e a lavorare assieme. Segno di questa integrazione è il Ppf (Piano dell'Offerta Formativa), che è stato rivisto integralmente per poter abbracciare tutto l'arco delle professionalità e dei corsi che l'Istituto, nel suo complesso, è oggi in grado di offrire.

La docente referente per il progetto, la prof.ssa Mozzone Marina, ha inoltre illustrato, con un collegamento on-line, i contenuti del sito, invitando i giornalisti stessi a navigare autonomamente tra le varie sezioni e guidandoli alla scoperta delle sezioni fondamentali.

La presenza del mondo della scuola su Internet ha raggiunto grandi dimensioni: si possono trovare portali dedicati, risorse didattiche, informazioni, forum e soprattutto siti creati dai singoli Istituti con lo scopo di farsi conoscere, effettuare scambi con altri Istituti, collaborare a progetti

comuni, fornire informazioni sulle proprie attività. Il mondo di Internet è noto ed utilizzato dalla maggior parte degli allievi e dalle loro famiglie.

Anzi, se ci guardiamo un po' attorno, ci rendiamo conto che sono proprio i più giovani ad utilizzare con la maggiore disinvoltura i mezzi informatici e tecnologici anche più complessi. Pensate con quanta spontaneità un bambino manovra telecomandi e mouse, orologi digitali e telefonini e così via. La tecnologia fa parte del mondo dei giovani così come la farina faceva un tempo parte della vita di ricchi e di poveri.

E' ai giovani dunque, che il mondo della scuola deve pensare ed è con i linguaggi dei giovani che essa può meglio comunicare con loro.

Questa una delle ragioni che hanno spinto l'Issc (Istituto Secondario Superiore di Cairo) a realizzare un nuovo sito Web all'indirizzo:

<http://www.geocities.com/issc2001>.

Ma non finisce qui: siamo solo all'inizio, così assicurano il preside e la docente. Uno degli obiettivi a cui si mira è, per esempio, quello di fornire la possibilità ad ogni famiglia di accedere alle informazioni personali riguardanti lo studente, compresi voti, assenze, valutazioni, eccetera. Le modalità sono tutte da inventare, perché in questo caso sarebbe necessario prevedere sistemi che tutelino la privacy (a norma di legge 675/96), per esempio dotando ogni famiglia di una sua propria "password".

Per ora la maggiore soddisfazione che possono vantare i ragazzi è quella di vedere il loro Giornalino di istituto pubblicato sul sito, ma prossimamente -chissà- potrebbero comparire anche le loro tesine o i loro lavori di gruppo. Ci stanno lavorando: e noi tutti aspettiamo di leggere.

Basta parolai!

Chi vuole massacrare la sanità in Valle Belbo?

Canelli. In attesa di far conoscere ai cittadini canellesi, tramite il nostro settimanale, le iniziative con cui il sindaco Oscar Bielli si adopererà per evitare la chiusura del reparto di medicina dell'ospedale di Canelli, pubblichiamo il suo comunicato stampa del 26 febbraio: "Chi vuole massacrare la sanità in Vallebelbo?"

Sono reduce da sconvolgenti letture!

Da una Abate che mi attribuisce frasi mai dette e disconosce il mio impegno a favore dell'ospedale di Canelli, ad uno Schiffo che tende a rinvendire rancori campanilistici che proprio, oggi, non compiono.

Ma ci si rende conto che oggi è più dannosa una frase mal formulata che un silenzio motivato ancorché non compreso.

Penso di essere tra i pochi ad aver preso le distanze dai vertici Asl senza vestire i panni del tribuno, vendere illusioni o sparare sul mucchio.

Ho denunciato la mia sfiducia in chi non ha saputo programmare e neanche comunicare le difficoltà in cui si dibattono, difficoltà che ora sono anche e soprattutto nostre.

Ora basta!

E' ora delle proposte che sono le stesse di anni fa: sinergie tra forze diverse e professionalità in grado di qualificare servizi essenziali e far nascere specializzazioni, le uniche a garantire la sopravvivenza dei presidi.

E' ora, per gli addetti ai lavori, di vincere la paura di perdere rendite di posizioni consolidate per far crescere una proposta per tutti.

E' ora di avere il coraggio di

Nascerà un Comitato spontaneo pro Ospedale?

Canelli. Sono giunte, in questi giorni, in redazione numerose telefonate di canellesi che vogliono dar vita ad un Comitato spontaneo di cittadini allo scopo di attivarsi per il mantenimento del presidio ospedaliero di Canelli e del reparto di Medicina (32 posti letto) contro la decisione della dirigenza sanitaria dell'Asl 19.

dire le cose come stanno, visto che l'obbiettivo non può essere il contentino di oggi, ma il conseguimento di una progettualità che nasce oggi per soddisfare le esigenze dell'utenza da qui a dieci anni.

Sapersi rinnovare in mentalità prima di voler essere operativi.

Basta parolai, comunque vestiti, e, per cortesia, non scambiate chi si sforza di essere concreto e onesto per menefreghista."

In risposta a quanto sopra, preciso: «Nel mio articolo recentemente pubblicato, dal titolo "Bielli non si oppone alla chiusura dell'ospedale", ho riportato esattamente quello che "un Bielli" ha dichiarato non alla sottoscritta ma, pubblicamente, ad amministratori locali e medici, in occasione del recente incontro indetto, a Canelli, dal sindaco Barbero sulla sanità, e in diverse altre circostanze pubbliche.

Inquietante è, comunque, la



Oscar Bielli, sindaco di Canelli.

frase del suo comunicato: "E' ora della concretezza che non necessariamente nasce in piazza".

Ci sono accordi che la piazza non deve conoscere? E come possiamo, noi, indovinare i suoi programmi criptici?»

Gabriella Abate

E gli anziani malati dove li mettiamo?

Le case di riposo sono troppo care

Canelli. "In merito alla soppressione di Medicina, sono pienamente d'accordo sia con il dottor Mauro Stroppiana, che con 'b.b.'"

Qui, a Canelli ci hanno già tolto il Pronto Soccorso, la Chirurgia, la Maternità, la Pediatria e adesso Medicina.

E pensare che l'ospedale di Canelli è più bello di quello di Nizza perché non è un labirinto, ha un ampio spazio per le auto ed è tranquillo.

Ma voi non pensate a quelle persone che non hanno la macchina? E le persone anziane come faranno, ora, che non c'è più neanche Medicina? Spero che coloro che ci tolgono pure questo, non abbiano mai bisogno dell'Ospedale o del Pronto Soccorso o di altro!

Noi canellesi, e parlo della gente, non abbiamo mai fatto nulla per salvare l'Ospedale. E poi ci lamentiamo che non c'è questo, che non c'è quell'altro! Cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto scioperi? Abbiamo picchettato, magari tutto il giorno e la notte, davanti all'ospedale? No!

Allora non lamentiamoci se poi non abbiamo più niente, neanche l'Ospedale.

Vorrei anche rispondere alla signora Annalisa Conti. Quando hai un disabile, un anziano o un malato terminale e non hai la possibilità di tenerlo in casa, magari perché troppo piccola, cosa fai? Dove lo metti?

Le Case di Riposo, sappiamo quanto costano! Chiedo una risposta in merito!

E i mezzi per andare a Nizza ci sono?

Mi scuso per lo sfogo. Saluti!"

(lettera non firmata, spedita da Canelli, il 20 febbraio 2001)

Giancarlo Buzzanca al Teatro Balbo di Canelli ne "La maschera e il volto"

Canelli. Dopo aver interpretato ben 106 film, Lando Buzzanca ammette di prendersi una grande rivincita dedicandosi con passione all'attività teatrale.

"Tempo di Teatro" offre dunque l'opportunità di vederlo in azione, sul palcoscenico del Balbo di Canelli, lunedì 5 marzo, alle ore 21.

Questa volta, Buzzanca metterà in scena, insieme alla protagonista femminile, la bella e brava Caterina Costantini, "La maschera e il volto" di Luigi Chiarelli, spettacolo artisticamente impegnativo, rappresentato per la prima volta al teatro "Argen-

tina" di Roma nel 1916. L'opera riportò, all'epoca, un successo trionfale, in Italia e all'estero (in Europa, negli Usa, e in Sud America). La commedia, che richiama il grande dilemma di Luigi Pirandello, è incentrata sul delitto d'onore.

Tutta giocata su una comicità grottesca, irresistibile, in cui Buzzanca si esprime con efficacia e immediatezza, ma con profondità, rivela alla fine l'assurdo che governa la nostra vita.

Insieme a Buzzanca, fanno parte dello staff: Saverio Vallone (tutti ricorderanno il padre Raf), Andrea Montuschi, Antonello Cianciulli, Elio

Bertolotti, Maria Teresa Amato, Andrea De Venuti, Flaminia Fegarotti.

L'adattamento è di Giovanni Antonucci. La regia di Silvio Giordani. Le musiche di Lino Patruno. Le scene di Stefania Vecchione. I costumi di Katrin Marras. Il direttore di scena è Gabriele Cirillo.

Il dopoteatro si terrà nella Foresteria Bosca, dove si potranno gustare le squisitezze del pasticciere Gioacchino.

Il prezzo dei biglietti: interi lire 35.000; ridotti lire 25.000. La prevendita si effettua, a Canelli, al "Gigante viaggi", in viale Risorgimento 19 (tel. 0141/83.25.24).

Sfiorata al tragedia sul campo di calcio

Nei nostri ragazzi perché tanta violenza

Canelli. Quando il calcio non è più divertimento, ma diventa rissa e violenza, tutti dobbiamo fermarci a riflettere.

E' quanto è accaduto, domenica mattina, sul campo del Canelli, durante una normale partita di campionato Allievi, tra le squadre del Canelli Fimer e il Sandamianferriere, composte da ragazzini sotto i 15 anni.

Sul risultato di 2-1 per gli ospiti, trenta secondi dalla fine, l'arbitro espelleva un giocatore del San Damiano, che, nell'uscire dal campo, pare, abbia apostrofato un giocatore di colore dei canellesi.

Dalla panchina Fimer si alzava di scatto un giocatore che andava a colpire l'e-

spulso.

Da questo si scatenava un rissa che coinvolgeva tutti i giocatori.

Solo dopo aver diviso e raffreddato gli animi, si sono potute vedere le gravi condizioni del giocatore. I volontari della Cri, prontamente accorsi con due ambulanze, hanno ritenuto necessario l'intervento dell'eliosoccorso per il trasporto immediato del ragazzo, privo di sensi, all'ospedale di Alessandria per una TAC immediata, il cui esito è stato fortunatamente negativo.

Il ragazzo è stato trattato in osservazione per ulteriori accertamenti.

Per quanto riguarda la giustizia sportiva si attenderà il referto arbitrale, mentre per

la giustizia ordinaria la società sposterà regolare denuncia.

Nella storia centenaria del calcio, a Canelli, non era mai raggiunto un simile rischio di tragedia. Il calcio era sempre stato inteso come una scuola di vita, momento di svago, incontro e confronto con gli altri.

Cosa sta succedendo nei nostri ragazzi?

Perché questa forma di intolleranza e di aggressività verbale e fisica? Quali strascichi lascerà nel ragazzo colpito?

Domande che non troveranno risposte immediate, ma che devono far riflettere società, allenatori, genitori, giornalisti.

A.S.

Rilevati dalle verifiche della Guardia di Finanza

Oltre sei miliardi non dichiarati al fisco

Canelli. Dall'attività svolta, nell'anno 2000, dal Comando della Guardia di Finanza di Canelli, dopo quattro verifiche generali, condotte autonomamente, per controlli fiscali nei confronti di società e ditte individuali, e 33 verifiche parziali e/o controlli, sono stati scoperti quattro evasori totali e un evasore "paratotale" (il cui reddito, cioè, non è stato inserito nella dichiarazione delle Imposte Dirette e dell'Iva).

L'attività della Guardia di Finanza di Canelli, che si estende su venti Comuni del Sud Astigiano (Canelli, Calosso, Cassinasso, Castagnole Lanze, Cessole, Coazzolo, Bubbio, Loazzolo, Moasca, Mombaldone, Montabone, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Sessame,

Vesime), ha accertato e segnalato all'Ufficio Unico delle Entrate di Nizza, ricavi non dichiarati e/o registrati per oltre sei miliardi di lire; costi non deducibili per mezzo miliardo circa; ritenute d'acconto non operate e/o non versate per cento milioni di lire circa; Iva dovuta per circa 670 milioni; Iva relativa per 850 milioni circa.

Le "fiamme gialle" di Canelli hanno effettuato anche 400 controlli su strada, per rilevare la regolarità dei trasporti di merce, e oltre 1000 controlli

riguardanti la "ricevuta fiscale" o lo "scontrino fiscale", di cui 80 sono risultati non in regola.

Sono stati infine segnalati all'Autorità giudiziaria competente per il reato di truffa aggravata, finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche, i responsabili di una società, i cui soci hanno percepito dalla Regione Piemonte finanziamenti concessi dal Fondo Sociale Europeo, per alcune centinaia di milioni.

G.A.

Operazione antidroga della Guardia di Finanza

Canelli. A seguito di un'operazione condotta dalla Brigata di Lanzo d'Intelvi (Como), che ha portato all'arresto di tre canellesi, trovati in possesso di un chilo di marijuana, sono entrati in azione, nella notte tra il 22 e il 23 febbraio, i finanzieri della Brigata di Canelli che, a seguito di due perquisizioni locali, una nell'azienda meccanica canellese, di cui A.N., 31 anni, (le iniziali sono d'obbligo perché l'indagine è ancora in corso) era socio, l'altra nella sua abitazione, che hanno portato al rinvenimento e al sequestro di 367 semi di cannabis indica e 21 piante di marijuana, sono stati denunciati a piede libero sia A.N. che il socio P.M., 29 anni, entrambi in-

censurati, per coltivazione di sostanze stupefacenti.

Non è la prima volta che, a Canelli, vengono effettuati rinvenimenti di questo tipo, anche ad opera dei militari dell'Arma dei Carabinieri di Canelli.

I militari della Compagnia Guardia di Finanza di Asti, coordinati dal tenente colonnello Fausto Ales, e diretti dal capitano Maurizio Cintura, hanno proceduto, inoltre, il 22 febbraio, anche all'arresto di un cittadino extracomunitario di origine tunisina, che, dopo una latitanza dal luglio 1999, a seguito della retata relativa all'operazione antidroga "Campo del Palio", aveva fatto ritorno nel capoluogo.

G.A.

"Democrazia europea" anche nell'Astigiano

Canelli. "Ci siamo stancati del bipolarismo che invece di ridurre il numero dei partiti e partitini li ha addirittura moltiplicati.

E' nata, sabato 10 febbraio, a Roma, 'Democrazia Europea' che vuol rappresentare tutto l'elettorato moderato, distinto ed autonomo dai poli di Rutelli e Berlusconi.

Faremo riferimento a tre garanzie: Andreotti, Zecchino, D'Antoni che, il 9 marzo, sarà ad Asti ed il 10 a Torino".

A parlare così è il rinato, politicamente, Giovanni Borriero, già vicepresidente della Provincia, nella passata amministrazione Gorio, a nome di un "gruppo esecutivo provvisorio".

Del gruppo fanno parte: Giovanni Borriero, Raffaele Mariano, Stefano Sappa, geom. Manetto, dott. Carlando, Alessandro Massasso, Silvano Mastroiaco, Luigi Deflorian, Guido Baldi, Sergio Paro, Giovanni Spandonaro, Leonardo Baldi.

b.b.

Muola Giuliana

Ritrovata la mascotte di Canelli

«Ci portano via tutto ci lascino almeno Trippa»



Canelli. Ed è così che 'Trippa', il cane dai mille nomi, ('Biagio', 'Edo', 'Romeo', 'Spino', 'Brischen', ecc.), dai mille amici, riesce ad unire in crociata, una ventina di commercianti ed esercenti del centro di Canelli.

I fatti. Giovedì pomeriggio, verso le 15,30, nella zona della distilleria Bocchino, due addetti dell'Asp, appositamente giunti da Asti, con il supporto della Polizia municipale, lo hanno accalappiato e "portato al canile Pinco Pallino di Cervere, a Fossano".

'Trippa', questo il nome originario del bastardo, tre anni, color miele, dopo la morte dei suoi anziani padroni in regione S. Antonio, non ha più voluto saperne di catene o cortili di campagna e si è avventurato nel più vasto ed intrigante mondo della città. Col suo carattere affettuoso, mite, pulitissimo, corretto (passa sulle strisce pedonali), libero (tanti amici, nessun padrone), non ha tardato ad interessare una folta ragnatela di mecenati - amici, che si sono scoperti coinvolti da comuni interessi e valori. Cronometrico nei suoi quotidiani spostamenti, alle otto lo si trova in attesa della colazione dall'amico Claudio, macellaio, per passare subito dopo alle premurose cure dell'amico - compagno di lunghe passeggiate, insieme all'inseparabile Belinda, Dino Bersano, dal cuore tenero e dal portafoglio sempre disponibile, (è lui che provvede alla sua toilette, cure veterinarie, vaccinazioni, collare, ecc); dopo la passeggiata mattutina, nessuno gli toglie una puntatina dal macel-

laio Michele che gli fornisce le ossa che va poi a spolpare sul tappeto della pasticceria Bosca, dalla sua amica Michelina, senza mai dimenticarsi di condividere 'le preziose sfiziosità' con la cagnetta prediletta.... Un giro a salutare gli altri negozianti ed eccolo verso le quattordici, a pranzare all'osteria della 'Sternia', per poi scendere a riposare dalle sorelle Anna e Maura Rossetti del Boogie; una puntatina da Franca e poi da Delia... e naturalmente al Caffè Torino, dove non gli manca certo la compagnia e dove, ad una certa ora della notte, quando gli avventori si diradano, va a riposare (sotto un tavolino del dehor), ma non prima di aver accompagnato, nel suo primo giro di ispezione, la guardia notturna 'Moretto'. Una città - paesone, per un giorno, dimentica che dal '92 Canelli è priva di un 'Primo Soccorso'; che sarà privata, fra breve, dei 32 posti letto di Medicina; che rischia di morire, ogni giorno, sulle sue strade - mulattiere, ecc... gira attorno ad un bastardo! Un paese in rivolta!

"Viviamo in un paese dove rischiamo di romperci le ossa sui buchi dei marciapiedi e delle strade, dei tombini rotti... Dove nessuno si preoccupa che ci tolgano gli ospedali... e diventano fiscali con un cane che non fa male a nessuno, è ben curato... perché è di tutti. Gli automobilisti quando lo vedevano sul marciapiedi si fermavano per salutarlo... Ci tolgono tutto, almeno quello potevano lasciarcelo... Hanno aspettato a venire a prelevarlo, il giovedì pomeriggio,

quando i negozi e il bar Torino sono chiusi... Se ce lo dicevano, qualcuno di noi lo avrebbe sicuramente adottato... Faremo una colletta... Con 130.000 lire all'anno lo assicuriamo per un miliardo, come un componente della nostra famiglia... "A noi i vigili hanno detto che lo avrebbero portato al canile di Cervere, - ci dicono le sorelle Rossetti - ma la signora del Pinco Pallino, Monica Pavani, ci ha detto che non ha visto arrivare nessun 'Trippa o Biagio' di Canelli... Che comunque non lo avrebbe ospitato perché già lo conosce e sa che è sano e ben tenuto... Dall'Asp siamo venuti a sapere che 'Biagio - Trippa' è riuscito a scappare dal cellulare, nella zona di Nizza, dove si erano recati a prelevare un altro randagio". Bella notizia per i numerosi amici del 'Biagio vagabondo' che si sono subito attivati in una vasta battaglia in tutto il nicese. «Di fronte alla precisa denuncia di una signora che definiva il 'Biagio' "un pericolo per l'incolumità del proprio cane" - spiega il comandante dei Vigili, Sergio Canta - noi non potevamo fare a meno di procedere per le vie istituzionali. Non avendo un canile, in attesa di quello consortile, il 'Cogeca', il Comune di Canelli (che nello stemma reca proprio un cane) si è convenzionato con un canile privato, 'Pinco Pallino', appunto. Ora, di fronte, alla incuria ed inadempienza dell'operatore Asp, procederemo all'applicazione di una severa penalità".

beppe brunetto

Come interpretare la Quaresima

Incontri, caffè e tombole della solidarietà

Canelli. "Per imitare Cristo", i fedeli delle tre parrocchie canellesi, si troveranno per cinque sere, nei cinque giovedì di Quaresima (dall'8 marzo al 5 aprile), nella chiesa di San Paolo, ad ascoltare don Dino Negro, attuale parroco di Santa Margherita d'Alba, già assistente diocesano di Azione Cattolica, che tratterà i seguenti temi:

Giovedì, 8 marzo: "Cristo è al centro della mia vita?" (1Cor 1,1 - 17)

Giovedì, 15 marzo: "Cristo ci invita a cena. Ci sei?" (1Cor 11,23 - 29)

Giovedì, 22 marzo: "Sessualità: dov'è la mia libertà?" (1Cor 6, 11 - 20)

Giovedì 29 marzo: "Il mondo ha bisogno di te" (1Cor 9, 13 - 23)

Giovedì 5 aprile: "Ad amare s'impara" (1Cor 13)

Il mondo in una tombola ed il 'Caffè equo e solidale'

Un modo interessante di fare Cristianesimo e di interpretare la Quaresima ci viene proposto anche dalla bella iniziativa di alcuni giovani 'Solidali' di Canelli.

Sabato, 3 marzo, nei locali del circolo Santa Chiara, in via Cassinasco, a Canelli, avrà luogo "Il mondo in una tombola".

Si tratta di una 'tombolata della solidarietà' che avrà come premi i lavori provenienti direttamente dai paesi del Terzo Mondo e che normalmente sono esposti ed in vendita, nella bottega aperta al martedì e al sabato, in piazza Gioberti, sotto la canonica di San Tommaso.

Durante la tombolata, il gruppo 'Commercio equo e solidale' di Canelli presenterà, in collaborazione con la Cooperativa della Rava e della Fava di Asti l'iniziativa promozionale del 'Caffè equo e solidale'.

"Il caffè - dicono i responsabili - è un prodotto simbolo della produzione coloniale il cui prezzo è stabilito a livello internazionale dalle multinazionali del settore.

Nelle tasche dei produttori, sempre più indebitati, vanno solamente le briciole.

'Commercio equo e solidale' ha organizzato i piccoli produttori di caffè in cooperative che così riescono ad ottenere un prezzo equo e costante nel tempo".

Durante la 'tombolata', si potranno avere maggiori delucidazioni sull'iniziativa, si potrà degustare il caffè della solidarietà, ci sarà una presentazione di tutte le miscele di 'caffè equo', delle relative cooperative e delle varie macchine da caffè per uffici, scuole, circoli, ecc.

beppe brunetto

Tombola a favore del commercio equo e solidale

Canelli. In collaborazione con la "Cooperativa di consumo della Rava e della Fava" di Asti (attiva dal 1986) e del Commercio Equo e Solidale (diffusosi in Italia dal 1989) che ha aperto, ad Asti, una delle prime "Botteghe del Mondo" in Italia, il gruppo di volontari canellesi, da diversi anni impegnato nell'informazione nella promozione concreta del commercio equo e solidale, ha organizzato, sabato 3 marzo, alle ore 21, nel Circolo Santa Chiara di Canelli, in via Cassinasco 38, "Il mondo in una tombola", un'occasione d'incontro per accrescere il movimento d'interesse nei confronti del commercio equo, dei valori che esso rappresenta (attenzione alla salute, rispetto

per chi produce e per chi acquista, valorizzazione delle risorse del territorio), e dei prodotti alternativi e biologici.

Per dare agli abitanti del Sud Astigiano la possibilità di acquistare prodotti "puliti" e, nello stesso tempo, per favorire la crescita economica dei paesi poveri, contro lo sfruttamento dei soliti canali commerciali, il gruppo ha maturato anche l'idea di aprire uno sportello stabile della Cooperativa della Rava e della Fava, con punto vendita aperto tutti i giorni (mentre prima era aperto, nei locali della parrocchia di San Tommaso, in piazza Gioberti, una sola volta al mese e, più recentemente, al martedì e al sabato).

G.A.

Brevi di cronaca

Ruba un cappotto

Nizza. All'uscita del cinema Sociale, un giovane marocchino è stato bloccato per essersi appropriato di un cappotto che una signora aveva appoggiato su un poltrona vuota.

Topi d'auto

Nizza. Due sconosciuti, avvistata un'auto di proprietà di un commerciante acquese, ne hanno rotto il finestrino, si sono impossessati di un borsone ed una valigetta depositati ma proprio stavano scappando con la refurtiva arrivava il proprietario.

Dopo un breve inseguimento uno dei due ladri veniva bloccato con la valigia. L'altro ladro però fuggiva con il borsone contenente orologi antichi e oggetti di antiquariato. Ai Carabinieri di Nizza il commerciante ha dichiarato un danno di circa otto milioni.

Tagliate 150 piante

Castelnuovo Belbo. In un frutteto di un agricoltore abitante ad Incisa Scapaccino sono state distrutte da vandali 150 piante di frutta (prugne, meli, peri, albicocche) in vita da tre anni.

Le piante sono state tagliate, nel tronco, a "pelo terra". I danni si aggirerebbero su una decina di milioni.

Ancora anziani truffati

Castagnole Lanze. Ancora truffe ai danni di anziani da parte dei soliti falsi ispettori.

Questa volta a farne le spese è stato un anziano di 68 anni, abitante in un cascinale isolato, a Castagnole. Qui i due falsi finanziari hanno detto di dover controllare le banconote da 50 e 100 mila per vedere se erano false.

Dopo il controllo e la fuga dei due tutto il denaro presente in casa è "volato via".

Il furto denunciato ai Carabinieri di Castagnole sarebbe sui 3 milioni.

Le indagini effettuate da parte dell'Arma hanno portato all'identificazione di un giovane astigiano ora indagato per truffa.

Secondo una prima ricostruzione sarebbe uno dei componenti della banda dei falsi finanziari che hanno colpito ad Agliano e a Castagnole.

Le indagini continuano e per ora non sono state fornite maggiori dettagli sull'identità del giovane e quali truffe abbia messo a segno.

Nuova scossa di terremoto

Canelli. Giovedì 22 febbraio alle 6.49, una nuova scossa di terremoto, del 4° grado della scala Mercalli, ha colpito la zona attorno a Nizza, Canelli, Mombercelli e Rocchetta Tanaro.

La scossa che è stata soprattutto sentita nel nicese dove ha creato qualche apprensione e nei piani alti dei palazzi.

Numerose le telefonate ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine.

La scossa ha avuto epicentro tra Nizza ed Incisa con una profondità di circa 2 Km di profondità.

Intanto la città di Nizza ha stipulato una convenzione di un anno con la Regione Piemonte e con l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia che prevede un costante monitoraggio di tipo geochimico della zona.

«Intanto anche la provincia di Asti - dice Sergio Ebornabò assessore alla protezione civile - sta compiendo monitoraggi della zona del sud astigiano e il ripetersi di tali fenomeni su un lembo delimitato e circoscritto della provincia non può che farci considerare con la massima attenzione il fenomeno per attivarci al meglio nel caso di altri episodi».

L'ufficio della protezione civile della provincia è a disposizione di tutti coloro che intendono segnalare o richiedere informazioni telefonando al 0141-433201.

Ma.Fe.

Torneo musicale regionale al Maltese

Canelli. Con venerdì 2 marzo, il primo torneo musicale fra 64 band piemontesi, "Emergenze sonore", manifestazione organizzata dal "Maltese" di Cassinasco, in collaborazione col Portale della Musica Samigo di Mombercelli, supererà metà percorso, per la gioia dei numerosi fan.

L'idea è nata dall'incontro, due anni fa, tra Dario Verdino, 42 anni, titolare del "Maltese" e Igor, 25 anni, ideatore e gestore del Portale della musica che ha attivo un sito Internet (<http://www.samigo.it>) costantemente aggiornato.

Il "Maltese", così denominato dai fumetti di Corto Maltese, fu fondata nell'84, birreria e, da sempre, punto d'incontro per appassionati di musica e letteratura, ha dato vita, dieci anni fa, alla nota rivista letteraria omonima (giunta al 26 numero), sponsorizzata da Alessandro Barico. Dal 12 gennaio, ogni venerdì sera, quattro gruppi musicali, provenienti da ogni parte del Piemonte, si affrontano, dalle 22,30 all'una, con esibizioni di trenta minuti ciascuna, presentando un repertorio di pezzi propri e/o di cover con arrangiamenti personalizzati, di

qualsiasi genere o tendenza musicale. A decretare il vincitore di ogni serata provvede una giuria popolare ed una giuria tecnica, composta da musicisti, discografici, manager e giornalisti.

"Siamo molto contenti - commenta soddisfatto Verdino - sia per il pubblico che per la qualità della musica, nonostante la giovane età (18-25 anni) dei componenti dei gruppi. Dieci anni fa i giovani non suonavano altrettanto bene."

Le band vincitrici delle prime sette serate sono: Livido (Rock, Asti-Torino), Polis Child (Pop-Grunge, Asti), New Swing (Swing, Busa-Cuneo), Ventiska (Ska, Asti), Nucleo (Rock, Alba), Rastaflow (Reggae, Novara), gli Sputos (Punk, Disco, Junky, Asti).

Insieme alle prossime nove vincitrici, daranno vita alle quattro semifinali, a maggio. A giugno, i quattro gruppi che si affronteranno nella finalissima avranno diritto, rispettivamente, a uno, due e tre giorni di registrazione in una casa discografica.

Gabriella Abate

Convegno Cisa Asti Sud a Canelli

“Dal progetto per sé al progetto per tutti”

Canelli. Promosso dal dipartimento affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il contributo del F.S.E. (Fondo sociale europeo) nell'ambito del progetto - quadro "I percorsi dell'esclusione sociale", lunedì 26 febbraio, dalle ore 9, presso la sala riunioni della Cr.At., in piazza Gancia a Canelli, si è svolto un importante convegno "Dal progetto per sé al progetto per tutti".

In apertura i saluti del sindaco Oscar Bielli, dell'assessore regionale alle politiche sociali Mariangela Cotto, del direttore generale Asl 19, Antonio Di Santo. Ha introdotto e chiuso i lavori Dino Scanavino, presidente del Cisa - Asti Sud. Di fronte ad un centinaio di convenuti ed ad una dozzina di allieve, ormai al termine di un corso di 550 ore, sono intervenuti il dirigente regionale Anna Toffanin, i direttori socio assistenziali Giorgio Ghia e Donata Fiore, il direttore Distretto Asti Sud Claudio Genta, la psicologa Maria De Benedetti. Dopo la pausa caffè, sono intervenuti i partner del progetto multiregionale: comune di Carmagnola, la provincia di Treviso, la Comunità Montana 'Valli dell'Idice e del Savena'.

In sostanza "Si tratta di un progetto che prevede la collaborazione tra il Cisa Asti Sud ed il Comune di Asti - ha detto il presidente Dino Scanavino - per creare una nuova figura professionale, intermedia tra 'il buon vicinato' (di an-



tica memoria) e l'assistente domiciliare. La nuova figura, (è la prima volta a livello regionale) si chiama 'operatore di cura familiare' che avrà una sufficiente conoscenza della rete dei servizi socioassistenziali, sanitari, igienico-sanitari e competenze pratiche di aiuto alla persona".

"Le operatrici potranno essere collocate, come imprenditrici nell'ambito del progetto, - spiega la dott. Donata Fiore - finanziato dalla Regione Piemonte "Per vivere ancora in famiglia" che prevede un contributo per l'acquisto di prestazioni assistenziali extrafamiliari per le famiglie che intendono continuare a tenere in casa l'anziano".

"Nella nostra Asl 19 - completa il direttore generale dott. Antonio Di Santo - c'è una forte attenzione verso gli anziani con l'ADI che prevede l'integrazione dei servizi sanitari con i servizi socioassi-

stenziali di assistenza domiciliare. Un vivo compiacimento per la progettualità della scuola di formazione del Cisa che tiene conto delle necessità del territorio e, in particolare, degli anziani".

b.b.

All'Enoteca Contratto di Canelli

Appuntamenti con la cucina internazionale d'autore

Canelli. Continuano all'Enoteca Contratto le grandi tavole del mondo, un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina di tutto il mondo, attraverso tradizioni, usanze, cognizioni e costumi alimentari, diversi ma collegati tra loro da molti punti di contatto che si materializzano in un triplice nodo: territorio, gastronomia, cultura.

L'itinerario, ideato da Antonella e Carlo Bocchino, iniziato a gennaio, si caratterizza come collegamento profondo di regioni di confine, alpeggi, porti, fiumi ed orti, affidato alla fantasia di dieci grandi chef, provenienti dalla Francia, California, Spagna, Germania e dai più rinomati ristoranti italiani.

Sabato 3 marzo, al terzo appuntamento, sarà di scena il ristorante toscano "La Tenda Rossa" di Cerbaia San Casciano Val di Pesa, con ai fornelli Maria Salcuni e il suo staff che proporrà, tra i suoi raffinati piatti, anche il petto di piccione farcito con il fegato grasso d'oca, in salsa di Barolo e tartufo nero.

"Questo progetto ambizioso ed inusuale - commenta Beppe Orsini, il regista di questi incontri enogastronomici, unici nel loro genere, ambientato nell'intrigante scenografia delle



Gianni Morini, patron del ristorante San Domenico di Imola, con alcuni collaboratori.

Cantine Contratto, non solo vuole essere un momento di grande fascino e coinvolgimento, ma mette in risalto il nostro territorio, il lavoro, la capacità e la sensibilità della sua gente, la potenzialità dei suoi vini e la sua eterogenea cultura".

G.A.

“Difendo l'Enoteca grazie al direttivo”

Canelli. "In merito all'articolo comparso sull'ancora, la settimana scorsa, a firma Adriano Salvi che troppo superficialmente dà giudizi sull'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, in qualità di consigliere delegato alla promozione del territorio e membro del direttivo, fino a poco tempo fa, vorrei precisare quanto segue.

• "Il solito copione nazionale" inteso da Salvi come 'posti politici' nel direttivo è inesatto, in quanto gli unici rappresentanti del mondo politico sono il sindaco di Calosso, dott.ssa Serra ed il presidente, sindaco di Cassinasco, Primosisig.

• A sei mesi dalla mia elezione a consigliere in Comune, sono stato eletto dai produttori nel direttivo dell'Enoteca, da cui ho poi dato le dimissioni per non sovrapporre impegni ed incarichi.

• La sede di via Roma era troppo piccola per una vineria e per ospitare un'Enoteca regionale che, come tale è dei soci e dei Comuni (con la loro presenza è stato più semplice accedere ai mutui necessari per la ristrutturazione) che vi aderiscono e non del Sig. Salvi o di chi altro.

• I tempi di apertura sono stati lunghi la struttura è capace di ospitare convegni (vedi Oicce) e qualcosa come 100 posti per degustare e cibarsi. I soldi sono mancati perché i mutui non li danno due ore dopo la richiesta. In merito va rilevato che il direttivo (10 persone) per mandare avanti i lavori più urgenti e promozionali ha aperto un fido con le sue

firme, impegnandosi personalmente (!).

• L'Enoteca, in due anni di attività, pur limitata, ha partecipato ad innumerevoli manifestazioni o le ha organizzate in compartecipazione con altri Enti come 'Canelli Città del Vino', 'Assedio', 'Convegno dell'Astesana', 'Fiera di Asti', 'Fiera di Canelli', rappresentanza del Piemonte in Germania con la visita del Presidente Carlo Azeglio Ciampi, 'Fiera del Moscato', coordinamenti regionali delle 'Città del vino'. Quindi tanto ferma non è stata.

• Il Comune ha avanzato l'idea di tirarsi indietro, per smuovere le acque. Tranquilli, indietro non si torna!

• La riapertura e la nuova chiusura sono dovuti al fatto che in mezzo all'Enoteca è stato costruito il sifone per l'ascensore del palazzo. Quindi sono state necessarie opere murarie, nel bel mezzo dell'entrata. Francamente penso che, dopo tutti i sacrifici fatti per rifare l'Enoteca Regionale di Canelli, (a Canelli con una struttura degna del territorio), a pochi giorni dalla sua apertura (Enoteca e Vineria devono essere una cosa unica), più che delle polemiche nei confronti del direttivo, forse sarebbe più giusto dire un 'grazie', almeno per i sacrifici, anche economici, operati da numerose persone.

Sono state fatte delle scelte, giuste o sbagliate, ma visti i risultati...

Flavio Scagliola,
consigliere delegato
Agricoltura di Canelli

**ISOLA D'ASTI
USCITA TANGENZIALE**



Perosino

A R R E D A M E N T I

**FUORI!
TUTTI!**

500

SALOTTI

a PREZZI di FABBRICA

LA PROMOZIONE DEL MESE!

VENDITA PROMOZIONALE DAL 15/02/01 AL 31/03/01

COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA

ORGANIZZAZIONE **itema**

ALBA Tel. 0173-281613

Internet: www.itema.net

e-mail: itema@itema.net

Calcio Promozione

Il Canelli "congelato" dall'Ovada Calcio

Canelli. E' terminato 1-1 il big-match, tra Canelli e la capitolista Ovada. Il pareggio rispecchia fedelmente l'andamento della partita. Il primo tempo tutto ad appannaggio degli azzurri, il secondo a favore degli ovadesi. Il Canelli partiva deciso, senza lasciare respiro alla difesa avversaria. Gioco frenetico che creava seri pericoli in area dell'Ovada, ma con conclusioni troppo affrettate. L'Ovada rispondeva con una difesa, in linea, decisamente coriacea. Al 20' Agoglio solo davanti alla porta sguarnita sbagliava clamorosamente spedendo il pallone alto sulla traversa. Al 25' rispondeva Biasi che parava magistralmente una punizione dal limite. Due minuti più tardi ancora in evidenza Biasi che usciva sui piedi dell'avversario lanciato a rete. Al 30' Delledonne con un preciso stacco, spediva, di testa, il pallone in rete. Passato in vantaggio il Canelli dava l'impressione di poter travolgere gli avversari, ma al 33' l'Ovada sfiorava il pareggio con un pallonetto deviato dal bravo Biasi. Con l'entrata in campo si vedeva un altro Ovada, più determinato e convincente. All'8' un pallone insidiosissimo attraversava tutto lo specchio della porta canellese e terminava in angolo. Dallo sviluppo del cor-

ner, l'Ovada conquistava un calcio di punizione in posizione insidiosa, ma il tiro è stato deviato dalla difesa. Al 14' il Canelli cercava di alleggerire la pressione e Agoglio impostava una bella azione sulla fascia sinistra: cross al centro, Conlon di testa prolungava per l'accorrente Zunino che sparava alto sulla traversa. Al 27' ancora un super Biasi che, su un tiro dalla bandierina, riusciva a respingere. Il bravo portiere azzurro, però, capitolava al 33'. Su un pallonetto Biasi cercava di metterci ancora una volta una pezza, ma questa volta il suo volo acrobatico non è servito. Con il risultato in parità, l'incontro si faceva nuovamente frenetico. Le squadre cercavano il colpo del KO, ma le difese raddoppiano le marcature e il risultato non mutava più. Al termine della partita, mentre negli spogliatoi dell'Ovada si faceva festa, un po' di rammarico in quelli azzurri consci di aver sprecato un'occasione d'oro per potersi riavvicinare ai vertici della classifica. Prossimo turno, in trasferta, contro il Fulgor Valdengo.
Formazione: Biasi, Mazzetta, Mirone, Giovinazzo, Mondo, Pandolfo (Mezzanotte), Zunino (Pivetta), Seminara, Conlon, Delledonne, Agoglio (Giaccherò). **A.Saracco**

Pareggio 1-1 tra Fimer e Crescentinese

Canelli. La Junior Fimer Canelli ha tentato il colpaccio con la Crescentinese, ma alla fine le due squadre si sono dovute accontentare della divisione dei punti. I canellesi, ultimamente, stanno producendo un buon calcio e mister Allievi può essere soddisfatto dei propri ragazzi.
La Junior passava in vantaggio con Moretti che sfruttava esemplarmente lo svolgimento di un'azione costruita sulla fascia sinistra. In vantaggio, i canellesi cercavano di chiudere la partita, ma un vero e proprio tiro della domenica della Crescentinese riportava il risultato in parità.
Nella ripresa esisteva una sola squadra, la Fimer, e il gioco si svolgeva ad una sola porta. Peccato per la grande occasione costruita da Gamba sulla sinistra che serviva al centro De Marinis che finta per Calcagno, che non capiva e l'azione sfumava.
Altre occasioni importanti per Moretti e Pieroni, ma la palla non aveva nessuna intenzione di varcare la linea di porta. Il risultato di 1-1 non mutava più.
Prossimo turno, in casa con il Piovera.
Formazione: Spitaleri, Castelli, Ferraris, Calcagno, Lazzarato, Ivaldi (Gamba), Pieroni, Basso (Quarello), Moretti, De Marinis (Pelizzari), Bruno. **A.S.**

Fantastico week - end per il Volley Canelli

Canelli. Fine settimana da ricordare per il Volley Canelli quello a cavallo fra il 24 e il 25 febbraio.
In stretto ordine cronologico erano le giovanissime di Vespa Sara a dare inizio ai fuochi d'artificio spazzando via in meno di un'ora di gioco le pari età del Futura Asti con un nettissimo tre a zero.
Nonostante l'avversario fosse di quelli sempre temibili la squadra ha controllato agevolmente il gioco permettendo all'allenatrice molti cambi ed esperimenti.
A seguire la formazione dell'Olamef di serie D scendeva in campo contro il fanalino di coda Asti Kid priva del libero Careddu e senza l'allenatore Lovisolo squalificati ma le gialloblu non avevano difficoltà ad imporsi con un comodo tre a zero.
Da segnalare, oltre alla bella prestazione nel ruolo di libero di Ferrero, la partita davvero super della giovane Santi Elisa protagonista in tutte le zone del campo ed in tutti i fondamentali.
Il clou, però, era atteso per la Domenica con la visita della società campione d'Europa della Foppapedretti Radio 105 Bergamo per festeggiare un gemellaggio tecnico ed umano nato con la cessione in prestito dell'atleta Richiardi Valentina del Volley Canelli alla squadra orobica.
In un clima di grande festa e con un po' di commozione si dava il via all'incontro fra la formazione under 17 bergamasca e la squadra di casa e ne veniva fuori un match bellissimo e di grandissima intensità emotiva che terminava, un po' a sorpresa, con l'affermazione delle ragazze di casa per 3 a 1.
Ovvia l'euforia e la grande soddisfazione nell'ambiente canellese per una vittoria così prestigiosa che viene a confermare, ove ce ne



I gagliardetti del Volley Canelli e della Foppapedretti uniti a simboleggiare il gemellaggio tecnico ed umano fra le due società.

fosse bisogno, che si può ben operare anche in una piccola società di provincia.
Dopo un allegro pranzo conviviale si tornava in palestra per proseguire una bella giornata di sport con la partecipazione del G.S. Acqui che dava vita ad un'altra bellissima partita contro la bergamasca soccombendo 1 a 3 con parziali tiratissimi. A seguire Canelli e Acqui si affrontavano con formazioni un po' ringiovanite e tutte le atlete potevano partecipare attivamente alla festa con le gialloblu che si toglievano la soddisfazione di ottenere un brillante successo per 3 a 1.
Nonostante i continui siluri della sorte, quindi, il Volley Canelli continua ad ottenere risultati più che lusinghieri in tutte le categorie creando i presupposti per un ulteriore salto di qualità in un futuro molto prossimo!
E.L.

I Giovanissimi vincono il derby con la Voluntas

Pulcini
Sorgente Acqui 0
Virtus 2
Bella partita e bella vittoria per i Pulcini '90, che sul campo acquese conquistano i tre punti. Chiuso in vantaggio per 1-0 il primo tempo, la Virtus, anche nella ripresa, continuava a spingere e alla fine concretizzava la vittoria con un altro gol. Le reti sono state messe a segno da Cantarella e Moiso.
Formazione: Conti, Averame, Bianco, Caligaris, Cantarella, Cordaro, Dessi, Ferrero G, Ferrero M, Lanero, Madeo, Moiso, Origlia, Poggio, Savina, Vuerich.
Virtus B 1
Junior Don Bosco 3
Una partita da dimenticare quella della Virtus contro i pari età del Don Bosco. Gli astigiani si presentavano sul terreno di Canelli con determinazione e, colpendo di rimessa, si portavano sul 2-0. Prima della fine del primo tempo, il Don Bosco regalava un'autorete agli azzurri che riaprivano il risultato. Nella ripresa però, sempre gli astigiani in evidenza che siglavano la terza rete.
Formazione: Carozzo, Vola, Denicoli, Valle, Bosis, Paschina, Sosso, Scaglione, Grassi, Boella, Cerrato, Balestrieri.
Esordienti
Pro Villafranca 3
Virtus 0
Una partita di tre tempi come

vuole il nuovo regolamento, riservato ai campionati, Pulcini ed Esordienti, e per la Virtus, che non ha dato il meglio, contro il Pro Villafranca, è stata una sconfitta. Il primo tempo terminava 1-0, il secondo 0-0 e il terzo 2-0.
Formazione: Bruzzone, Bocchino, Canaparo, Carmagnola, Cillis, Ebrille, Di Bartolo, Franco, Pescarmona, Poggio, Ponzo, Riccio, Scola.
Giovanissimi
Voluntas 1
Virtus 4
Derby è sempre derby e per i ragazzi di mister Vola è stato un vero trionfo, conquistato, meritatamente, già dal primo tempo. Gli azzurri ben disposti aggredivano gli avversari, ma nello stesso tempo erano attentissimi in difesa, evitando i contropiedi dei nicesi. Il primo tempo terminava 2-1. Nella ripresa sempre in evidenza i virtusini che sapevano gestire il vantaggio, anzi lo incrementavano approfittando dei "buchi" difensivi dei nero-verdi, andando a segno per altre due volte. I gol sono stati messi a segno da: Bertolasco, Gigliotti, Nosenzo, Voghera.
Formazione: Berca, Bernardi, Bertolasco, Bussolino, Cerutti, Cremon, Fogliati, Fiorini, Fornaro, Gigliotti, Madeo, Marmo, Nosenzo, Pavese, Pavia, Sacco, Vercelli, Voghera. **A.S.**

Due formazioni per l'Axa Scacchi di Calamandrana

Calamandrana. Il Calamandrana Axa Assicurazioni' presenta quest'anno due formazioni di scacchi: una nel girone 'due' della serie C e l'altra nel girone 'uno' di promozione piemontese. La squadra che aveva sfiorato la serie B, lo scorso anno, con Valter Bosca, Giancarlo Badano, Giuliano Ratto e Andrea Carosso, si è rafforzata ulteriormente con i due candidati maestri alessandrini Grattarola e Sibille.
Quest'anno, però, puntare alla B sembra proibitivo perché la favorita per l'unico posto disponibile è la squadra del Casinò di Montecarlo, forte di quattro maestri internazionali. I monegaschi hanno infatti chiesto di essere ammessi a giocare il campionato italiano e sono stati quindi inseriti nel girone comprendente 'Axa Calamandrana', Dif Albenga, Pegli Scacchi, US. Santa Sabina e CDS di Genova. Nel girone di promozione l'Axa Calamandrana dovrà vedersela con i circoli di Novara, Chivasso, Trino, Vallemosso di Vercelli, Ivrea, Nichelino ed Omegna. I primi quattro saliranno in serie C. La formazione di promozione vedrà schierati Carlo Madeo, Andrea Selvini, Dino Poggio, Claudio Messina e Paolo Paglieri.
Domenica 25 febbraio, la prima squadra ha vinto in casa contro l'Albenga (sconfitta di Ettore Sibille, pareggio di Fabio Grattarola e vittoria di Giancarlo Badano e Giuliano Ratto) mentre in Promozione era prevedibile la sconfitta a Trino Vercellese, dove solo l'esperto Carlo Madeo ha strappato un pareggio. **V.B.**

La Banda di Canelli e quella di Trino



Canelli. La Banda Musicale Città di Canelli, l'11 febbraio, ha consegnato l'incasso (arrotondato a 1 milione) del 'Concerto di Natale' alla banda di Trino che è stata danneggiata dall'alluvione. La Banda Musicale Città di Canelli era rappresentata dal presidente Giancarlo Tibaldi, dal segretario Cav. Mario Leardi, dal sindaco Oscar Bielli e dal M° Cristiano Tibaldi che (nella foto) consegna al presidente e agli amici della banda di Trino Vercellese l'assegno.

Sconfitti gli Allievi Fimer Canelli

Canelli. Oltre i tristi fatti di cronaca, la partita campionato Allievi Fimer Canelli - Sandamianferrere, è terminata 2-1 per gli ospiti.
Partita molto sentita, vista che era già stata rinviata due volte, e la posizione di classifica.
Al 15' il Sandamianferrere passava in vantaggio con bella rovesciata in area. Al 30' il raddoppio in una classica azione di contropiede.
Nella ripresa la Fimer cerca di portarsi al gol e ci riesce con Scarampi con un bel colpo di testa.
Alla mezz'ora annullato un gol ai padroni di casa per un presunto fuorigioco.
Nei minuti finali di recupero, da segnalare due espulsioni per la Fimer e una per il San Damiano.
Prossimo turno a Neive sabato 3 marzo.
Formazione: Mantione, Savina, Scopelliti, Gallese, Sraidi (Jadari), Scarampi, Soave, Paroldo (De Vito), Sciarrino, Bocchino, Capra. A disposizione Maravalle, Nosenzo, Fruci. **R.S.**

Vittoria per la Junior Fimer Canelli

Canelli. Dopo aver perso nel recupero per 1-0 contro l'Occimiano i ragazzi di mister Iacobuzzi sono tornati alla vittoria vincendo per 2-0 contro il fanalino di coda Acqui.
Inizio favorevole alla Fimer che dopo un minuto attiene un calcio di rigore per un fallo su Stefanini. Va alla battuta Pelizzari che trasforma.
Dopo il gol la Fimer continua a premere creando altre occasioni da gol non concretizzate.
Nella ripresa al 15' il raddoppio con un gol di Stefanini in contropiede.
La partita finisce con la Fimer in attacco. Da segnalare l'espulsione di Daniele Guercio per doppia ammonizione.
Prossimo turno sabato 10 marzo in casa con la Novese.
Formazione: Iarelli, Poggio, Scopelliti, Guercio, Amerio, Brovia, Penengo (Palumbo), Lovisolo, Pelizzari (Savina), Facelli (Battaglia), Stefanini (Cerruti). **R.S.**

Gita CRI Canelli a Barcellona

Canelli. Il Comitato locale della Croce Rossa di Canelli organizza una gita di tre giorni a Barcellona in Spagna. Questo il programma: partenza alle 19.30 di giovedì 22 marzo; notte in pullman. Venerdì 23 in mattinata frontiera con la Spagna lungo la Costa Brava, con arrivo alle 11.30 a Lloret, sistemazione in Hotel e pranzo in ristorante. Pomeriggio visita a Tossa de mar, ritorno in Hotel cena e serata libera all'insegna del divertimento.
Sabato 24 prima colazione in Hotel partenza per Barcellona e visita alla città. Cena e pernottamento in Barcellona.
Domenica 25 colazione in hotel partenza per la Francia con fermata intermedia e visita ad un castello. Nel pomeriggio partenza per il rientro.
Quote di adesione vantaggiosissime. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Guido Amerio tel. 0141-831528, Alessandro Rosso 0141-834960 e Angelo Berra 0141-822897 oppure in sede CRI al numero 0141-831616.

Una scuola di atletica per la Valle Belbo... priva di strutture

Canelli. In collaborazione con la società di Atletica 'Vittorio Alfieri' di Asti, che vanta lusinghieri successi a livello nazionale, ai primi di gennaio 2001, al Palasport di Canelli, verrà istituito una 'Scuola di atletica' rivolta, in particolare ed in collaborazione con le scuole, ai ragazzi dai 10 ai 14 anni.
Per l'assessore allo sport, dr. Beppe Dus "si tratta di un primo passo verso un'educazione sportiva e sanitaria, a 360 gradi, rivolta non solo ai ragazzini di Canelli, ma a tutti gli oltre sessantamila abitanti che gravitano attorno alla valle Belbo e che, in pieno duemila, sono ancora privi di strutture sportive adeguate".

A colloquio con il vicesindaco Maurizio Carcione

«Questa amministrazione lavora a 360 gradi»

Nizza Monferrato. Mancano poco più di dieci giorni alla convocazione del Consiglio comunale di Nizza Monferrato (prevista per lunedì 12 marzo), incentrato sull'approvazione del bilancio preventivo. In occasione di quest'appuntamento abbiamo incontrato i rappresentanti della maggioranza consigliere, per intraprendere con loro un discorso di ampio respiro, che prendendo le mosse proprio dagli spunti offerti dal bilancio si ampli in un'analisi dell'attuale stato complessivo della città e in uno sguardo sulle sue prospettive future. Il nostro interlocutore, in rappresentanza della giunta guidata dal sindaco Flavio Pesce è stato il vicesindaco Maurizio Carcione, da un decennio impegnato nel "governo" cittadino e quindi supportato da una solida esperienza di cose politiche nicesi.

Senza scendere in particolari tecnici, quale commento generale farebbe al bilancio che andrete a presentare in Consiglio?

«Anzitutto vorrei che arrivasse ai cittadini un messaggio corretto. Ultimamente su un giornale è uscito il titolo "Stessi servizi, più tasse". Questa è un'informazione fuorviante perché sembrerebbe che l'aumento delle entrate derivante dall'accrescersi di talune imposte come l'addizionale Irpef o la tassa sui rifiuti non serva a nulla o sia deciso arbitrariamente senza alcun progetto di utilizzo di tali fondi. La realtà è ben diversa. Il costo fisiologico di molti servizi essenziali per i cittadini continua a salire e l'aumento delle imposte diventa necessario per continuare a garantirne la semplice esistenza e qualità. Ad esempio, l'aumento della tassa rifiuti è dovuta esclusivamente all'adeguamento ad un costo smaltimento più elevato rispetto ai 2000 di 55 lire al kg, secondo le comunicazioni del Consorzio Rifiuti».

Troppi servizi obbligatori trasferiti a carico degli enti locali da parte dello Stato uniti ad un drastico taglio dei trasferimenti finanziari. Il problema che lamentano un po' tutti i piccoli Comuni e che alimenta quella dinamica di unione e aggregazione a molti livelli cui stiamo assistendo in questi ultimi anni. Nizza non ne è immune.

«Come potrebbe? Del resto i sacrifici economici fatti per rientrare nei parametri europei sono stati fatti a spese degli enti locali. Da questo punto di vista la speranza è che ci sia prima o poi una riduzione fiscale a livello nazionale».

Spesso si sottolinea come determinati servizi siano pesantemente in perdita e costituiscono "buchi neri" in cui si rovesciano grosse cifre, rimproverando la mancanza di scelte coraggiose per ovviare al problema. Un caso su tutti è quello dell'asilo nido, con un disavanzo di 400 milioni.

«Il punto principale è che certi servizi hanno una grossa rilevanza e un grosso impatto sociale e questo significa che dovendone dare accesso al maggior numero di persone non li si può gestire con la logica aziendale. Essere in perdita in questo caso è una condizione strutturale. Ma si vuol rinunciare all'asilo, alle mense scolastiche, ai soggiorni per gli anziani, ai centri estivi per i ragazzi, ai trasporti scolastici? Credo di no. Nel caso dell'asilo la scelta coraggiosa l'abbiamo poi fatta,



Il vicesindaco Carcione.

quando abbiamo accorpato i due asili che c'erano prima in strada Celania e via Isonzo in un unico istituto. E adesso stiamo sondando la possibilità a norma di legge di aumentare di un'unità il numero di bambini per insegnanti e aumentare così le entrate. Si fa presto a parlare ma ci sono limiti di manovra economici e legislativi che bisogna rispettare. Il nostro intento è mantenere questi servizi ad un alto livello qualitativo, e crediamo di esserci fin qui riusciti benché qualcuno sostenga il contrario. Inoltre pur non portandoci al limite massimo le aliquote delle tasse, quest'anno attiveremo tutta una nuova serie di importanti servizi come la navetta tra gli ospedali di Nizza e Canelli, l'istituzione del centro polifunzionale giovanile in via Gervasio il sostegno alle iniziative del centro Auser per anziani, quello costante alle iniziative delle scuole cittadine, l'istituzione di borse lavoro per chi è in condizione di disagio, il trasporto alunni della scuola materna. Crediamo sia davvero un buon risultato».

Quale linea di sviluppo sta seguendo la vostra coalizione nell'amministrazione di Nizza?

«Noi stiamo cercando di accompagnare e ovviamente di ottimizzare quelle che sono le caratteristiche strutturali di questa città. Nizza è da sempre una città di valle e un punto di riferimento per i vari paesi delle colline circostanti. Secondo noi ha il grande vantaggio di avere un'economia frazionata, che le permette di frazionare i rischi di investimento, per prendere a prestito un'espressione borsistica, e nello stesso tempo di evolversi in più di un campo. Nizza è e deve essere una città assieme di servizi, agricola, commerciale e turistica. Crediamo non sia utile, ma anzi rischioso e contrario alla buona amministrazione puntare solo su un campo a discapito degli altri. E noi lavoriamo in quest'ottica».

Concretamente cosa significa?

«Promuovere l'insediamento di servizi quali l'Inps, l'Inail che arriverà presto, l'Ufficio entrate, il Cisa, le scuole come ad esempio l'Istituto per geometri nel settore terziario ad esempio. Passando al commercio la riqualificazione della Via Maestra sta poi trasformando in un centro commerciale naturale questa zona cuore della città, con negozi e attività di vario tipo. Lo sviluppo dell'agricoltura passa attraverso la promozione e noi abbiamo istituito a tal fine la Bottega del Vino, che funziona e che prima non c'era, abbiamo lavorato alle iniziative per la sottozona della Barbera e per il

Cardo gobbo, che portano nel mondo il nome di Nizza. Con la collaborazione della Provincia? Certo. Se si lavora a un obiettivo comune lo si fa rispettando ciascuno il proprio ruolo. Abbiamo creato un marchio di qualità per le carni fin dal '97 che permette oggi ai nostri macellai di far fronte alla difficile crisi dovuta alla BSE. Attraverso queste iniziative abbiamo anche incentivato il richiamo turistico che sulle ricchezze agricole si basa, così come lo abbiamo fatto con le tante manifestazioni, dalle due fiere alla Corsa delle Botti e il Monferrato in tavola, che mettono l'enogastronomia al primo piano. Non crediamo ci sia mai stato un calendario di iniziative così ricco in città. E non crediamo che Nizza sia conosciuta solo per le cose spiacevoli, ma per tante sue qualità e ricchezze».

Quindi non mancanza di un programma organico, ma progetti di sviluppo a 360°.

«Esatto. Mi sembra un po' ingeneroso dire che questa amministrazione non lascerà traccia. Anche tra le opere pubbliche gli esempi non mancano. Crediamo che la riqualificazione di via Carlo Alberto, col secondo lotto che partirà a marzo, la nuova scuola media, la palestra polifunzionale di ormai prossima realizzazione, il secondo campo sportivo, il ponte Buccelli e l'imminente trasformazione di piazza Martiri di Alessandria nel salotto della città, siano lavori di importanza indiscutibile e altamente caratterizzanti del nostro operato, che amministrazioni precedenti hanno forse sognato ma mai realizzato. La nostra strategia è quella di non contrarre mutui, che vanno poi a pesare direttamente sulla spesa corrente e quindi sui cittadini. Ma questo non significa certo che si rimanga immobili per non fare debiti. Con una serie di interventi ad incastro cerchiamo di rendere disponibili risorse attraverso la gestione del patrimonio pubblico per poi investire in altri lavori a servizio della collettività. Ad esempio con il ricavato della vendita di palazzo De Benedetti finanzieremo il secondo lotto di via Carlo Alberto. E' una scelta che prevede tempi più lunghi e una visibilità meno immediata o se si vuole meno elettorale. Ma basta osservare con attenzione per vedere che i risultati ci sono e a costi accettabili per il cittadino. A volte ci rimproverano ad esempio lo scarso impegno per la sicurezza. Ne conosciamo i problemi e siamo attenti. Siamo passati da una spesa di 0 lire a 60 milioni, con le collaborazioni con vigilanza privata e carabinieri in congedo, con l'assunzione di un nuovo vigile e l'installazione delle telecamere. La Provincia ha convocato in questi giorni una riunione per attivarle anche a Nizza e Canelli: ma da noi esistono già da un po'».

Vede un futuro politico centrista per Nizza?

«Penso sia un po' troppo forzato parlare così apertamente di schieramenti politici in campo comunale, dove bisogna amministrare anzitutto con buon senso. Io sono un uomo di centro e orgoglioso di esserlo. Se per centrista si intende moderato, con l'esclusione delle posizioni estreme che non sono mai positive, allora lo auspico senz'altro. Ma è quello che da anni sta già facendo questa amministrazione».

Stefano Ivaldi

Il testo del pubblico avviso emesso dal Comune

Tre nuove licenze a Nizza per bar e ristoranti

Si amplia la possibilità di accedere a licenze di esercizio per l'attività di ristorazione a Nizza Monferrato. Salirà quindi il numero degli attuali locali della città, che conta 12 ristoranti, 4 pizzerie e 14 bar. Ecco il testo integrale del pubblico avviso emesso dal Comune.

«Con apposita ordinanza sindacale, su parere della competente Commissione Comunale per l'attività di pubblico esercizio, l'Amministrazione nicese consente il rilascio di 3 nuove autorizzazioni amministrative per l'attività di ristorazione (tipologia A) da attivarsi nell'ambito comunale.

Le domande dovranno essere inviate e predisposte nei termini e modi di cui al sottoriportato prospetto:

1) - Le domande tendenti ad ottenere il rilascio delle predette autorizzazioni dovranno pervenire, a cura e responsabilità del richiedente, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Nizza Monferrato (p.zza Martiri di Alessandria, 19) su carta da bollo da L. 20.000 e dovranno precisare:

A) l'iscrizione del titolare dell'impresa individuale (o del legale rappresentante della Società, ovvero di un suo delegato), nel registro degli esercenti il commercio per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Tale dichiarazione dovrà indicare la Camera di Commercio nel cui registro è iscritto, la data ed il numero di iscrizione al registro stesso nonché il tipo di attività per la quale è stata ottenuta l'iscrizione.

B) l'indicazione dell'ubicazione dell'esercizio nonché la superficie dello stesso.

C) Una sommaria relazione circa l'attività che si intende svolgere (es. ristorazione classica, self-service, pizzeria, tavole calde, birrerie o similari).

In difetto di quanto sopra la domanda sarà considerata inammissibile.

2) - Lo stesso soggetto giuridico non potrà ottenere più di una autorizzazione relativa alla tipologia di cui trattasi;

3) - Saranno prese in considerazione ed ammesse solo ed esclusivamente le domande che perverranno all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Nizza a partire dal giorno lunedì 26 febbraio fino alle ore 12 del giorno 6 marzo corrente anno.

Farà prova dell'avvenuta presentazione esclusivamente il timbro di protocollo;

4) - Decorso tale termine, si prenderà atto delle domande validamente presentate e tra di esse, il giorno giovedì 8 marzo alle ore 10, in una sala del Civico Palazzo Comunale si procederà tramite pubblica estrazione a determinare una specifica graduatoria degli aventi diritto all'ottenimento delle autorizzazioni di cui sopra. Detta graduatoria sarà affissa per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, a partire dal giorno successivo;

5) Decorsi i dieci giorni dall'affissione i richiedenti, utilmente inseriti in graduatoria, su richiesta dell'ufficio competente, dovranno pro-

durre al protocollo generale del Comune i seguenti documenti:

(Entro il termine inderogabile di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta del Comune e mediante autocertificazione, resa ai sensi della vigente normativa in materia):

a) - dichiarazione che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (antimafia);

b) - planimetria, in scala 1/100 firmata da professionista abilitato alla professione, dei locali in cui si intende attivare l'esercizio.

c) - dichiarazione autocertificativa che il locale rispetta le prescrizioni urbanistiche ed igienico-sanitarie vigenti in materia.

In difetto la domanda si intenderà rinunciata e si procederà all'archiviazione della stessa;

- Ricevuti i documenti di cui sopra i competenti uffici comunali, verificheranno, tramite il Corpo di Polizia Municipale, che i locali corrispondano ai requisiti di sorvegliabilità di cui al D.M. 17 dicembre '92, n. 564 e s.m.i. e successivamente il Responsabile del Settore rilascerà l'autorizzazione per l'a-

pertura dell'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per la tipologia richiesta previa presentazione dell'agibilità dei locali e dell'autorizzazione sanitaria prescritta dalla vigente normativa.

L'autorizzazione sarà revocata, ai sensi dell'art. 4 legge 25 agosto '91, qualora il titolare, salvo proroga in caso di comprovata necessità, non attivi l'esercizio entro 180 giorni dalla data del rilascio della stessa.

- Fermi restando i criteri di cui ai punti precedenti per quanto applicabili, la graduatoria di cui al punto 5 resterà in vigore per un anno a far tempo dalla data di pubblicazione della stessa all'Albo pretorio.

Qualora entro detto termine di anni 1 le o alcune delle autorizzazioni rilasciate fossero revocate al termine di legge, si farà riferimento alla stessa graduatoria per il rilascio di autorizzazione sostitutiva di quella revocata.

In tale ipotesi il Sindaco eventualmente disporrà una proroga dell'efficacia della graduatoria stessa tale da consentire che gli aventi diritto possano esperire tutte le formalità necessarie all'attivazione dell'esercizio pubblico».

Notizie in breve da Nizza Monferrato

Serate di preghiera

Venerdì 9 Marzo, alle ore 21, nella Chiesa di S. Ippolito avrà luogo il primo incontro "interparrocchiale" di preghiera per la Quaresima.

Gli incontri nei Venerdì quaresimali si svolgeranno parte a S. Ippolito e parte a S. Giovanni.

Terremoto

Giovedì 22 Febbraio alle ore 6,49 una scossa tellurica ha colpito le zone del nicese: intensità intorno a 3,5 della scala Richter con epicentro stimato nel quadrilatero Canelli-Nizza-Rocchetta Tanaro-Mombercelli. Un po' di apprensione ma nessun danno. La sala della protezione civile del Com 9 presso il Comune di Nizza ha provveduto a tranquillizzare ed informare le poche telefonate ricevute.

Temperature

Due giornate primaverili la settimana scorsa. Giovedì 22 la temperatura ha toccato i 20,7 gradi, mentre Venerdì 23 i gradi erano 18,8. L'illusione è stata subito smantata fin da Sabato 24, quando la temperatura è scesa intorno ai 4 gradi, mentre lunedì 26 il risveglio è stato da una leggera coltre di neve mentre la temperatura si è repentinamente abbassata, toccando punte anche sotto lo 0.

Sabato 10 marzo all'oratorio

Congresso pensionati Cisl lega di Nizza Monferrato

Nizza M.to. Sabato 10 Marzo a partire dalle ore 9,30 nei locali dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato si svolgerà l'annuale Congresso di Lega. All'ordine del giorno: 1) Elezione del Consiglio di Lega; 2) Elezioni dei delegati al Congresso della FNP territoriale; 3) Elezione delegati comunale FNP; 4) Relazione sulla Legge finanziaria 2001 relativa ai miglioramenti economici ai pensionati.

Su questo ultimo punto, in particolare, da rilevare i punti più interessanti (riguarderanno tanti pensionati) trattati: Diritti alla maggiorazione sociale; esenzione prima casa; ICI, detrazioni per i pensionati; assegni e pensioni sociali; cumulo fra pensione e lavoro; ticket sanitari.

I relatori risponderanno ai dubbi dei soci pensionati. Al termine: rinfresco di commiato.

I lavori sul tetto del "Pellati" e del "Galilei"

Studenti in sciopero per copertura all'amianto



L'impalcatura per i lavori sul tetto dell'istituto nicese.

Nizza M.to. Studenti dell'Istituto "Pellati" e del Liceo "Galilei" a Nizza sono in subbuglio ed hanno manifestato la loro protesta con una giornata di sciopero, Sabato 24 Febbraio.

Motivo: i lavori di sostituzione dell'attuale tetto della scuola in amianto con una nuova copertura. I ragazzi, a loro dire, temono per la loro salute e ritengono che tutte le precauzioni adottate, oltre a creare alcuni disagi (es. finestre ermeticamente chiuse) non siano sufficienti ad evitare il propagarsi di eventuali polveri d'amianto.

L'operazione in corso era stata illustrata, per tempo, attraverso opuscoli informativi a tutti i soggetti interessati e, prima di iniziare i lavori, Giovedì 22, il rappresentante della Provincia, unitamente a quello dell'ASL ed al Capo cantiere, aveva incontrati i rappresentanti di classe per una spiegazione esauriente sui lavori e sul modo di procedere.

Anche il Preside aveva incontrato i ragazzi, Venerdì 23, e sembrava che tutto fosse appianato. Evidentemente c'è stato un ripensamento e gli allievi, non convinti, hanno deciso un'azione di forza con lo "sciopero" di sabato, per cercare di far rimandare nel periodo delle vacanze estive.

F.V.

Per le "Serate musicali nicesi"

Il violino di Bottiglieri e il pianoforte della Orlando

Nizza M.to. Venerdì 2 Marzo 2001, ore 21,15 presso l'Auditorium Trinità, Via Pistone, Nizza Monferrato, proseguono gli appuntamenti con le "Serate musicali nicesi". In scena una serata di musica classica con Girolamo Bottiglieri, violino e Gabriella Orlando, pianoforte. Saranno eseguiti brani di: Vivaldi, Beethoven, Tartini-Kreisler, Paganini, Pugnani-Kreisler.

Alcuni cenni biografici dei due magnifici interpreti.

Il violinista Girolamo Bottiglieri nasce a Salerno nel 1974. Diplomatosi al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma con il M° G. Leone, nel 1997 è stato insignito del "Premier Prix de Virtuosité" al Conservatorio Superiore di Ginevra. Frequenta le lezioni del Maestro Salvatore Accardo; primo classificato in diversi Concorsi internazionali; solista in diversi orche-

stre e gruppi nazionali ed internazionali.

La pianista Gabriella Orlando, diplomata con il massimo dei voti in pianoforte, composizione, strumentazione per banda, musica corale e direzione di coro ai Conservatori "U. Giordano" di Foggia, "N. Piccinini" di Bari, "S. Cecilia" di Roma. Nel 1992 ha ricevuto il prestigioso riconoscimento Einaudi dalla omonima fondazione di Torino.

Ha tenuto concerti in Francia, Austria, Svizzera, Cecoslovacchia, oltre per importanti associazioni concertistiche italiane.

Direttore del "Coro polifonico Gaudium" di S. Severo con il quale ha tenuto più di 150 concerti nelle maggiori Basiliche italiane. Vincitrice del Concorso nazionale di Stato nel 1990, è docente presso il Conservatorio di Musica di Foggia.

L'impianto è stato situato in regione Piana

In funzione il depuratore con le prove di collaudo



Una veduta dell'impianto di depurazione.

Nizza M.to. Da qualche settimana sono in corso le prove di collaudo ed i controlli al nuovo depuratore costruito in Reg. Piana.

Ul tecnici preposti controllano le varie apparecchiature per trovare i giusti equilibri di funzionamento e nel medesimo tempo collaudano tutti gli apparati: elettrici, chimici, meccanici, elettrici, mentre una cura particolare è dedicata alla verifica del livello di pulizia

dell'acqua. Contemporaneamente si lavora all'insonorizzazione dei vari ambienti.

L'impresa costruttrice, la Rossetti di Milano, avrà ancora per qualche la gestione dell'impianto, prima che il Comune di Nizza provveda ad indire una regolare gara di appalto per gestire il depuratore. Ricordiamo che la sola costruzione del depuratore ha comportato un investimento di circa 3, 5 miliardi.

Taccuino di Nizza

Distributori. Domenica 4 Marzo 2001 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: ELF, Sig. Capati, Strada Alessandria; IP, Sig. Forin, Corso Asti.

Farmacie. Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. Fenile, il 2-3-4- Marzo; Dr. Baldi, il 5-6-7-8 Marzo 2001.

Numeri telefonici utili. Vigili del fuoco 115; Carabinieri: Stazione di Nizza 0141.721.623, Pronto intervento 112; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili urbani 0141.721.565; Guardia medica 0141.78.21; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Comune di Nizza (centralino) 0141.720.511.

Sulla stradale Nizza-Incisa

Procedono speditamente i lavori per il canile



Il canile consortile.

Nizza M.to. Nei giorni scorsi, nella sala consiliare del Comune di Nizza è stato fatto il punto sulla costruzione del nuovo canile consortile. Il presidente del CO.GE.CA. (Il consorzio per la gestione del canile) che raggruppa una quarantina di Comuni del Sud astigiano ha presentato ai rappresentanti dei singoli comuni lo stato di avanzamento dei lavori della nuova costruzione, documentato con una serie di fotografie ad illustrare i particolari. I lavori, in appalto alla ditta Crobù di Asti, stanno procedendo piuttosto speditamente: è in via di ultimazione la parte che ospiterà gli uffici e gli ambulatori mentre sono quasi pronti i "ricoveri" per i cani, un centinaio in totale, una parte dei quali è riservata a "pensione" temporanea.

Il canile, che sta sorgendo lungo la provinciale Nizza-Incisa, subito dopo il campo sportivo comunale, attiguo al Rio Sernella, è stato costruito con un finanziamento regionale, mentre per la gestione i comuni (per un totale di circa 50.000 abitanti) si tasseranno con un importo di £. 1.400 pro capite.

Con la 4ª A delle elementari Rossignoli

Una serata con gli alpini per una allegra polentata



Nizza M.to. Sabato 24 febbraio la sede del Gruppo alpini di Nizza, in Via Lanero, è stata teatro di una bella "polenta" con i ragazzi della 4ª A della Scuola elementare "Rossignoli", accompagnati dai rispettivi genitori.

Questo l'antefatto che ha dato lo spunto a questo originale incontro.

I ragazzi, accompagnati dalla loro insegnante, Monica Sburlati, hanno fatto una gita a scopo didattico con visita al mulino a pietra del signor Marino Felice di Cosano Belbo, località ad una ventina di chilometri da Nizza.

Hanno avuto l'opportunità di seguire dal vivo tutta la lavorazione: dal cereale al prodotto finale della farina.

Al termine sono stati omaggiati con un sacco di farina di granoturco. A quel punto è sorto il problema di come utilizzarla. Qualcuno ha subito pensato agli "alpini", noti per il loro spirito solidale e cordiale.

L'insegnante ed i rappresentanti di classe hanno contattato il gruppo alpini di Nizza ed il problema è stato brillantemente risolto.

"Gli alpini" avrebbero pensato a consumare la farina con una bella "polentata" con spezzatino e formaggio.

Gli alpini hanno offerto ai ragazzi un "quadretto" con una poesia alpina che verrà appeso nell'aula scolastica ed inoltre l'alpino Franco Bergamasco, uno dei fondatori del gruppo di Nizza, ha raccontato loro un po' di storia degli alpini, dalla nascita fino ai giorni nostri.

Per i ragazzi, alcuni dei quali si sono presentati mascherati (siamo in periodo carnevalesco), è stata l'occasione per una divertente serata mentre i genitori hanno avuto l'opportunità di "legare", in spirito di amicizia, fra di loro.

Nella foto, ragazzi, genitori e alpini ascoltano con attenzione la "storia" di Franco Bergamasco.

Domenica 11 marzo all'Oratorio

Il tradizionale convegno degli ex allievi Don Bosco

Nizza M.to. Domenica 11 marzo presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato si svolgerà l'annuale convegno degli ex allievi ed amici oratoriani Don Bosco. Un appuntamento-ricordo che unisce chi nell'"Oratorio" di è formato.

Programma convegno ex allievi/e:

Ore 9,30: Ritrovo e convenevoli.

Ore 10: Santa Messa in onore di Don Celi (sesto anniversario della morte), animata dalla Corale Don Bosco dell'Istituto N.S. delle Grazie.

Ore 10,45: Gruppo fotografico.

Ore 11: Convegno assemblea. Il saluto del delegato Don Francesco Quagliotto.

Il presidente della Federazione Ispettorale Piemonte Valle d'Aosta, Arduino Moroni, tratterà il tema "Come vivo la condizione di Ex allievo nella vita di tutti i giorni e soprattutto al lavoro."

Ore 12,45: Pranzo sociale presso il Ristorante Osteria Vineria "C'era una volta" Reg. Serra Masio 1 A, Canelli.

Per prenotazione telefonare a: Luigino Torello: 0141.793.476; Roberto Carrara: 0141.74.516.



Don Giuseppe Celi

Il presidente degli Unione ex allievi di Nizza rivolge un caloroso invito a tutti, amici oratoriani ed ex allievi ricordando le parole di Don Celi, per 50 anni delegato dell'Associazione "Il Convegno è un tradizionale incontro di amicizia, un momento di confronto per proseguire il nostro cammino di fede ed essere sempre di più (come diceva Don Bosco) buoni cristiani ed onesti cittadini."

Venerdì 23 febbraio a "San Siro"

Assemblea dei catechisti della Valle Belbo

Nizza M.to. "Di Gesù non si parla fra persone educate. Con il sesso, il denaro, la morte, Gesù è tra gli argomenti che mettono a disagio, in una conversazione civile".

Questa frase Vittorio Messeri l'ha posta all'inizio del suo libro "Ipotesi su Gesù" nel 1976, ma è più che mai d'attualità ed è risuonata venerdì 23 febbraio durante l'affollata assemblea di parroci, suore, catechisti laici della Zona Nizza-Canelli.

La sollecitazione dei vescovi del Piemonte ad assumere come tema dell'anno "Evangelizzazione e famiglia" ha ispirato ai membri della Commissione Catechistica l'elaborazione di un semplice sussidio per una catechesi in famiglia, che provochi il dialogo su Gesù fra genitori e figli, privilegiando, per ora la fascia d'età dei fanciulli che si preparano alla Messa di Prima Comunione.

Per la presentazione di tale sussidio, oltre al Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, don Paolo Parodi, erano presenti il Prof. Osvaldo Ravera, la Dott. Elena Marengo, i coniugi Mario e Carla Ferrando, membri della Commissione Catechistica e i coniugi Mauro e Rosy Garbarino della Commissione Famiglia.

L'assemblea è stata introdotta da alcune domande provocatorie sul rapporto che intercorre fra i catechisti e i genitori dei loro gruppi. I catechisti presenti hanno dovuto costatare che non conoscono effettivamente tutti i genitori dei catechizzandi e solo con alcuni c'è un rapporto di collaborazione. Sono emerse iniziative come quella della Parrocchia di S. Siro, che raduna i genitori mezz'ora prima della Messa della domenica e invia, in occasioni particolari (es.: Avvento, Quaresima, ecc.) lettere aperte ai genitori, per aiutarli a vivere con i loro figli questi tempi forti dell'anno liturgico.

I ragazzi che vivono con genitori in situazione irregolare possono rappresentare un problema e richiedono una particolare attenzione. Sarebbe opportuno che il catechista conoscesse tali situazioni, perché non si tratta quasi mai di una realtà indolore e la catechesi deve curare la formazione completa dei fanciulli, tenendo presenti tutti gli elementi che possono interferire nell'azione educativa.

I coniugi Garbarino hanno presentato l'identikit della famiglia cristiana, alla luce delle indicazioni del recente Sinodo diocesano.

Secondo il Concilio Vaticano II e i successivi documenti della Chiesa, i genitori sono non solo i primi, ma anche gli autentici maestri nella fede, che trasmettono ai propri figli più con la loro vita che con le parole. Dal dibattito è emerso che spesso i primi educatori nella fede sono i nonni, a cui i genitori affidano i loro figli.

Il Prof. Osvaldo Ravera ha poi presentato il sussidio, illustrandone i contenuti e la modalità di utilizzazione: si tratta di quattro fascicoli che contengono un brano del Vangelo da leggere con i fanciulli, le domande dei medesimi ai loro genitori e dei genitori ai figli, in modo da stabilire un vero e proprio dialogo di fede.

Una pagina è riservata alle reazioni dei genitori, che serviranno all'Ufficio Catechistico per verificare l'utilità della proposta.

Ogni parrocchia dovrà studiare come organizzare l'iniziativa, mentre i catechisti dovranno impegnarsi ad offrire il loro aiuto nel caso di eventuali difficoltà. I temi sono: *Gesù e i bambini, la festa, l'Eucarestia e la preghiera.*

L'assemblea ha seguito con attenzione ed interesse, reagendo in modo opportuno. È auspicabile che a questo primo incontro ne segua un altro di verifica, in modo da continuare il dialogo e lo scambio di esperienze, risultato molto proficuo.

Commissione Catechistica Diocesana

Vicende arancio-nere

Ancora una beffa finale per i colori castelnovesi

Nizza M.to. Novantesimo ancora fatale per i colori arancio-nero della compagine della Castelnuovo (At). Allo scadere l'ennesima beffa della sconfitta ed il Sarezzano si impone per 2-1.

Sembra che il copione si ripeta: evidentemente nei minuti finali viene meno la concentrazione e si finisce di vanificare quanto di buono si è fatto durante tutto l'incontro. Sulla panchina della squadra astigiana sedeva Aldo Barbieri che sostituiva il dimissionario (in settimana) Marchisio.

Nel primo tempo i padroni di casa raggiungevano il vantaggio con l'unico tiro effettuato nella porta ospite.

La Castelnuovo, nella ripresa, reagiva con convinzione e riusciva ad agguantare il pareggio con Dogliotti che, in mischia, trovava la

zampata vincente per depositare il pallone in rete.

Ancora gli astigiani buttavano al vento l'occasione per passare a condurre e portarli in porto il risultato pieno.

Prima era Pellitteri e poi Dogliotti che non riuscivano a concretizzare due belle trame offensive, non riuscendo a realizzare le più facili delle occasioni da rete.

Al 90', la beffa per il 2-1 finale.

Uno svarione collettivo della difesa permetteva all'8 locale di mandare in gol pallone di una vittoria, fino ad allora, insperata, con gli ospiti che si disperavano per il risultato positivo mancato.

Formazione: Mussino, Palmisano, Brusasco (Marchisio V.), Vairo, Cossetta, Forno, Mazzucco, Ottaviani, Pellitteri, Redento (Ravera), Dogliotti (Serra).

All'oratorio Don Bosco di Nizza

Incontro zonale dei soci della Coldiretti



Il tavolo dei relatori.

Nizza M.to. Venerdì 23 Febbraio, nel salone teatro dell'Oratorio Don Bosco, incontro annuale dei soci della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti. Un utile incontro per trattare temi e problematiche della categoria.

Fra i temi trattati (ne ricordiamo solo alcuni, per esemplificare): misure agro-alimentari dal 2001 al 2006; aspetti fiscali della Finanziaria 2001; riforma imposta di successione; assunzioni per le aziende agricole; interventi per la "flavescenza" dorata; provvedimenti per la crisi BSE; insediamento giovani e piani di miglioramento; pro-

blemi del comparto vitivinicolo.

Presenti all'incontro il presidente della federazione, Agr. Giorgio Ferrero e l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Luigi Perfumo. Hanno trattato i vari argomenti i tecnici: Oldrado Poggio, Secondo Rabbione, Claudio Bruno, Riosanna Porcellana, Mario Sacco, i quali al termine hanno dato ampie risposte alle domande dei soci.

Il salone teatro era stracolmo di soci che hanno assistito all'interessante disamina degli argomenti all'ordine del giorno.

Voluntas minuto per minuto

Gli Allievi oratoriani sono i campioni d'inverno

Nizza M.to. Si è finalmente conclusa la lunga fase dedicata ai recuperi dei turni non disputati nel girone di andata per i Giovanissimi ed Allievi provinciali.

Quasi completa la partenza del girone di ritorno per tutte le altre categorie.

Pulcini '92 Sandamianferrere 2 Voluntas 4

Ottima la ripresa agonistica del gruppo di V. Giovinnazzo. Una bella partita dove è emersa la concreta superiorità neroverde, finalizzata dai 3 gol di Oddino più un'autorete.

Convocati: Ratti, Bardone, Cortona, D'Auria, Giolito, R. Grimaldi, Igtuera, Tortelli, Lovisolo, L. Mighetti, Oddino, Solito, G. Pennacino.

Pulcini '91 Santostefanese 1 Voluntas 2

Partita sostanzialmente equilibrata con giusta distribuzione dei 3 tempi di gioco (una novità). Danni, comunque, per i langaroli, limitati

dalla bravura del portiere. Primo tempo, 0-0, secondo tempo, 1-1, terzo tempo, gol vittoria dei nicesi. Bomber di giornata con una doppietta, Mimmo Mazzapica.

Convocati: Muni, M. Abdouni, Calosso, Cresta, Gabutto, Mazzapica, Morabito, Sabiu, Bielli, Carta, Francia, Genta, P. Monti, Terranova.

Pulcini '90 Turno Rinviato.

Esordienti Voluntas Don Bosco 3 0

Gioco alla pari fino all'inizio ripresa quando Serianni con un bel tiro da il primo brivido al portiere ospite. Poi, Soggiu A. e Barison con una traversa, giungono vicinissimi al gol. Ci pensa Zerbini a sbloccare, raddoppiando, poi, su rigore. La terza rete, di D. Torello, suggella una bella fase di gioco neroverde.

Convocati: Ameglio, Martino, Algieri, Serianni, Sante-ro, Nicotera, Costantini, Barison, A. Soggiu, Zerbini, D. Torello, Alessio Barbero, Gioanola, S. Bincoletto.

Giovanissimi regionali Voluntas Eureka Settimo 0 3

In campo amico non guarisce il male peggiore di cui soffre la nostra squadra: la perdita di fiducia e convinzione di recuperare il risultato, una volta passati in svantaggio.

Bene fino a quando il punteggio non ci penalizza (una traversa di Smeraldo sullo 0-0), ma cambio di atteggiamento

Il punto giallorosso

La sconfitta a Vignole deve far meditare

Nizza M.to. Dopo 5 pareggi consecutivi la Nicese esce sconfitta per 2-0 sul campo del Vignole Borbera. Un risultato, quello odierno, da mettere anche in preventivo, visto l'andamento delle ultime partite. La squadra sembra lontana parente della compagine che aveva terminato il girone di andata al secondo posto. Cosa succede al team giallorosso? Come mai un ritorno così in sordina? Ora sarebbe troppo comodo (come la prassi corrente insegna) dare la colpa dei risultati negativi e della situazione al mister Moretti.

Un pretesto avvilente e troppo semplicistico scaricare le colpe su una sola persona. I responsabili, in primis, sono i giocatori che vanno in campo, psicologicamente frenati dalla paura di non fare risultato. Domenica al Bersano arrivo l'Eco e poi ci saranno tre partite verità con il Felizzano, il Fresonara e il Sale. La classifica dice: Sale 48, Felizzano 38, Viguzzolese 37, Fresonara 35, Nicese 33.

Cronaca. La Nicese regala il primo tempo agli avversari senza rendersi mai pericolosa. Subisce il vantaggio al 15' su uno svarione di Basso, in fase di rilancio, con Sabatini che da posizione defilata infila, in diagonale,

l'incolpevole Traversa.

Secondo tempo. La Nicese cerca il pareggio. Preme, tiene la Vignolese per 20' nella propria metà campo. 2': girata di Parodi, traversa piena; 21': il raddoppio della Vignolese con Pestarino e poi ci pensa Traversa a limitare il passivo con ottimi interventi su Serra prima e Lipari poi.

Formazione: Traversa 6, Strafaci 5, Basso 4, Careglio 5,5, Terroni 5, Piana 5 (Bertonasco 5,5), Trimboli 5 (Gai 5,5), Lazzarin 6, Parodi 5, Rovedta D. 4 (Di Filippo 5,5) Roveta G. 6.

Juniors. Vittoria netta (3-0) della juniores Nicese contro la Santostefanese. Vince facile tra le mura amiche la compagine di mister Silvestrini. Una vittoria che i ragazzi vogliono dedicare al loro compagno Laino, vittima al 20' del primo tempo, di un infortunio al polso. A lui gli auguri da parte di tutti di una pronta guarigione.

Dopo 40 secondi il vantaggio giallorosso ad opera di Moumna; il raddoppio di Pelligrini che sigla anche il 3-0 con un tiro al volo di pregevole fattura. Secondo tempo giocato in sordina con il risultato che non muta.

Prossimo turno contro il Don Bosco.

Elio Merlino

Andrea Barbero, Romano, Roccazzella, Bellè, Pasin, Smeraldo.

Allievi Castelnuovo D. Bosco 0 Voluntas 2

Al terzo tentativo si è riusciti a disputare questa partita che completa il girone di andata.

Avversari, difficili come nelle previsioni, che hanno reso vita dura ai ragazzi di Cabel-la, i quali hanno giocato bene la prima parte dell'incontro, sprecando moltissimo, però, e riuscendo a sbloccare il risultato con Baratta che trasforma un ineccepibile calcio di rigore. C.D.B. mai domo che con il tempo si innervosisce eccessivamente, anche a causa di un arbitraggio, sicuramente insufficiente, e paga, dopo il secondo gol di Gio.

Ricci, due espulsioni, compresa quella del loro bravo portiere che ha limitato, non poco, i danni.

Oratoriani meno concentrati del solito e stranamente più nervosi, che confermano la loro forza, terminando a +3 sulla seconda in classifica, il girone di andata. Importantissimo, a questo punto, è continuare a crescere sotto tutti i punti di vista, evitando di bearsi sciocamente del primato e non soffrire di vertigini, guardando gli avversari dall'alto.

Convocati: Gilardi, M. Monti, F. Soggiu, A. Ravina, Baratta, Gabr. Ricci, Orlando, P.G. Grimaldi, Sandri, Vassallo, Gio. Ricci, Berta, Rapetti, M. Torello, Delprino.

Gianni Gilardi

Auguri a...

Questa settimana facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Basileo, Cunegonda, Adriano, Vittore, Vittorino, Olivia, Colletta, Perpetua, Felicità, Onorato.

Nella seduta consiliare del 6 febbraio

Approvato all'unanimità il bilancio di Incisa

Incisa Scapaccino. Nella seduta di lunedì scorso, 26 febbraio, il Consiglio comunale di Incisa Scapaccino ha approvato il bilancio di previsione 2001, il documento economico fondamentale su cui si baserà il lavoro degli amministratori locali per i prossimi dodici mesi.

Il preventivo del più popoloso tra i paesi del Nicese (poco più di 2000 abitanti) pareggia a circa 3 miliardi e 800 milioni e non prevede particolari aumenti della pressione fiscale a carico dei cittadini, con tutta la serie di tasse (Ici, rifiuti, ecc.) e le quote previste per i servizi a domanda individuale rimaste sostanzialmente invariate. Il documento di programmazione economica presentato dalla Giunta guidata dal sindaco Mario Porta ha incontrato l'approvazione all'unanimità da parte dell'assemblea consiliare: rispetto alle polemiche e alle accese contestazioni del febbraio 2000 infatti, la minoranza comunale guidata da Lorenzo Porta ha quest'anno dato il proprio benessere alle varie voci di entrata e di uscita e alle cifre inserite nella relazione tecnica, in un clima di serenità e collaborazione che non ha potuto che giovare alla vita pubblica del paese.

«Nonostante i trasferimenti dallo Stato agli enti locali siano ormai prossimi allo zero, Incisa può vantare un bilancio in salute, senza passivi di sorta - spiega Mario Porta, primo cittadino da due legislature - E' chiaro che le difficoltà per far quadrare i conti sono ogni anno superiori e anche in questa occasione abbiamo camminato proprio sul filo del rasoio. Nel 2000 siamo riusciti a portare a termine tutti i lavori che ci siamo prefissi, dal completamento delle fognature, alla manutenzione straordinaria delle strade come la Pianeta, alla collaborazione nella costruzione del depuratore intercomunale, all'ultima di lavori di edilizia residenziale pubblica, all'illuminazione cittadina. Lo stesso contiamo di fare nel 2001, nonostante in cantiere ci siano una marea di interventi, molti dei quali non previsti a causa del terremoto».

Il sisma del 21 agosto scorso infatti è stato l'elemento caratterizzante, in negativo, di un anno che stava fin lì procedendo in maniera tranquilla e proficua. Nell'astigiano Incisa Scapaccino risultò essere tra i Comuni più colpiti, l'ufficio tecnico fu sommerso da centinaia di richieste di controllo (quasi tutti i tetti del paese si erano mossi) e il sindaco emise parecchie ordinanze di sgombero, alcune delle quali totali in particolare tra le costruzioni del nucleo più antico di Borgo Villa, fino ai primi interventi di ripristino della sicurezza.

«La situazione è poi per fortuna rientrata nella normalità in tempi non eccessivamente lunghi, ma rimangono molti lavori da fare - continua Porta - Ad esempio sono previsti interventi di restauro per Palazzo Ferraro, sede del Municipio, e per alcune vasche del depuratore, danneggiate da quel sisma. Oltretutto le scosse sono continuate e di questi tempi siamo tornati a "ballare" una certa frequenza...».

Tra gli altri lavori inseriti nel



piano opere pubbliche trovano poi l'ultimazione degli interventi di bonifica sull'edificio delle scuole (sostituzione della copertura in amianto) grazie ad un contributo regionale, la realizzazione di altri due tratti fognari, il ripristino della viabilità di alcune strade comunali (come la salita a Borgo Villa, su un cocuzzolo soggetto a frane e smottamenti), il restauro dei cimiteri cittadini, in particolare di quello vecchio e l'appalto di prossima assegnazione dei lavori per la costruzione della nuova sede della Comunità Collinare "Vigne&Vini", che sarà realizzata al primo piano dei locali dell'ex Cantina Sociale, per un costo di 200 milioni circa.

Del nuovo Ente associativo (giovedì sera, 1 marzo, è stata ufficializzata la Giunta: i particolari sul prossimo numero) il sindaco Porta è stato nominato presidente:

«E' un progetto su cui puntiamo moltissimo. In questo primo anno di vita cercheremo di monitorare l'offerta dei servizi presente nei paesi membri per capire dove e come intervenire per migliorarne l'efficienza. I primi benefici reali dell'Unione si faranno quindi sentire a media scadenza. Ma già fin d'ora abbiamo in programma un paio di progetti legati profondamente al nome che porta questa Comunità Collinare, a sostegno e promozione diretta del territorio e dei suoi prodotti, che sono insieme la nostra ric-



Il sindaco Mario Porta.

chezza e il nostro futuro».

Tutto fermo invece per quel che riguarda il progetto relativo alla costruzione di un centro di accoglienza turistica, con strutture ricettive e ricreative di grande livello, nell'area di Cascina Zucca, l'ex proprietà di Fausto Coppi. Un'idea di grande rilievo, se fosse realizzata, per tutta la zona.

«Non abbiamo più avuto notizie di sviluppi - conclude Porta - Sappiamo solo che c'è stato un incontro tra tecnici della Regione e proprietari privati. Come abbiamo già detto questa è un'iniziativa che il Comune di Incisa non può certo sobbarcarsi da solo. Deve partire da un investimento da parte di privati con cui le istituzioni devono collaborare fornendo le necessarie cornici burocratiche e amministrative».

Stefano Ivaldi

Convocato il Consiglio per martedì 6 marzo

Cala l'Ici, aumenta l'Irpef nel bilancio di Bruno

Bruno. Sarà convocato martedì prossimo, 6 marzo, il Consiglio comunale di Bruno, per discutere e porre all'approvazione dell'assemblea il bilancio di previsione per l'anno 2000.

Interessanti sono le novità che il documento economico e programmatico porterà con sé. Il sindaco Franco Muzio ne illustra i principali punti:

«Apporteremo una riduzione dell'Ici che passerà dall'attuale 6, al 5,5 per mille. Questa diminuzione sarà però riservata ai residenti, mentre per le seconde case il dato resterà invariato. Questo perché siamo costretti ad introdurre da quest'anno un aumento dell'addizionale Irpef dello 0,2%: andando ad incidere anche questa tassa sui soli residenti in paese non abbiamo voluto creare uno squilibrio impositivo troppo marcato. Aumenterà poi la tassa sui rifiuti, un primo passo necessario per andare incontro alla totale copertura del costo del ser-

vizio che tra 8 anni i Comuni dovranno garantire: ci porteremo così al 75% del totale. E, per la sezione personale, indicheremo un concorso per operaio specializzato di 5° livello, in regime di part-time, per i lavori nel centro abitato: questa qualifica ci permetterà di coprire anche un eventuale posto d'ufficio».

Numerose anche le opere pubbliche previste dal programma triennale.

«La più importante è l'ultimazione degli allacciamenti ad acqua e gas della prevista zona artigianale lungo la Nizza - Canelli, grazie alla variante al Prg - conclude Muzio - In questi giorni si sta definendo il passaggio di proprietà tra il padrone del terreno e un costruttore interessato allo sfruttamento dell'area in questione. E con un contributo regionale di 100 milioni ultimeremo anche i collegamenti con le fognature».

S.I.

Nuove scosse il 22 e 25 febbraio scorsi

Trema ancora la terra tra Asti ed Alessandria

Bergamasco. Dopo qualche mese di tregua apparente la terra è tornata a tremare in maniera chiaramente avvertibile alla popolazione in tutta quella zona a cavallo tra le province di Asti e di Alessandria, già colpita dall'inaspettato evento sismico dell'agosto scorso e da tutta la serie di scosse e scossette immediatamente successive.

All'inizio di febbraio un po' tutti gli abitanti del Basso Piemonte avevano sobbalzato per un movimento tellurico il cui epicentro era stato individuato nel Mar Ligure, al largo di Savona. E la situazione, con le stesse caratteristiche di intensità e provenienza geografica, si è ripetuta domenica scorsa, 25 febbraio, intorno alle 19,30, la stessa ora del sisma più forte del 21 agosto 2000. Con epicentro il mare di fronte alle coste liguri, il sisma non ha scosso soltanto una San Remo già in clima Festival, ma anche le nostre zone, con particolare riferimento al Nicese e all'Alessandrino occidentale, tra Incisa, Castelnovo Belbo, Bruno e Bergamasco, dove la gente è diventata sicuramente più sensibile agli scrolloni del terreno. Lievi per fortuna gli effetti sulle cose, con un leggero tintinnio di bicchieri o movimento di lampadari; un po' meno sulle persone in cui la tensione e la paura per un evento in queste zone pressoché sconosciute rimangono vive.

Proprio nel paese alessandrino rimangono ancora aperte diverse questioni legate al sisma di agosto, che aveva causato qui i danni probabilmente più ingenti in assoluto.

«In paese ci sono quattro chiese pubbliche, compresa la parrocchia di uso comune, e una privata, tra l'altro importante edificio storico di epoca benedettina, ancora completamente inagibili - dice il sindaco Federico Barberis, incontrando in questa dichiarazione il pieno appoggio del parroco, don Cesare Macciò, da mesi costretto ad officiare messa nei locali del teatro del paese - E' arrivato un primo contributo di 220 milioni, ma sono veramente una goccia rispetto ai danni effettivi subiti dagli edifici in questione. Contiamo comunque di ripristinare almeno l'agibilità della chiesa centrale della Natività di Maria Vergine. Purtroppo dopo l'alluvione di ottobre i fondi regionali e statali sono stati dirottati altrove...».

Non rosea la situazione delle abitazioni private, con più di 50 ordinanze di sgombero e 5 famiglie sfollate, ancora costrette ad alloggiare in sistemazioni temporanee, tra cui (per due nuclei) gli alloggi messi a disposizione dal Comune nella casa di riposo di via Cavallotti, lo stesso edificio che ospita anche le scuole elementari dopo i danni subiti dall'edificio in cui erano originariamente alloggiate vicino al Municipio.

«Sto cercando di stare dietro alla gente e alle richieste di contributo - continua Barberis - Ora sembrano in arrivo fondi regionali a fondo perduto per i privati, che verrebbero destinati almeno ai residenti colpiti da ordinanza di sgombero totale e parziale. Ma modi e misure degli stanziamenti



La torre del castello di Bergamasco danneggiata dopo il sisma del 21 agosto scorso.

non sono chiari per cui andiamo avanti con cautela, senza proclami».

Giovedì sera, 1 marzo, sarà convocato il Consiglio comunale (il resoconto sul prossimo numero) con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio e i lavori pubblici di intervento del dopo terremoto.

Un'altra scossa, di poco superiore ai 4 gradi della scala Mercalli, era stata avvertita giovedì 22 febbraio, nella primissima mattinata. Se ne erano accorti gli abitanti di Cortiglione, Incisa, Nizza, Castelnovo Belbo, Bruno, Bergamasco e Rocchetta Tanaro, che avevano tempestato di telefonate gli uffici comunali e la Protezione Civile per avere notizie dell'accaduto. Un po' di paura ma nessun danno. La faglia attiva nei pressi di Incisa è costantemente monitorata dalla Protezione Civile (due scosse strumentali erano già state registrate a metà febbraio) in accordo con l'Istituto Nazionale di Vulcanologia e Geofisica e i tecnici della Regione Piemonte, dal centro di riferimento del Monferrato guidato da Roberto Pozzo e dall'ufficio preposto della Provincia.

«Siamo consapevoli che quella fetta del territorio provinciale ha subito nuovamente una serie di scosse sismiche - ha detto l'assessore alla Protezione Civile, Sergio Ebnabo - Il ripetersi di tali fenomeni ci fa considerare con la massima attenzione la situazione. Il monitoraggio su questa zona è totale e continuo e gli uffici provinciali sono disponibili a fornire notizie e informazioni al numero 0141-433201».

S.I.

Comitato San Marziano: procede l'attività

Mombaruzzo. Continua con buon ritmo l'attività del neonato Comitato San Marziano, un'associazione apolitica senza fini di lucro presieduta da Dionigi Clemente che si pone come obiettivo il recupero dell'edificio della vecchia parrocchia di San Marziano a Mombaruzzo, da parecchi anni in stato di degrado. Domenica scorsa, 25 febbraio, i responsabili dell'associazione si sono incontrati con il responsabile acquisizioni di Italia Nostra, Archetti Maestri, e con l'architetto genovese Burlando, per valutare ulteriormente la situazione della struttura e i lavori necessari al restauro. Nel frattempo il Comitato sta decidendo l'indirizzo di utilizzo che verrà dato all'ex parrocchia e controllando le possibilità di avere accesso ai fondi europei. Il sindaco Spandonaro ha già offerto la collaborazione del Comune, che quest'anno provvederà alla messa in sicurezza del campanile. Il Comitato San Marziano ha poi programmato per il 31 marzo una mostra fotografica a Palazzo Pallavicini, dal titolo "Come eravamo e come siamo".

Fitta nevicata tra bellezza e disagi

Nizza Monferrato. È tornato l'inverno. Che, a ben guardare, non se ne era mai andato dal momento che alla fine ufficiale della stagione fredda mancano ancora tre settimane.

Le miti temperature e le giornate soleggiate di questo inizio di 2001 ci avevano abituato ad un anticipo di primavera. Tra martedì e mercoledì scorso invece una fitta nevicata ha riportato tutti alla dimensione temporale più tradizionale per questo periodo, anche se un martedì grasso con così tanta neve si fatica a ricordarlo.

Al di là della bellezza del paesaggio e della felicità dei bambini, immancabili sono stati i disagi per gli automobilisti (anche se sembrano stati meno pesanti che quelli successivi alla nevicata di gennaio) e immancabili sono state le polemiche e le lamentele in tutta la Provincia sull'operato degli enti responsabili della manutenzione delle strade e delle ditte cui i lavori di sgom-

bero dalla neve sono stati appaltati.

In molti casi sono critiche gratuite e soggettive, che non tengono presente della gravosità dell'impegno e della necessità di scegliere per importanza di traffico quali strade liberare per prime e quali invece riservare per il passaggio successivo.

In altri si può invece registrare una mancanza di organizzazione, di coordinazione e di controllo tra i vari enti e aziende incaricati dei lavori, situazione che deve essere al più presto eliminata da chi è responsabile del loro funzionamento, perché assai dannosa e pericolosa per il cittadino e l'utente delle strade (si pensi ai mezzi di soccorso ad esempio).

Una condizione che non riguarda solo la Provincia di Asti, ma è diffusa da un po' ovunque, da Alessandria a Cuneo per restare al Basso Piemonte. Però stavolta non si può certo dire mal comune mezzo gaudio.

pellicola
cavanna fiat